

L'Osservatorio Findomestic · Consumi

I MERCATI DEI BENI DUREVOLI E LE
NUOVE TENDENZE DI CONSUMO



2017



Più responsabili, insieme

L'Osservatorio Findomestic · Consumi

I MERCATI DEI BENI DUREVOLI E LE
NUOVE TENDENZE DI CONSUMO



2017

Periodico annuale
Edizione 2017

Direttore responsabile
Marina Beccantini

Responsabile Osservatorio Findomestic
Claudio Bardazzi

Realizzazione
Ubimaior Srl

Foto
Shutterstock

Proprietario ed Editore
Findomestic Banca S.p.A.
Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze

Registrazione Tribunale
di Firenze n° 4823 del 19/08/1998



INDICE

I mercati	07
Lo scenario economico	08
La spesa per i veicoli	13
Auto nuove	15
Auto usate	22
Motocicli	24
Camper	30
La spesa per la casa	32
Mobili	35
Elettrodomestici grandi	37
Elettrodomestici piccoli	39
Elettronica di consumo	41
Fotografia	43
Telefonia	45
Information technology	47
Home comfort	50
Bricolage	52
Analisi dei mercati con focus regionali	55
Lo scenario macroeconomico	56
Dati regionali	59



NOTA METODOLOGICA

Come ogni anno la sezione dell'Osservatorio dedicata ai mercati torna ad analizzare le principali tendenze e caratteristiche dei consumi delle famiglie relativi ai beni durevoli maggiormente rilevanti in termini di potenziale di spesa finanziabile attraverso il credito al consumo. Per i mercati dell'auto e dell'*information technology*, nei quali il segmento *business* rappresenta una quota rilevante della domanda complessiva, vengono fornite, in aggiunta a valutazioni relative all'intero settore, alcune considerazioni riguardanti il solo segmento famiglie. Dati i profondi cambiamenti che stanno interessando le abitudini di acquisto delle famiglie e, di conseguenza, il panorama distributivo, quest'anno l'Osservatorio dedica una sezione più ampia al canale dell'*e-commerce* a

testimoniare la valenza che sta assumendo il settore in un contesto di forte difficoltà dei consumi e per le forti potenzialità di crescita che si intravedono. Come sempre per tutti i comparti, l'analisi dei trend storici è corredata da stime sulla chiusura del 2016. Tutte le analisi, svolte da Prometeia, tengono conto delle informazioni congiunturali rese disponibili dalle principali fonti accreditate (Istat, data provider privati, associazioni di categoria, stampa specializzata), le quali vengono armonizzate e rese coerenti con i dati sui consumi delle famiglie di fonte ufficiale (Istat). Le stime per la chiusura del 2016 fanno riferimento allo scenario macroeconomico e dei consumi di Prometeia, aggiornato a settembre 2016.





I MERCATI

PANORAMICA SULL'ANDAMENTO DEI PRINCIPALI
MERCATI **DEI BENI DUREVOLI IN ITALIA**



LO SCENARIO ECONOMICO

IL QUADRO MACROECONOMICO **INTERNAZIONALE E INTERNO**

L'economia mondiale rallenta la sua crescita nel 2016, penalizzata dal commercio mondiale e dai paesi industrializzati che, pur beneficiando delle politiche monetarie espansive, non riescono ad accelerare il passo di crescita. I timidi segnali di ripresa e/o di aggiustamento dell'economia di alcuni paesi emergenti e la stabilità dell'economia cinese hanno contribuito al migliora-

mento della fiducia degli operatori internazionali e alla riduzione dell'instabilità dei mercati valutari internazionali, ma hanno solo in parte compensato la *performance* dei paesi industrializzati. In particolare, l'economia USA, dopo una crescita assente nel secondo trimestre del 2016, ha ripreso vigore nel terzo trimestre, grazie in parte a fattori temporanei - l'eccezionale flusso di



esportazioni di beni agricoli nel Sud America e la ricostituzione delle scorte in magazzino. Occupazione e salari orari in crescita hanno sostenuto e sostengono, nel breve periodo, i consumi delle famiglie, la voce più dinamica della domanda interna. In prospettiva, invece, la situazione di politica interna (l'esito delle elezioni presidenziali e le misure protezionistiche annunciate) e il cambio di intonazione della politica monetaria da parte della FED condizionano non poco lo sviluppo dell'economia statunitense e della stessa economia internazionale. La Cina, dal suo canto, è a un punto di svolta nel processo di modernizzazione dell'economia con

riflessi sulla bassa crescita della domanda che gioca un ruolo importante per gli esportatori netti di materie prime e per i paesi asiatici che nella Cina ritrovano il principale mercato di sbocco dei prodotti nazionali. In questo contesto internazionale di sovraccapacità produttiva è difficile ipotizzare un'accelerazione del ciclo economico mondiale proveniente dai paesi esportatori netti. L'economia giapponese, dopo un secondo trimestre del 2016 stagnante, ha evidenziato una ripresa nel terzo trimestre, sostenuta dall'economia monetaria ultra espansiva che ha dato impulso al settore delle costruzioni e agli investimenti pubblici.



La deflazione continua a preoccupare il Giappone e mette così sotto pressione la Bank of Japan per ulteriori misure a sostegno dell'economia, anche se l'obiettivo di inflazione target resta ancora lontano. Nel 2016, l'esito di Brexit ha creato nell'immediato una certa volatilità sui mercati finanziari ma non ha determinato a tutt'oggi effetti particolarmente negativi sullo scenario economico europeo ed internazionale. Questo però rappresenta solo un parziale successo, in

quanto l'assenza di politiche di rilancio e la mancanza di corralità nel disegno politico europeo pesa sulla crescita dell'UEM, prevista in rallentamento per il 2016 e per l'anno successivo, nonostante la politica monetaria rimanga espansiva ancora a lungo. Nel terzo trimestre l'economia dell'UEM si è rafforzata, mantenendo sempre forte la differenziazione tra le economie dei diversi paesi, con la Spagna più vivace di Germania, Francia e Italia.

• **Prodotto interno lordo - (Variazioni %)***

	2014	2015	2016	2017
Uem	1,1	1,9	1,6	1,3
Stati Uniti	2,4	2,6	1,5	2,1
Giappone	0,0	0,5	0,5	0,5
Mondo	3,4	3,1	2,8	3,1

* Scenario Prometeia dicembre 2016

Nel contesto di debolezza mondiale, dopo la gelata della crescita del PIL italiano nel secondo trimestre, l'economia italiana ha conosciuto uno slancio nella seconda parte dell'anno, sancendo per il secondo anno consecutivo l'uscita dalla recessione, anche se il 2016 dovrebbe rappresentare il punto di massima crescita nell'orizzonte di previsione. Il rallentamento nell'arco di previsione per la nostra economia è da imputarsi principalmente all'indebolimento della domanda interna, diffuso a tutte le componenti. La crescita dei consumi

privati, all'origine della ripresa, si è ridimensionata con un minore apporto anche dei beni durevoli. Gli investimenti in impianti e mezzi di trasporto sono diminuiti a fronte della stabilizzazione di quelli in costruzioni, confermando le fasi di ripresa diverse tra i vari settori industriali; a ciò si aggiunge il venir meno del contributo dato dalla ricostituzione delle scorte, mentre il contributo dato dal settore estero è migliorato compensato parzialmente dal rallentamento delle altre componenti.





• Le componenti del PIL - Italia*

	Valori 2013 (mln. di Euro)	Var. % in termini reali			
		2014	2015	2016	2017
PIL	1.604.360	0,2	0,6	0,9	0,7
Consumi interni delle famiglie**	924.720	0,4	1,7	1,5	0,7
Spesa delle A.P.	315.416	-0,9	-0,6	0,6	0,2
Investimenti	276.701	-2,9	1,1	1,9	0,9
Esportazioni	464.424	2,6	4,0	1,3	2,9
Importazioni	427.469	3,2	5,8	1,7	2,2

* Scenario Prometeia dicembre 2016 (i dettagli in nota metodologica)

** Famiglie e Istituzioni Sociali Private per i servizi alle famiglie

L'aumento dell'occupazione conseguito negli ultimi tre anni, rilanciato con la misura temporanea di decontribuzione, continua ad esplicare i suoi effetti attraverso il sostegno al reddito disponibile delle famiglie e non solo. L'inflazione, rimasta bassa a lungo per la debolezza del prezzo del petrolio, ha favorito il riavvio del ciclo dei beni durevoli, destinato però ad affievolirsi. La politica fiscale mantiene la *stance* espansiva per quest'anno e per il prossimo anno pur se con spazi di manovra sempre più stretti, condizionati dagli obiettivi di convergenza verso il pareggio strutturale: un presunto effetto espansivo dovrebbe derivare da un'accelerazione delle prestazioni sociali per l'annunciato intervento sulle pensioni e sostegno agli investimenti, sia con la spesa diretta (anche

per il sostegno alle aree colpite dal terremoto) sia con la spesa indiretta (proroga degli incentivi alle imprese con il maxi ammortamento). L'intonazione espansiva della politica monetaria dovrebbe invece sostenere il ruolo del credito bancario, fondamentale nel dare impulso all'economia reale. Le incertezze sul ciclo economico internazionale, che nella fase attuale condizionano non poco le prospettive dell'attività produttiva in tutti i paesi, e le incertezze sul fronte interno, connesse all'esito del referendum costituzionale e alla percezione di fragilità del sistema bancario italiano, pesano sulla fiducia degli operatori con conseguente ricaduta sul ritmo di crescita dell'economia italiana che si manterrà sotto la soglia dell'1% per tutto il periodo di previsione.

I CONSUMI DELLE **FAMIGLIE ITALIANE**

La spesa delle famiglie italiane, che ha favorito il superamento della fase recessiva dell'economia italiana, ha rallentato il passo nel secondo trimestre del 2016, influenzata dal peggioramento della fiducia dei consumatori. La ripresa dei consumi è pertanto attesa proseguire a ritmo relativamente moderato ma regolare, grazie al recupero del reddito disponibile e della ricchezza, che ricevono impulso dalla politica fiscale espansiva via diretta e via aumento dell'occupazione. Nel complesso i consumi totali sono previsti crescere per il 2016 dell'1,4% a valore e 1,5% in volumi. I consumi non alimentari continuano a contribuire in misura rilevante alla crescita mentre anche il comparto alimentare mostra la sua lenta ripresa. I beni

durevoli per la mobilità (auto e moto) e per la casa confermano tassi di crescita vivaci, beneficiando di una serie fattori propulsivi, quali l'elevato grado di obsolescenza del parco, il permanere di condizioni di credito favorevoli, stante i bassi tassi di interesse, le misure fiscali di detrazione all'acquisto e il miglioramento del contesto immobiliare. Già a partire dal secondo trimestre dell'anno in corso, la domanda di beni durevoli mostra però un rallentamento che si riflette su tutto il 2016, quando la crescita è prevista fermarsi al 5,4% a valore contro il 7,3% registrato nel 2015, complice l'incertezza del contesto nazionale ed internazionale che rende più caute le scelte di spesa dei consumatori italiani.



• Consumi interni

	Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
Totali (mln di Euro)	994.897	1.010.655	1.025.281
Pro capite	16.459	16.721	16.996

Scenario Prometeia dicembre 2016 (i dettagli in nota metodologica)

• Consumi interni totali

(Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2014	0,4	0,2	0,6
2015	1,7	-0,1	1,6
2016	1,5	0,0	1,4

Scenario Prometeia dicembre 2016 (i dettagli in nota metodologica)

Il contributo maggiore alla dinamica della spesa in beni durevoli deriva dal mercato della mobilità ed in particolare dalle auto nuove, che è stato sostenuto, oltre che dalla ripresa dei redditi, da politiche promozionali incisive mes-

se in campo dalle case auto nella prima parte dell'anno. Dinamiche sostenute sono state registrate anche dalle moto e camper, la cui domanda, particolarmente elastica ai redditi, ha beneficiato della ripresa in atto.



• **Consumi interni di beni durevoli totali***

	Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
Totali (mln di Euro)	68.010	72.980	76.942
Pro capite	1.125	1.207	1.275

Scenario Prometeia dicembre 2016 (i dettagli in nota metodologica)
 * L'aggregato dei durevoli, stimato in Contabilità Nazionale dall'Istat comprende, oltre ai beni analizzati nell'Osservatorio (auto, moto, elettrodomestici, mobili, ...), i seguenti comparti: gioielleria, piccole imbarcazioni, strumenti musicali.

• **Consumi interni di beni durevoli totali***
 (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2014	4,0	-1,0	2,9
2015	7,4	-0,1	7,3
2016	4,1	1,2	5,4

Scenario Prometeia dicembre 2016 (i dettagli in nota metodologica)
 * L'aggregato dei durevoli stimato in Contabilità Nazionale dall'Istat comprende, oltre ai beni analizzati nell'Osservatorio (auto, moto, elettrodomestici, mobili, ...), i seguenti comparti: gioielleria, piccole imbarcazioni, strumenti musicali.

Nel complesso il 2016 continua a presentare uno scenario positivo dei consumi, sostenuto sia dalla componente dei beni durevoli sia dalle altre componenti che cominciano a mostrare segnali di ripresa.

È da sottolineare però la tendenza di un rallentamento della domanda di beni durevoli in volumi e in valori che risentono del peggioramento del clima di fiducia dei consumatori sulla situazione economica globale e personale.





LA SPESA PER I VEICOLI

Il rafforzamento della crescita dei redditi delle famiglie intervenuto nel 2016 consente alla spesa delle famiglie italiane in beni durevoli legati alla mobilità di proseguire nel percorso di ripresa, dopo i pesanti contraccolpi della crisi. Dopo il +13% acquisito nel 2015, nel 2016 la crescita della spesa complessiva delle famiglie per veicoli si è confermata buona (oltre il 9%). Il comparto più dinamico è ancora quello dell'auto nuova (+14%) anche se moto e camper, favoriti dal miglioramento reddituale, seguono a stretto giro.

Nel 2016, seppur in un contesto economico generale che è rimasto incerto, la politica di bilancio favorevole, l'inflazione sostanzialmente nulla e un mercato del lavoro in lento miglioramento hanno reso possibile una buona accelerazione della crescita dei redditi reali delle famiglie italiane. È quindi proseguito il recupero dei livelli di spesa in veicoli, che erano usciti dalla lunga crisi economica decisamente ridimensionati. L'inversione di segno iniziata nel 2014, che ha preso slancio nel 2015, ha potuto essere confermata con un deciso incremento anche nel 2016, grazie ad andamenti positivi che hanno riguardato tutti i singoli comparti esaminati (autovetture nuove e usate, motoveicoli e camper). Il dato è frutto di volumi di spesa in aumento prossimo al 5% e a una dinamica dei prezzi in moderazione rispetto al 2015, frutto di un'inflazione in rallentamento e di un incremento dei prezzi medi dei veicoli legato alla ricomposizione qualitativa della domanda (più nuovo che usato, più moto di cilindrata elevata che ciclomotori).

Il comparto di spesa più dinamico si conferma quello dell'auto nuova, che sta proseguendo il suo percorso di recupero dopo i crolli dei consumi legati alla crisi, con apice nel biennio 2012-'13. Nel 2016 il mercato è stato sostenuto, oltre che dalla ripresa dei redditi, da politiche promozionali incisive messe in campo dalle case auto nella prima parte dell'anno. Incrementi sostenuti sono anche quelli mostrati da moto e camper, la cui domanda è particolarmente elastica ai redditi e ha quindi beneficiato della ripresa in atto. Nel comparto delle due ruote prosegue lo spostamento a vantaggio dei segmenti di cilindrata superiori, con un impatto positivo sui valori di spesa. Una novità positiva del 2016 riguarda il segmento dei cinquantini, la cui spesa a valore dopo una lunga flessione ha potuto stabilizzarsi grazie alla migliorata congiuntura economica. Non si attendono, tuttavia, spunti di significativa ripresa per la spesa in questi veicoli, schiacciata tra la concorrenza degli scooter targati e delle biciclette elettriche.



• La spesa (famiglie) per veicoli

Valore (mln di Euro)

Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
29.748	33.719	36.835

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unrae

• La spesa (famiglie) per veicoli

(Variazioni %)

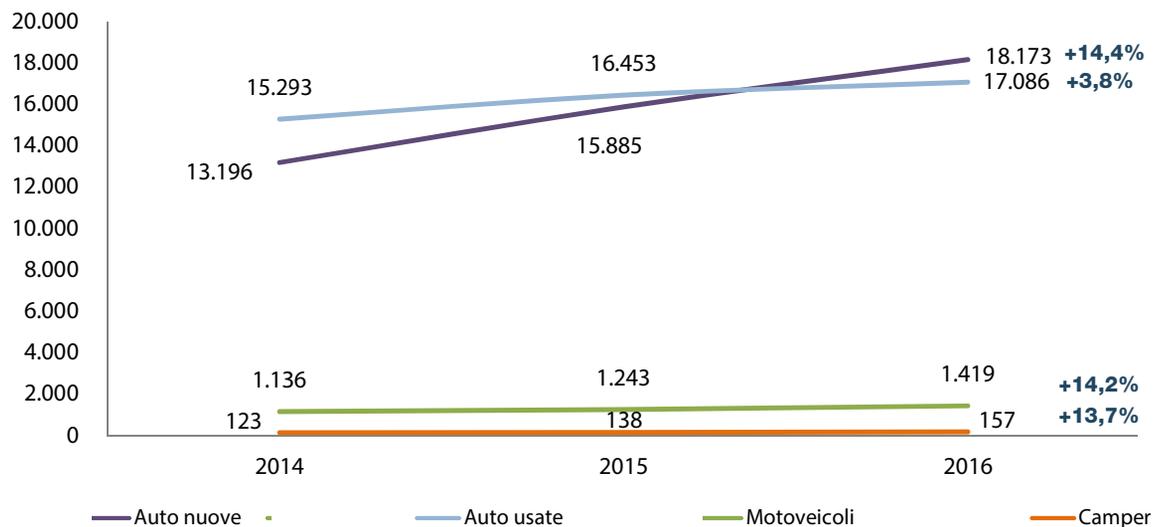
	Volumi	Prezzi	Valore
2014	0,2	5,0	5,2
2015	6,8	6,1	13,3
2016	4,9	4,1	9,2

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unrae

Le vendite di usato si sono mantenute in territorio positivo, ma hanno mostrato crescite più contenute (+3,8% a valore), avendo la migliorata congiuntura economica e la

maggiore disponibilità di spesa dei consumatori avvantaggiato il comparto del nuovo, in una fase dove i progressi tecnologici sulle auto sono rilevanti.

• Andamento del valore (mln di Euro) dei segmenti compresi nell'aggregato "veicoli" (famiglie)



fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unrae





AUTO NUOVE

Nel 2016 si è bissato l'ottimo risultato osservato per il mercato auto nel 2015, un incremento a doppia cifra analogo a quello dello scorso anno. A differenza del 2015 sono state le imprese a spuntare l'aumento superiore (+22%), grazie all'ottima dinamicità sia degli acquisti diretti da parte delle società sia del noleggio, entrambi sostenuti dalla presenza del super-ammortamento, ma anche le vendite ai privati si sono mantenute dinamiche (+13%). Grazie al buon recupero dell'ultimo biennio il mercato si è riportato sopra il milione e ottocentomila nuovi pezzi, rimanendo ancora largamente inferiore al livello record del 2007.

Questa sezione dell'Osservatorio è dedicata all'analisi delle recenti tendenze del settore dell'automobile. I dati relativi alle immatricolazioni di autovetture nuove, che includono i fuoristrada, sono frutto di elaborazioni basate su dati di fonte UNRAE, quelli riferiti alla composizione del

parco circolante sono elaborazioni su dati di fonte Aci. Nella prima parte del capitolo si esamina il mercato complessivo; poi si forniscono analisi dettagliate sull'andamento della domanda negli specifici comparti: per alimentazione, per struttura qualitativa e, infine, per utilizzatore finale (famiglie e imprese).

LA STRUTTURA DEL MERCATO: **IMMATRICOLAZIONI E PARCO**

La marcia intrapresa dal mercato delle autovetture nel 2015, grazie al ritorno alla crescita dei redditi delle famiglie e alla presenza dell'Expo a vivacizzare la già tonica domanda delle imprese, ha potuto mantenere lo stesso slancio nel 2016. L'anno si è chiuso con un incremento del mercato del 16,2%, analogo al risultato 2015. I redditi disponibili sono rimasti in territorio positivo, anzi hanno potuto accelerare il loro incremento in termini reali grazie all'inflazione sostanzialmente nulla, alla ripresa del mercato del lavoro e all'atteggiamento più accomodante della politica fiscale. Dal lato imprese è intervenuto il super-ammortamento a stimolare la domanda di auto da parte di società e di noleggio, spinto anche dalle buone *performance* del turismo in Italia per la componente del rent a car. Il mercato, quindi, è potuto tornare sopra la soglia degli 1,8 milioni di nuove vetture, dato ancora ben distante dal record d'immatricolato del 2007 e comunque sotto al livello di equilibrio del mercato italiano che si posizionerebbe attorno ai 2 milioni di nuove vetture l'anno. Un livello che consentirebbe di avere un tasso di sostituzione tale da svecchiare il, decisamente consistente, parco auto nazionale. L'accelerazione della domanda non è infatti stata sufficiente ad abbassare l'età media

del circolante di autovetture, che rimane al di sopra del 10 anni di età nel 2015 (dati ACI, Annuario Statistico). Il 2016 tuttavia, considerate le condizioni di contorno, è stato un anno decisamente positivo per il mercato auto. In un contesto generale dove l'atteggiamento di spesa delle famiglie è rimasto improntato alla prudenza e, nel complesso, gli investimenti delle imprese hanno continuato a mostrare una spinta insoddisfacente, l'auto è stato uno dei comparti trainanti della domanda interna, beneficiando della necessità di sostituzione delle vecchie vetture rimandata con la crisi. In Italia (dati ACI, Annuario Statistico), oltre 10 milioni di autovetture hanno 15 anni o più e tra il 2007 e il 2015 l'età media delle vetture si è alzata di oltre due anni. Nell'ambito delle scelte di mobilità degli italiani l'auto privata rimane in testa alle preferenze. Secondo la rilevazione Istat sugli spostamenti casa-lavoro oltre il 74% dei movimenti avvengono con l'autovettura, mentre non aumenta in maniera significativa l'utilizzo dei mezzi pubblici. La domanda delle imprese, anch'essa depressa dalla crisi, ha ripreso slancio grazie al miglioramento della congiuntura economica e agli incentivi fiscali in vigore. Inoltre, il mercato del noleggio a breve è reso dinamico dal turismo, in crescita nel nostro paese nel 2016



anche grazie agli eventi terroristici che hanno coinvolto molte mete in competizione con l'Italia, e dal successo del car sharing nelle grandi città. In questo quadro sia la domanda dei privati che quella delle imprese hanno potuto crescere a doppia cifra, con risultati molto vicini e solo un leggero vantaggio delle vendite a famiglie, la componente che era stata più penalizzata dalla Grande Recessione. Sicuramente il mercato ha beneficiato anche delle consistenti politiche commerciali e promozionali che hanno messo in campo Case e Concessionari, con l'obiettivo di continuare la risalita dai livelli particolarmente bassi cui il mercato era sceso con la crisi e d'intercettare la capacità di spesa delle famiglie grazie al migliorato clima economico. Il livello raggiunto dal mercato auto nel 2016 permette di segnare un incremento del 40% circa rispetto al punto di minimo della curva di domanda osservato durante la crisi (gli 1,3 milioni del 2013). Si tratta, tuttavia, di un numero ancora ben al di sotto dei picchi che aveva toccato il mercato negli anni 2000-2007, interessati anche da significative politiche pubbliche di incentivo alla sostituzione. Nel prossimo futuro ci sono, quindi, ancora potenzialità di crescita per le immatricolazioni, a patto che il contesto economico rimanga connotato in positivo. Il parco auto è stimato crescere, in accelerazione, nel 2016 grazie al recupero della domanda di nuove autovetture rimandata con la crisi. L'incremento del circolante è legato

però soprattutto alla componente delle imprese, caratterizzata da un'espansione delle flotte, mentre la domanda dei privati è principalmente domanda di sostituzione di vecchie vetture ormai obsolete. Sul versante delle famiglie infatti il driver demografico sta portando a una riduzione della domanda di auto aggiuntive: la popolazione è ferma in termini di numerica e la sua composizione si sta progressivamente spostando a vantaggio delle classi di età più anziane. Quasi il 22% della popolazione è costituita da oltre 65enni, percentuale che era del 18% circa nel 2000 (fonte Istat). L'invecchiamento demografico porta a ridurre la dotazione di autovetture pro-capite, più bassa per queste classi di età, e riduce anche la velocità di sostituzione dell'auto, essendo le fasce più vecchie della popolazione caratterizzate da percorrenze medie inferiori. Inoltre, tra i giovani si è ridotto in maniera significativa il possesso dell'autovettura con la crisi e, se per queste categorie di consumatori ci sono margini di ripresa parallelamente al miglioramento economico, le coorti dei giovani sono anche meno legate al possesso dell'auto e più propense a usufruire di forme alternative alla proprietà quali il car sharing e il car pooling, che si stanno rapidamente diffondendo. Tali fattori giocheranno un ruolo anche negli anni a venire, limitando l'espansione del parco circolante a tassi modesti, da imputarsi soprattutto alla componente aziende.

• Il mercato dell'auto in Italia

	(000 di unità)			(Var. %)		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Immatricolazioni (000 di unità)	1.369	1.590	1.847	4,4	16,2	16,2
Parco circolante (000 di unità)	30.663	30.906	31.384	0,3	0,8	1,5
Tasso di motorizzazione¹	507	511	520	-	-	-
Tasso di motorizzazione qualificato²	741	748	761	-	-	-
Tasso di sostituzione (%)³	4,2	4,4	4,4	-	-	-

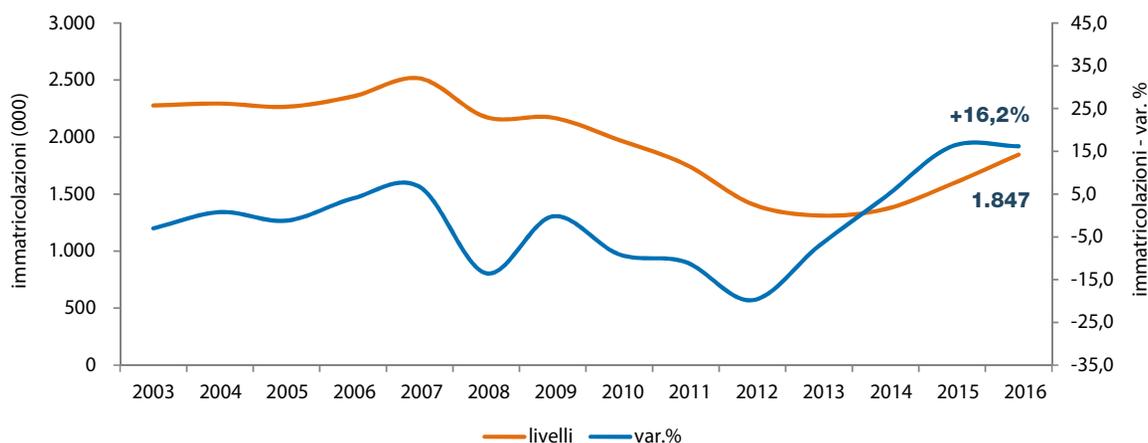
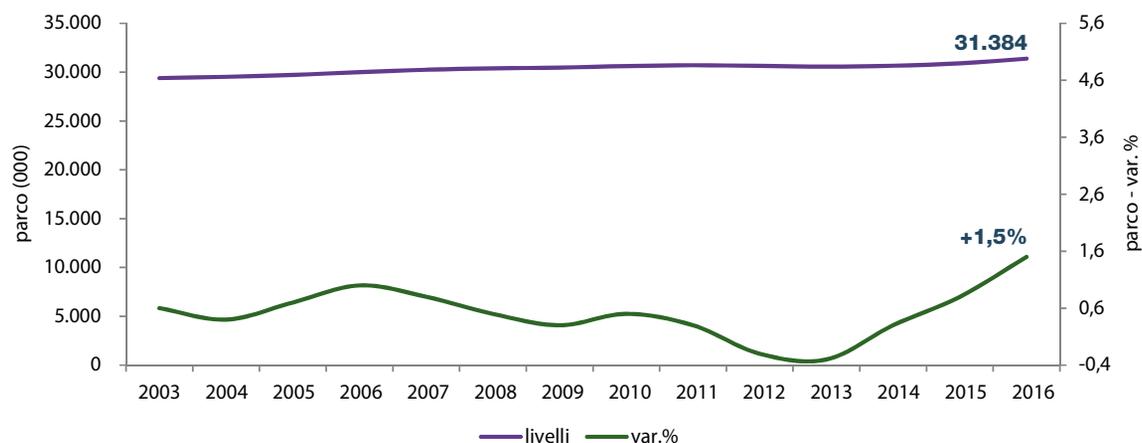
¹ Parco auto (per 1000) su popolazione complessiva.

² Parco auto (per 1000) su popolazione in età compresa tra i 18 e i 70 anni.

³ È definito come (ROTTt / PARCOt-1) *100; ROTT = numero di auto rottamate.

Sono in crescita sia il tasso di motorizzazione, che si mantiene ai vertici in Europa, sia il tasso di sostituzione. Quest'ultimo rimane comunque su livelli modesti, non sufficienti a ridurre l'età media del circolante, che si

mantiene elevata nel panorama europeo; un'accelerazione ulteriore del processo di sostituzione delle vecchie vetture circolanti potrebbe permettere di spuntare risultati importanti in termini di ambiente e sicurezza.

• Immatricolazioni: livelli e variazioni %

• Parco circolante: livelli e variazioni %


LA COMPOSIZIONE DELLE IMMATRICOLAZIONI

Nel 2016 è proseguito il recupero di rappresentatività delle alimentazioni tradizionali, benzina e diesel, a svantaggio di metano e gpl, le cui vendite sono state in forte riduzione, in controtendenza con l'andamento complessivo della domanda. Si sono invece mantenute in decisa espansione, con una quota sulla domanda totale che ha superato il 2%, le auto ibride e elettriche. Al loro interno sono le vetture a doppia alimentazione, elettrica e tradizionale, ad aver incrementato rapidamente i volumi di vendita, mentre le vetture puramente elettriche rimangono un fenomeno ancora marginale, a causa della mancanza di una rete distributiva sul territorio, di un costo d'acquisto elevato e di vincoli ancora significativi in termini di autonomia. Quindi, ad eccezione degli incrementi consistenti che stanno continuando ad interessare le

macchine ibride, sono state benzina e gasolio le alimentazioni vincenti nel 2016, così come osservato nel 2015, grazie a prezzi dei carburanti alla pompa che sono rimasti in calo. L'elevata offerta di petrolio sui mercati internazionali, coniugata con una domanda mondiale debole, ha mantenuto le quotazioni del Brent a livelli storicamente bassi. In questo contesto le scelte dei consumatori si sono riorientate sulle vetture tradizionali che consentono, rispetto a gpl e metano, di godere di diversi vantaggi: un costo d'acquisto inferiore e una rete distributiva tra le più capillari in Europa. In media 2016 la quota della benzina si assesta sul 32,5%, in crescita di oltre 2 punti percentuali rispetto al 2015. Cresce anche l'incidenza del diesel sul totale immatricolato, posizionandosi sul 57,4%. Il risultato per queste vetture è legato al buon andamento



della domanda delle società e del noleggio, segmenti di clientela che hanno una decisa preferenza per le auto a gasolio, adatte a percorrenze medie annuali superiori. Le quote di mercato guadagnate da benzina e gasolio sono state sottratte, come già sottolineato, a gpl e metano, che perdono significativamente di rappresentatività. Nel complesso il totale delle alimentazioni alternative, che include il segmento, dinamico, delle ibride, passa dal 13,3% di incidenza sul mercato totale del 2015 al 10,1% del 2016.

Al suo interno la *performance* più negativa è stata osservata per il metano, con vendite in calo di oltre il 30% e una quota scesa al 2,4% sul mercato totale. Le auto a gpl hanno rappresentato il 5,6% del totale immatricolato, in calo attorno al 15%. Tali contrazioni sono state compensate dalla crescita significativa che ha interessato le ibride e elettriche, comparto che è giunto a rappresentare il 2,2% del totale vendite dell'anno, con un incremento dei volumi del 46% circa.



• Quota auto diesel (%)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sul tot. delle immatricolazioni	55,4	53,4	54,1	55,2	55,7	57,4
Sul tot. del parco circolante	35,9	36,7	37,2	37,7	37,8	37,9

Stabile l'incidenza delle vetture diesel sul parco circolante complessivo, che rimane inferiore al 38%.

• Il mercato delle auto con alimentazioni alternative (gpl, metano, elettriche)

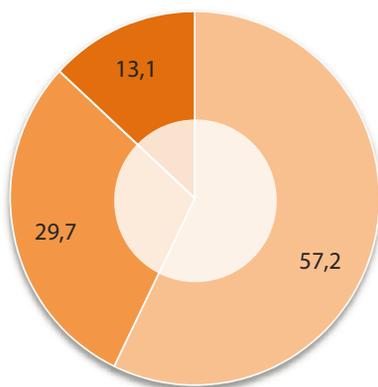
	2011	2012	2013	2014	2015	2015 GEN - SETT	2016 GEN - SETT
Immatricolazioni	100.415	190.523	200.299	219.750	211.932	186.734	141.989
Quota % sul tot. delle immatricolazioni	5,7	13,5	15,3	16,1	13,3	10,1	10,0

Come risultato la composizione delle alimentazioni alternative si sposta decisamente a vantaggio delle vetture

elettriche e ibride, che ormai costituiscono quasi il 22% di queste, contro il 13% del 2015.

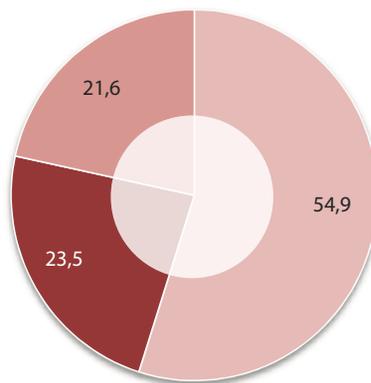


• **Immatricolazioni delle auto con altre alimentazioni:** quote % 2014



■ gpl ■ metano ■ elettriche

• **Immatricolazioni delle auto con altre alimentazioni:** quote % gen-sett 2015



■ gpl ■ metano ■ elettriche

Guardando i dati per classe di cilindrata emerge che le vendite sono state in aumento per tutti i comparti, con un'accentuazione nelle classi medio-alte, tra i 1301 cc e i 2000 cc, dove si concentra la domanda *business*; inoltre la ripresa dei redditi delle famiglie ha consentito uno spo-

stamento delle preferenze dalle vetture piccole e utilitarie verso le medie e medie superiori. Più stabili sono risultate le vendite di vetture con cilindrata oltre i 2000 cc, che risultano condizionate dalla fiscalità penalizzante (superbollo e IPT elevata).

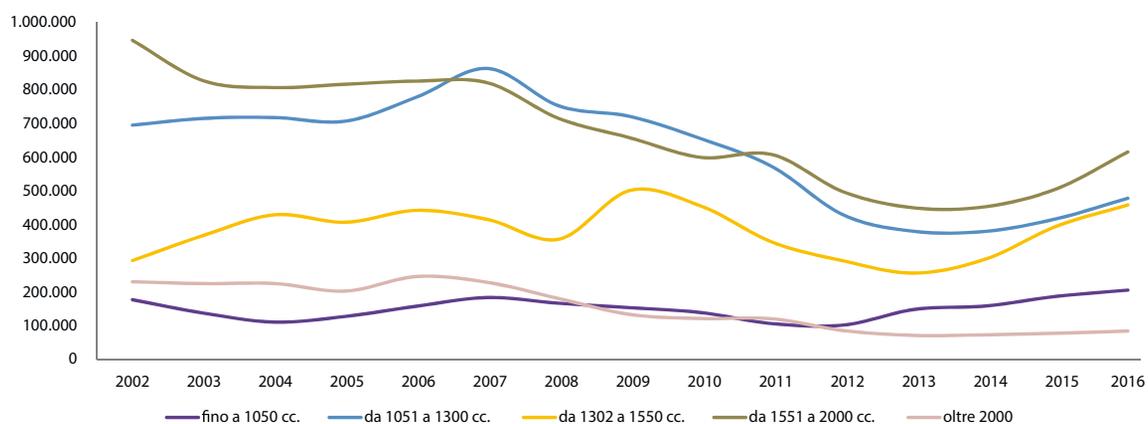


• Le immatricolazioni per cilindrata

	2015	2016	Var. %
fino a 1050 cc	188.655	207.068	9,8
da 1051 a 1300 cc	418.478	478.935	14,4
da 1301 a 1550 cc	396.510	459.383	15,9
da 1551 a 2000 cc	507.306	616.279	21,5
Oltre 2000 cc	79.417	85.826	8,1
TOTALE	1.590.366	1.847.491	16,2

Guardando gli andamenti di lungo periodo è evidente il recupero intervenuto nell'ultimo biennio storico, diffuso a tutte le classi di cilindrata ma più significativo per le classi

medie (in particolare 1301-1550), che beneficiano della vivacità sia della domanda delle famiglie sia della domanda *business*; rimangono al palo le cilindrata maggiori.

• L'evoluzione delle immatricolazioni per cilindrata


* stima basata sui dati rilevati fino a settembre 2016

IL MERCATO FAMIGLIE E IL MERCATO AZIENDE

L'aumento di oltre il 16% delle immatricolazioni registrato nel 2016, dopo un 2015 altrettanto dinamico, è frutto della spinta di entrambe le componenti di domanda, sia quella consumer (+13% le vendite a famiglie) sia quella

business (+22% l'aumento per le aziende). Gli acquisti dei privati erano scesi a livelli minimi con la pesante crisi dei redditi, in calo per 6 anni consecutivi tra il 2008 e il 2013, avvicinandosi alla soglia degli 800 mila pezzi



nel 2013 (oltre un milione di vetture in meno rispetto al 2007). Dal 2014 è iniziata la risalita e il 2016 si è chiuso con 1 milione e 141 mila nuove autovetture immatricolate da privati, tornando su livelli prossimi a quelli del 2011. Il parziale recupero è stato possibile grazie a redditi tornati positivi, che in termini reali hanno mostrato una crescita superiore al 2% nel 2016. L'autovettura, assieme agli altri beni durevoli, ha guidato la ripresa dei consumi delle famiglie nell'ultimo biennio storico, in cui si sono potute effettuare le sostituzioni posticipate negli anni precedenti. A spingere il mercato sono intervenute anche interessanti politiche promozionali delle case auto e la decisa ripresa del credito al consumo. Sul lato imprese, la crescita è stata a doppia cifra sia

per la domanda delle società sia per il noleggio. L'intero comparto ha beneficiato della presenza del super-ammortamento (la possibilità di portare ad ammortamento il 140% del valore di acquisto del bene), oltre che della migliorata congiuntura economica. Le vendite a società sono cresciute di più, dopo anni in cui avevano mostrato minore dinamicità rispetto al noleggio, che in termini di ammontare di pezzi ha superato il comparto delle società già dal 2014. Il noleggio si è mantenuto tonico sia per la parte di lungo termine, la cui flotta ha raggiunto massimi storici, grazie anche all'ampliamento della base di dipendenti interessati dal benefit dell'autovettura avvenuto di recente, sia per il rent a car, stimolato da un turismo in crescita.

• **Le immatricolazioni per segmento di clientela:** (000 di unità e var. %)

	(000 di unità)			(Var. %)		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Famiglie	855	1.010	1.141	2,3	18,2	13,0
Aziende	514	580	706	7,9	12,8	21,7

Il mercato delle famiglie a valore si è incrementato in maniera più sostenuta, superiore al 14%, complici prezzi medi in aumento, nonostante le offerte promozionali

messe in campo da case e concessionari e un'inflazione generale attorno allo zero.

• **Il valore del mercato famiglie** (mln. di Euro)

	2014	2015	2016
Valore (livelli)	13.196	15.885	18.173
Valore (var. %)	5,7	20,4	14,4
Quota % su consumi durevoli	19,4	21,8	23,6
Quota % su consumi totali	1,3	1,6	1,8

La dinamica dei prezzi dà conto delle migliori *performance* registrate dalle vetture di media cilindrata, rispetto alle auto piccole. Analogamente al 2015, quindi, nel 2016 la ripresa del ciclo dei durevoli, auto in primis, ha

trainato il recupero dei consumi delle famiglie, col risultato che la spesa a valore in autovetture continua ad aumentare la sua incidenza sia sul totale dei durevoli che sulla spesa complessiva.





AUTO USATE

Il mercato dell'usato rimane connotato positivamente ma rallenta rispetto al 2015, complice un nuovo particolarmente vivace, grazie anche alle incisive politiche promozionali messe in campo dalle Case e dai Concessionari. Come risultato si riduce la rilevanza del segmento sul totale della domanda dei privati, passando dal 71% del 2015 al 70% del 2016, in termini di numero di pezzi (48,5% la quota dell'usato sul mercato auto totale a valore).



Il 2016 chiude in positivo per le vendite di vetture usate, che però mostrano un rallentamento rispetto alla buona *performance* del 2015. Il cambio di passo del mercato è stato possibile grazie a un contesto economico migliorato per le famiglie italiane, i cui redditi hanno finalmente ripreso a crescere in termini reali dopo i pesanti cali archiviati dall'avvio della crisi a tutto il 2013. Nel 2016 il recupero dei redditi è proseguito, accelerando il passo, e l'accresciuta capacità di spesa dei consumatori ha stimolato soprattutto gli acquisti di nuovo, che sono stati sostenuti anche da incisive politiche promozionali messe in campo dagli operatori di settore, per risollevarlo un mercato sceso pesantemente con la recessione. La minore elasticità ai redditi che contraddistingue il *business* dell'usato, che ha permesso negli scorsi anni al mercato una maggiore tenuta, ora sta portando ad osservare una ripresa meno tonica dei volumi venduti su questo canale rispetto al nuovo. Un tema che sta riguardando il mercato e che connoterà anche i prossimi anni è quello della bassa offerta di vetture usate di età limitata. I volumi minimi toccati

dagli acquisti di vetture nuove da parte dei privati negli anni di recessione hanno infatti ridotto lo stock che va ad alimentare il mercato dell'usato. Esso ha trovato linfa dalle autoimmatricolazioni dei concessionari, anche queste comunque in riduzione negli anni di crisi, in cui i concessionari erano arrivati ad accumulare uno stock consistente di invenduto tra le km0. Nei dati relativi alla seconda parte del 2016, in cui si è verificato un rallentamento nei tassi di crescita delle vendite di nuovo ai privati, si è rilevata una ripresa del fenomeno delle autoimmatricolazioni. Il mercato è, poi, vivacizzato dall'arrivo sul mercato delle vetture del canale del noleggio, sia a breve che a lungo, con un'età media contenuta ma un chilometraggio significativo. Infine, le case automobilistiche offrono in maniera sempre più diffusa un "usato ufficiale". Questo porta sul mercato prodotti di qualità garantita a discapito della convenienza, che si può più facilmente trovare negli scambi tra privati. Come conseguenza aumenta il valore medio unitario delle vetture trattate sul mercato dell'usato: i prezzi sono saliti in media dello 0,9% rispetto al 2015.

Le compravendite di vetture usate sono stimate in crescita del 2,6% nel 2016, operazioni che sempre di più avvengono sul canale on-line. Un fenomeno recente nato sul web è quello dei portali specializzati nelle compra-vendite di usato, sui quali i gestori si occupano di valutare le auto di seconda mano e metterle in vendita, garantendo rapidità di trattativa e sollevando da ogni incombenza i venditori privati. Nei primi dieci mesi del 2016 gli acquisti di vetture usate da parte dei

privati sono stati in crescita sia per le vendite dirette tra privati sia per gli scambi tra società e privati, questi ultimi in incremento più deciso, a testimoniare lo spostamento qualitativo dell'usato verso le vetture garantite e quelle in vendita a km0 presso i concessionari. L'andamento delle vendite mensili è stato altalenante, con mesi in forte crescita alternati ad altri in cui il mercato è risultato stabile sui livelli 2015 o addirittura in calo (luglio e ottobre).

• **Il mercato dell'auto usata in Italia**

	Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
N° pezzi (000 unità)	2.389	2.528	2.601
Valore (mln di Euro)	15293	16453	17086

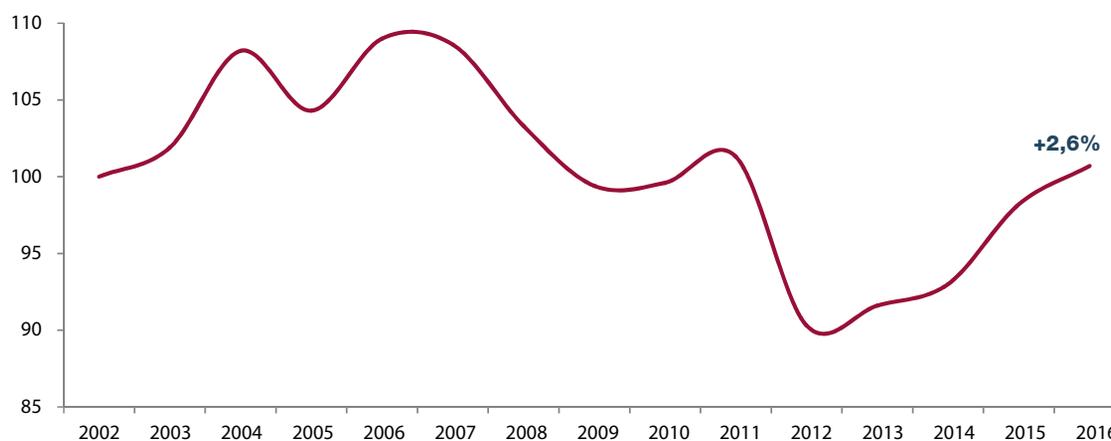
• **Il mercato dell'auto usata in Italia**
(Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2014	1,5	3,2	4,8
2015	5,6	1,7	7,6
2016	2,6	0,9	3,8

I passaggi di proprietà di vetture usate nel 2016 sono risultati pari a oltre 2,6 milioni, il 70% del totale delle auto acquistate dalle famiglie. La quota a valore è ovviamente inferiore a cau-

sa del minor valore medio unitario associato alla vettura usata e scende nel 2016 sotto al 50% del mercato (48,5%, dopo il 50,9% del 2015).

• **Il mercato delle auto usate - L'andamento dei volumi di vendita**





MOTOCICLI

Nel 2016 per il mercato delle moto targate prosegue il percorso di ripresa delle vendite: la risalita dai minimi toccati con la crisi dei redditi mostra tassi in accelerazione rispetto al 2015. La migliorata congiuntura economica, con redditi delle famiglie che sono tornati a crescere, ha avuto un effetto anche sul mercato dei ciclomotori, che ha finalmente interrotto la sua caduta potendo mostrare, in alcuni mesi dell'anno, tassi positivi.

LA STRUTTURA DEL MERCATO: **IMMATRICOLAZIONI E PARCO**

Nel 2016 la domanda complessiva di moto a volume ha visto un rafforzamento della sua crescita, dopo l'intonazione già positiva assunta nel 2015. A guidare la ripresa rimane il comparto delle moto targate, ma finalmente anche il mercato dei cinquantini ha mostrato un assestamento su volumi minimi, interrompendo la sua lunga fase di caduta. La flessione per le vendite di ciclomotori è iniziata nei primi anni duemila con l'introduzione degli scooter targati sul mercato ed è stata accentuata dalla crisi dei redditi, che ha colpito in maniera particolare le fasce più giovani della popolazione, il cui tasso di occupazione è precipitato su valori minimi. Anche con la ripresa economica che si è avviata di recente il mercato dei cinquantini stenta a risollevarsi, stretto tra la competizione degli scooter di cilindrata maggiore e delle bici, in particolare quelle elettriche. I primi hanno costi di manutenzione e utilizzo che non sono molto diversi

e consentono maggiore autonomia di guida, essendo adatti anche all'uso extra-urbano. Le seconde sono un buon sostituto nell'utilizzo urbano, in quanto su distanze più limitate i maggiori tempi di percorrenza vengono ben controbilanciati da costi di utilizzo e mantenimento minori. Tutto questo in un contesto dove per i giovani "il motorino" non rappresenta più lo status symbol degli anni novanta. Infine l'Italia è un paese che invecchia: la popolazione è stabile e l'età media si va progressivamente alzando, sottraendo potenziali utilizzatori a questo mercato. Non stupisce, quindi, che anche in un anno in cui i redditi reali sono in aumento a tassi prossimi al 2%, le vendite del comparto non riprendano a espandersi ma stazionino su livelli di minimo storico. I circa 23 mila pezzi stimati per il 2016 portano a un ulteriore modesto calo del tasso di motorizzazione qualificato rispetto ai livelli del 2015.



• Il mercato dei ciclomotori in Italia

	2014	2015	2016
Vendite (unità)	26.727	23.390	23.253
Parco circolante (unità)	2.147.846	2.074.200	2.011.963
Tasso di motorizzazione qualificato¹	55	53	52
Tasso di sostituzione (%)²	5,1	4,5	4,1

¹ Parco moto (per 1000) su popolazione in età compresa tra i 15 e i 64 anni.

² È definito come $(ROTT_t / PARCO_{t-1}) \cdot 100$;
ROTT = numero di ciclomotori rottamati.

• Dinamica della domanda di ciclomotori in Italia

	2014	2015	2016
Vendite (var. %)	-15,5	-12,5	-0,6
Parco circolante (var. %)	-3,9	-3,4	-3,0

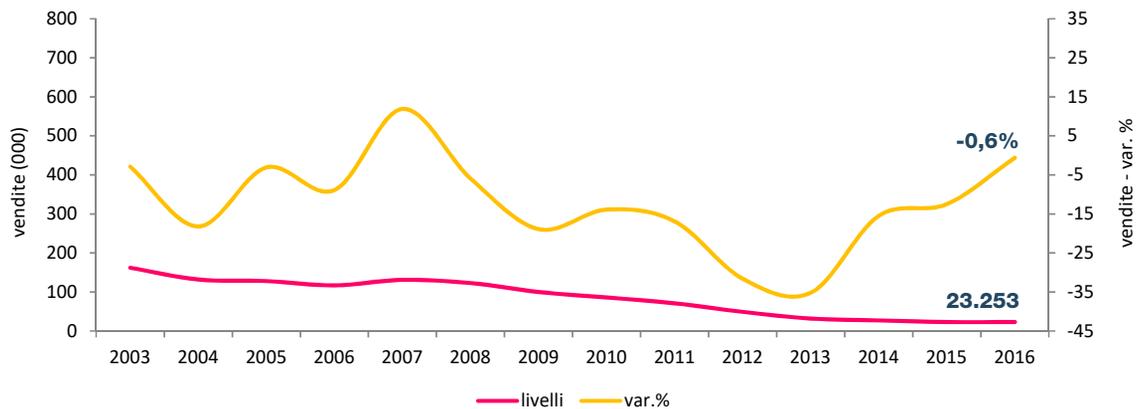


I costruttori nazionali, Piaggio e Aprilia, continuano a detenere il primato nelle vendite, con i modelli classici quali Liberty, Scarabeo e Vespa, adatti a utenti di diverse fasce di età per spostarsi rapidamente nei congestionati centri cittadini. Questi veicoli scontano una concorrenza crescente dalla diffusione dell'utilizzo della bici nella mobilità urbana. Le vendite di biciclette hanno superato nel 2015 gli 1,6 milioni di pezzi, in ulteriore crescita rispetto al 2014 (dati Ancma). L'attenzione dell'opinione pubblica alle tematiche ambientali continua a condizionare le scelte dei consumatori e in questi ultimi anni le biciclette hanno progressivamente perso la propria connotazione di strumento destinato al tempo libero per iniziare a venire considerate un'alternativa ai mezzi di trasporto tradizionali in area urbana, in particolare quelle a pedalata assistita. Le bici elettriche, che nel 2015 hanno registrato un incre-

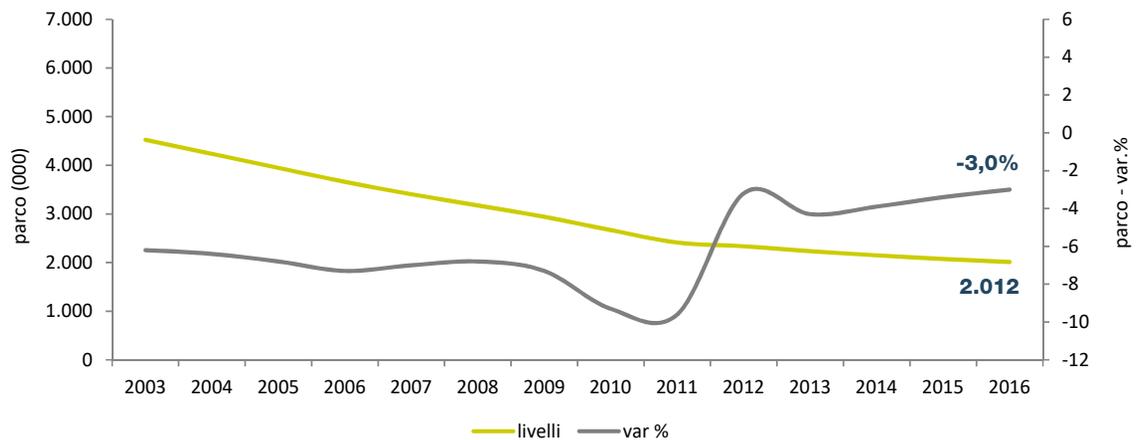
mento delle vendite del 10% circa (oltre 56 mila pezzi), consentono di raggiungere una velocità sostenuta (25 km/h), risultando un valido sostituto dello scooter di piccola cilindrata. Il mercato delle biciclette sarà però, nel breve termine, ancora condizionato negativamente dalla carenza di infrastrutture: le piste ciclabili a oggi sono diffuse solo in alcuni centri urbani e con standard (capillarità e qualità) poco soddisfacenti. Prosegue il trend di riduzione del parco circolante dei ciclomotori, a tassi in contenimento rispetto al biennio precedente, segnale che il numero di 'cinquantini' si va ad assestare su quantità praticamente dimezzate rispetto a quelle rilevate in media nello scorso decennio. Nonostante un'età media del circolante elevata del vecchio motorino si rimanda la sostituzione o viene rimpiazzato da mezzi alternativi, tendenza che porta ad un abbassamento del tasso di sostituzione.



• **Vendite ciclomotori:** livelli e variazioni %



• **Parco circolante ciclomotori:** livelli e variazioni %



Nel 2016 la domanda di moto targate ha ulteriormente accelerato (+13% dopo il +10% archiviato nel 2015). La decisa ripresa dei redditi, il recupero dell'occupazione e i prezzi dei carburanti storicamente bassi grazie al ridotto costo del Brent, hanno sostenuto le vendite di moto targate, che tuttavia si situano ancora su livelli decisamente modesti dopo la crisi. Il mercato paga ancora un clima di incertezza che spinge i consumatori a mantenere un atteggiamento di spesa prudente, che negli anni di crisi

ha portato a una riduzione del tasso di sostituzione, posizionato su livelli minimi anche quest'anno, e a un invecchiamento del parco (il 60% delle moto in circolazione ha più di dieci anni di vita). A frenare le decisioni d'acquisto è anche l'elevato costo di mantenimento del veicolo a due ruote, in particolare il carico fiscale e l'alto costo delle assicurazioni, temi su cui l'Associazione di categoria lavora da anni per un allineamento a standard europei. Il mercato è vivacizzato dall'offerta delle Case, che si sta am-

pliando con modelli di successo, più accessibili e rivolti a un target di clientela più ampio (l'ultimo esempio è quello del lancio dello scooter a quattro ruote). Un segmento di mercato ancora marginale, ma che potrà essere caratterizzato nel prossimo futuro da un buon sviluppo, è quello delle moto elettriche, i cui modelli presenti sul mercato sono sempre più numerosi, con prestazioni ormai paragonabili a quelli dei due ruote tradizionali. Da un'indagine svolta dalla rivista Motociclismo è emerso che su circa 1200 votanti il 60% si dichiara propenso all'acquisto di

una moto elettrica. Lo scoglio maggiore ancora da superare è quello della scarsa autonomia di questa tipologia di veicoli, che rappresentano poche migliaia di immatricolazioni l'anno. Il parco circolante accelera la sua crescita, che è proseguita anche durante gli anni di crisi data la modesta diffusione delle due ruote tra gli italiani. Il tasso di motorizzazione qualificato (rapportato alla popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni) ha ripreso a crescere dal 2015 e nel 2016 si porta sulle 175 moto ogni 1000 abitanti.

• **Il mercato delle moto in Italia**

	2014	2015	2016
Immatricolazioni (unità)	155.941	170.896	193.627
Parco circolante (unità)	6.168.447	6.209.584	6.272.997
Tasso di motorizzazione qualificato¹	170	172	175
Tasso di sostituzione (%)²	2,1	2,1	2,1

¹ Parco moto (per 1000) su popolazione in età compresa tra i 20 e i 64 anni.
² È definito come (ROTTt / PARCOt-1)*100;
 ROTT = numero di motocicli rottamati.

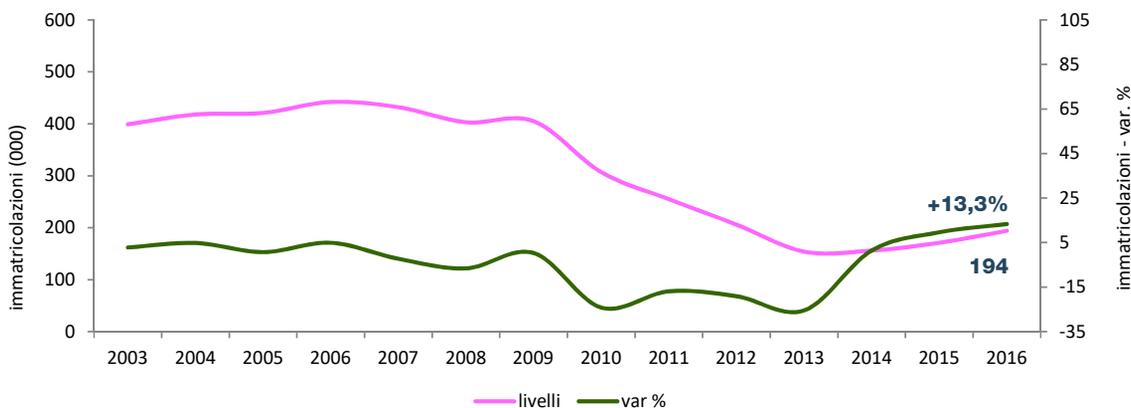
• **Dinamica della domanda di moto in Italia**

	2014	2015	2016
Immatricolazioni (var. %)	1,4	9,6	13,3
Parco circolante (var. %)	0,4	0,7	1,0

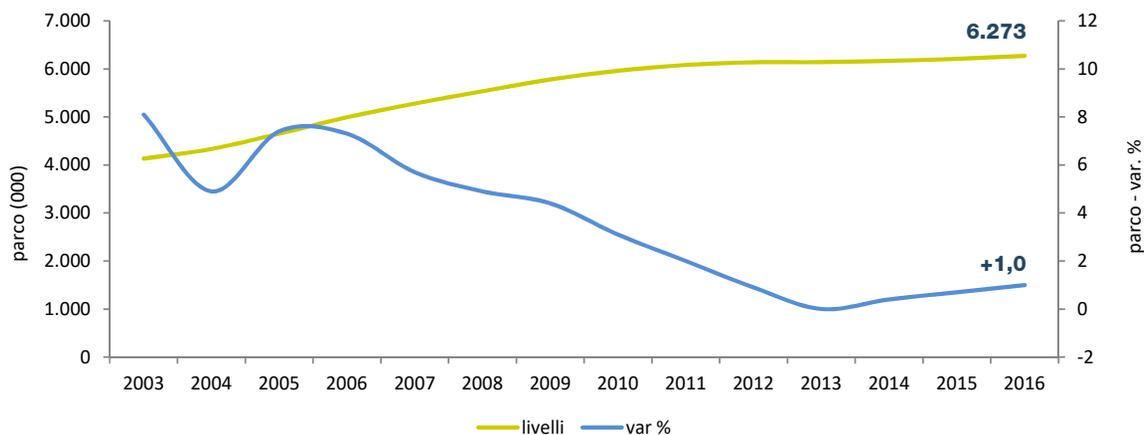
Dall'esame degli andamenti di lungo periodo appaiono evidenti due fattori: il primo riguarda l'entità della caduta del mercato avutasi con la crisi, il secondo riguarda l'appiattimento

della curva del parco circolante, che segnala un significativo rallentamento nella penetrazione delle due ruote sulla popolazione, nonostante una diffusione ancora limitata.

• **Vendite moto: livelli e variazioni %**



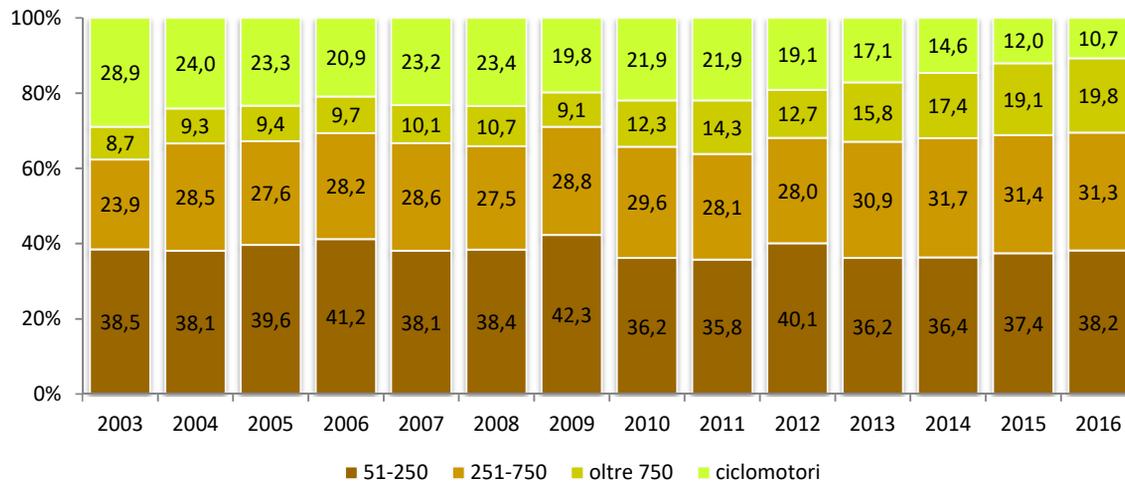
• **Parco circolante moto:** livelli e variazioni %



Guardando i risultati per classe di cilindrata, alle performance deludenti dei ciclomotori si contrappongono incrementi per tutti gli altri segmenti. Analogamente agli anni scorsi la maggior vivacità della domanda si trova nei segmenti di cilindrata maggiori. Le vendite di moto continuano a essere più dinamiche di quelle degli scooter, con preferenze che vanno ai modelli naked ed enduro stradali; le moto da turismo stanno invece mostrando

maggiore stabilità. Si rilevano aumenti a doppia cifra per tutti i segmenti di cilindrata considerati, con tassi più dinamici per le moto di oltre 750 cc. Il risultato è che prosegue la tendenza di ridimensionamento della quota dei ciclomotori, che scende dal 12% del 2015 al 10,7% del 2016. Cresce la rappresentatività delle moto di cilindrata maggiore, che si situa sul 20%, livello doppio rispetto al 2007.

• **Composizione delle immatricolazioni**



Un incremento dei prezzi di acquisto nel 2016, assieme all'ulteriore spostamento della domanda a vantaggio dei segmenti di cilindrata più alti, caratterizzati da maggior valore medio unitario, porta le vendite a valore ad aumentare del

13% nel 2016. La crescita delle moto targate (+14,7%) è tale da compensare la stagnazione che ancora caratterizza la domanda di ciclomotori (-1,4%). I tassi positivi sono diffusi a tutte le macro-aree territoriali.

• Il valore del mercato totale, ciclomotori + moto (mln. di Euro)

	2014	2015	2016
Valore (livelli)	1.136	1.243	1.419
Valore (var. %)	2,4	9,4	14,2

Analogamente a quanto registrato nel 2015 le crescite maggiori si osservano nel Mezzogiorno, dove prosegue il recupero delle significative perdite registrate con la crisi. La macro-area che mostra incrementi più ridotti è il Nord-ovest, soprattutto per le moto con cilindrata compresa tra 51 cc e 750 cc, mentre quelle più grandi registrano crescite a due cifre anche in queste regioni.

La flessione delle vendite a valore di ciclomotori è concentrata al Sud, dove il mercato è storicamente penalizzato dagli elevati costi assicurativi data l'incidenza dei sinistri nell'area metropolitana principale, quella partenopea. Nelle restanti aree le vendite di 'cinquantini' a valore sono risultate finalmente stabili.

• Il valore per segmento e macro area

Valore 2016 (mln. Euro)

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Italia
51-250 cc	110	60	94	84	348
251-750 cc	155	86	107	125	473
Oltre 750 cc	209	151	110	82	551
Moto	473	296	311	291	1.372
Ciclomotori	12	12	10	14	47
TOTALE	486	308	321	304	1.419

• Il valore per segmento e macro area

Variazioni percentuali del valore 2016 su 2015

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Italia
51-250 cc	9,7	15,7	15,4	26,2	15,9
251-750 cc	7,7	15,7	8,6	21,7	12,7
Oltre 750 cc	14,2	19,1	12,8	17,6	15,7
Moto	11,0	17,4	12,0	21,7	14,7
Ciclomotori	0,3	0,5	0,1	-1,3	-0,2
TOTALE	10,7	16,7	11,6	20,5	14,2





CAMPER

La ripresa dei redditi delle famiglie italiane ha riportato in positivo la domanda di camper nel 2015, tendenza che prosegue e si rafforza nel 2016, grazie anche alla presenza di incentivi alla rottamazione dei veicoli “euro 2” e precedenti, che costituiscono oltre il 33% del parco circolante in Italia. Il turismo en plein air si mantiene una delle scelte vacanziere in crescita, come testimoniato dai dati Istat sull’utilizzo del camper nei viaggi e vacanze degli italiani (indagine del 2015).



Il turismo in libertà si conferma vitale: secondo l’analisi annuale del settore che viene fatta dall’Associazione Produttori Camper e Caravan (APC) nel 2015 quasi 4 milioni di italiani hanno deciso di scoprire il Belpaese secondo questa modalità. Parallelamente in Italia si sta investendo nel potenziamento della rete delle aree di sosta per colmare il *gap* ancora esistente con i paesi europei all’avanguardia nel turismo en plein air, Germania e Francia in primis. Sono ormai oltre duemila le aree di sosta esterne ai campeggi in Italia, in aumento del 5,5% medio annuo nel biennio 2014-’15 (fonte rivista PleinAir). La preferenza crescente accordata a questa tipologia di turismo è testimoniata anche dai dati rilevati dall’Istat nell’indagine annuale sui viaggi e vacanze degli italiani, riferita al 2015. La percentuale di spostamenti effettuati in camper sul totale è, infatti, in crescita tra il 2014 e il 2015, in particolare

per quanto riguarda le vacanze brevi (1-3 notti). Ecco, quindi, che grazie alla ripresa dei redditi delle famiglie avviata nel 2015 la connotazione del mercato è potuta mutare in positivo dopo gli anni gravati dalla crisi, che ha colpito in maniera particolare questo settore dato il costo d’acquisto elevato del camper. Oltre all’incremento delle vendite di nuovo, nel 2015, è risultato positivo anche il mercato dell’usato con una crescita del 7% dei trasferimenti netti di proprietà, proseguendo il trend che aveva riguardato anche il biennio 2013-’14, a riprova che l’interesse per questo tipo di turismo non era venuto meno con la recessione. Rimane tonico anche il mercato del noleggio, che ricopre circa il 15% delle nuove immatricolazioni complessive di autocaravan e ha un ruolo importante in quanto avvicina i nuovi potenziali acquirenti al mercato.

Nel 2016 la ripresa delle vendite di camper nuovi ha potuto, grazie a redditi che si sono mantenuti in crescita, mostrarsi in accelerazione. Al contesto economico favorevole si aggiungono gli incentivi alla rottamazione stanziati dalla Legge di Stabilità 2016. Si tratta di una somma di 5

milioni di euro destinata, sotto forma di sconto sul prezzo d'acquisto (fino a 8mila euro), a chi compra un veicolo nuovo rottamando un "euro2" o precedenti. Tali veicoli, data l'età media elevata del parco in Italia, rappresentano oltre il 33% del circolante.

• **Il mercato dei camper in Italia**

	Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
N° pezzi (000 unità)	2.783	3.031	3.369
Valore (mln di Euro)	123	138	157

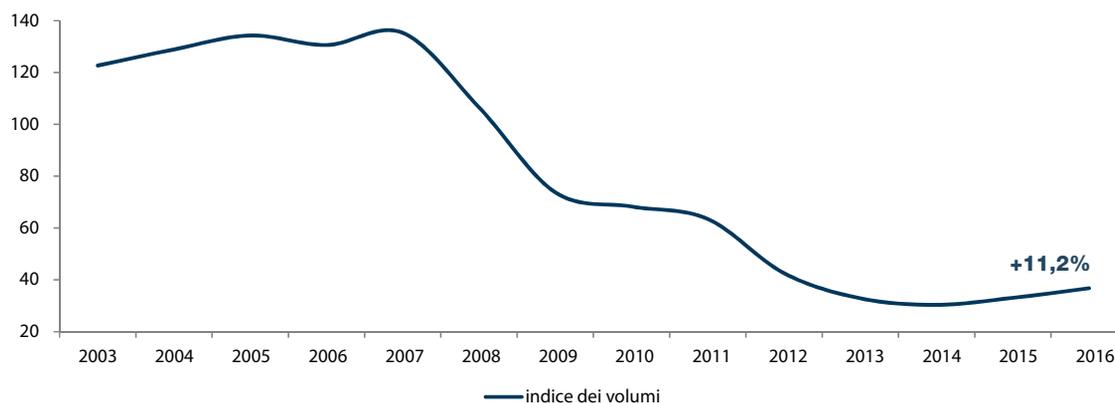
• **Il mercato dei camper in Italia**
(Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2014	-7,6	4,5	-3,4
2015	8,9	2,8	12,0
2016	11,2	2,3	13,7

Il tasso di crescita dei volumi venduti nel 2016 è superiore all'11%, risultato che permette al mercato di tornare a superare i 3,3mila pezzi, livelli ancora inferiori a quelli del 2012. Il settore è ancora distante dai volumi precedenti la crisi dei redditi: il clima economico che permane incerto e la prudenza legata all'erosione di ricchezza avutasi con la Grande Recessione continuano a limitare le decisioni

di spesa delle famiglie italiane, in particolar modo per i beni ad elevato costo medio unitario. La crescita registrata dalle vendite di camper nuovi a valore è risultata prossima al 14%, complice un andamento dei prezzi del comparto che si è mantenuto in crescita superiore rispetto all'inflazione generale, seppure in attenuazione nell'ultimo biennio.

• **Il mercato dei camper – L'andamento dei volumi di vendita**





LA SPESA PER LA CASA

La spesa dei beni durevoli per la casa continua la crescita sul fatturato sperimentata lo scorso anno, ma torna a calare sui volumi di vendita, penalizzata dalla domanda della telefonia e dei tablet. Il settore trainante in termini di fatturato si conferma quello della telefonia, sostenuto da prezzi medi in crescita, e dalla diffusione dei dispositivi indossabili. Buona la *performance* degli elettrodomestici grandi e piccoli, mentre l'home comfort conosce una contrazione dopo la brillante *performance* dello scorso anno, insieme ai comparti della fotografia, dell'elettronica di consumo e dell'*Information technology*.

La spesa per beni durevoli per la casa (mobili, elettrodomestici, telefonia, fotografia, elettronica di consumo, *information technology* e bricolage), conferma la ripresa sul valore (+2,5%), ma cala sui volumi, penalizzata dal

settore delle telecomunicazioni. Nel complesso la spesa per la casa risulta più ridimensionata rispetto alla spesa per la mobilità.

• La spesa (famiglie) per la casa

Valore (mln di Euro)

Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
30.977	31.957	32.770

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

• La spesa (famiglie) per la casa

(Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2014	0,1	-0,1	0,0
2015	1,0	2,1	3,2
2016	-1,1	3,7	2,5

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

Nell'ambito dell'area "casa", il comparto "telefonia" ha continuato a fornire il suo contributo positivo alla dinamica della spesa a valore (+9,7%), sostenuto da prezzi medi in crescita, mentre ha sperimentato una contrazione sotto il profilo dei volumi delle vendite; positivo anche il contributo del comparto elettrodomestici (grandi 2,1% e piccoli 2,3% a valore) e del settore del mobile (2,1% a valore). Diversamente, il segmento della fotografia, dell'home comfort, dell'elettronica di consumo e dell'*in-*

formation technology contribuiscono negativamente alla crescita del fatturato. La dinamica della spesa per la casa è vivacizzata da molti driver, che influenzano con intensità diversa la spesa nei vari comparti: ripresa del reddito disponibile delle famiglie, per effetto del miglioramento del mercato del lavoro e delle misure fiscali a sostegno, bassa inflazione, proroga degli incentivi legati alla ristrutturazione e riqualificazione dell'abitazione ai quali si aggiunge la ripresa del mercato immobiliare.

Il comparto del mobile ritrova quest'anno lo slancio dalla ripresa dei redditi e del mercato immobiliare, seguito dal comparto elettrodomestici. La telefonia, pur sostenuta dalla ripresa dei redditi, comincia a presentare i primi segnali di inversione di tendenza sui volumi di vendita, probabilmente per effetto di saturazione del mercato da parte del suo principale prodotto, gli smartphone; altri elementi favoriscono invece la dinamica di questo comparto, legati all'urgenza di essere connessi in mobilità, come tutti i dispositivi digitali indossabili che attengono a numerose attività della sfera individuale e sociale. Il comparto dell'IT famiglie continua ad essere penalizzato dal segmento dei tablet ma trova nella domanda di pc

portatili, di monitor e nei prodotti multimedia, legati alla necessità di creare convergenza tra i diversi dispositivi digitali, gli elementi di sostegno alla crescita, che limitano la dinamica negativa degli ultimi due anni. L'elettronica di consumo riesce ad attenuare la caduta sui volumi di vendita, vivacizzata dalla concomitanza di eventi sportivi rilevanti e dalla normativa europea che indirizza il segmento video verso la digitalizzazione di nuova generazione; l'effetto si rileva in modo più incisivo sul fatturato che riesce a portarsi in territorio positivo, complici prezzi medi in aumento. Il comparto dell'home comfort, che aveva sperimentato lo scorso anno una notevole *performance*, protrattasi fino ai primi mesi estivi del

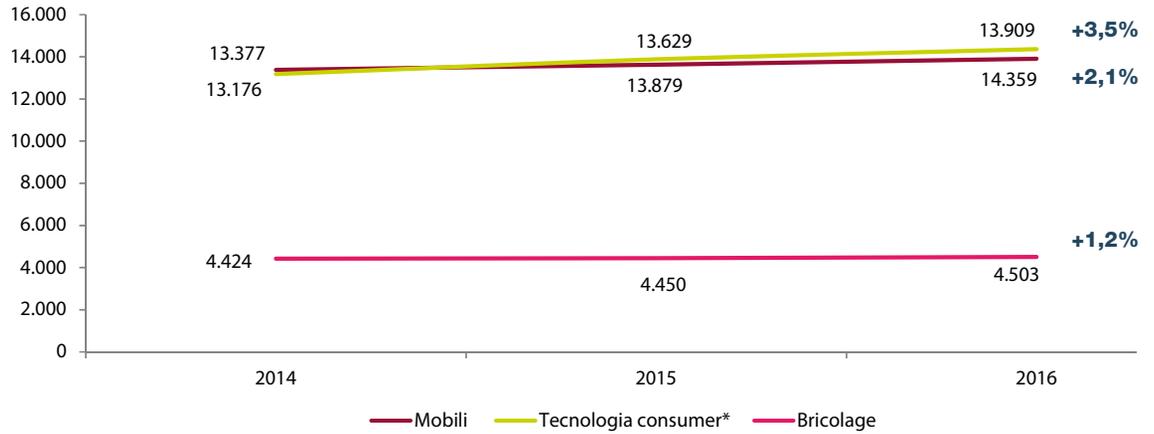


2016, comincia ad invertire il trend finendo per chiudere l'anno con una perdita, sebbene meno rilevante rispetto a quella cumulata nel periodo di crisi. Come già espresso in altre edizioni dell'osservatorio, la normativa e gli incentivi fiscali riescono ad influenzare solo parzialmente la dinamica del comparto, che sembra sempre più di-

pendere dalla variabilità del fattore climatico. Il comparto della fotografia continua a ridimensionarsi sia sul fatturato sia in misura maggiore nei volumi di vendita, indirizzandosi sempre più verso il mercato dei "fotoamatori" con prodotti semi professionali che incorporano prezzi unitari in crescita. Il vicino settore della telefonia mira a

• **Andamento del valore (mln di Euro)**

dei segmenti compresi nell'aggregato "casa" (famiglie)



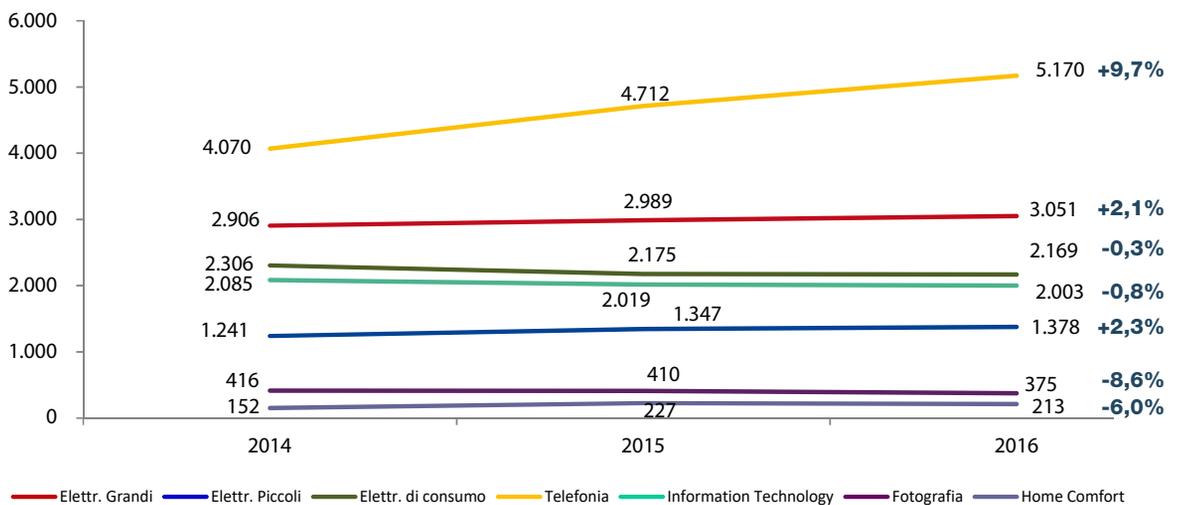
* La voce comprende: elettrodomestici grandi e piccoli, elettronica di consumo, telefonia, *information technology*, fotografia, home comfort
 fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

conquistare le masse, erodendo ulteriori quote di mercato al comparto della fotografia e giocandosi la partita con l'arma dell'innovazione tecnologica (smartphone con telecamere sempre più evolute) e dello sviluppo/diffusione dell'ecosistema di app che migliorano la qualità dell'immagine stessa. Infine il settore del bricolage

mostra segnali di ripresa dell'1,2% a valore, sostenuto anche dall'ampliamento della rete di vendita specializzata, che si rinnova in termini di format e di servizi per intercettare la crescente cultura del "fai da te" e la sua diffusione a diversi segmenti di clientela.

• **Andamento del valore (mln di Euro)**

dei segmenti compresi nell'aggregato "tecnologia consumer"



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology



MOBILI

Nel 2016 la ripresa del mercato dei mobili prosegue accentuandosi, grazie al rafforzamento della crescita dei redditi, alla proroga del bonus fiscale (con l'estensione a condizioni più vantaggiose per le giovani coppie under 35) e alla ripresa del mercato immobiliare. Il miglioramento dei redditi, inoltre, può sostenere una ripresa anche degli acquisti delle soluzioni di arredo con maggiore contenuto di design e tecnologico, in linea con una casa sempre più smart.

Il 2016 potrebbe essere l'anno di consolidamento della ripresa del mercato del mobile, avviatasi nel 2015, a riflesso della crescita del potere di acquisto delle famiglie e della presenza di incentivi fiscali. L'avvio di uno stabile percorso di crescita dei redditi ha pertanto alimentato un nuovo ciclo dei durevoli che, partito dal mercato dei mezzi di trasporto, ha progressivamente interessato anche l'ambiente domestico (elettrodomestici dapprima e in un secondo momento anche i mobili). Nell'anno in corso, il rafforzamento dei redditi delle famiglie e la proroga delle detrazioni fiscali, cui si è aggiunto il bonus giovani, e il graduale miglioramento del comparto immobiliare possono sostenere un'accelerazione, seppure lieve, degli acquisti di mobili (sia

in termini di volumi di vendita sia soprattutto in termini di valori). I dati finora disponibili e il sentiment degli operatori del settore, sia produttori sia distributori, confermano l'importante sostegno al mercato fornito dagli incentivi fiscali legati alle ristrutturazioni edilizie e del bonus alle giovani coppie under 35, entrato in vigore a inizio 2016, svincolato dalle ristrutturazioni edilizie e con un plafond aumentato da 10 mila a 16 mila euro. Le *performance* sono state positive soprattutto per le imprese della Gdo, che hanno da subito fatto leva su chiare campagne di comunicazione, e per le catene di punti di vendita, che hanno trovato un supporto importante di marketing e pubblicitario da parte dei produttori.

• Il mercato dei mobili

Valore (mln di Euro)

Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
13.377	13.629	13.909

fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT Contabilità Nazionale

• Il mercato dei mobili

(Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2014	-0,3	1,0	0,7
2015	0,8	1,1	1,9
2016	1,3	0,7	2,1

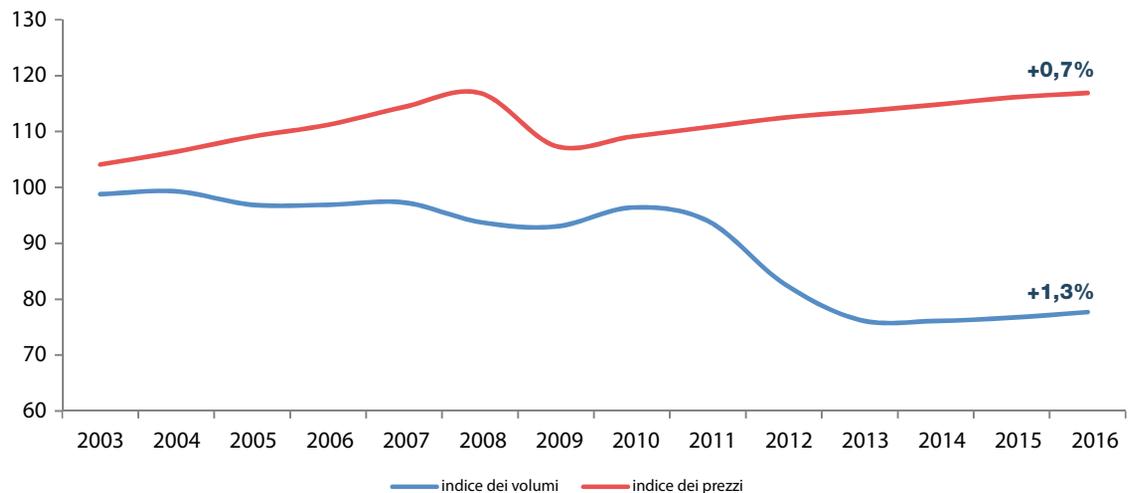
fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT Contabilità Nazionale

I segnali di ripresa del mercato sono diffusi e trasversali a tutti i comparti di spesa del mobile. In particolare, il seppure

graduale e contenuto miglioramento del mercato immobiliare ha riattivato anche la domanda di mobili per la cucina.



• **Il mercato dei mobili** – L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT Contabilità Nazionale

Il data provider GfK Retail and Technology conferma, infatti, per l'anno in corso il ritorno su un sentiero di crescita degli acquisti di mobili per la cucina, con un incremento della spesa del 2,2% nel 2016, dopo il forte deterioramento degli ultimi anni. A livello di canali di vendita nel 2016, i distributori indipendenti hanno sperimentato le migliori *performance* di crescita (+2,2%), dopo aver re-

gistrato flessioni piuttosto intense negli anni passati, a fronte di un incremento più contenuto per le catene di distribuzione (+2,0%), il cui volume di affari ha comunque raggiunto una quota di quasi il 30% del mercato totale. In media d'anno, il mercato dei mobili per la cucina, pertanto, è atteso portarsi su un valore prossimo ai 2,4 miliardi di euro, in crescita a un tasso del 2,2%.



• **Il mercato dei mobili per cucina**

	2015	2016
Valore (mln di euro)	2.338	2.389
Var. %		2,2

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

All'interno del mercato dei mobili, si attende il consolidamento delle tendenze emerse negli ultimi anni, con lo sviluppo del segmento dell'usato e del canale on line, che proprio nel 2016 ha sperimentato un mercato incremento, pur rappresentando ancora un canale marginale

all'interno della distribuzione di mobili. Il miglioramento dei redditi potrà, tuttavia, sostenere una ripresa anche degli acquisti delle soluzioni di arredo con maggiore contenuto di design e tecnologico, in linea con una casa sempre più smart.



ELETTRODOMESTICI GRANDI

Il 2016 si conferma in crescita, ma a tassi meno intensi dello scorso anno. La domanda può beneficiare del protrarsi di bassa inflazione, di incentivi fiscali, ulteriormente allargati, del miglioramento del mercato immobiliare, di politiche commerciali dell'offerta tese ad incentivare l'acquisto "combinato" di elettrodomestici facendo leva sul risparmio complessivo. La migliore *performance* a livello di macroaggregati si registra nel comparto della cottura, che riprende vigore dopo la battuta d'arresto dello scorso anno, e del lavaggio.

Il mercato dei grandi elettrodomestici, dopo aver recuperato dal 2014 un trend positivo in concomitanza con il riavvio del ciclo dei beni durevoli, continua a crescere nel 2016, in un contesto di rafforzamento del potere di acquisto delle famiglie e di bassa inflazione. La domanda può inoltre beneficiare del miglioramento del mercato immobiliare, della proroga degli incentivi fiscali e dell'estensione alle giovani coppie delle detrazioni fiscali all'acquisto, svincolato dalle ristrutturazioni edilizie e con un plafond aumentato da 10 a 16 mila euro; non di meno, la natura tecnologica del prodotto lo rende un bene obsoleto e ne rende ne-

cessaria la sostituzione; inoltre l'offerta fornisce ulteriore impulso alla domanda sia attraverso innovazioni di prodotto sia attraverso politiche commerciali mirate che incentivano l'acquisto "a pacchetto" facendo leva sul risparmio complessivo. L'analisi dei driver e della congiuntura porta a stimare una chiusura per il 2016 del mercato degli elettrodomestici a valore di 2,1% ed un trend in volumi di 3,0%, con prezzi in diminuzione. Secondo quanto rilevato da GfK Retail and Technology, entrambi i segmenti di mercato, *freestanding* ed incasso, contribuiscono positivamente alla crescita del fatturato.



• Il mercato degli elettrodomestici grandi Valore (mln di Euro)

Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
2.906	2.989	3.051

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

• Il mercato degli elettrodomestici grandi (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2014	3,0	-0,7	2,3
2015	3,3	-0,4	2,9
2016	3,0	-0,9	2,1

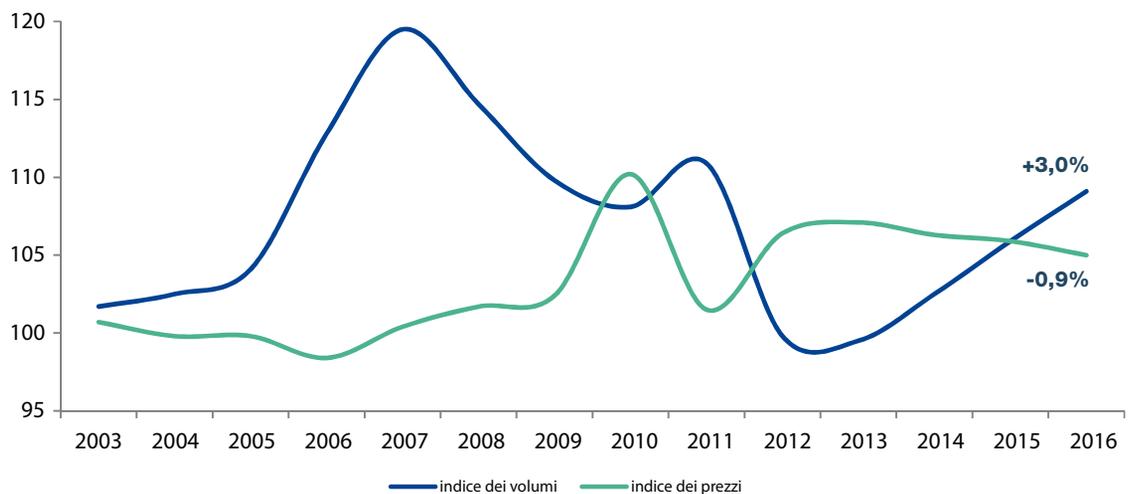
fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology



Le migliori *performance*, sull'anno, sono state registrate dal comparto del lavaggio e dal comparto cottura. Il comparto del lavaggio, che conferma il suo primato in termini di fatturato e vendite, evidenzia una dinamica di 3,0% in valore e di 4,9% in volumi, in riduzione rispetto alla *performance* dello scorso anno. Tutti i prodotti hanno contribuito positivamente: le asciugatrici, dopo la crescita a due cifre nella prima parte dell'anno, segnano una battuta d'arresto negli ultimi tre mesi che portano a chiudere il 2016 con un trend più contenuto; la dinamica positiva testimonia il diffuso consenso del prodotto presso le famiglie italiane, che hanno tra l'altro premiato la capacità dell'offerta di innovarsi attraverso la messa a punto di nuovi modelli a pompa di calore sempre più efficienti ed a maggior capacità di carico. Anche le lavastoviglie hanno conosciuto una dinamica vivace, mentre le lavatrici hanno attenuato il ritmo di crescita in atto, effetto probabilmente del venir meno del fenomeno di rinnovamento della dotazione elettrodomestica

con modelli più efficienti e a basso impatto ambientale. Buoni risultati sono stati raggiunti dal comparto cottura, che, dopo la perdita registrata lo scorso anno, riprende vigore sia in valore (+3,5%) sia in volumi (+3,7%), beneficiando del miglioramento del mercato immobiliare e del ruolo predominante che la cucina ha all'interno dell'ambiente domestico. La domanda premia i piani cottura e i forni, grazie a prodotti di nuova generazione come i piani ad induzione e i forni che consentono la cottura a vapore; le cappe invece registrano un buon andamento solo in termini di fatturato, che riflette prezzi mediamente più elevati insiti nella natura stessa del prodotto, caratterizzato da alto contenuto di design e tecnologia. Il comparto del freddo segna una battuta d'arresto (-0,6% in valore e -0,5% in volumi nel 2016): alla crescita stazionaria dei frigoriferi si accompagna un calo dei congelatori che trovano dei buoni sostituti nei combinati *freestanding* dotati di tecnologia No Frost, mentre le wine cabinet continuano sul sentiero di crescita.

• **Il mercato degli elettrodomestici grandi** – L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology



ELETTRODOMESTICI PICCOLI

La dinamica brillante del mercato degli elettrodomestici piccoli registrata nel 2015 mostra un rallentamento. Ai buoni risultati del comparto “cura della casa” e “cura della persona” sotto il profilo del fatturato si accompagnano risultati deludenti per il comparto della “preparazione del cibo” che segna una battuta d’arresto sia a valore sia sui volumi. Le Kitchen machine, indiscusse protagoniste del comparto nel recente passato, perdono slancio, compensate solo in parte dalla brillante dinamica registrata dagli apparecchi per i succhi e gli smoothies, riflesso del cambiamento nello stile di vita e nelle abitudini alimentari delle famiglie italiane, che premiano una cucina più salutista a base di frutta e verdura.

Il mercato dei piccoli elettrodomestici, dopo l’andamento brillante registrato lo scorso anno, mostra segnali di rallentamento mettendo a segno per il 2016 una dinamica di 2,3% in valore e 0,7% in volumi. Il mercato è caratterizzato da una forte eterogeneità al suo interno e pertanto va analizzato con riferimento ai singoli comparti. I segmenti “cura della casa” e “cura della persona” registrano le migliori *performance* sul fatturato mentre il segmento “preparazione del cibo”, che aveva preso slancio nel recente passato, evidenzia invece una battuta d’arresto. In particolare, il segmento della “cura della casa”, che si conferma al secondo posto in termini di fatturato complessivo, segna una dinamica positiva in valore (+4,4% sull’anno), complice l’indice dei prezzi in crescita, che riflette l’ingresso sul mercato di prodotti innovativi e di alta gamma, a maggior valore medio unitario, mentre sui volumi di vendita evidenzia una contrazione (-1,6% nel 2016). I prodotti che trainano all’interno del segmento sono le aspirapolveri, sulle quali l’offerta ha saputo innovarsi proponendo modelli sempre più evoluti sia sotto il profilo ergonomico (senza filo o allungabili capaci di raggiungere angoli più difficili dell’ambiente domestico) sia sotto il profilo tecnologico (modelli *energy saving*, modelli con tecnologie combinate etc.). Analoga dinamica (positiva per fatturato e negativa sui volumi) si rileva per i ferri da stiro. I sistemi a vapore invece mostrano un deciso calo sui volumi, risentendo dell’ingresso di modelli di aspirapolveri con tecnologie combinate. Il segmento della “cura della persona” evidenzia sull’anno una buona *performance* sia in volumi (+5,6%) sia in valori (+2,7%), con un importante contributo dai prodotti legati all’igiene orale, verso i quali si indirizzano le preferenze dei

consumatori, complice la diffusione della cultura legata alla prevenzione e l’ampliamento della gamma prodotti che rafforzano la pratica di ricorrere sempre meno a servizi esterni. Buon risultato è stato raggiunto anche dai prodotti legati al benessere della persona, meglio in volumi che a valore, che riflettono la crescente attenzione alla cura del sé. Seguono i rasoi e soprattutto gli accessori ad essi legati che consentono di migliorare le prestazioni dei prodotti. Il segmento di “preparazione del cibo” evidenzia, come già detto, una battuta d’arresto in valori (+0,4%) e un calo sui volumi (-1,0%). Quasi tutti i prodotti contribuiscono negativamente ed in particolare le Kitchen Machines, protagoniste indiscusse da alcuni anni, finiscono per mettere a segno una riduzione sul fatturato e sui volumi di vendita. In compenso gli apparecchi per i succhi e gli smoothies segnalano una dinamica brillante (+45% a valore e +16% in volumi), che rafforza il trend già in atto, e consente loro di



conquistare quote sul comparto. Le motivazioni delle nuove scelte di acquisto dei consumatori vanno ricercate in campo sociale e quindi nell'affermazione di nuovi stili di vita, nel cambiamento delle abitudini alimentari, nella diffusione di una cultura salutista che premia frutta e verdura; non di meno, la stagionalità (periodo estivo)

influenza positivamente la dinamica di tali prodotti nei primi nove mesi dell'anno. Da segnalare la buona *performance* anche degli apparecchi per la preparazione di bevande calde che proseguono il cammino di crescita già sperimentata negli anni passati ed i cui risultati sono da attribuirsi prevalentemente alle macchine espresso.

• **Il mercato degli elettrodomestici piccoli**
Valore (mln di Euro)

Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
1.241	1.347	1.378

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

• **Il mercato degli elettrodomestici piccoli**
(Variazioni %)

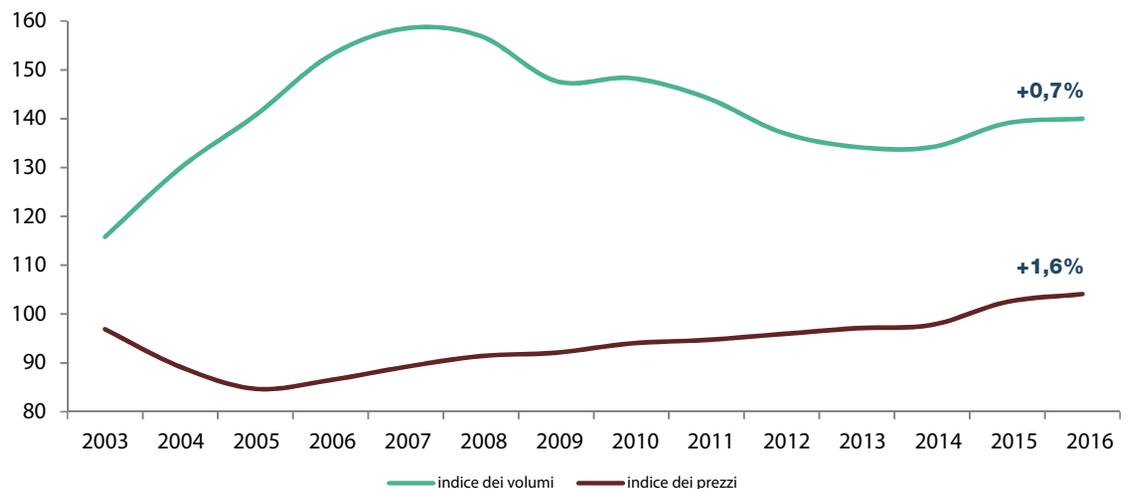
	Volumi	Prezzi	Valore
2014	0,0	0,7	0,7
2015	3,6	4,7	8,6
2016	0,7	1,6	2,3

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Nel complesso, il settore, pur con le sue differenziazioni per categoria di bene, continua sul sentiero della crescita ma con dinamiche meno brillanti del 2015, per il venir meno del contributo positivo di alcuni apparecchi legati al mondo della cucina. Inoltre

si osserva già dallo scorso anno una tendenza della domanda a prediligere prodotti ad elevato contenuto tecnologico e di design, mediamente più costosi, con conseguente *gap* tra la dinamica del fatturato e la dinamica dei volumi.

• **Il mercato degli elettrodomestici piccoli – L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi**



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology



ELETTRONICA DI CONSUMO

Dopo le importanti perdite registrate negli ultimi, il mercato sperimenta un rallentamento della caduta del fatturato e dei volumi, avvantaggiato dalla presenza di importanti eventi sportivi internazionali e dalla pressante normativa sul digitale che impone nel breve termine la vendita solo di apparecchi dotati di decoder digitale di seconda generazione. Oltre al segmento tv, anche l'audio statico contribuisce positivamente alla crescita del fatturato del comparto ma non in termini di volumi, a testimonianza del fatto che il segmento coglie un mercato di nicchia che sceglie modelli di alta gamma, mediamente costosi, lasciando al vicino settore dell'IT e della telefonia il mercato di massa. In un contesto di sollecitazione da parte della normativa sul tema del digitale e di innovazione di prodotto, il mercato dovrebbe riuscire nel tempo a riprendere slancio pur non recuperando le perdite accumulate nel recente passato.

Il mercato dell'elettronica di consumo, dopo aver registrato dal 2013 importanti perdite di fatturato e di vendite, sperimenta nel 2016 un rallentamento del calo a valore (-0,3%) e sui volumi di vendita (-1,4%). Dall'analisi dei dati di GfK Retail and Technology sul 2016, emerge che il segmento video, primo in termini di fatturato (arrivato a rappresentare l'85% del mercato), contribuisce positivamente alla crescita del comparto con una dinamica di 0,8% in valore e 0,4% in volumi, trainato esclusivamente dalle tv e avvantaggiato anche dalla concomitanza di importanti eventi sportivi (olimpiadi ed europei di calcio). Il segmento è inoltre favorito dalla normativa europea che, in vista dello switch off verso il digitale terrestre di nuova generazione, impone che a partire dal 1 gennaio 2017 vengano messi in vendita solo apparecchi con decoder digitale di seconda generazione incorporato; si prospetta pertanto nell'ultima parte

dell'anno politiche commerciali tese allo smaltimento del parco in via di obsolescenza con conseguente riduzione dei prezzi, la cui crescita difatti è in rallentamento; compensa però la domanda di modelli più evoluti e mediamente più costosi che si apprestano a diventare protagonisti nelle case degli italiani (TV con tecnologia ultra HD e HDR tese a soppiantare lo standard ad alta definizione attualmente diffuso quale il Full HD). Per contro, i restanti prodotti del comparto video si sono caratterizzati per una domanda negativa, così come anche gli accessori ad eccezione dei telecomandi universali e dei supporti tv. Le "camcorder" (videocamere), che avevano sperimentato lo scorso anno una brillante *performance*, vedono calare l'interesse dei consumatori che probabilmente trovano validi sostituti in altri dispositivi presenti sul mercato delle telecomunicazioni.



• **Il mercato dell'elettronica di consumo**

Valore (mln di Euro)

Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
2.306	2.175	2.169

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

• **Il mercato dell'elettronica di consumo**

(Variazioni %)

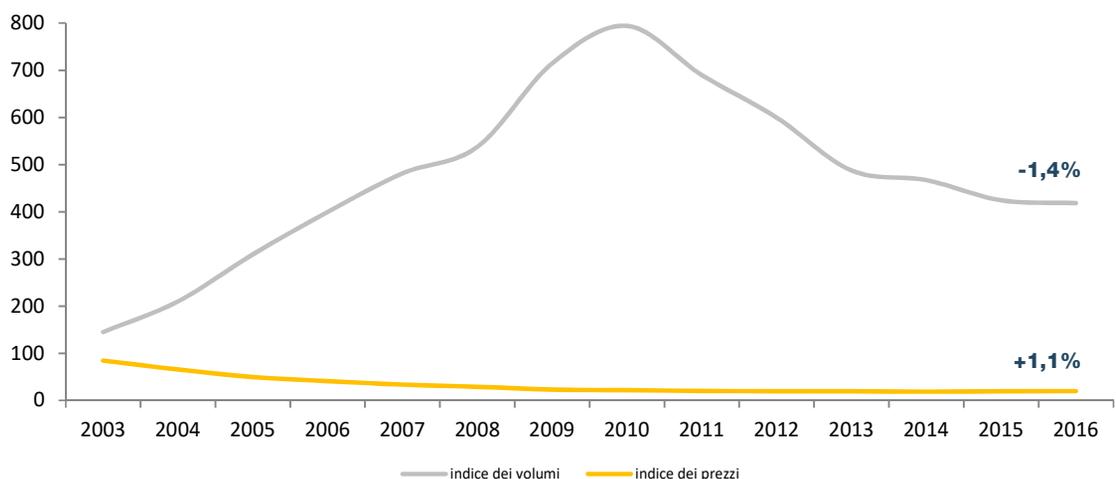
	Volumi	Prezzi	Valore
2014	-4,2	-3,7	-7,7
2015	-9,1	3,8	-5,7
2016	-1,4	1,1	-0,3

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Il comparto car entertainment evidenzia un ulteriore calo sia in valore sia in volumi con la sola nota positiva dei prodotti "car vision", che data l'esigua quota, non riescono a invertire il trend. Per quanto riguarda il comparto audio portatile, non si arresta l'erosione del mercato da parte del vicino settore della Telefonia con conseguente perdita sul fatturato e sui volumi; rallenta leggermente il calo del fatturato, grazie all'aumento dei prezzi su alcune categorie di prodotti legati al segmento "radio device". Il segmento "Audio Statico", dopo la brillante *performance* dello scorso anno, riesce a rafforzare la *performance* sul fatturato (+0,5%), trainato dai sistemi audio connessi

e dalle soundbar, mentre in termini di volumi registra un calo (-5,9% nel 2016). L'analisi della domanda porta a sostenere che le preferenze dei consumatori si siano spostate su prodotti di alta gamma, con prezzi unitari mediamente più alti e che consentono pertanto al segmento di riportare una crescita sul fatturato nonostante il sostanziale calo sui volumi. In prospettiva, considerando la spinta normativa sul tema del digitale, l'innovazione di prodotto nel comparto video, si può ipotizzare che il mercato possa riprendere un po' più vigore, pur non riuscendo a recuperare le perdite registrate negli ultimi anni.

• **Il mercato dell'elettronica di consumo – L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi**



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology





FOTOGRAFIA

Dopo l'attenuazione del calo del fatturato e dei volumi di vendita registrati nel 2015, quest'anno il settore rafforza la tendenza negativa ma senza sperimentare le perdite del recente passato, beneficiando della buona *performance* degli obiettivi intercambiabili e delle fotocamere dotate di tali obiettivi.

Il settore della fotografia continua a registrare un calo in valore (-8,6%) e più ampio in volumi (-23,6%), in rafforzamento sul 2015 ma in attenuazione rispetto al recente passato quando il comparto ha evidenziato contrazioni a due cifre, anche sul fatturato; nell'ambito delle categorie di spesa, il contributo negativo arriva nuovamente dalle fotocamere digitali ormai soppiantate dai modelli più evoluti di smartphone e tablet, mentre si conferma l'ottima *performance* degli obiettivi intercambiabili che nell'anno registrano +5% circa in termini di fatturato.

Il settore della fotografia ha perso negli ultimi cinque anni più del 70% dei volumi e del fatturato, eroso dalla concorrenza del settore delle telecomunicazioni, ma negli ultimi due anni sta ritrovando la strada per contenere le perdite e tentare la ripresa attraverso prodotti semi - professionali in grado di offrire prestazioni elevate rispetto ai comuni smartphone e tablet ed alle fotocamere compatte tradizionali. Ci si riferisce prevalentemente alle fotocamere reflex ed alle nuove mirrorless alle quali è associato il vivace segmento degli obiettivi intercambiabili.

• Il mercato della fotografia

Valore (mln di Euro)

Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
416	410	375

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

• Il mercato della fotografia

(Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2014	-34,6	23,0	-19,6
2015	-17,5	19,5	-1,4
2016	-23,6	19,6	-8,6

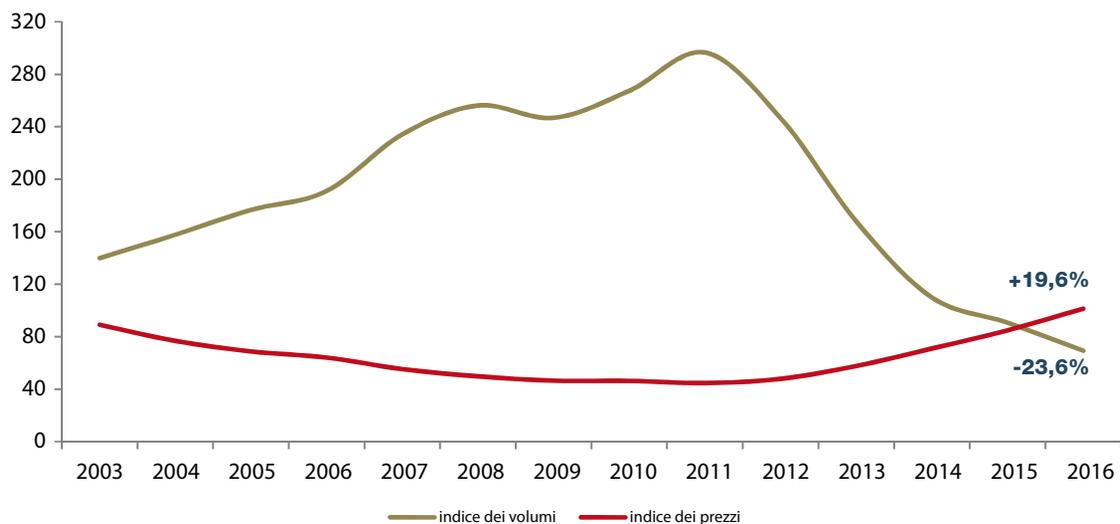
fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

La preferenza dei consumatori verso prodotti più sofisticati si è tradotta in una crescente dinamica dei prezzi che mantiene il trend del fatturato sempre più sostenuto rispetto al trend dei volumi. La seconda par-

te dell'anno, nonostante la complicità dell'evento natalizio, ha disatteso le aspettative di un rallentamento del calo strutturale del mercato, segno della forte sovrapposizione con il vicino concorrente della telefonia.



• **Il mercato della fotografia** – L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology





TELEFONIA

Il mercato della telefonia conferma la crescita del fatturato ma perde sui volumi, complice la contrazione delle vendite di smartphone che probabilmente hanno raggiunto una buona saturazione del mercato. I dispositivi “indossabili” contribuiscono positivamente alla crescita del settore in termini di fatturato e di vendite, diventando i protagonisti del mercato. I driver di crescita del settore continuano a rimanere l’innovazione tecnologica e l’innovazione di design, ai quali si affianca l’innovazione di prodotto.

Il mercato della telefonia prosegue nel 2016 la crescita sul fatturato, ma sperimenta un calo sui volumi, con prezzi in deciso rialzo per effetto dell’ingresso sul mercato di nuovi modelli di smartphone e “core wearables”. Si stima che a tutto il 2016 il mercato registri una dinamica di 9,7% sul valore e -5,7% sui volumi. Secondo i dati del GfK Retail and Technology sul 2016, il segmento degli smartphone è arrivato a rappresentare l’88% cir-

ca del fatturato e ha fornito il maggior contributo alla sua crescita (11,0% in valore), ma ha perso in termini di volumi venduti (-4,7%), a causa della saturazione del mercato. Inoltre la proliferazione di esercizi commerciali che offrono servizi di riparazione, economicamente più convenienti dell’acquisto del nuovo, ed il vivace mercato parallelo dell’usato stanno penalizzando il rinnovo del parco presso i consumatori finali.

• Il mercato della telefonia

Valore (mln di Euro)

Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
4.070	4.712	5.170

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

• Il mercato della telefonia

(Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2014	7,2	-0,9	6,3
2015	7,7	7,5	15,8
2016	-5,7	16,3	9,7

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

L’innovazione tecnologica e di design hanno probabilmente esaurito i suoi effetti sulla domanda che forse non riesce a cogliere le differenze tra un modello più o meno evoluto in rapporto al costo aggiuntivo da sostenere. Cresce a tre cifre invece, il segmento dei core wearables, (dagli orologi a occhiali “smart” e bracciali),

che offrono numerose funzionalità in diversi ambiti di vita individuale e sociale e che si inseriscono appieno nel sistema di IoT (internet delle cose), che si va progressivamente affermando anche in altri settori, quali quello domestico. Si tratta di un segmento che ha ancora ampi margini di sviluppo e penetrazione e la cui diffusione è

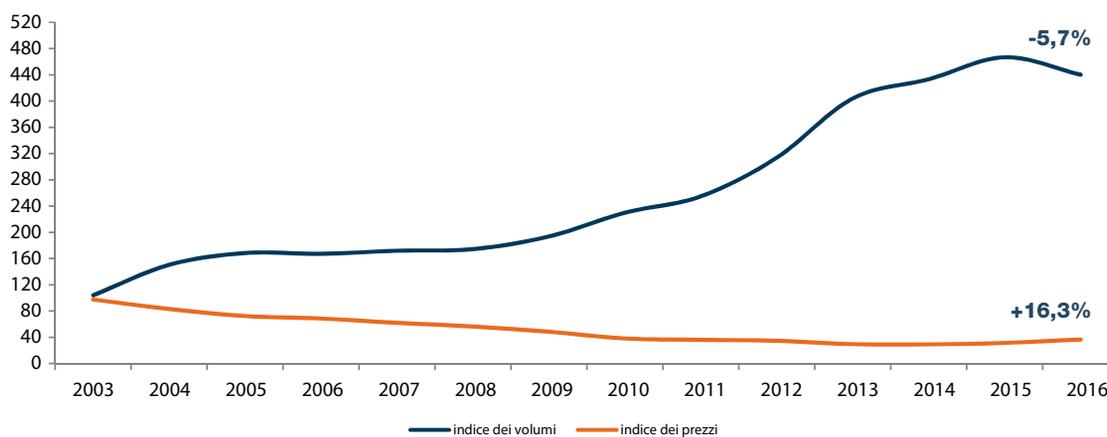


strettamente connessa al progredire dell'innovazione in tutta la filiera di riferimento (diffusione delle app, nuove tecnologie, nuovi apparecchi elettronici) ed alla capacità del mercato di creare sinergie con altri settori (abbigliamento, gioielli, etc.). Nel complesso, il segmento degli accessori (cuffie, *mobile enhance*, *core wearables*) mette a segno nel 2016 un +11,5% sul fatturato, arrivando a rappresentare quasi il 9% della quota del comparto. In

ultimo, prodotti, quali le internet key, la telefonia domestica ed i fax continuano a contrarsi in valore e volumi, sostituiti da tecnologie integrate messe a disposizione dal vicino settore dell'IT. Nel complesso il mercato comincia a manifestare i primi segnali di rallentamento dovuto alla raggiunta penetrazione degli smartphone e si ipotizza possa riprendere vigore nuovamente da una maggiore diffusione dei core wearables.



• **Il mercato della telefonia** – L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology





INFORMATION TECHNOLOGY

Il mercato dell'*information technology* sperimenta nel 2016 un calo del fatturato, con prezzi medi in aumento, a fronte di una flessione più ampia dello scorso anno sui volumi a causa della continua contrazione dei *media tablet* e dei desktop. Positivo il contributo al settore del comparto multimedia sul fatturato, testimonianza della preferenza accordata a prodotti che consentono l'accesso multimediale.

Il mercato dell'*information technology* chiude il 2016 con una caduta del fatturato, che beneficia di prezzi in aumento, e con una maggiore sofferenza sui volumi di vendita (-9,4%). Dai dati di GfK Retail and Technology, si rileva una tendenza di recupero dei pc nella versione portatile e dei monitor a fronte di una drastica riduzione dei *media tablet*, protagonisti del recente passato. Nello specifico i pc portatili registrano un aumento in volumi di 1,6%, rafforzato sul fatturato (6,5%) da prezzi medi in crescita; risultati simili nel segno per i monitor, che già lo scorso anno avevano sperimentato una crescita, sostenuti dalla necessità di una qualità migliore dell'immagine finalizzata a migliorare l'esperienza multimediale. Nel complesso la componente hardware (monitor, desktop, portatili, media-tablet, e-assistent) si riduce sotto il profilo del fatturato sostanzialmente della stessa entità del 2015,

mentre si contrae maggiormente in volumi, penalizzata, come anticipato, dai tablet. Stante la rappresentatività di quasi il 50% della componente hardware, è evidente il riflesso sulla dinamica complessiva del mercato dell'*information technology*.



• Il mercato dell'information technology Valore (mln di Euro)

Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
4.416	4.302	4.188

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

• Il mercato dell'information technology (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2014	0,5	-3,8	-3,4
2015	-4,1	1,6	-2,6
2016	-9,4	7,4	-2,7

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology





La domanda di prodotti IT delle famiglie dovrebbe registrare nel 2016 un trend migliore rispetto al *business* in termini di fatturato, risentendo positivamente della dinamica dei pc

portatili e del segmento dei PC devices, associati al gaming e a prodotti tesi a integrare i diversi sistemi presenti nell'ambiente domestico (internet, telefonia ed elettronica di consumo).

• **Il mercato dell'information technology – La domanda delle famiglie**

Valore (mln di Euro) e quota sul mercato totale

	Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
Valore (000)	2.085	2.019	2.003
Quota % sul mercato totale	47,2	46,9	47,8

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

• **Il mercato dell'information technology – La domanda delle famiglie**

(Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2014	-0,1	-4,0	-4,1
2015	-4,1	0,9	-3,2
2016	-10,3	10,7	-0,8

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

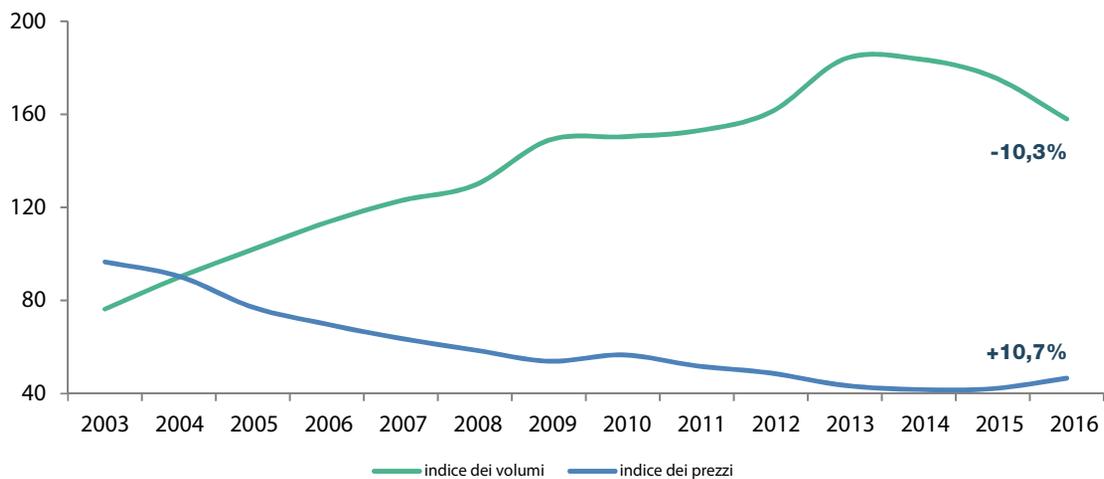




Nello specifico, all'interno del mercato IT, la migliore performance ha riguardato i prodotti complementari al PC. Il comparto Multimedia contribuisce positivamente alla crescita del settore a valore (+2,7%) nell'anno, mentre si riduce in volumi.

• Il mercato dell'information technology

L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi per il settore famiglie



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

Il comparto degli accessori per PC (input device) cresce in valore dell'2,6%, sostenuto principalmente dalle tastiere, mouse e hard disk esterni. Infine, i prodotti dell'office equipment, dopo una lieve ripresa legata ai buoni risultati delle stampanti multifunzione, tornano a registrare dinamiche negative in valori (-1,9%) e in volumi (-3% circa nel 2016); anche il comparto software ha contribuito negativamente alla crescita della domanda IT, soprattutto lato *business*, con cali a due cifre in fat-

turato e volumi di vendita, penalizzato tra l'altro dalle politiche commerciali di alcune case. In sintesi, il settore dell'*information technology* continua a soffrire la concorrenza del vicino settore delle telecomunicazioni su prodotti quali i tablet, pur beneficiando dell'ingresso di nuovi modelli e prodotti accessori ai pc (si pensi alle tastiere staccabili che integrano le funzionalità dei tablet e tutte le componenti che supportano l'integrazione tra diversi dispositivi digitali).





HOME COMFORT

Dopo il forte recupero delle vendite nel 2015 e nel primo semestre del 2016, il settore dell'home comfort registra una decisa battuta d'arresto dopo il mese di luglio, che porta a chiudere il 2016 con un segno negativo, anche se contenuto rispetto alle perdite registrate nel biennio 2013-2014. Le condizioni climatiche avverse nei mesi estivi hanno ostacolato la crescita del comparto che ha potuto beneficiare solo della buona *performance* in alcune aree territoriali dei condizionatori in versione "fissa".



Il comparto dell'home comfort, inclusivo dei condizionatori d'aria e degli apparecchi per il riscaldamento e il trattamento dell'aria, dopo l'importante recupero registrato nel 2015, che si è riflesso anche nella prima parte dell'anno in corso, torna dal luglio a registrare contrazioni sia in valori sia in volumi. Nel complesso nei primi nove mesi dell'anno, come rilevato dal provider GfK Retail and Technology, il comparto evidenzia un trend negativo a valore (-4,3%) e in volumi (-8,9%), dopo la crescita a due cifre nel primo semestre. Si conferma il ruolo decisivo delle condizioni climatiche del determinare le sorti del fatturato del comparto:

l'estate breve e con temperature tendenzialmente al di sotto delle medie stagionali non ha fornito quest'anno il giusto impulso alla crescita nel terzo trimestre, portando il comparto a registrare dinamiche negative. In termini di composizione della spesa, tutte le componenti hanno registrato una riduzione ad eccezione dei condizionatori nella versione "fissa", che nelle regioni del nord sono riusciti a crescere a due cifre, spinti probabilmente anche dalla ripresa del mercato immobiliare e dagli incentivi fiscali al settore ancora in vigore. Il segmento dei condizionatori rappresenta oggi più

dell'80% del mercato dell'home comfort, guadagnando quote rispetto agli altri segmenti: i prodotti per il trattamento dell'aria (pulizia, deumidificazione ed umidificazione), che avevano conosciuto un'espansione negli ultimi anni, contribuiscono quest'anno negativamente alla crescita del settore, così come anche le stufe elettriche.

Molti driver concorrono a sostenere il fatturato del comparto: la proroga degli incentivi fiscali, attraverso gli ecobonus e i bonus ristrutturazione, il libretto di impianto (in vigore ormai dall'ottobre del 2014) e la recente introduzione della tariffa elettrica D1 per incentivare il riscaldamento in casa con pompe di calore.

• **Il mercato dell'home comfort**

Valore (mln di Euro)

Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
152	227	213

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

• **Il mercato dell'home comfort**

(Variazioni %)

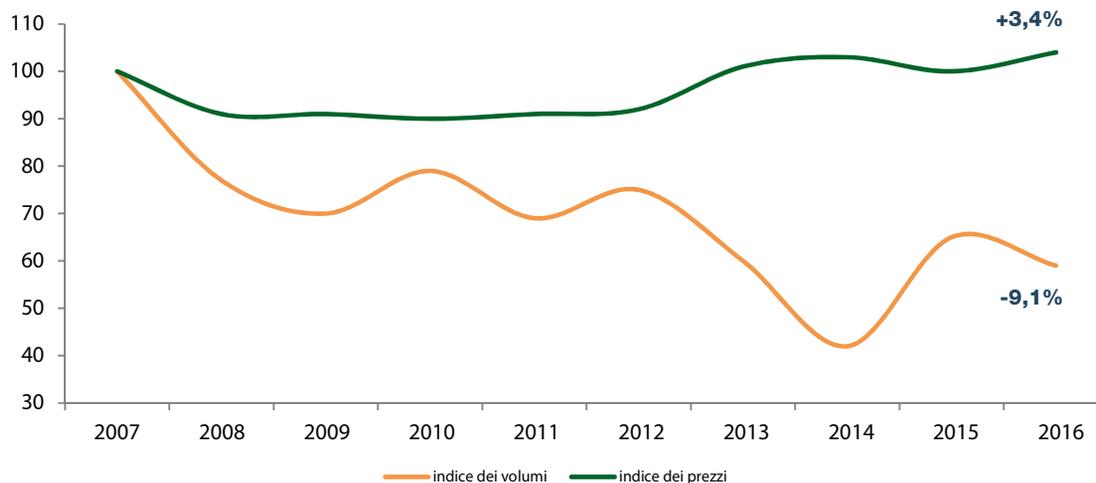
	Volumi	Prezzi	Valore
2014	-29,7	2,3	-28,1
2015	53,3	-2,9	48,9
2016	-9,1	3,4	-6,0

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Nonostante tali premesse, gli ultimi mesi dell'anno non hanno evidenziato un'accelerazione e pertanto il 2016 porta un segno negativo sui volumi di vendita e sul fattura-

to, sebbene contenuto rispetto alle perdite registrate negli anni 2013-2014.

• **Il mercato dell'home comfort – L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi**



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology





BRICOLAGE

In un contesto di incremento dei redditi, il 2016 rappresenta un anno di ripresa del settore del bricolage, con volumi di nuovo in territorio positivo, dopo l'interruzione della caduta dello scorso anno, e il consolidamento del trend di crescita dei valori su tassi nell'ordine dell'1,2%. *Performance* positive che hanno trovato sostegno anche dall'ampliamento della rete di vendita specializzata, che si rinnova in termini di format e di servizi per intercettare la crescente cultura del "fai da te" e la sua diffusione a diversi segmenti di clientela.

I dati di Contabilità Nazionale di recente pubblicazione da parte dell'ISTAT confermano per il 2015, in un anno di ripresa dei redditi e dei consumi delle famiglie, l'interruzione del trend negativo dei volumi di acquisto nel mercato del bricolage, grazie principalmente al rafforzamento della domanda di utensili e attrezzi per la casa e il giardino, favorita anche da una sostanziale stazionarietà dei prezzi, che ha compensato la riduzione degli acquisti di prodotti per la manutenzione della casa. Tali risultati fanno riferimento nell'Osservatorio ai soli consumi delle famiglie e pertanto non sono compresi nel perimetro considerato gli acquisti degli operatori del settore, pur se effettuati presso i format di vendita al dettaglio, né gli acquisti finalizzati alla ristrutturazione dell'abitazione, coerentemente con la logica della Contabilità Nazionale Istat che li considera "investimenti delle famiglie" (in quanto spese che accrescono il valore dell'abitazione) e non "consumi". Restano, pertanto, esclusi

dall'analisi anche le spese per servizi di manutenzione dell'abitazione, essendo oggetto di osservazione in questo contesto soltanto gli acquisti di beni per la manutenzione ordinaria dell'abitazione e per il giardinaggio. Per il 2016, si può parlare di ripresa del mercato del bricolage, che può sperimentare l'avvio di un nuovo sentiero di crescita dei volumi (stimati aumentare dello 0,8%), riflesso dell'incremento dei redditi delle famiglie, e un contestuale rafforzamento del fatturato (+1,2%). A livello di aggregati di spesa, si stima il mantenimento di un buon trend di crescita per la domanda di utensili e attrezzi per la casa e il giardino (di poco superiore all'1% in valore e in volume), che continua a beneficiare della diffusione della cultura "green" tra diversi segmenti di popolazione, e una stazionarietà degli acquisti di prodotti per la manutenzione della casa (sia in valore sia in volumi), che avevano sperimentato un'intensa flessione negli anni di crisi dei redditi delle famiglie.

• Il mercato del bricolage

Valore (mln di Euro)

Valore 2014	Valore 2015	Valore 2016
4.424	4.450	4.503

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

• Il mercato del bricolage

(Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2014	-0,8	1,4	0,5
2015	0,0	0,6	0,6
2016	0,8	0,4	1,2

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

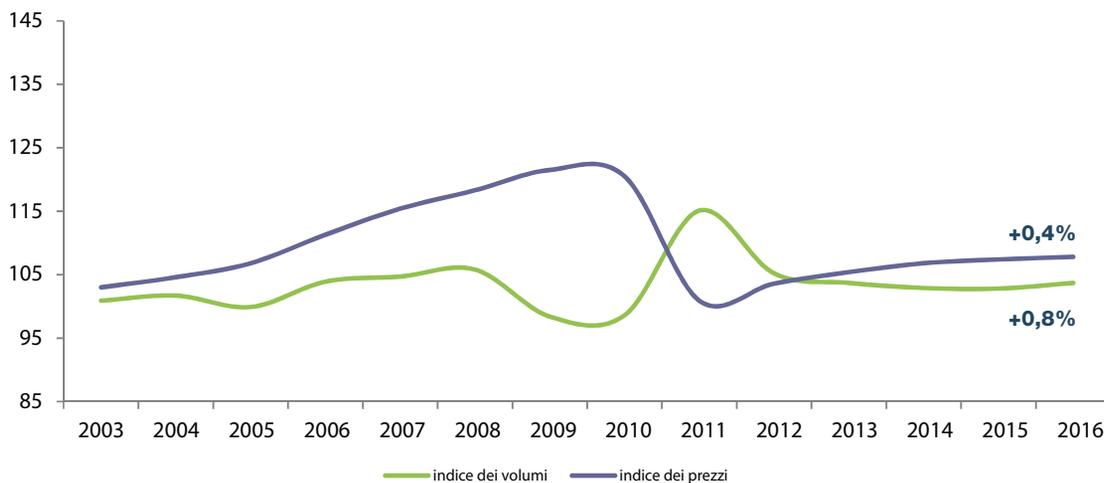


Un importante contributo alla ripresa del settore nel 2016 è fornito anche dalle trasformazioni in atto nel settore della distribuzione specializzata, attraverso l'incremento dei punti di vendita della Gdo, meglio attrezzati in termini di offerta merceologica e servizi (corsi di formazione, spazi dedicati alle attività di prova, etc.) per intercettare segmenti di clientela molto eterogenei (uomini e donne si spartiscono quasi parimenti gli acquisti nel settore). Tra i format specializzati a sperimentare le migliori *performance* in termini di ampliamento della rete vi sono gli agri-garden ed i garden center, riflesso della diffusione della "cultura green" che trova nello sviluppo dei piccoli orti cittadini una naturale forma di espressione.

L'evoluzione del comparto, pertanto, sarà sempre più legata alla capacità dell'offerta e della sua distribuzione di soddisfare una domanda sempre più eterogenea e sofisticata, che desidera scegliere prodotti di qualità a prezzi accessibili e realizzare soluzioni su misura, in linea con l'evoluzione che da alcuni anni sta interessando il mondo del bricolage. Il "fai da te", infatti, sta acquisendo sempre più una valenza sociale e di affermazione della propria identità, fonte di soddisfazione e realizzazione oltre che passatempo per scaricare stress e fare attività fisica, uscendo pertanto dai confini di una pratica alternativa più conveniente rispetto al ricorso al servizio esterno



• **Il mercato del bricolage** – L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat



ANALISI DEI MERCATI **CON FOCUS REGIONALI**

L'ANDAMENTO DEI CONSUMI DI BENI DUREVOLI
NELLE DIVERSE **REGIONI E PROVINCE ITALIANE**



LO SCENARIO MACROECONOMICO

E LA SPESA PER BENI DUREVOLI **NELLE REGIONI ITALIANE**



L'analisi della spesa degli italiani per i beni durevoli viene, in questa sezione dell'Osservatorio, declinata sul territorio nazionale, con dettaglio prima regionale e, successivamente, provinciale. Vengono come sempre analizzati i livelli e le dinamiche della spesa complessiva e per nucleo familiare. Come di consueto vengono messe in luce le peculiarità che contraddistinguono regioni e province, e che sono il riflesso del mix di fattori socio-economico-demografici che caratterizzano le diverse realtà territoriali. Dopo il riavvio del ciclo dei durevoli, che hanno registrato un'ottima *performance* nel 2015, la spesa complessiva delle famiglie italiane per beni durevoli sperimenta quest'anno una crescita in attenuazione, penalizzata dall'incertezza del contesto nazionale ed internazionale che rende più caute le scelte di acquisto dei consumatori. Il valore degli acquisti per i beni analizzati nella sezione territoriale dell'Osservatorio (auto nuove e usate, motoveicoli, elettrodomestici grandi e piccoli, elettronica di consumo, mobili e *information technology* famiglie) evidenzia una dinamica del 6,2% a prezzi correnti, guidata dai beni legati alla mobilità. La crescita del reddito disponibile delle famiglie, l'inflazione, mantenuta bassa a lungo dal prezzo del petrolio, e la ripresa del mercato immobiliare sono state le molle propulsive di sostegno dei consumi ed in particolare della domanda di beni durevoli, destinata fisiologicamente a ridurre il suo impulso già a partire da quest'anno. Il reddito disponibile delle famiglie italiane accelera nel 2016, registrando una crescita del 2,6% (a prezzi correnti), con una disponibilità per famiglia di 18.690 euro. Anche i consumi interni delle famiglie sono previsti in ripresa per l'anno in corso (1,4%

a prezzi correnti), sostenuti non solo dai beni durevoli ma anche dagli altri comparti di spesa (servizi e alimentari). Nell'ambito dei consumi, la spesa in beni durevoli (con riferimento alle categorie analizzate nella sezione territoriale dell'osservatorio) ha contribuito maggiormente, con una dinamica del 6,2% ed un esborso per famiglia pari a 2.277 euro circa, che rappresenta il 12,2% del reddito disponibile pro capite. La spesa complessiva destinata ai beni durevoli nel 2016 risulta pari a 59.187 milioni di euro, con un'incidenza sui consumi interni totali pari al 5,8%, in recupero rispetto all'anno precedente. Il comparto che contribuisce maggiormente è rappresentato dai beni per la mobilità, con una dinamica del 14,4% per le auto nuove delle famiglie, di 3,8% per le auto usate e del 14,2% per i motoveicoli. Anche la spesa per la casa mette a segno una dinamica positiva sostenuta dai comparti degli elettrodomestici (+2,2%) e dei mobili (+2,1%); in contrazione l'elettronica di consumo e, fanalino di coda, l'*information technology* delle famiglie. In particolare, il comparto dell'elettronica di consumo riesce a rallentare la caduta sul fatturato, chiudendo l'anno a -0,3%, sostenuta principalmente dal segmento delle tv, che hanno beneficiato della concomitanza di eventi sportivi rilevanti e della normativa che indirizza verso prodotti più evoluti in grado di interfacciarsi con il digitale di nuova generazione. Anche per l'*information technology* delle famiglie, il 2016 registra un rallentamento della contrazione, da circoscriversi ai pc portatili e soprattutto ai media *gateway*, mentre prosegue la riduzione delle vendite dei *media tablet*, protagonisti del mercato consumer nel recente passato.

• **Tab. 1 La spesa delle famiglie italiane per l'acquisto di beni durevoli**

	Spesa a valore 2014 (mln Euro)	Spesa a valore 2015 (mln Euro)	Var.% 2015/2014	Spesa a valore 2016 (mln Euro)	Var.% 2016/2015	Quota di spesa 2015
Auto nuove intestate a persone fisiche	13.196	15.885	20,4	18.173	14,4	28,5
Auto usate acquistate da privati	15.293	16.453	7,6	17.086	3,8	29,5
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4	1.419	14,2	2,2
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6	4.429	2,2	7,8
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7	2.169	-0,3	3,9
Mobili	13.377	13.629	1,9	13.909	2,1	24,5
Information Technology famiglie	2.085	2.019	-3,2	2.003	-0,8	3,6
TOTALE DUREVOLI	51.540	55.738	8,1	59.187	6,2	100,0

Il comparto degli elettrodomestici (sia grandi sia piccoli) è in crescita, ma in decelerazione rispetto al 2015, sostenuto ancora dalla ripresa dei redditi e dagli incentivi fiscali, con un orientamento delle scelte dei consumatori verso prodotti *energy saving* e smart. Analizzando la dinamica dei mercati a livello regionale, emergono dinamiche eterogenee tra i territori, che riflettono le peculiarità socio demografiche e la differente intensità di

ripresa delle diverse realtà territoriali. Considerando il totale dei beni durevoli, la maggiore variazione positiva della spesa in beni durevoli ha interessato la Valle d'Aosta (7,8%), imputabile alla buona *performance* di tutti i comparti legati alla mobilità e sulla quale incide tra l'altro il basso livello di partenza della spesa; la ripresa è diffusa a tutte le regioni con punte minime in Liguria (+3,7%).



• **Tab. 2 La spesa delle famiglie italiane per l'acquisto di beni durevoli**

Mercato	Territorio	Spesa a valore 2016 (mln di Euro)	Var.% 2016/2015
Auto nuove intestate a persone fisiche	Totale Italia	18.173	14,4
var. % min	Liguria	447	8,5
var. % max	Sardegna	352	18,9
Auto usate acquistate da privati	Totale Italia	17.086	3,8
var. % min	Liguria	464	1,1
var. % max	Puglia	886	8,3
Motoveicoli	Totale Italia	1.419	14,2
var. % min	Abruzzo	24	6,6
var. % max	Valle d'Aosta	5	59,0
Elettrodomestici grandi e piccoli	Totale Italia	4.429	2,2
var. % min	Umbria	59	-1,5
var. % max	Piemonte	380	5,1
Elettronica di consumo	Totale Italia	2.169	-0,3
var. % min	Umbria	33	-3,0
var. % max	Puglia	146	1,3
Mobili	Totale Italia	13.909	2,1
var. % min	Trentino A.A.	320	0,7
var. % max	Lazio	1323	2,7
Information Technology famiglie	Totale Italia	2.003	-0,8
var. % min	Valle d'Aosta	6	-6,8
var. % max	Molise	10	3,2
Totale beni durevoli	Totale Italia	59.187	6,2
var. % min	Liguria	1626	3,7
var. % max	Valle d'Aosta	164	7,8

minimo e massimo in funzione della var. % 2016/2015

Nel comparto "mobilità", i mercati delle auto nuove ed usate evidenziano dinamiche positive in tutte le regioni. In particolare, per le auto nuove è da segnalare il buon risultato della Sardegna ma anche di altre regioni del centro - sud (Calabria +18,7% circa, Lazio +18,5%) dove ha tra l'altro influito l'età media del parco tra le più elevate (almeno per le regioni del sud), tali da rendere necessaria la sostituzione. Il comparto delle auto usate registra dinamiche positive su tutto il territorio con maggiore intensità in Puglia (8,3%), seguita da Campania e Calabria, e crescita minima in Liguria, che si colloca all'ultimo posto con una crescita del 1% circa. Per quanto riguarda i motoveicoli, il trend eterogeneo delle regioni riflette la diversa vocazione territoriale alla mobilità "a due ruote": dopo Valle d'Aosta, sulla quale pesa il basso livello di spesa, si evidenziano performance ottimali in molte regioni del Sud e in Emilia Romagna; la Toscana, ad alta vocazione motociclista, registra un trend al di sotto della media nazionale (9% contro il 14,2% nazionale). Il mercato degli elettrodomestici grandi e piccoli evidenzia un trend positivo su quasi tutte le regioni, con una differenziazione tra le più virtuose regioni del nord, che possono beneficiare anche della buona performance del canale on line, e quelle del centro sud, strutturalmente più deboli sotto il profilo economico. La maggiore crescita si registra in Piemonte (+5,1%), seguita a stretto giro da Lombardia (circa 4,8%), mentre il Lazio, insieme all'Umbria, evi-

denza una contrazione (-1% circa). Il comparto dell'elettronica di consumo, in grande sofferenza da alcuni anni, riesce ad arrestare la caduta, sebbene non estesa a tutte le regioni; nello specifico il settore ha potuto beneficiare della concomitanza di eventi sportivi di rilievo e della predisposizione del terreno per il passaggio al digitale di nuova generazione; la maggior crescita si registra in Puglia (1,3%), ed in generale nelle regioni del sud, mentre valori negativi si evidenziano nelle altre regioni, soprattutto in Umbria e Toscana. Il comparto del mobile, stante alle ultime statistiche, sembra aver preso slancio, sostenuto dalla ripresa dei redditi e dalle politiche fiscali, e si conferma tale in quasi tutte le regioni. Infine, il comparto dell'*information technology* famiglie risulta in calo minore sotto il profilo del fatturato con ampia diversificazione tra le macroaree: le regioni del nord ovest evidenziano una contrazione maggiore mentre le regioni del sud registrano una brillante performance imputabile principalmente alla categoria dei pc mobile e monitor; continua la contrazione del fatturato e dei volumi di vendite dei *media tablet*, prodotto che aveva vivacizzato il settore famiglie rispetto al *business* negli anni passati. A livello regionale, come già detto, si segnala un'importante diversificazione della dinamica; la minore crescita si registra in Valle d'Aosta (-6,8%), a fronte del trend positivo in Molise (+3,2% circa), seguito dalle altre regioni del sud (Sicilia, Abruzzo, Puglia).



DATI REGIONALI

Analizzando i livelli di reddito disponibile, il Trentino Alto Adige rappresenta la regione con la maggiore disponibilità pro capite, con un livello pro capite di 23.010 euro, a fronte di una media nazionale di 18.690 euro per residente. La graduatoria regionale si chiude con la Calabria, che registra un livello di reddito pro capite di 12.884, più del 40% inferiore a quello del Trentino, in crescita rispetto al 2015 come per tutte le altre regioni. A livello di macroaree, il Nord-ovest detiene il primato in termini di maggior reddito per abitante (22.155), seguito dal nord-est (21.461 euro), che riesce a registrare la migliore *performance* nel 2016 (2,7% vs 2,6% nazionale); a grande distanza si colloca la macroarea sud (il reddito medio per Sud e Isole è di 13.923 euro). Analizzando la spesa media familiare destinata ai beni durevoli (con riferimento alle categorie analizzate nella sezione territoriale dell'osservatorio), il Trentino Alto Adige si colloca al primo posto (2.844 euro per famiglia), seguito dalla Lombardia (2.737 euro) e quindi dal Veneto (2.712 euro) che supera quest'anno l'Emilia Romagna. In termini di dinamica della spesa complessiva destinata ai beni durevoli, il primato spetta alla Valle d'Aosta (+7,8%), che beneficia della buona *performance* dei beni legati alla

mobilità, seguita da Marche (7,8%) e Puglia (7,3%); non lontana la Lombardia, con il più alto livello di spesa complessiva, che registra una crescita del 6,8%, imputabile sia al mercato delle auto nuove e dei motoveicoli sia ai buoni risultati raggiunti sul mercato degli elettrodomestici. Le regioni meridionali mantengono livelli medi di spesa nettamente inferiori alla media nazionale, con il più alto valore in Abruzzo (2.047 euro) e il più basso in Sicilia (1.559 euro per famiglia). Per quanto riguarda la spesa per famiglie in beni durevoli per la casa il primato è detenuto dal Trentino Alto Adige, con 1.156 euro a fronte di una media nazionale di 866 euro per famiglia, in crescita rispetto allo scorso anno. Nel comparto della "mobilità", il primato spetta alla Valle d'Aosta con 1.807 euro, seguito dall'Emilia Romagna (1.731). Ultima regione nella lista della "spesa media per famiglia del comparto casa" si conferma la Sicilia (663 euro la spesa media familiare), mentre nel comparto "mobilità" l'ultima posizione è occupata dalla Calabria (868 euro). Con riferimento al mercato delle auto nuove aziendali, l'elemento fiscalità influenza le dinamiche territoriali con vantaggio per le province dove non si applica la maggiorazione dell'IPT (come Aosta, Bolzano, Trento).



• Panorama economico

Regioni	Reddito disponibile pro capite (in Euro)				
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15
Trentino A.A.	22.641	22.746	0,5	23.010	1,2
Lombardia	21.893	22.107	1,0	22.648	2,4
Emilia Romagna	21.863	22.008	0,7	22.615	2,8
Liguria	21.091	21.368	1,3	21.968	2,8
Piemonte	20.335	20.524	0,9	21.135	3,0
Valle d'Aosta	20.454	20.528	0,4	20.863	1,6
Friuli V.G.	20.031	20.243	1,1	20.812	2,8
Toscana	19.816	19.946	0,7	20.419	2,4
Veneto	19.588	19.666	0,4	20.240	2,9
Lazio	18.771	18.904	0,7	19.371	2,5
Marche	18.433	18.594	0,9	19.013	2,3
Umbria	18.042	18.335	1,6	18.727	2,1
Abruzzo	16.055	16.353	1,9	16.816	2,8
Sardegna	15.109	15.247	0,9	15.491	1,6
Molise	14.432	14.554	0,8	15.005	3,1
Puglia	13.524	13.786	1,9	14.164	2,7
Basilicata	13.165	13.355	1,4	13.640	2,1
Sicilia	12.989	13.217	1,8	13.538	2,4
Campania	12.867	12.997	1,0	13.309	2,4
Calabria	12.431	12.636	1,6	12.884	2,0
Totale Italia	18.045	18.225	1,0	18.690	2,6

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente; il reddito disponibile è un'elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne. L'aggregato, che esprime i risultati economici conseguiti dalle Famiglie consumatrici e produttrici residenti nella regione in analisi, si calcola sommando ai redditi primari le operazioni di redistribuzione secondaria del reddito, quali imposte, contributi e prestazioni sociali, altri trasferimenti netti.

• Spesa durevoli*

Regioni	Totale famiglie (mln Euro)					Per famiglia (Euro)		
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15	2015	2016	var. % 16/15
Lombardia	10.511	11.390	8,4	12.165	6,8	2.579	2.737	6,1
Lazio	5.020	5.340	6,4	5.678	6,3	2.028	2.143	5,6
Veneto	4.778	5.286	10,6	5.636	6,6	2.563	2.712	5,8
Emilia Romagna	4.671	5.113	9,5	5.425	6,1	2.565	2.704	5,4
Piemonte	4.676	5.028	7,5	5.246	4,3	2.500	2.588	3,5
Toscana	3.837	4.169	8,7	4.406	5,7	2.536	2.666	5,1
Campania	3.033	3.217	6,1	3.414	6,1	1.489	1.577	5,9
Sicilia	2.732	2.979	9,0	3.177	6,6	1.469	1.559	6,1
Puglia	2.343	2.513	7,2	2.696	7,3	1.580	1.692	7,1
Liguria	1.455	1.568	7,8	1.626	3,7	2.028	2.087	2,9
Marche	1.372	1.457	6,2	1.570	7,8	2.258	2.423	7,3
Friuli V.G.	1.167	1.282	9,8	1.360	6,1	2.289	2.409	5,2
Trentino A.A.	1.172	1.227	4,7	1.291	5,1	2.730	2.844	4,2
Sardegna	1.102	1.187	7,7	1.266	6,7	1.647	1.750	6,2
Calabria	1.100	1.175	6,8	1.257	7,0	1.464	1.560	6,5
Abruzzo	994	1.075	8,2	1.141	6,2	1.934	2.047	5,8
Umbria	866	951	9,9	1.011	6,3	2.480	2.621	5,7
Basilicata	334	380	13,7	395	4,0	1.638	1.697	3,6
Molise	235	248	5,6	263	6,0	1.892	1.995	5,5
Valle d'Aosta	143	152	6,6	164	7,8	2.491	2.671	7,2
Totale Italia	51.540	55.738	8,1	59.187	6,2	2.156	2.277	5,6

Fonte: Prometeia - Findomestic

* Auto nuove intestate a persone fisiche, auto usate acquistate da privati, motoveicoli, elettrodom. bianchi e piccoli, elettrod. bruni, mobili e informatica famiglia

• Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Regioni	Immatricolazioni (in numero di auto)					Parco circolante		
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15	2015	2016	var. % 16/15
Lombardia	238.339	268.420	12,6	312.775	16,5	5.625.237	5.704.514	1,4
Trentino A.A.	179.410	223.665	24,7	259.095	15,8	813.003	899.001	10,6
Piemonte	137.828	151.259	9,7	180.222	19,1	2.658.740	2.681.520	0,9
Toscana	131.518	151.603	15,3	173.712	14,6	2.251.274	2.311.761	2,7
Emilia Romagna	117.273	133.014	13,4	150.417	13,1	2.484.327	2.520.566	1,5
Lazio	106.971	124.951	16,8	145.975	16,8	3.342.755	3.370.178	0,8
Veneto	105.082	121.775	15,9	143.252	17,6	2.495.116	2.524.333	1,2
Campania	51.275	59.427	15,9	68.276	14,9	1.937.884	1.962.570	1,3
Sicilia	47.433	58.249	22,8	68.184	17,1	2.236.582	2.261.238	1,1
Puglia	40.981	48.565	18,5	57.191	17,8	1.442.084	1.457.622	1,1
Valle d'Aosta	35.729	41.081	15,0	49.855	21,4	159.088	159.977	0,6
Marche	32.560	36.488	12,1	41.896	14,8	808.612	817.096	1,0
Liguria	28.267	32.297	14,3	35.414	9,7	811.041	820.415	1,2
Friuli V.G.	26.054	30.759	18,1	34.292	11,5	737.833	743.425	0,8
Calabria	20.378	24.570	20,6	29.639	20,6	812.864	827.730	1,8
Sardegna	21.553	25.449	18,1	29.426	15,6	783.619	795.843	1,6
Abruzzo	21.686	25.587	18,0	29.342	14,7	618.760	626.204	1,2
Umbria	17.760	21.460	20,8	25.361	18,2	500.299	505.088	1,0
Basilicata	5.981	8.265	38,2	9.006	9,0	250.430	255.457	2,0
Molise	2.939	3.482	18,5	4.161	19,5	136.850	139.665	2,1
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	16,2	1.847.491	16,2	30.906.398	31.384.203	1,5

Fonte: Prometeia - Findomestic

• Panorama auto nuove (aziende)

Regioni	Immatricolazioni (in numero di auto)				
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15
Trentino A.A.	165.759	208.944	26,1	242.382	16,0
Piemonte	60.076	62.448	3,9	84.691	35,6
Lombardia	61.000	63.456	4,0	78.033	23,0
Toscana	50.850	56.325	10,8	68.034	20,8
Valle d'Aosta	33.539	38.682	15,3	47.058	21,7
Lazio	29.549	34.387	16,4	40.041	16,4
Veneto	25.970	25.612	-1,4	34.767	35,7
Emilia Romagna	29.104	28.185	-3,2	34.600	22,8
Campania	8.662	9.663	11,6	12.606	30,5
Puglia	7.343	7.855	7,0	11.010	40,2
Sicilia	7.361	7.573	2,9	9.212	21,6
Friuli V.G.	7.800	8.432	8,1	9.207	9,2
Marche	6.435	7.086	10,1	7.733	9,1
Liguria	4.816	4.676	-2,9	5.817	24,4
Calabria	3.436	3.732	8,6	5.214	39,7
Sardegna	4.596	4.673	1,7	5.036	7,8
Abruzzo	3.514	3.491	-0,7	4.299	23,1
Umbria	2.771	3.044	9,9	4.141	36,0
Basilicata	1.260	1.333	5,8	1.575	18,2
Molise	512	588	14,8	818	39,1
Totale Italia	514.353	580.185	12,8	706.274	21,7

Fonte: Prometeia - Findomestic




• Panorama auto nuove (famiglie)

Regioni	Immatricolazioni (in numero di auto)				
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15
Lombardia	177.339	204.964	15,6	234.742	14,5
Emilia Romagna	88.169	104.829	18,9	115.817	10,5
Veneto	79.112	96.163	21,6	108.485	12,8
Lazio	77.422	90.564	17,0	105.934	17,0
Toscana	80.668	95.278	18,1	105.678	10,9
Piemonte	77.752	88.811	14,2	95.531	7,6
Sicilia	40.072	50.676	26,5	58.972	16,4
Campania	42.613	49.764	16,8	55.670	11,9
Puglia	33.638	40.710	21,0	46.181	13,4
Marche	26.125	29.402	12,5	34.163	16,2
Liguria	23.451	27.621	17,8	29.597	7,2
Friuli V.G.	18.254	22.327	22,3	25.085	12,4
Abruzzo	18.172	22.096	21,6	25.043	13,3
Calabria	16.942	20.838	23,0	24.425	17,2
Sardegna	16.957	20.776	22,5	24.390	17,4
Umbria	14.989	18.416	22,9	21.220	15,2
Trentino A.A.	13.651	14.721	7,8	16.713	13,5
Basilicata	4.721	6.932	46,8	7.431	7,2
Molise	2.427	2.894	19,2	3.343	15,5
VALLE D'AOSTA	2.190	2.399	9,5	2.797	16,6
Totale Italia	854.664	1.010.181	18,2	1.141.217	13,0

Fonte: Prometeia - Findomestic

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15	2015	2016	var. % 16/15
Lombardia	2.895	3.412	17,8	3.958	16,0	773	891	15,3
Emilia Romagna	1.354	1.642	21,2	1.837	11,9	823	916	11,2
Veneto	1.324	1.641	23,9	1.875	14,3	796	902	13,4
Lazio	1.186	1.415	19,3	1.677	18,5	538	633	17,7
Toscana	1.200	1.446	20,4	1.624	12,4	879	983	11,8
Piemonte	1.261	1.469	16,5	1.600	8,9	730	790	8,1
Sicilia	537	693	29,0	817	17,8	342	401	17,2
Campania	589	701	19,1	795	13,3	325	367	13,1
Puglia	482	595	23,4	684	14,9	374	429	14,6
Marche	408	468	14,7	551	17,7	725	850	17,2
Liguria	343	411	20,1	447	8,5	532	573	7,7
Friuli V.G.	287	358	24,7	408	13,8	640	723	12,9
Abruzzo	255	316	23,9	363	14,8	568	650	14,4
Calabria	233	292	25,4	346	18,7	364	430	18,2
Sardegna	237	297	25,0	352	18,9	412	487	18,4
Umbria	229	287	25,3	335	16,7	748	867	16,0
Trentino A.A.	235	258	9,9	297	15,0	574	655	14,0
Basilicata	64	96	49,8	104	8,5	413	446	8,2
Molise	38	46	21,6	54	17,0	352	409	16,4
VALLE D'AOSTA	38	42	11,7	50	18,1	694	815	17,5
Totale Italia	13.196	15.885	20,4	18.173	14,4	614	699	13,8

Fonte: Prometeia - Findomestic

• Panorama auto usate (famiglie)

Regioni	Passaggi di proprietà (in numero)				
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15
Lombardia	379.537	399.669	5,3	407.931	2,1
Lazio	253.733	262.515	3,5	264.953	0,9
Campania	220.321	235.077	6,7	245.200	4,3
Sicilia	191.977	207.851	8,3	215.092	3,5
Piemonte	191.487	202.997	6,0	204.195	0,6
Veneto	182.828	196.586	7,5	203.893	3,7
Emilia Romagna	173.815	185.288	6,6	190.097	2,6
Puglia	165.701	176.425	6,5	188.726	7,0
Toscana	140.311	145.994	4,1	149.859	2,6
Calabria	72.535	76.811	5,9	80.489	4,8
Sardegna	71.009	74.841	5,4	77.489	3,5
Marche	58.554	60.643	3,6	63.348	4,5
Liguria	59.864	62.227	3,9	62.008	-0,4
Abruzzo	51.039	54.193	6,2	55.616	2,6
Friuli V.G.	49.560	52.384	5,7	54.004	3,1
Trentino A.A.	44.983	47.018	4,5	48.143	2,4
Umbria	38.820	41.386	6,6	42.631	3,0
Basilicata	23.343	25.879	10,9	26.312	1,7
Molise	13.579	14.045	3,4	14.665	4,4
Valle d'Aosta	6.180	6.408	3,7	6.538	2,0
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	5,8	2.601.189	2,9

Fonte: Prometeia - Findomestic

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15	2015	2016	var. % 16/15
Lombardia	3.064	3.280	7,1	3.386	3,2	743	762	2,6
Lazio	1.694	1.776	4,9	1.813	2,1	675	684	1,4
Campania	919	997	8,5	1.050	5,3	461	485	5,1
Sicilia	790	873	10,5	914	4,7	430	449	4,2
Piemonte	1.459	1.577	8,1	1.611	2,2	784	795	1,4
Veneto	1.366	1.496	9,5	1.569	4,9	725	755	4,1
Emilia Romagna	1.333	1.447	8,6	1.503	3,9	726	749	3,2
Puglia	751	818	9,0	886	8,3	514	556	8,0
Toscana	956	1.013	5,9	1.052	3,8	616	637	3,3
Calabria	294	317	7,7	336	5,9	395	416	5,4
Sardegna	346	372	7,3	389	4,6	516	537	4,1
Marche	390	411	5,4	434	5,4	637	669	5,0
Liguria	431	459	6,5	464	1,1	594	596	0,4
Abruzzo	270	290	7,5	300	3,2	522	537	2,8
Friuli V.G.	357	385	7,9	403	4,6	688	714	3,8
Trentino A.A.	399	424	6,2	438	3,4	942	965	2,4
Umbria	252	275	9,3	287	4,0	718	742	3,4
Basilicata	97	110	13,7	113	3,3	474	488	2,9
Molise	74	78	5,7	82	5,7	593	623	5,1
Valle d'Aosta	51	54	6,3	56	3,6	888	916	3,1
Totale Italia	15.293	16.453	7,6	17.086	3,8	636	657	3,3

Fonte: Prometeia - Findomestic



• Panorama motoveicoli

Regioni	Vendite (in numero di motoveicoli)					Parco circolante		
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15	2015	2016	var. % 16/15
Lombardia	34.665	37.152	7,2	39.416	6,1	1.250.137	1.254.010	0,3
Lazio	19.939	19.323	-3,1	21.538	11,5	768.670	763.024	-0,7
Toscana	17.433	19.833	13,8	21.286	7,3	787.848	784.800	-0,4
Emilia Romagna	15.775	16.011	1,5	18.179	13,5	671.364	671.430	0,0
Campania	12.221	13.706	12,2	17.250	25,9	661.194	661.563	0,1
Liguria	14.241	15.757	10,6	17.015	8,0	431.767	432.718	0,2
Veneto	14.025	15.170	8,2	16.804	10,8	592.519	593.550	0,2
Sicilia	12.881	14.140	9,8	16.435	16,2	794.573	797.615	0,4
Piemonte	11.607	12.042	3,7	13.469	11,9	532.523	536.176	0,7
Puglia	5.072	5.429	7,0	6.372	17,4	352.238	350.675	-0,4
Marche	5.012	5.223	4,2	6.112	17,0	270.636	270.169	-0,2
Trentino A.A.	3.686	3.745	1,6	4.652	24,2	139.431	141.238	1,3
Friuli V.G.	3.798	4.001	5,3	4.391	9,7	187.505	187.527	0,0
Abruzzo	3.347	3.491	4,3	3.624	3,8	228.388	228.014	-0,2
Calabria	2.615	2.710	3,6	3.115	14,9	166.022	164.768	-0,8
Sardegna	2.414	2.488	3,1	2.631	5,7	171.697	170.795	-0,5
Umbria	2.276	2.261	-0,7	2.308	2,1	162.477	161.802	-0,4
Basilicata	754	761	0,9	912	19,8	51.129	51.092	-0,1
Molise	570	592	3,9	686	15,9	41.134	41.387	0,6
Valle d'Aosta	337	451	33,8	685	51,9	22.532	22.607	0,3
Totale Italia	182.668	194.286	6,4	216.880	11,6	8.283.784	8.284.960	0,0

Fonte: Prometeia - Findomestic

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15	2015	2016	var. % 16/15
Lombardia	241	263	9,0	287	9,4	59	65	8,7
Lazio	122	122	0,5	138	12,7	47	52	12,0
Toscana	100	116	16,0	126	9,0	70	76	8,4
Emilia Romagna	107	112	4,9	132	17,8	56	66	17,0
Campania	71	81	14,4	103	27,2	37	47	26,9
Liguria	78	88	12,2	96	9,3	114	123	8,5
Veneto	92	103	12,6	117	13,6	50	56	12,8
Sicilia	71	81	14,5	96	18,2	40	47	17,6
Piemonte	79	85	8,1	98	14,4	42	48	13,5
Puglia	27	31	15,8	39	23,8	20	24	23,5
Marche	32	35	8,8	42	18,7	54	64	18,2
Trentino A.A.	25	24	-3,0	31	27,7	53	67	26,5
Friuli V.G.	22	24	12,5	28	13,6	44	49	12,7
Abruzzo	20	22	10,7	24	6,6	40	43	6,2
Calabria	13	15	10,4	18	20,4	18	22	19,9
Sardegna	13	14	8,4	15	10,0	20	21	9,5
Umbria	14	14	0,5	15	6,8	38	40	6,1
Basilicata	4	4	11,9	5	22,0	19	23	21,6
Molise	3	3	18,3	4	19,6	26	31	18,9
Valle d'Aosta	2	3	41,1	5	59,0	48	76	58,2
Totale Italia	1.136	1.243	9,4	1.419	14,2	48	55	13,5

Fonte: Prometeia - Findomestic

• Panorama elettrodomestici grandi e piccoli

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15	2015	2016	var. % 16/15
Lombardia	843	937	11,1	982	4,8	212	221	4,2
Veneto	380	396	4,2	407	2,8	192	196	2,0
Piemonte	331	361	9,1	380	5,1	180	187	4,3
Emilia Romagna	351	362	3,2	374	3,2	182	186	2,6
Lazio	371	377	1,6	373	-1,1	143	141	-1,7
Toscana	293	300	2,5	298	-0,7	182	180	-1,2
Campania	276	278	0,5	281	1,2	129	130	1,0
Sicilia	242	243	0,6	243	-0,1	120	119	-0,6
Puglia	231	232	0,6	235	1,3	146	147	1,1
Liguria	127	135	6,4	139	3,2	175	179	2,4
Calabria	113	113	-0,1	113	-0,3	141	140	-0,8
Trentino A.A.	99	103	3,8	105	2,1	228	231	1,2
Marche	103	105	1,7	104	-0,9	162	160	-1,3
Friuli V.G.	91	94	3,7	97	2,3	169	171	1,5
Sardegna	86	87	0,9	87	-0,3	121	120	-0,8
Abruzzo	81	81	0,3	82	0,6	146	146	0,3
Umbria	59	60	1,8	59	-1,5	157	154	-2,1
Basilicata	33	33	1,5	33	0,0	144	143	-0,4
Molise	22	22	1,2	22	0,5	170	170	0,0
Valle d'Aosta	14	16	9,0	16	4,2	254	263	3,6
Totale Italia	4.146	4.335	4,6	4.429	2,2	168	170	1,6

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

• Panorama elettronica di consumo

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15	2015	2016	var. % 16/15
Lombardia	459	440	-4,1	443	0,7	100	100	0,0
Veneto	186	179	-3,3	177	-1,2	87	85	-1,9
Toscana	188	176	-6,1	172	-2,5	107	104	-3,0
Lazio	190	175	-7,7	171	-2,1	66	65	-2,7
Emilia Romagna	176	167	-5,4	165	-1,2	84	82	-1,8
Piemonte	174	161	-7,3	162	0,7	80	80	-0,1
Puglia	154	144	-6,5	146	1,3	90	92	1,1
Campania	151	142	-6,2	144	1,3	66	66	1,1
Sicilia	139	130	-6,1	131	0,7	64	64	0,2
Liguria	82	76	-7,2	76	0,3	98	98	-0,4
Calabria	68	63	-7,6	63	1,1	78	79	0,7
Marche	63	59	-7,5	57	-2,4	91	88	-2,8
Trentino A.A.	53	51	-3,8	51	-1,8	114	111	-2,7
Abruzzo	52	49	-6,5	49	0,9	88	89	0,6
Sardegna	49	46	-5,4	46	1,0	64	64	0,5
Friuli V.G.	44	42	-3,9	41	-1,7	75	73	-2,5
Umbria	36	34	-5,9	33	-3,0	88	85	-3,6
Basilicata	22	20	-5,8	21	0,6	88	89	0,2
Molise	14	14	-5,6	14	0,0	103	102	-0,5
Valle d'Aosta	7	7	-6,5	7	0,2	114	114	-0,3
Totale Italia	2.306	2.175	-5,7	2.169	-0,3	84	83	-0,8

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia




• Panorama mobili

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15	2015	2016	var. % 16/15
Lombardia	2.610	2.671	2,3	2.732	2,3	605	615	1,7
Lazio	1.267	1.288	1,7	1.323	2,7	489	499	2,1
Veneto	1.229	1.271	3,4	1.289	1,5	616	620	0,7
Piemonte	1.203	1.215	1,0	1.244	2,4	604	614	1,6
Emilia Romagna	1.156	1.193	3,2	1.219	2,2	598	608	1,6
Toscana	947	966	1,9	984	1,9	587	595	1,4
Campania	899	899	0,0	919	2,2	416	424	2,0
Sicilia	829	842	1,6	857	1,8	415	420	1,3
Puglia	587	589	0,4	602	2,1	371	378	1,9
Liguria	329	335	1,7	343	2,4	433	440	1,7
Sardegna	328	333	1,3	338	1,5	462	466	1,1
Friuli V.G.	319	330	3,5	335	1,6	589	593	0,8
Calabria	327	328	0,3	333	1,6	409	413	1,1
Marche	318	322	1,5	327	1,6	499	505	1,1
Trentino A.A.	311	317	2,1	320	0,7	706	704	-0,2
Abruzzo	276	280	1,5	287	2,4	503	514	2,1
Umbria	244	249	2,1	252	1,3	650	654	0,6
Basilicata	100	102	2,1	104	2,0	439	446	1,6
Molise	75	76	1,3	77	2,1	578	587	1,6
Valle d'Aosta	24	24	2,0	24	0,9	395	396	0,4
Totale Italia	13.377	13.629	1,9	13.909	2,1	527	535	1,5

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

• Panorama information technology famiglie

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	var. % 15/14	2016	var. % 16/15	2015	2016	var. % 16/15
Lombardia	398	387	-2,7	376	-2,9	88	85	-3,5
Veneto	202	199	-1,5	200	0,6	97	96	-0,2
Emilia Romagna	194	190	-1,7	194	2,0	95	97	1,4
Lazio	190	187	-1,8	183	-1,8	71	69	-2,4
Piemonte	169	160	-5,4	152	-5,1	80	75	-5,8
Toscana	152	153	0,6	150	-2,0	93	91	-2,5
Campania	127	120	-5,7	122	2,2	55	57	2,0
Sicilia	124	117	-6,0	120	2,4	58	59	1,9
Puglia	112	103	-8,1	105	2,5	65	66	2,3
Liguria	65	64	-2,2	60	-5,1	82	78	-5,8
Marche	58	57	-2,2	56	-1,9	88	86	-2,3
Trentino A.A.	50	50	0,1	50	-0,5	112	110	-1,4
Calabria	52	48	-7,9	49	1,5	60	60	1,0
Friuli V.G.	48	48	-0,7	48	1,5	85	86	0,7
Sardegna	42	39	-7,0	39	0,2	54	54	-0,3
Abruzzo	39	37	-5,9	38	2,9	66	68	2,6
Umbria	32	31	-1,1	30	-3,0	82	79	-3,6
Basilicata	15	14	-6,7	15	1,3	62	63	1,0
Molise	10	9	-2,9	10	3,2	70	72	2,6
Valle d'Aosta	6	6	-4,9	6	-6,8	99	92	-7,3
Totale Italia	2.085	2.019	-3,2	2.003	-0,8	78	77	-1,3

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia





ABRUZZO

Se nel 2016 l'andamento del reddito è leggermente più intenso della media nazionale, i consumi durevoli aumentano in linea con l'Italia. A trainare gli acquisti si conferma il comparto delle auto nuove, e, più in generale, quello della mobilità, ma nel 2016 tornano a crescere anche tutti i settori legati alla casa

Dopo una dinamica particolarmente vivace nel 2015, l'economia della regione nel 2016 ha mostrato un rallentamento, in parte fisiologico, evidenziando una crescita meno intensa di quella dell'Italia, ma in linea con quella del Mezzogiorno. Il reddito disponibile per abitante, invece, ha mostrato nel 2016 un'evoluzione più intensa della media nazionale (2,8% rispetto al 2,6%), consentendo all'Abruzzo di arrivare a 16.816 euro pro capite, valore che, inferiore a quello italiano per 1.874 euro, è però il più elevato tra le regioni meridionali. L'indicatore ha evidenziato una crescita più ampia a Chieti (3,1%), più modesta Pescara e Teramo (2,7% entrambe), mentre L'Aquila si è allineata al 2,8% medio regionale. Chieti è anche la provincia caratterizzata dal livello di reddito per abitante più elevato (17.810 euro), seguita dall'Aquila (17.538). A Pescara (16.349) e Teramo (15.346) il valore dell'indicatore è più basso della media regionale e le due province sulle 103 italiane si collocano nella parte bassa della graduatoria (65esimo e 69esimo posto). La spesa per i beni durevoli nel 2016 ha mostrato un'espansione del 6,2%, in linea con la media nazionale.

Gli acquisti sono stati trainati soprattutto dalle auto nuove (+14,8%); dopo tale comparto, a contribuire maggiormente alla crescita della spesa per i durevoli, è stato il segmento dell'usato, caratterizzato da un aumento del 3,2%. Tra gli altri settori una certa vivacità ha coinvolto i motoveicoli (6,6%), l'*information technology* (2,9%) e i mobili (2,4%), mentre più modesto, ma comunque positivo, è stato l'andamento dell'elettronica di consumo (0,9%) e degli elettrodomestici (0,6%). Tra le province gli acquisti di beni durevoli hanno mostrato un incremento più marcato a Chieti (7%), Pescara (6,5%) e Teramo (6,4%), mentre L'Aquila (4,5%) si è posizionata al di sotto della media regionale (6,2%). Nel 2016 le famiglie abruzzesi hanno speso in media per i beni durevoli 2.047 euro, 397 in più rispetto a quanto registrato nel Mezzogiorno, ma 230 euro in meno in confronto alla media nazionale. L'indicatore si è attestato su livelli più elevati a Chieti (2.129 euro per famiglia), Teramo e Pescara (2.032), più contenuti all'Aquila (1.974), provincia che occupa il 71° posto nella graduatoria delle 103 province italiane.

DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Chieti	16.926	17.282	17.810
L'Aquila	16.761	17.053	17.538
Pescara	15.650	15.920	16.349
Teramo	14.685	14.947	15.346
Abruzzo	16.055	16.353	16.816
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Chieti	2,1%	3,1%
Pescara	1,7%	2,8%
Teramo	1,7%	2,7%
L'Aquila	1,8%	2,7%
Abruzzo	1,9%	2,8%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.



• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Abruzzo (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	255	316	23,9%	363	14,8%	29,4	31,8
Auto usate	270	290	7,5%	300	3,2%	27,0	26,2
Motoveicoli	20	22	10,7%	24	6,6%	2,1	2,1
Elettrodomestici grandi e piccoli	81	81	0,3%	82	0,6%	7,5	7,1
Elettronica di consumo	52	49	-6,5%	49	0,9%	4,6	4,3
Mobili	276	280	1,5%	287	2,4%	26,0	25,1
Information technology famiglie	39	37	-5,9%	38	2,9%	3,4	3,3
Durevoli	994	1.075	8,2%	1.141	6,2%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)	Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Chieti	324	347	7,0%	1.998	2.129	6,6%
Pescara	258	275	6,5%	1.914	2.032	6,2%
Teramo	246	262	6,4%	1.911	2.032	6,3%
L'Aquila	247	258	4,5%	1.898	1.974	4,0%
Abruzzo	1.075	1.141	6,2%	1.934	2.047	5,8%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2014	2015	2016	2015	2016	
Chieti	6.134	7.397	8.748	Chieti	193.477	196.017
Pescara	5.643	6.595	7.422	Teramo	143.000	144.724
Teramo	5.604	6.306	7.137	Pescara	142.386	144.054
L'Aquila	4.305	5.289	6.035	L'Aquila	139.897	141.409
Abruzzo	21.686	25.587	29.342	Abruzzo	618.760	626.204
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)		
	2015	2016		2016	
Chieti	20,6%	18,3%	Chieti	1,3%	
L'Aquila	22,9%	14,1%	Teramo	1,2%	
Teramo	12,5%	13,2%	Pescara	1,2%	
Pescara	16,9%	12,5%	L'Aquila	1,1%	
Abruzzo	18,0%	14,7%	Abruzzo	1,2%	
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%	

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Chieti	5.278	6.520	7.539	Chieti	73	92	107	Pescara	603	682
Pescara	4.758	5.638	6.312	Pescara	67	81	92	Teramo	588	679
Teramo	4.471	5.264	6.003	Teramo	63	76	87	Chieti	565	659
L'Aquila	3.665	4.674	5.189	L'Aquila	52	67	76	L'Aquila	517	578
Abruzzo	18.172	22.096	25.043	Abruzzo	255	316	363	Abruzzo	568	650
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Chieti	23,5%	15,6%	Chieti	26,0%	17,1%	Chieti	16,6%
Teramo	17,7%	14,0%	Teramo	20,0%	15,5%	Teramo	15,4%
Pescara	18,5%	12,0%	Pescara	20,8%	13,4%	Pescara	13,1%
L'Aquila	27,5%	11,0%	L'Aquila	30,0%	12,4%	L'Aquila	12,0%
Abruzzo	21,6%	13,3%	Abruzzo	23,9%	14,8%	Abruzzo	14,4%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Chieti	856	877	1.209	Chieti	2,5%	37,9%
Teramo	1.133	1.042	1.134	L'Aquila	-3,9%	37,6%
Pescara	885	957	1.110	Pescara	8,1%	16,0%
L'Aquila	640	615	846	Teramo	-8,0%	8,8%
Abruzzo	3.514	3.491	4.299	Abruzzo	-0,7%	23,1%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Chieti	15.128	15.955	16.406	Chieti	83	89	92	L'Aquila	571	569
L'Aquila	12.595	13.238	13.227	L'Aquila	70	74	74	Chieti	547	565
Teramo	11.625	12.638	13.128	Pescara	61	65	68	Pescara	484	505
Pescara	11.691	12.362	12.854	Teramo	57	62	65	Teramo	483	504
Abruzzo	51.039	54.193	55.616	Abruzzo	270	290	300	Abruzzo	522	537
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Pescara	5,7%	4,0%	Pescara	7,2%	4,7%	Pescara	4,4%
Teramo	8,7%	3,9%	Teramo	9,9%	4,3%	Teramo	4,3%
Chieti	5,5%	2,8%	Chieti	7,2%	3,7%	Chieti	3,3%
L'Aquila	5,1%	-0,1%	L'Aquila	6,0%	0,2%	L'Aquila	-0,3%
Abruzzo	6,2%	2,6%	Abruzzo	7,5%	3,2%	Abruzzo	2,8%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Pescara	1.121	1.120	1.163	Pescara	89.394	89.340
Chieti	956	987	1.114	Teramo	55.844	55.797
Teramo	730	815	769	Chieti	53.284	53.099
L'Aquila	540	569	578	L'Aquila	29.866	29.778
Abruzzo	3.347	3.491	3.624	Abruzzo	228.388	228.014
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Chieti	3,2%	12,9%	Pescara	-0,1%
Pescara	-0,1%	3,8%	Teramo	-0,1%
L'Aquila	5,4%	1,6%	L'Aquila	-0,3%
Teramo	11,6%	-5,6%	Chieti	-0,3%
Abruzzo	4,3%	3,8%	Abruzzo	-0,2%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	-0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Pescara	7	7	8	Pescara	55	57
Chieti	6	7	8	Chieti	40	46
Teramo	4	5	5	Teramo	40	38
L'Aquila	3	3	4	L'Aquila	26	29
Abruzzo	20	22	24	Abruzzo	40	43
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Chieti	11,8%	15,5%	Chieti	15,0%
L'Aquila	11,4%	11,6%	L'Aquila	11,1%
Pescara	4,6%	3,6%	Pescara	3,3%
Teramo	18,4%	-3,7%	Teramo	-3,83%
Abruzzo	10,7%	6,6%	Abruzzo	6,2%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• Panorama elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Chieti	25	25	25	Chieti	152	153
Teramo	19	19	19	Teramo	147	148
Pescara	19	19	19	L'Aquila	142	142
L'Aquila	18	19	19	Pescara	140	141
Abruzzo	81	81	82	Abruzzo	146	146
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Pescara	-0,2%	0,7%	Teramo	0,6%
Chieti	0,2%	0,7%	Pescara	0,4%
Teramo	0,4%	0,6%	Chieti	0,3%
L'Aquila	0,7%	0,1%	L'Aquila	-0,4%
Abruzzo	0,3%	0,6%	Abruzzo	0,3%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Chieti	16	15	15	Chieti	94	95
Pescara	12	12	12	Pescara	86	87
L'Aquila	12	11	11	Teramo	86	86
Teramo	12	11	11	L'Aquila	85	86
Abruzzo	52	49	49	Abruzzo	88	89
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Pescara	-7,0%	1,5%	Pescara	1,2%
Chieti	-6,9%	1,2%	Chieti	0,8%
L'Aquila	-5,4%	0,7%	L'Aquila	0,2%
Teramo	-6,6%	0,3%	Teramo	0,2%
Abruzzo	-6,5%	0,9%	Abruzzo	0,6%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Chieti	85	87	89	Chieti	533	543
Pescara	64	65	67	Teramo	500	509
L'Aquila	62	64	66	L'Aquila	491	503
Teramo	64	64	66	Pescara	482	494
Abruzzo	276	280	287	Abruzzo	503	514
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Pescara	1,1%	2,8%	Pescara	2,5%
L'Aquila	2,3%	2,8%	L'Aquila	2,3%
Chieti	1,7%	2,3%	Teramo	1,9%
Teramo	0,6%	2,0%	Chieti	1,9%
Abruzzo	1,5%	2,4%	Abruzzo	2,1%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

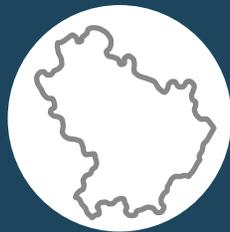
Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Chieti	12	11	11	Chieti	67	69
Pescara	9	9	9	L'Aquila	66	68
L'Aquila	9	9	9	Teramo	67	68
Teramo	9	9	9	Pescara	65	67
Abruzzo	39	37	38	Abruzzo	66	68
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Pescara	-6,7%	4,2%	Pescara	3,9%
Chieti	-6,6%	3,6%	Chieti	3,2%
L'Aquila	-5,8%	3,3%	L'Aquila	2,8%
Teramo	-4,4%	0,5%	Teramo	0,4%
Abruzzo	-5,9%	2,9%	Abruzzo	2,6%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk



BASILICATA

Nel 2016 l'economia lucana rallenta e la crescita del reddito pro capite è tra le più modeste. La spesa per i consumi durevoli mostra un andamento più modesto di quello che caratterizza la maggior parte delle regioni italiane a seguito di un impulso relativamente minore del settore auto che decelera rispetto all'exploit del 2015; ma si arresta il calo degli acquisti in tutti i comparti legati alla casa



L'economia regionale, trainata dall'export, nel 2015 ha mostrato una *performance* tra le più brillanti d'Italia. Nel 2016 tale impulso eccezionale si è attenuato e, di conseguenza, il PIL lucano è aumentato a ritmi più contenuti. Nello stesso anno il reddito disponibile pro capite ha evidenziato uno sviluppo del 2,1%, il più modesto tra le regioni meridionali dopo quello di Calabria e Sardegna. Non molto diverso è il posizionamento della regione in termini di livelli: nel 2016 il reddito disponibile per abitante, infatti, è salito a 13.640 euro, valore che, sull'intero panorama nazionale, è superiore solo a quello di Sicilia, Campania e Calabria. Tra le due province lucane una situazione relativamente migliore si nota a Potenza nella quale l'indicatore è aumentato del 2,2%, attestandosi sui 14.089 euro, 1.283 in più di quanto registrato a Matera, area, quest'ultima, che, in base al livello di reddito disponibile pro capite, si colloca al 92° posto sulle 103 province italiane. Parallelamente all'andamento non particolarmente brillante del reddito, nel 2016 la spesa delle famiglie per i beni durevoli è cresciuta del 4%, ossia meno di quanto si è registrato in Italia (6,2%) e nel Mezzogiorno (6,5%). Su tale andamento incide il settore auto che, pur conti-

nuando a trainare i consumi, ha sperimentato un rallentamento rispetto al vero e proprio boom che, specie nel segmento del nuovo, aveva caratterizzato il 2015. Il 2016 è stato contraddistinto da un incremento degli acquisti pari all'8,5% nelle auto nuove, al 3,3% nelle usate, mentre i motoveicoli, pur segnando un +22%, contribuiscono in maniera limitata alla crescita complessiva della spesa. Passando ai beni legati alla casa, gli acquisti di mobili hanno mostrato un aumento del 2% (2,1% in Italia) e una certa dinamicità ha caratterizzato *information technology* (1,3%) ed elettronica di consumo (0,6%), mentre sono rimasti stabili gli acquisti di elettrodomestici. L'andamento della spesa per i durevoli tra le due province ha evidenziato una crescita del 5,7% a Matera, del 3,1% nel capoluogo di regione. Il livello di spesa familiare per i durevoli in Basilicata nel 2016 è stato di 1.697 euro, un valore superiore solo a quanto registrato in Puglia, Campania, Calabria e Sicilia. A Matera l'indicatore si è attestato sui 1.710 euro per famiglia, poco più di quanto rilevato a Potenza (1.691). Entrambe le province si sono collocate al di sopra della media del Mezzogiorno (1.650 euro per famiglia), ma restano distanti dal dato nazionale (2.277).

DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Potenza	13.571	13.783	14.089
Matera	12.408	12.560	12.806
Basilicata	13.165	13.355	13.640
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Potenza	1,6%	2,2%
Matera	1,2%	2,0%
Basilicata	1,4%	2,1%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne
 Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Basilicata (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	64	96	49,8%	104	8,5%	25,2	26,3
Auto usate	97	110	13,7%	113	3,3%	28,9	28,7
Motoveicoli	4	4	11,9%	5	22,0%	1,1	1,3
Elettrodomestici grandi e piccoli	33	33	1,5%	33	-0,0%	8,8	8,4
Elettronica di consumo	22	20	-5,8%	21	0,6%	5,4	5,2
Mobili	100	102	2,1%	104	2,0%	26,8	26,3
Information technology famiglie	15	14	-6,7%	15	1,3%	3,8	3,7
Durevoli	334	380	13,7%	395	4,0%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)	Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Potenza	253	261	3,1%	1.645	1.691	2,8%
Matera	127	134	5,7%	1.625	1.710	5,2%
Basilicata	380	395	4,0%	1.638	1.697	3,6%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2014	2015	2016	2015	2016	
Potenza	3.583	5.425	5.844	Potenza	166.083	169.364
Matera	2.398	2.840	3.162	Matera	84.347	86.093
Basilicata	5.981	8.265	9.006	Basilicata	250.430	255.457
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Matera	18,4%	11,3%	Matera	2,1%
Potenza	51,4%	7,7%	Potenza	2,0%
Basilicata	38,2%	9,0%	Basilicata	2,0%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Potenza	3.069	4.768	4.981	Potenza	42	66	70	Potenza	429	453
Matera	1.652	2.164	2.450	Matera	22	30	34	Matera	380	433
Basilicata	4.721	6.932	7.431	Basilicata	64	96	104	Basilicata	413	446
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2015	2016		2015	2016		2016
Matera	31,0%	13,2%	Matera	33,6%	14,6%	Matera	14,1%
Potenza	55,4%	4,5%	Potenza	58,4%	5,8%	Potenza	5,5%
Basilicata	46,8%	7,2%	Basilicata	49,8%	8,5%	Basilicata	8,2%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni			
	2014	2015	2016		2015	2016
Potenza	514	657	863	Potenza	27,8%	31,4%
Matera	746	676	712	Matera	-9,4%	5,3%
Basilicata	1.260	1.333	1.575	Basilicata	5,8%	18,2%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto usate (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Potenza	15.194	17.027	17.187	Potenza	65	75	77	Potenza	486	497
Matera	8.149	8.852	9.125	Matera	32	35	37	Matera	450	468
Basilicata	23.343	25.879	26.312	Basilicata	97	110	113	Basilicata	474	488
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Matera	8,6%	3,1%	Matera	11,0%	4,5%	Matera	4,0%
Potenza	12,1%	0,9%	Potenza	15,0%	2,7%	Potenza	2,5%
Basilicata	10,9%	1,7%	Basilicata	13,7%	3,3%	Basilicata	2,9%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Potenza	453	457	558	Potenza	29.125	29.196
Matera	301	304	354	Matera	22.004	21.896
Basilicata	754	761	912	Basilicata	51.129	51.092
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Potenza	0,9%	22,1%	Potenza	0,2%
Matera	1,0%	16,4%	Matera	-0,5%
Basilicata	0,9%	19,8%	Basilicata	-0,1%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Potenza	2	3	3	Matera	21	25
Matera	2	2	2	Potenza	18	22
Basilicata	4	4	5	Basilicata	19	23
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Potenza	15,7%	22,5%	Potenza	22,2%
Matera	6,0%	21,2%	Matera	20,6%
Basilicata	11,9%	22,0%	Basilicata	21,6%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Potenza	21	21	21	Matera	153	153
Matera	12	12	12	Potenza	139	139
Basilicata	33	33	33	Basilicata	144	143
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Matera	1,9%	0,4%	Matera	-0,1%
Potenza	1,3%	-0,3%	Potenza	-0,6%
Basilicata	1,5%	-0,0%	Basilicata	-0,4%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Potenza	14	13	13	Matera	96	96
Matera	8	7	8	Potenza	85	85
Basilicata	22	20	21	Basilicata	88	89
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Matera	-4,4%	1,2%	Matera	0,7%
Potenza	-6,6%	0,2%	Potenza	-0,0%
Basilicata	-5,8%	0,6%	Basilicata	0,2%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Potenza	64	66	67	Matera	459	467
Matera	35	36	37	Potenza	429	435
Basilicata	100	102	104	Basilicata	439	446
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Matera	1,8%	2,2%	Matera	1,7%
Potenza	2,3%	1,9%	Potenza	1,6%
Basilicata	2,1%	2,0%	Basilicata	1,6%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Potenza	10	9	9	Matera	67	68
Matera	6	5	5	Potenza	60	60
Basilicata	15	14	15	Basilicata	62	63
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Matera	-5,6%	1,9%	Matera	1,4%
Potenza	-7,3%	0,9%	Potenza	0,7%
Basilicata	-6,7%	1,3%	Basilicata	1,0%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk



CALABRIA

La crescita del reddito pro capite nel 2016 non è particolarmente intensa, ma la spesa per i beni durevoli mostra una delle migliori *performance* tra le regioni italiane. In un contesto di ripresa, seppur debole, i consumi delle famiglie crescono, trainati dagli acquisti di beni cruciali per l'organizzazione della vita familiare (come l'auto) e non più rinviabili. Ciononostante il livello di spesa familiare per i durevoli resta basso, superiore solo a quello della Sicilia

L'economia nel 2016 è cresciuta appena al di sotto della media del Mezzogiorno; nello stesso anno il reddito disponibile per abitante è aumentato del 2%, dinamica tra le più modeste sul panorama regionale italiano. Infatti, sebbene sia aumentata in maniera relativamente ampia la componente di reddito più corposa, quella del lavoro dipendente, è rimasta pressoché stabile quella, pure significativa, delle prestazioni sociali e altri trasferimenti netti. Nel 2016 un calabrese ha potuto disporre di un reddito pari a 12.884, importo inferiore a quello registrato in tutte le altre regioni italiane. A livello provinciale l'indicatore ha mostrato uno sviluppo relativamente più marcato a Cosenza (2,1%), in linea con la media regionale a Reggio Calabria e Vibo Valentia (2%) e più limitato a Catanzaro (1,9%) e Crotone (1,2%). Il valore del reddito pro capite si è confermato al di sotto della media dell'Italia e del Mezzogiorno in tutte le province della regione: si va da valori attorno a 13mila 500 euro per abitante a Catanzaro e Cosenza, ai 12.585 di Reggio Calabria fino agli 11.639 di Vibo Valentia e agli 11.014 di Crotone, province che occupano il terzultimo e l'ultimo posto nella graduatoria di tutte le province italiane. Nonostante l'incremento di reddito non particolarmente intenso, le famiglie calabresi nel 2016 hanno aumentato la spesa per l'acquisto dei beni durevoli del 7%; solo in Valle d'Aosta, Marche e Puglia si è registrata una *performance* migliore. Una chiave di interpretazione di questo comportamento risiede nella necessità da parte delle famiglie di procedere agli acquisti ormai non più rinviabili; in particolare nel

settore auto la domanda di sostituzione insoddisfatta accumulatasi durante la lunga crisi ha sostenuto la crescita dei consumi nel biennio 2015-2016. Tutti i comparti della mobilità hanno mostrato un aumento superiore alla media nazionale e pari al 18,7% nelle auto nuove, al 5,9% nel segmento dell'usato, al 20,4% nei motoveicoli. Ancora modesto è il contributo alla crescita dei durevoli offerto dai beni legati alla casa che, tuttavia, si sono riportati in positivo in tutti i comparti ad eccezione degli elettrodomestici (-0,3%). A questo proposito sono aumentati maggiormente i mobili (1,6%), che coprono oltre un quarto della spesa per beni durevoli, e l'*information technology* (1,5%), mentre gli acquisti di l'elettronica di consumo hanno registrato un +1,1%. A livello provinciale hanno visto aumentare maggiormente la spesa per i durevoli Catanzaro e Vibo Valentia (8,6%), che si posizionano tra i primi posti in termini di crescita sul panorama provinciale italiano, e Cosenza (7%), mentre l'indicatore ha presentato un andamento relativamente più contenuto a Reggio Calabria (5,7%) e Crotone (6,2%). Nonostante l'ampia crescita di cui si è detto, l'ammontare di spesa familiare destinata ai durevoli è rimasto su livelli bassi anche nel 2016: i 1.560 euro di una famiglia calabrese sono superiori, infatti, solo ai 1.559 registrati in Sicilia. Catanzaro (1.631 euro per famiglia) e Vibo Valentia (1.620) sono le aree in cui l'indicatore si è collocato sui livelli relativamente più elevati, seguono Cosenza (1.581), Reggio Calabria (1.543) e Crotone, che con appena 1.320 euro per famiglia, occupa il penultimo posto nella graduatoria di tutte le province italiane.

DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Catanzaro	13.099	13.294	13.543
Cosenza	13.003	13.243	13.525
Reggio Calabria	12.135	12.337	12.585
Vibo Valentia	11.213	11.406	11.639
Crotone	10.769	10.879	11.014
Calabria	12.431	12.636	12.884
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Cosenza	1,8%	2,1%
Vibo Valentia	1,7%	2,0%
Reggio Calabria	1,7%	2,0%
Catanzaro	1,5%	1,9%
Crotone	1,0%	1,2%
Calabria	1,6%	2,0%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Calabria (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	233	292	25,4%	346	18,7%	24,8	27,6
Auto usate	294	317	7,7%	336	5,9%	27,0	26,7
Motoveicoli	13	15	10,4%	18	20,4%	1,2	1,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	113	113	-0,1%	113	-0,3%	9,6	9,0
Elettronica di consumo	68	63	-7,6%	63	1,1%	5,3	5,0
Mobili	327	328	0,3%	333	1,6%	27,9	26,5
Information technology famiglie	52	48	-7,9%	49	1,5%	4,1	3,9
Durevoli	1.100	1.175	6,8%	1.257	7,0%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Cosenza	449	480	7,0%	1.483	1.581	6,6%
Reggio Calabria	322	340	5,7%	1.465	1.543	5,3%
Catanzaro	223	243	8,6%	1.509	1.631	8,1%
Vibo Valentia	95	103	8,6%	1.498	1.620	8,1%
Crotone	86	91	6,2%	1.255	1.320	5,2%
Calabria	1.175	1.257	7,0%	1.464	1.560	6,5%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cosenza	7.605	9.187	11.596	Cosenza	295.399	300.816
Reggio Calabria	5.413	6.468	7.163	Reggio Calabria	240.085	244.428
Catanzaro	4.588	5.604	6.931	Catanzaro	144.984	147.856
Vibo Valentia	1.525	1.825	2.187	Vibo Valentia	66.911	68.085
Crotone	1.247	1.486	1.762	Crotone	65.485	66.545
Calabria	20.378	24.570	29.639	Calabria	812.864	827.730
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Cosenza	20,8%	26,2%	Catanzaro	2,0%
Catanzaro	22,1%	23,7%	Cosenza	1,8%
Vibo Valentia	19,7%	19,8%	Reggio Calabria	1,8%
Crotone	19,2%	18,6%	Vibo Valentia	1,8%
Reggio Calabria	19,5%	10,7%	Crotone	1,6%
Calabria	20,6%	20,6%	Calabria	1,8%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove (famiglie)**

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Cosenza	5.850	7.359	8.970	Cosenza	81	104	128	Catanzaro	424	505
Reggio Calabria	4.873	5.834	6.384	Reggio Calabria	67	82	91	Vibo Valentia	397	479
Catanzaro	3.689	4.610	5.452	Catanzaro	49	63	75	Cosenza	342	421
Vibo Valentia	1.426	1.700	2.034	Vibo Valentia	21	25	30	Reggio Calabria	372	410
Crotone	1.104	1.335	1.585	Crotone	15	19	22	Crotone	272	324
Calabria	16.942	20.838	24.425	Calabria	233	292	346	Calabria	364	430
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Cosenza	25,8%	21,9%	Cosenza	28,3%	23,5%	Cosenza	23,0%
Vibo Valentia	19,2%	19,6%	Vibo Valentia	21,5%	21,2%	Vibo Valentia	20,6%
Crotone	20,9%	18,7%	Crotone	23,3%	20,2%	Catanzaro	19,1%
Catanzaro	25,0%	18,3%	Catanzaro	27,4%	19,8%	Crotone	19,1%
Reggio Calabria	19,7%	9,4%	Reggio Calabria	22,1%	10,8%	Reggio Calabria	10,4%
Calabria	23,0%	17,2%	Calabria	25,4%	18,7%	Calabria	18,2%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cosenza	1.755	1.828	2.626	Catanzaro	10,6%	48,8%
Catanzaro	899	994	1.479	Cosenza	4,2%	43,7%
Reggio Calabria	540	634	779	Reggio Calabria	17,4%	22,9%
Crotone	143	151	177	Vibo Valentia	26,3%	22,4%
Vibo Valentia	99	125	153	Crotone	5,6%	17,2%
Calabria	3.436	3.732	5.214	Calabria	8,6%	39,7%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Cosenza	28.076	30.058	30.621	Cosenza	119	130	134	Cosenza	429	441
Reggio Calabria	19.553	20.611	21.929	Reggio Calabria	77	82	89	Catanzaro	400	433
Catanzaro	13.228	14.024	15.095	Catanzaro	55	59	64	Reggio Calabria	375	402
Vibo Valentia	5.865	5.994	6.440	Vibo Valentia	23	23	25	Vibo Valentia	371	401
Crotone	5.813	6.124	6.404	Crotone	20	22	23	Crotone	318	332
Calabria	72.535	76.811	80.489	Calabria	294	317	336	Calabria	395	416
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Catanzaro	6,0%	7,6%	Catanzaro	7,7%	8,9%	Catanzaro	8,3%
Vibo Valentia	2,2%	7,4%	Vibo Valentia	3,9%	8,7%	Vibo Valentia	8,2%
Reggio Calabria	5,4%	6,4%	Reggio Calabria	7,0%	7,5%	Reggio Calabria	7,1%
Crotone	5,4%	4,6%	Crotone	6,6%	5,3%	Crotone	4,3%
Cosenza	7,1%	1,9%	Cosenza	9,0%	3,2%	Cosenza	2,8%
Calabria	5,9%	4,8%	Calabria	7,7%	5,9%	Calabria	5,4%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cosenza	985	1.005	1.218	Reggio Calabria	62.445	61.711
Reggio Calabria	826	855	984	Cosenza	53.149	53.180
Catanzaro	427	499	517	Catanzaro	30.084	29.706
Vibo Valentia	196	179	233	Vibo Valentia	11.225	11.144
Crotone	181	172	163	Crotone	9.119	9.027
Calabria	2.615	2.710	3.115	Calabria	166.022	164.768
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Vibo Valentia	-8,7%	30,2%	Cosenza	0,1%
Cosenza	2,0%	21,2%	Vibo Valentia	-0,7%
Reggio Calabria	3,5%	15,1%	Crotone	-1,0%
Catanzaro	16,9%	3,6%	Reggio Calabria	-1,2%
Crotone	-5,0%	-5,2%	Catanzaro	-1,3%
Calabria	3,6%	14,9%	Calabria	-0,8%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cosenza	5	6	7	Reggio Calabria	22	26
Reggio Calabria	4	5	6	Cosenza	19	23
Catanzaro	2	3	3	Catanzaro	18	20
Vibo Valentia	1	1	1	Vibo Valentia	13	19
Crotone	1	1	1	Crotone	10	10
Calabria	13	15	18	Calabria	18	22
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Vibo Valentia	-7,8%	43,6%	Vibo Valentia	42,9%
Cosenza	9,6%	25,3%	Cosenza	24,8%
Reggio Calabria	9,6%	18,1%	Reggio Calabria	17,7%
Catanzaro	25,6%	12,9%	Catanzaro	12,3%
Crotone	-1,4%	-2,7%	Crotone	-3,7%
Calabria	10,4%	20,4%	Calabria	19,9%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cosenza	43	43	43	Vibo Valentia	148	147
Reggio Calabria	32	31	31	Reggio Calabria	143	142
Catanzaro	20	20	20	Cosenza	141	140
Vibo Valentia	9	9	9	Catanzaro	138	137
Crotone	9	9	9	Crotone	134	134
Calabria	113	113	113	Calabria	141	140
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Catanzaro	-0,2%	-0,1%	Reggio Calabria	-0,5%
Reggio Calabria	-0,3%	-0,2%	Catanzaro	-0,7%
Vibo Valentia	-0,3%	-0,3%	Vibo Valentia	-0,8%
Crotone	-0,9%	-0,4%	Cosenza	-0,9%
Cosenza	0,3%	-0,6%	Crotone	-1,3%
Calabria	-0,1%	-0,3%	Calabria	-0,8%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cosenza	25	23	23	Vibo Valentia	85	85
Reggio Calabria	20	18	18	Reggio Calabria	82	83
Catanzaro	12	11	11	Catanzaro	76	77
Vibo Valentia	6	5	5	Cosenza	76	77
Crotone	6	5	5	Crotone	73	73
Calabria	68	63	63	Calabria	78	79
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Crotone	-10,3%	1,3%	Catanzaro	0,8%
Catanzaro	-8,8%	1,3%	Cosenza	0,7%
Cosenza	-6,6%	1,1%	Reggio Calabria	0,7%
Reggio Calabria	-7,6%	1,0%	Vibo Valentia	0,5%
Vibo Valentia	-7,4%	1,0%	Crotone	0,3%
Calabria	-7,6%	1,1%	Calabria	0,7%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cosenza	124	126	127	Vibo Valentia	422	427
Reggio Calabria	91	91	93	Reggio Calabria	412	420
Catanzaro	58	58	59	Cosenza	415	417
Vibo Valentia	27	27	27	Catanzaro	393	398
Crotone	27	27	27	Crotone	390	392
Calabria	327	328	333	Calabria	409	413
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Reggio Calabria	-0,2%	2,4%	Reggio Calabria	2,0%
Catanzaro	0,4%	1,8%	Catanzaro	1,3%
Vibo Valentia	-0,2%	1,6%	Vibo Valentia	1,1%
Crotone	-0,9%	1,5%	Cosenza	0,6%
Cosenza	0,9%	0,9%	Crotone	0,6%
Calabria	0,3%	1,6%	Calabria	1,1%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cosenza	20	18	19	Vibo Valentia	61	61
Reggio Calabria	14	13	13	Cosenza	60	61
Catanzaro	10	9	9	Catanzaro	60	61
Crotone	4	4	4	Reggio Calabria	59	60
Vibo Valentia	4	4	4	Crotone	57	57
Calabria	52	48	49	Calabria	59	60
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Cosenza	-7,2%	1,8%	Cosenza	1,4%
Catanzaro	-9,0%	1,7%	Reggio Calabria	1,2%
Reggio Calabria	-7,3%	1,6%	Catanzaro	1,1%
Vibo Valentia	-8,0%	0,4%	Vibo Valentia	-0,0%
Crotone	-10,1%	0,2%	Crotone	-0,8%
Calabria	-7,9%	1,5%	Calabria	1,0%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK



CAMPANIA

Nel 2016 il reddito per abitante aumenta meno di quanto faccia in Italia, mentre la spesa per durevoli, pur concentrata soprattutto nei comparti della mobilità, torna in positivo anche in tutti quelli legati alla casa. Tra questi il traino maggiore è offerto dai mobili, che rappresentano la componente di spesa più rilevante, ma mostrano una certa vivacità anche *information technology* ed elettronica di consumo. Nonostante la crescita, tanto il reddito per abitante quanto l'ammontare di spesa familiare destinata ai durevoli restano tra i più bassi d'Italia

L'attività economica nella regione nel 2016 è aumentata, sebbene continui a presentare un ritmo di sviluppo più rallentato della media italiana. La crescita del reddito disponibile per abitante è stata del 2,4%, in linea con quella del Mezzogiorno e inferiore per due decimi di punto alla media nazionale. L'indicatore in livelli continua a collocarsi in una posizione particolarmente sfavorevole: con 13.309 euro un campano dispone di un reddito superiore solo a quello di un calabrese. La distanza con la media nazionale è di oltre 5mila euro per abitante, mentre il reddito di un cittadino del Nord è, in media, oltre 8mila euro superiore a quello di un campano. Tra le province l'indicatore ha mostrato una crescita più ampia a Benevento (2,8%), Avellino (2,7%) e Napoli (2,5%), più limitata a Salerno (2,3%) e Caserta (2,1%). In livelli il reddito per abitante è più elevato a Benevento (13.911 euro), che per appena 12 euro si colloca al di sotto della media del Mezzogiorno. Il capoluogo di regione occupa il secondo posto (13.699 euro per abitante), seguono Avellino (13.526), Salerno (13.406) e infine Caserta che con 11.600 euro rimane stabilmente al penultimo posto nella graduatoria di tutte le province italiane. Nel 2016 la Campania ha mostrato una crescita della spesa per beni durevoli di appena un decimo di punto inferiore alla media nazionale (6,1% rispetto al 6,2%). Tra i comparti legati alla mo-

bilità le auto nuove hanno realizzato un incremento del 13,3%, offrendo l'apporto più significativo alla crescita dei durevoli. Ma anche il segmento dell'usato (5,3% rispetto al 3,8% dell'Italia) e i motoveicoli (27,2%, circa 13 punti percentuali in più della media nazionale) hanno evidenziato buone *performance*. Fatta eccezione per gli elettrodomestici (1,2% rispetto a 2,2%), la spesa per i beni legati alla casa ha mostrato una *performance* migliore di quella italiana. I mobili, aumentati del 2,2%, hanno sostenuto maggiormente la crescita anche a seguito dell'ampia incidenza rivestita sul totale dei durevoli (26,9%, solo in Molise pesano di più). Una certa dinamicità ha interessato anche l'*information technology* (2,2%) e l'elettronica di consumo (1,3%). Benevento (7,4%), Caserta (7,1%) e Salerno (6,3%) sono state le province caratterizzate dalla più ampia crescita della spesa per i durevoli; all'opposto si sono posizionate Napoli (5,8%) e Avellino (5%). Nel 2016 il livello di spesa per i durevoli si è attestato sui 1.577 euro per famiglia, un valore superiore solo a quello di Calabria e Sicilia. Tra le province la posizione relativamente migliore spetta a Napoli (1.609 euro), seguita da Avellino (1.598) e Benevento (1.595). Al di sotto del dato regionale si sono collocate, invece, Salerno (1.570) e Caserta (1.465), collocata, quest'ultima, nella 98esima posizione nella graduatoria delle 103 province italiane.



DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Benevento	13.328	13.530	13.911
Napoli	13.238	13.372	13.699
Avellino	12.987	13.167	13.526
Salerno	12.982	13.108	13.406
Caserta	11.281	11.360	11.600
Campania	12.867	12.997	13.309
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Benevento	1,5%	2,8%
Avellino	1,4%	2,7%
Napoli	1,0%	2,5%
Salerno	1,0%	2,3%
Caserta	0,7%	2,1%
Campania	1,0%	2,4%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Campania (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	589	701	19,1%	795	13,3%	21,8	23,3
Auto usate	919	997	8,5%	1.050	5,3%	31,0	30,8
Motoveicoli	71	81	14,4%	103	27,2%	2,5	3,0
Elettrodomestici grandi e piccoli	276	278	0,5%	281	1,2%	8,6	8,2
Elettronica di consumo	151	142	-6,2%	144	1,3%	4,4	4,2
Mobili	899	899	-0,0%	919	2,2%	27,9	26,9
Information technology famiglie	127	120	-5,7%	122	2,2%	3,7	3,6
Durevoli	3.033	3.217	6,1%	3.414	6,1%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

	Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Napoli	1.692	1.790	5,8%	1.524	1.609	5,6%
Salerno	631	671	6,3%	1.479	1.570	6,2%
Caserta	472	505	7,1%	1.371	1.465	6,8%
Avellino	257	270	5,0%	1.525	1.598	4,8%
Benevento	166	178	7,4%	1.491	1.595	7,0%
Campania	3.217	3.414	6,1%	1.489	1.577	5,9%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Napoli	24.795	29.003	33.005	Napoli	997.317	1.010.541
Salerno	10.685	12.363	14.426	Salerno	396.113	401.130
Caserta	8.342	9.512	11.041	Caserta	277.870	280.824
Avellino	4.576	5.333	6.066	Avellino	159.984	162.080
Benevento	2.877	3.216	3.738	Benevento	106.600	107.995
Campania	51.275	59.427	68.276	Campania	1.937.884	1.962.570
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Salerno	15,7%	16,7%	Napoli	1,3%
Benevento	11,8%	16,2%	Avellino	1,3%
Caserta	14,0%	16,1%	Benevento	1,3%
Napoli	17,0%	13,8%	Salerno	1,3%
Avellino	16,5%	13,7%	Caserta	1,1%
Campania	15,9%	14,9%	Campania	1,3%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Napoli	20.432	23.983	26.437	Napoli	282	338	377	Avellino	392	426
Salerno	8.942	10.282	11.498	Salerno	125	147	166	Benevento	348	409
Caserta	7.015	8.034	9.450	Caserta	96	112	134	Salerno	344	389
Avellino	3.970	4.702	5.063	Avellino	55	66	72	Caserta	326	388
Benevento	2.254	2.763	3.222	Benevento	31	39	46	Napoli	304	339
Campania	42.613	49.764	55.670	Campania	589	701	795	Campania	325	367
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia		
	2015	2016		2015	2016	2016	
Caserta	14,5%	17,6%	Caserta	16,8%	19,2%	Caserta	18,8%
Benevento	22,6%	16,6%	Benevento	25,0%	18,1%	Benevento	17,7%
Salerno	15,0%	11,8%	Salerno	17,2%	13,3%	Salerno	13,1%
Napoli	17,4%	10,2%	Napoli	19,7%	11,7%	Napoli	11,4%
Avellino	18,4%	7,7%	Avellino	20,8%	9,1%	Avellino	8,8%
Campania	16,8%	11,9%	Campania	19,1%	13,3%	Campania	13,1%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Napoli	4.363	5.020	6.568	Avellino	4,1%	59,0%
Salerno	1.743	2.081	2.928	Salerno	19,4%	40,7%
Caserta	1.327	1.478	1.591	Napoli	15,1%	30,8%
Avellino	606	631	1.003	Benevento	-27,3%	13,9%
Benevento	623	453	516	Caserta	11,4%	7,6%
Campania	8.662	9.663	12.606	Campania	11,6%	30,5%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Napoli	112.569	120.334	125.040	Napoli	482	525	552	Benevento	488	513
Salerno	43.050	45.340	47.679	Salerno	184	197	210	Napoli	473	496
Caserta	35.536	38.453	40.271	Caserta	129	142	149	Salerno	462	490
Avellino	17.347	18.510	19.239	Avellino	72	79	83	Avellino	467	489
Benevento	11.819	12.440	12.971	Benevento	51	54	57	Caserta	411	432
Campania	220.321	235.007	245.200	Campania	919	997	1.050	Campania	461	485
Totale Italia	2.389.176	2.528.327	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Salerno	5,3%	5,2%	Salerno	7,1%	6,2%	Salerno	6,1%
Caserta	8,2%	4,7%	Benevento	7,4%	5,5%	Benevento	5,1%
Benevento	5,3%	4,3%	Caserta	9,4%	5,2%	Caserta	4,9%
Avellino	6,7%	3,9%	Napoli	8,8%	5,1%	Napoli	4,9%
Napoli	6,9%	3,9%	Avellino	8,5%	4,9%	Avellino	4,7%
Campania	6,7%	4,3%	Campania	8,5%	5,3%	Campania	5,1%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Napoli	7.930	9.021	11.597	Napoli	353.352	354.952
Salerno	2.215	2.465	2.962	Salerno	151.570	151.960
Caserta	1.148	1.232	1.507	Caserta	77.918	76.430
Avellino	548	595	697	Benevento	39.655	39.920
Benevento	380	393	487	Avellino	38.699	38.301
Campania	12.221	13.706	17.250	Campania	661.194	661.563
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Napoli	13,8%	28,6%	Benevento	0,7%
Benevento	3,4%	23,9%	Napoli	0,5%
Caserta	7,3%	22,3%	Salerno	0,3%
Salerno	11,3%	20,2%	Avellino	-1,0%
Avellino	8,6%	17,1%	Caserta	-1,9%
Campania	12,2%	25,9%	Campania	0,1%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Napoli	44	51	67	Napoli	46	60
Salerno	14	16	19	Salerno	37	45
Caserta	7	8	10	Caserta	22	28
Avellino	3	4	4	Avellino	21	26
Benevento	2	2	3	Benevento	20	26
Campania	71	81	103	Campania	37	47
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Napoli	16,2%	29,5%	Napoli	29,3%
Benevento	6,8%	29,3%	Benevento	28,9%
Caserta	12,3%	26,3%	Caserta	25,9%
Avellino	13,5%	23,5%	Avellino	23,2%
Salerno	11,2%	20,5%	Salerno	20,4%
Campania	14,4%	27,2%	Campania	26,9%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Napoli	149	149	152	Napoli	134	137
Salerno	52	52	53	Salerno	123	124
Caserta	42	42	42	Avellino	124	124
Avellino	21	21	21	Caserta	122	122
Benevento	13	13	13	Benevento	120	120
Campania	276	278	281	Campania	129	130
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Napoli	0,3%	1,8%	Napoli	1,6%
Salerno	0,6%	1,2%	Salerno	1,1%
Avellino	0,1%	0,4%	Avellino	0,2%
Benevento	0,4%	0,4%	Benevento	-0,0%
Caserta	1,1%	-0,1%	Caserta	-0,4%
Campania	0,5%	1,2%	Campania	1,0%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Napoli	82	77	78	Napoli	69	70
Salerno	30	29	29	Salerno	67	68
Caserta	20	19	19	Avellino	66	67
Avellino	12	11	11	Benevento	58	59
Benevento	7	6	7	Caserta	54	54
Campania	151	142	144	Campania	66	66
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Napoli	-6,2%	1,8%	Napoli	1,6%
Avellino	-6,7%	1,0%	Avellino	0,8%
Benevento	-6,2%	1,0%	Salerno	0,7%
Salerno	-5,5%	0,8%	Benevento	0,6%
Caserta	-6,8%	0,2%	Caserta	-0,1%
Campania	-6,2%	1,3%	Campania	1,1%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Napoli	486	485	496	Napoli	437	446
Salerno	168	168	172	Benevento	411	421
Caserta	132	131	134	Avellino	407	416
Avellino	68	68	70	Salerno	394	402
Benevento	45	46	47	Caserta	381	388
Campania	899	899	919	Campania	416	424
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Benevento	0,6%	2,9%	Benevento	2,5%
Avellino	-0,0%	2,6%	Avellino	2,3%
Salerno	0,1%	2,2%	Salerno	2,0%
Napoli	-0,0%	2,1%	Napoli	1,9%
Caserta	-0,3%	2,1%	Caserta	1,8%
Campania	-0,0%	2,2%	Campania	2,0%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

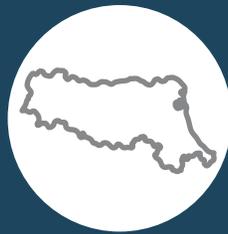
Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Napoli	70	66	68	Napoli	59	61
Salerno	23	22	22	Caserta	54	53
Caserta	20	19	18	Salerno	51	52
Avellino	9	8	8	Avellino	49	50
Benevento	6	5	5	Benevento	47	48
Campania	127	120	122	Campania	55	57
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Napoli	-5,9%	3,2%	Napoli	3,0%
Benevento	-6,2%	3,1%	Benevento	2,7%
Avellino	-6,4%	2,8%	Avellino	2,5%
Salerno	-5,2%	1,5%	Salerno	1,4%
Caserta	-4,7%	-1,0%	Caserta	-1,3%
Campania	-5,7%	2,2%	Campania	2,0%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK



E. ROMAGNA

Crescono l'attività economica e il reddito pro capite più del dato nazionale, impattando positivamente sulla spesa delle famiglie per i beni durevoli, sebbene quest'ultima cresca meno che in altre aree, più duramente colpite dalla crisi degli anni passati. Tra le province il livello di spesa per famiglia mostra una certa eterogeneità, spaziando da Modena a Rimini, rispettivamente 3a e 54a nella graduatoria nazionale

Tra le regioni italiane l'Emilia Romagna è quella che, assieme alla Lombardia, ha sperimentato la più ampia crescita del PIL nel 2016. È stata molto positiva anche la *performance* del reddito disponibile per abitante, cresciuto del 2,8% (hanno fatto meglio solo Veneto, Piemonte e Molise). Tale dinamica ha portato l'indicatore sui 22.615 euro per abitante, consentendo alla regione di mantenere il suo posizionamento, inferiore, nella graduatoria delle regioni italiane, solo al livello registrato in Trentino Alto Adige e in Lombardia. Tra le province, è Ferrara (3,6%) a mostrare l'evoluzione più vivace del reddito disponibile per abitante, ma anche Piacenza (3,1%), Modena (3%), Reggio Emilia e Forlì-Cesena (2,9% entrambe) hanno sperimentato una dinamica migliore della media regionale sulla quale si è attestata Ravenna (2,8%). La crescita dell'indicatore è stata più contenuta, invece, a Bologna (2,6%), mentre Rimini (2,4%) e Parma (2%) sono state caratterizzate da un andamento inferiore al 2,6% medio nazionale. Il capoluogo di regione con 25.660 euro è stata la seconda provincia italiana (dopo Milano) per reddito disponibile pro capite; Forlì-Cesena (23.542 euro), che segue Bologna nella graduatoria regionale, è 5a in quella nazionale. Il reddito per abitante si è attestato sui 22.729 a Modena, sui 22.399 a Parma e sui 21.987 a Piacenza, mentre le altre province della regione si sono collocate su un livello inferiore a quello del Nord-est (21.461 euro per abitante). Più in dettaglio il reddito pro capite ha raggiunto i 21.335 euro a Ravenna, i 21.271 a Reggio Emilia, i 19.726 a Rimini e i 19.605 a Ferrara, provincia che si colloca al 37esimo nella graduatoria delle 103 province italiane. La spesa per i beni durevoli è aumentata nel 2016 del 6,1%, evidenziando un divario di -0,1 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Tale andamento si giustifica sulla base del fatto che gli anni di crisi hanno condizionato le decisioni di acquisto delle famiglie, ma in maniera meno pressante rispetto a quan-

to avvenuto in altre aree, come quelle meridionali. In concomitanza con l'avvio della ripresa, pertanto, è ragionevole attendersi in Emilia Romagna un effetto di rimbalzo dei consumi durevoli relativamente meno intenso. Ad esempio nella regione gli acquisti di auto nuove negli anni di crisi hanno subito nel complesso una dinamica tra le più modeste d'Italia, contribuendo a generare un impulso alla crescita inferiore rispetto a quello di aree caratterizzate da una maggiore accumulazione di domanda insoddisfatta. Nel 2016 il comparto ha mostrato un incremento degli acquisti pari all'11,9% (14,4% in Italia), mentre una *performance* di poco migliore della media nazionale ha interessato il segmento dell'usato (3,9% rispetto al 3,8%) e i motoveicoli (17,8% rispetto al 14,2%). Tra i beni per la casa la spesa è cresciuta maggiormente negli elettrodomestici (3,2% rispetto al 2,2% dell'Italia), nei mobili (2,2%, 0,1 punti percentuali in più della media nazionale) e nell'*information technology* (2%), mentre l'elettronica di consumo ha mostrato una flessione dell'1,2% (-0,3% in Italia). A livello provinciale la spesa per i durevoli nel complesso ha presentato una maggiore dinamicità a Forlì-Cesena (7,6%), Bologna e Piacenza (6,7% entrambe), Rimini (6,5%) e Ferrara (6,4%); la crescita è stata meno intensa a Modena (6%), Reggio Emilia (5,6%), Ravenna (5,4%) e Parma (4%). Il livello di spesa di una famiglia emiliano-romagnola nel 2016 si è attestato sui 2.704 euro: solo in Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto si segnalano valori più elevati. Nel 2016, dopo Prato e Biella, Modena (2.963 euro per famiglia) è stata la provincia italiana con il più elevato ammontare di spesa per i durevoli. Ad una certa distanza seguono Reggio Emilia (2.789 euro), Forlì-Cesena (2.765) e Parma (2.710) e, al di sotto della media regionale, Bologna (2.693), Piacenza (2.685) e Ravenna (2.626). L'indicatore si è attestato su livelli più modesti a Ferrara (2.472 euro) e soprattutto a Rimini (2.363), 54esima nella graduatoria delle 103 province italiane.

 **DATI REGIONALI**

• **Panorama economico**

Reddito disponibile pro capite (in Euro)				Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bologna	24.897	25.020	25.660	Ferrara	1,3%	3,6%
Forlì-Cesena	22.698	22.885	23.542	Piacenza	1,1%	3,1%
Modena	21.842	22.065	22.729	Modena	1,0%	3,0%
Parma	22.002	21.970	22.399	Reggio E.	0,7%	2,9%
Piacenza	21.086	21.318	21.987	Forlì-Cesena	0,8%	2,9%
Ravenna	20.636	20.761	21.335	Ravenna	0,6%	2,8%
Reggio E.	20.540	20.676	21.271	Bologna	0,5%	2,6%
Rimini	19.202	19.265	19.726	Rimini	0,3%	2,4%
Ferrara	18.687	18.925	19.605	Parma	-0,1%	2,0%
Emilia Romagna	21.863	22.008	22.615	Emilia Romagna	0,7%	2,8%
Totale Italia	18.045	18.225	18.690	Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene (mln di Euro)**

Emilia Romagna (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	1.354	1.642	21,2%	1.837	11,9%	32,1	33,9
Auto usate	1.333	1.447	8,6%	1.503	3,9%	28,3	27,7
Motoveicoli	107	112	4,9%	132	17,8%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	351	362	3,2%	374	3,2%	7,1	6,9
Elettronica di consumo	176	167	-5,4%	165	-1,2%	3,3	3,0
Mobili	1.156	1.193	3,2%	1.219	2,2%	23,3	22,5
Information technology famiglie	194	190	-1,7%	194	2,0%	3,7	3,6
Durevoli	4.671	5.113	9,5%	5.425	6,1%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Bologna	1.227	1.309	6,7%	2.547	2.693	5,7%
Modena	842	892	6,0%	2.804	2.963	5,7%
Reggio E.	599	632	5,6%	2.653	2.789	5,1%
Parma	533	554	4,0%	2.627	2.710	3,2%
Forlì-Cesena	437	470	7,6%	2.585	2.765	7,0%
Ravenna	445	469	5,4%	2.505	2.626	4,8%
Ferrara	380	404	6,4%	2.343	2.472	5,5%
Piacenza	327	349	6,7%	2.532	2.685	6,1%
Rimini	324	345	6,5%	2.233	2.363	5,8%
Emilia Romagna	5.113	5.425	6,1%	2.565	2.704	5,4%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bologna	30.094	34.464	38.216	Bologna	575.411	584.449
Modena	18.920	21.714	25.309	Modena	427.964	436.303
Reggio E.	16.675	16.260	18.197	Reggio E.	277.047	281.949
Parma	11.124	13.640	14.852	Parma	249.395	252.996
Ravenna	9.400	11.070	12.402	Ravenna	219.576	222.530
Forlì-Cesena	8.836	10.273	12.075	Forlì-Cesena	214.234	215.451
Ferrara	8.748	9.802	11.125	Ferrara	188.987	191.031
Piacenza	7.716	8.336	9.617	Rimini	170.692	172.404
Rimini	5.760	7.455	8.624	Piacenza	161.021	163.453
Emilia Romagna	117.273	133.014	150.417	Emilia Romagna	2.484.327	2.520.566
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Forlì-Cesena	16,3%	17,5%	Modena	1,9%
Modena	14,8%	16,6%	Reggio E.	1,8%
Rimini	29,4%	15,7%	Bologna	1,6%
Piacenza	8,0%	15,4%	Piacenza	1,5%
Ferrara	12,0%	13,5%	Parma	1,4%
Ravenna	17,8%	12,0%	Ravenna	1,3%
Reggio E.	-2,5%	11,9%	Ferrara	1,1%
Bologna	14,5%	10,9%	Rimini	1,0%
Parma	22,6%	8,9%	Forlì-Cesena	0,6%
Emilia Romagna	13,4%	13,1%	Emilia Romagna	1,5%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Bologna	21.276	25.289	27.841	Bologna	327	396	442	Modena	909	1.023
Modena	14.851	17.439	19.425	Modena	228	273	308	Reggio E.	861	960
Reggio E.	10.499	12.503	13.827	Reggio E.	160	194	218	Parma	884	929
Parma	9.365	11.340	11.867	Parma	145	179	190	Forli-Cesena	796	918
Forli-Cesena	7.168	8.561	9.805	Forli-Cesena	110	135	156	Bologna	822	909
Ravenna	7.364	8.978	9.701	Ravenna	114	141	155	Ferrara	794	897
Ferrara	7.440	8.328	9.367	Ferrara	113	129	147	Ravenna	794	865
Rimini	4.957	6.287	7.030	Piacenza	82	97	112	Piacenza	750	861
Piacenza	5.249	6.104	6.954	Rimini	75	98	110	Rimini	673	757
Emilia Romagna	88.169	104.829	115.817	Emilia Romagna	1.354	1.642	1.837	Emilia Romagna	823	916
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Forli-Cesena	19,4%	14,5%	Forli-Cesena	21,8%	16,0%	Forli-Cesena	15,3%
Piacenza	16,3%	13,9%	Piacenza	18,6%	15,4%	Piacenza	14,8%
Ferrara	11,9%	12,5%	Ferrara	14,1%	13,9%	Ferrara	12,9%
Rimini	26,8%	11,8%	Rimini	29,3%	13,3%	Rimini	12,6%
Modena	17,4%	11,4%	Modena	19,7%	12,8%	Modena	12,5%
Reggio E.	19,1%	10,6%	Reggio E.	21,4%	12,0%	Reggio E.	11,5%
Bologna	18,9%	10,1%	Bologna	21,2%	11,5%	Bologna	10,6%
Ravenna	21,9%	8,1%	Ravenna	24,3%	9,5%	Ravenna	8,9%
Parma	21,1%	4,6%	Parma	23,5%	6,0%	Parma	5,2%
Emilia Romagna	18,9%	10,5%	Emilia Romagna	21,2%	11,9%	Emilia Romagna	11,2%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bologna	8.818	9.175	10.375	Modena	5,1%	37,6%
Modena	4.069	4.275	5.884	Rimini	45,5%	36,5%
Reggio E.	6.176	3.757	4.370	Forli-Cesena	2,6%	32,6%
Parma	1.759	2.300	2.985	Parma	30,8%	29,8%
Ravenna	2.036	2.092	2.701	Ravenna	2,8%	29,1%
Piacenza	2.467	2.232	2.663	Piacenza	-9,5%	19,3%
Forli-Cesena	1.668	1.712	2.270	Ferrara	12,7%	19,3%
Ferrara	1.308	1.474	1.758	Reggio E.	-39,2%	16,3%
Rimini	803	1.168	1.594	Bologna	4,0%	13,1%
Emilia Romagna	29.104	28.185	34.600	Emilia Romagna	-3,2%	22,8%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Bologna	36.089	38.820	40.014	Bologna	317	347	363	Modena	818	842
Modena	29.823	31.351	31.930	Modena	229	246	254	Forlì-Cesena	765	807
Reggio E.	21.828	23.429	23.812	Reggio E.	156	169	173	Parma	761	776
Parma	18.072	19.395	19.778	Parma	142	154	159	Piacenza	756	772
Ravenna	16.009	16.915	17.408	Forlì-Cesena	119	129	137	Reggio E.	750	764
Forlì-Cesena	14.838	15.888	16.643	Ravenna	117	125	131	Bologna	721	747
Ferrara	13.881	14.471	14.726	Piacenza	89	98	100	Ravenna	706	732
Piacenza	11.899	12.749	12.913	Ferrara	89	95	98	Rimini	576	606
Rimini	11.376	12.270	12.873	Rimini	76	83	88	Ferrara	584	598
Emilia Romagna	173.815	185.288	190.097	Emilia Romagna	1.333	1.447	1.503	Emilia Romagna	726	749
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Rimini	7,9%	4,9%	Forlì-Cesena	9,0%	6,1%	Forlì-Cesena	5,4%
Forlì-Cesena	7,1%	4,8%	Rimini	9,4%	5,9%	Rimini	5,2%
Bologna	7,6%	3,1%	Bologna	9,7%	4,5%	Ravenna	3,7%
Ravenna	5,7%	2,9%	Ravenna	7,6%	4,3%	Bologna	3,6%
Parma	7,3%	2,0%	Ferrara	6,4%	3,4%	Modena	3,0%
Modena	5,1%	1,8%	Modena	7,3%	3,3%	Ferrara	2,5%
Ferrara	4,3%	1,8%	Parma	8,8%	2,9%	Piacenza	2,1%
Reggio E.	7,3%	1,6%	Piacenza	9,3%	2,7%	Parma	2,1%
Piacenza	7,1%	1,3%	Reggio E.	8,6%	2,3%	Reggio E.	1,9%
Emilia Romagna	6,6%	2,6%	Emilia Romagna	8,6%	3,9%	Emilia Romagna	3,2%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bologna	4.546	4.597	5.391	Bologna	134.080	135.075
Rimini	1.795	1.902	2.226	Parma	92.418	93.100
Modena	1.715	1.648	1.906	Modena	90.668	90.347
Parma	1.630	1.568	1.709	Rimini	76.316	76.402
Reggio E.	1.467	1.521	1.685	Ravenna	64.359	63.892
Forlì-Cesena	1.236	1.412	1.571	Reggio E.	59.852	59.766
Ravenna	1.376	1.403	1.526	Forlì-Cesena	56.542	56.398
Piacenza	1.088	1.027	1.187	Ferrara	52.048	51.400
Ferrara	922	933	978	Piacenza	45.081	45.050
Emilia Romagna	15.775	16.011	18.179	Emilia Romagna	671.364	671.430
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Bologna	1,1%	17,3%	Bologna	0,7%
Rimini	6,0%	17,0%	Parma	0,7%
Modena	-3,9%	15,7%	Rimini	0,1%
Piacenza	-5,6%	15,6%	Piacenza	-0,1%
Forlì-Cesena	14,2%	11,3%	Reggio E.	-0,1%
Reggio E.	3,7%	10,8%	Forlì-Cesena	-0,3%
Parma	-3,8%	9,0%	Modena	-0,4%
Ravenna	2,0%	8,8%	Ravenna	-0,7%
Ferrara	1,2%	4,8%	Ferrara	-1,2%
Emilia Romagna	1,5%	13,5%	Emilia Romagna	0,0%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bologna	32	33	43	Rimini	79	93
Rimini	10	11	14	Bologna	69	88
Modena	12	12	13	Piacenza	60	70
Reggio E.	10	11	13	Forlì-Cesena	56	63
Parma	11	11	12	Ravenna	57	63
Ravenna	10	10	11	Parma	54	60
Forlì-Cesena	8	10	11	Reggio E.	50	55
Piacenza	8	8	9	Modena	38	44
Ferrara	6	7	7	Ferrara	40	42
Emilia Romagna	107	112	132	Emilia Romagna	56	66
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Bologna	4,4%	28,0%	Bologna	26,9%
Rimini	10,9%	18,5%	Rimini	17,8%
Piacenza	-3,3%	18,4%	Piacenza	17,7%
Modena	-0,1%	15,4%	Modena	15,1%
Forlì-Cesena	22,4%	12,7%	Forlì-Cesena	12,0%
Reggio E.	8,5%	12,3%	Reggio E.	11,8%
Parma	-3,1%	11,6%	Parma	10,7%
Ravenna	3,7%	10,8%	Ravenna	10,2%
Ferrara	6,3%	5,7%	Ferrara	4,8%
Emilia Romagna	4,9%	17,8%	Emilia Romagna	17,0%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bologna	80	83	86	Modena	197	204
Modena	57	59	61	Reggio E.	192	197
Reggio E.	42	43	45	Piacenza	184	189
Parma	35	37	38	Forlì-Cesena	184	188
Ravenna	30	31	32	Ferrara	181	186
Forlì-Cesena	30	31	32	Parma	180	184
Ferrara	29	29	30	Ravenna	174	179
Rimini	24	25	25	Bologna	173	178
Piacenza	23	24	25	Rimini	170	171
Emilia Romagna	351	362	374	Emilia Romagna	182	186
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Modena	2,9%	3,8%	Modena	3,5%
Ferrara	2,8%	3,6%	Ravenna	3,0%
Ravenna	3,7%	3,5%	Piacenza	2,7%
Bologna	3,7%	3,5%	Reggio E.	2,7%
Piacenza	4,4%	3,3%	Ferrara	2,7%
Reggio E.	2,9%	3,2%	Bologna	2,6%
Parma	3,2%	3,1%	Parma	2,3%
Forlì-Cesena	3,1%	2,9%	Forlì-Cesena	2,3%
Rimini	1,4%	0,8%	Rimini	0,2%
Emilia Romagna	3,2%	3,2%	Emilia Romagna	2,6%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bologna	42	40	40	Modena	93	92
Modena	30	28	28	Reggio E.	90	89
Reggio E.	22	20	20	Piacenza	86	86
Parma	18	17	16	Bologna	84	82
Ravenna	14	13	13	Parma	82	80
Forlì-Cesena	14	13	13	Ferrara	82	80
Ferrara	14	13	13	Forlì-Cesena	79	77
Piacenza	12	11	11	Ravenna	75	74
Rimini	11	10	10	Rimini	69	67
Emilia Romagna	176	167	165	Emilia Romagna	84	82
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Piacenza	-3,3%	-0,1%	Piacenza	-0,7%
Modena	-6,0%	-0,8%	Modena	-1,1%
Ravenna	-4,4%	-1,0%	Ravenna	-1,6%
Bologna	-4,3%	-1,0%	Bologna	-1,9%
Ferrara	-5,1%	-1,1%	Reggio E.	-1,9%
Parma	-8,7%	-1,4%	Ferrara	-2,0%
Reggio E.	-6,2%	-1,5%	Parma	-2,1%
Forlì-Cesena	-5,3%	-1,6%	Forlì-Cesena	-2,2%
Rimini	-5,6%	-2,4%	Rimini	-3,0%
Emilia Romagna	-5,4%	-1,2%	Emilia Romagna	-1,8%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK

• Panorama mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bologna	270	281	288	Modena	645	653
Modena	188	194	197	Ravenna	607	621
Reggio E.	134	137	140	Reggio E.	608	619
Parma	114	116	120	Piacenza	606	618
Ravenna	104	108	111	Forlì-Cesena	607	614
Forlì-Cesena	99	103	104	Bologna	583	593
Ferrara	90	92	94	Parma	573	586
Rimini	81	84	85	Rimini	579	582
Piacenza	76	78	80	Ferrara	570	575
Emilia Romagna	1.156	1.193	1.219	Emilia Romagna	598	608
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Parma	1,7%	3,1%	Parma	2,3%
Ravenna	3,9%	2,8%	Ravenna	2,2%
Bologna	3,8%	2,7%	Piacenza	1,8%
Piacenza	2,9%	2,4%	Reggio E.	1,8%
Reggio E.	2,6%	2,3%	Bologna	1,8%
Forlì-Cesena	3,5%	1,9%	Forlì-Cesena	1,2%
Ferrara	2,5%	1,8%	Modena	1,1%
Modena	3,3%	1,4%	Ferrara	0,9%
Rimini	3,3%	1,1%	Rimini	0,5%
Emilia Romagna	3,2%	2,2%	Emilia Romagna	1,6%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

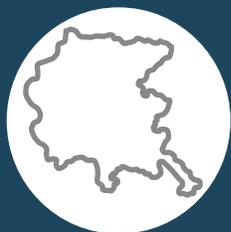
Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bologna	46	45	47	Modena	103	105
Modena	32	31	32	Reggio E.	102	104
Reggio E.	24	23	24	Forlì-Cesena	98	98
Parma	20	19	19	Bologna	94	96
Forlì-Cesena	17	17	17	Parma	94	95
Ravenna	16	16	16	Ferrara	92	93
Ferrara	15	15	15	Ravenna	91	92
Rimini	13	13	13	Piacenza	89	90
Piacenza	12	11	12	Rimini	87	87
Emilia Romagna	194	190	194	Emilia Romagna	95	97
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Ferrara	-0,7%	2,8%	Reggio E.	2,1%
Bologna	-0,4%	2,6%	Modena	2,0%
Reggio E.	-2,9%	2,6%	Ferrara	1,9%
Modena	-2,2%	2,3%	Bologna	1,7%
Parma	-3,9%	1,8%	Ravenna	1,1%
Ravenna	-0,8%	1,6%	Parma	1,0%
Piacenza	-2,1%	1,2%	Piacenza	0,6%
Forlì-Cesena	-1,6%	0,9%	Forlì-Cesena	0,2%
Rimini	-1,5%	0,5%	Rimini	-0,1%
Emilia Romagna	-1,7%	2,0%	Emilia Romagna	1,4%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk



FRIULI V.G.

Nel 2016 il reddito per abitante mostra una *performance* migliore di quasi tutte le regioni italiane. Aumenta anche la spesa familiare destinata ai durevoli, sebbene ad un ritmo poco meno intenso della media nazionale. Restano un traino, ma rallentano, gli acquisti di auto nuove, mentre la crescita dei mobili è deludente e il calo dell'elettronica di consumo è più marcato che in Italia

Nel 2016 il PIL regionale ha mostrato un'accelerazione, evidenziando una crescita poco più ampia della media nazionale. Il reddito disponibile per abitante è stato caratterizzato da un marcato miglioramento, crescendo ad un ritmo del 2,8%, andamento meno intenso solo di quello di Veneto, Piemonte e Molise. Le componenti del reddito che hanno contribuito maggiormente a tale *performance* sono stati il risultato lordo di gestione e il reddito misto lordo, i redditi da capitale e le prestazioni sociali e altri trasferimenti. Il livello del reddito disponibile è salito nel 2016 a 20.812 euro per abitante, consentendo al Friuli Venezia Giulia di occupare il 7° posto nella graduatoria delle regioni italiane. A livello provinciale l'indicatore mostra una certa eterogeneità. Trieste (+2,6%) spicca per un reddito pari a 23.774 euro per abitante, valore inferiore solo a quello di Milano, Bologna e Bolzano; ad un certo distacco dal capoluogo di regione si colloca Udine dove l'indicatore è cresciuto del 3,1%, e che con 20.651 euro per abitante è 25esima nella graduatoria delle 103 province italiane. L'indicatore è aumentato del 2,6% a Gorizia a Pordenone, aree caratterizzate da un reddito disponibile pro capite tra i 19mila e il 20mila euro e che occupano, rispettivamente,

te, il 43esimo e il 36esimo posto nella graduatoria italiana. La spesa per i beni durevoli nel 2016 è cresciuta del 6,1%, appena al di sotto del 6,2% registrato in Italia e nel Nord-est. Il comparto delle auto nuove, pur mostrando un rallentamento rispetto alla dinamica del 2015, ha continuato ad espandersi ad un buon ritmo (13,8%) e tanto il segmento dell'usato (4,6%) quanto i motoveicoli (13,6%) hanno mostrato *performance* migliori della media nazionale. Al di sopra di quest'ultima si è collocata anche la spesa per elettrodomestici (2,3%) e *information technology* (1,5%), mentre gli acquisti di elettronica di consumo sono diminuiti dell'1,7%. I mobili, infine, hanno presentato un incremento dell'1,6% (2,1% in Italia). A livello provinciale la spesa per durevoli è aumentata maggiormente a Gorizia (8%), Pordenone (6,8%) e Trieste (6,5%), mentre più contenuto è stato l'incremento registrato a Udine (5%). Nel 2016 il livello di spesa destinata ai durevoli per famiglia si è attestato in regione sui 2.409 euro, 133 in più rispetto alla media nazionale, ma 277 in meno di quella del Nord-est. Tra le province l'indicatore si è posizionato su livelli più elevati a Pordenone (2.558 euro per famiglia) e Udine (2.475), più modesti della media regionale a Gorizia (2.310) e Trieste (2.168).



DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Trieste	22.943	23.175	23.774
Udine	19.762	20.028	20.651
Pordenone	19.012	19.150	19.641
Gorizia	18.450	18.591	19.074
Friuli V.G.	20.031	20.243	20.812
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Udine	1,3%	3,1%
Gorizia	0,8%	2,6%
Trieste	1,0%	2,6%
Pordenone	0,7%	2,6%
Friuli V.G.	1,1%	2,8%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Friuli Venezia Giulia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	287	358	24,7%	408	13,8%	28,0	30,0
Auto usate	357	385	7,9%	403	4,6%	30,1	29,6
Motoveicoli	22	24	12,5%	28	13,6%	1,9	2,0
Elettrodomestici grandi e piccoli	91	94	3,7%	97	2,3%	7,4	7,1
Elettronica di consumo	44	42	-3,9%	41	-1,7%	3,3	3,0
Mobili	319	330	3,5%	335	1,6%	25,7	24,6
Information technology famiglie	48	48	-0,7%	48	1,5%	3,7	3,6
Durevoli	1.167	1.282	9,8%	1.360	6,1%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)	Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Udine	574	603	5,0%	2.370	2.475	4,4%
Pordenone	320	342	6,8%	2.415	2.558	5,9%
Trieste	247	262	6,5%	2.061	2.168	5,2%
Gorizia	141	153	8,0%	2.151	2.310	7,4%
Friuli V.G.	1.282	1.360	6,1%	2.289	2.409	5,2%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante	Parco circolante	
	2014	2015	2016		2015	2016
Udine	11.834	14.121	16.037	Udine	351.928	355.193
Pordenone	7.361	8.690	9.761	Pordenone	168.996	170.481
Trieste	4.231	4.458	5.150	Trieste	134.259	134.706
Gorizia	2.628	3.490	3.344	Gorizia	82.650	83.045
Friuli V.G.	26.054	30.759	34.292	Friuli V.G.	737.833	743.425
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)		
	2015	2016		2016	
Trieste	5,4%	15,5%	Udine		0,9%
Udine	19,3%	13,6%	Pordenone		0,9%
Pordenone	18,1%	12,3%	Gorizia		0,5%
Gorizia	32,8%	-4,2%	Trieste		0,3%
Friuli V.G.	18,1%	11,5%	Friuli V.G.		0,8%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia		1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Udine	7.956	9.959	10.835	Udine	125	159	176	Pordenone	713	822
Pordenone	4.921	5.881	6.747	Pordenone	78	95	110	Udine	658	721
Trieste	3.344	4.017	4.629	Trieste	53	65	76	Gorizia	603	706
Gorizia	2.033	2.470	2.874	Gorizia	32	40	47	Trieste	543	625
Friuli V.G.	18.254	22.327	25.085	Friuli V.G.	287	358	408	Friuli V.G.	640	723
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Gorizia	21,5%	16,4%	Gorizia	23,9%	17,9%	Gorizia	17,2%
Trieste	20,1%	15,2%	Trieste	22,5%	16,7%	Pordenone	15,3%
Pordenone	19,5%	14,7%	Pordenone	21,8%	16,2%	Trieste	15,3%
Udine	25,2%	8,8%	Udine	27,6%	10,2%	Udine	9,5%
Friuli V.G.	22,3%	12,4%	Friuli V.G.	24,7%	13,8%	Friuli V.G.	12,9%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Udine	3.878	4.162	5.202	Udine	7,3%	25,0%
Pordenone	2.440	2.809	3.014	Trieste	-50,3%	18,1%
Trieste	887	441	521	Pordenone	15,1%	7,3%
Gorizia	595	1.020	470	Gorizia	71,4%	-53,9%
Friuli V.G.	7.800	8.432	9.207	Friuli V.G.	8,1%	9,2%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Udine	23.387	24.409	25.137	Udine	166	178	186	Udine	734	765
Pordenone	12.731	13.653	14.169	Pordenone	88	95	99	Pordenone	718	744
Trieste	7.768	8.412	8.522	Trieste	65	73	75	Gorizia	610	642
Gorizia	5.674	5.910	6.176	Gorizia	38	40	42	Trieste	607	619
Friuli V.G.	49.560	52.384	54.004	Friuli V.G.	357	385	403	Friuli V.G.	688	714
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Gorizia	4,2%	4,5%	Gorizia	6,0%	5,9%	Gorizia	5,3%
Pordenone	7,2%	3,8%	Udine	6,9%	4,9%	Udine	4,3%
Udine	4,4%	3,0%	Pordenone	8,4%	4,5%	Pordenone	3,6%
Trieste	8,3%	1,3%	Trieste	11,0%	3,4%	Trieste	2,1%
Friuli V.G.	5,7%	3,1%	Friuli V.G.	7,9%	4,6%	Friuli V.G.	3,8%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Trieste	1.432	1.613	1.682	Trieste	63.858	63.571
Udine	1.210	1.207	1.413	Udine	58.710	58.810
Pordenone	661	724	743	Gorizia	34.111	34.415
Gorizia	495	457	553	Pordenone	30.826	30.731
Friuli V.G.	3.798	4.001	4.391	Friuli V.G.	187.505	187.527
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Gorizia	-7,7%	21,0%	Gorizia	0,9%
Udine	-0,2%	17,1%	Udine	0,2%
Trieste	12,6%	4,3%	Pordenone	-0,3%
Pordenone	9,5%	2,6%	Trieste	-0,4%
Friuli V.G.	5,3%	9,7%	Friuli V.G.	0,0%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Udine	7	8	10	Trieste	74	78
Trieste	8	9	9	Gorizia	44	53
Pordenone	4	5	5	Udine	33	40
Gorizia	3	3	4	Pordenone	36	37
Friuli V.G.	22	24	28	Friuli V.G.	44	49
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Udine	6,3%	23,7%	Udine	22,9%
Gorizia	3,9%	21,8%	Gorizia	21,1%
Trieste	17,0%	6,5%	Trieste	5,2%
Pordenone	21,9%	4,8%	Pordenone	3,9%
Friuli V.G.	12,5%	13,6%	Friuli V.G.	12,7%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• Panorama elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Udine	40	42	43	Pordenone	178	181
Pordenone	23	24	24	Udine	173	175
Trieste	18	18	19	Gorizia	165	168
Gorizia	10	11	11	Trieste	152	154
Friuli V.G.	91	94	97	Friuli V.G.	169	171
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Trieste	3,5%	2,6%	Gorizia	1,9%
Pordenone	3,2%	2,5%	Pordenone	1,7%
Gorizia	3,4%	2,5%	Udine	1,4%
Udine	4,2%	2,0%	Trieste	1,4%
Friuli V.G.	3,7%	2,3%	Friuli V.G.	1,5%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Udine	19	18	18	Pordenone	80	78
Pordenone	11	11	10	Udine	76	74
Trieste	9	8	8	Gorizia	73	71
Gorizia	5	5	5	Trieste	69	67
Friuli V.G.	44	42	41	Friuli V.G.	75	73
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Trieste	-4,1%	-1,5%	Gorizia	-2,2%
Gorizia	-4,0%	-1,6%	Udine	-2,4%
Pordenone	-4,9%	-1,8%	Pordenone	-2,6%
Udine	-3,2%	-1,8%	Trieste	-2,7%
Friuli V.G.	-3,9%	-1,7%	Friuli V.G.	-2,5%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Udine	142	148	149	Udine	610	612
Pordenone	77	79	81	Pordenone	599	603
Trieste	63	65	66	Gorizia	576	588
Gorizia	37	38	39	Trieste	541	548
Friuli V.G.	319	330	335	Friuli V.G.	589	593
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Gorizia	3,0%	2,7%	Gorizia	2,1%
Trieste	3,1%	2,5%	Trieste	1,3%
Pordenone	2,7%	1,5%	Pordenone	0,7%
Udine	4,3%	0,9%	Udine	0,3%
Friuli V.G.	3,5%	1,6%	Friuli V.G.	0,8%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Udine	21	21	21	Pordenone	91	92
Pordenone	12	12	12	Udine	87	88
Trieste	9	9	9	Gorizia	81	82
Gorizia	5	5	5	Trieste	77	77
Friuli V.G.	48	48	48	Friuli V.G.	85	86
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Pordenone	-2,5%	1,9%	Pordenone	1,1%
Gorizia	-1,0%	1,6%	Gorizia	1,0%
Trieste	-0,2%	1,4%	Udine	0,6%
Udine	0,2%	1,2%	Trieste	0,2%
Friuli V.G.	-0,7%	1,5%	Friuli V.G.	0,7%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK



LAZIO

Il reddito aumenta, seppure in maniera non eccezionale, e la spesa per i durevoli cresce poco più della media nazionale. Si tratta ancora di un aumento trainato dai comparti della mobilità (auto nuove in particolare), mentre, ad eccezione dei mobili, è negativo l'andamento dei comparti legati alla casa. I livelli di spesa familiare destinata ai durevoli, inoltre, si collocano al di sotto della media nazionale in tutte le province

Nel 2016 l'economia del Lazio è cresciuta ad un ritmo poco meno intenso della media nazionale. Il reddito disponibile per abitante, pur accelerando rispetto al 2015, è aumentato del 2,5%, 1 decimo di punto percentuale in meno rispetto alla media nazionale. L'indicatore nella regione si è attestato sui 19.371 euro per abitante, livello inferiore a quello del Centro per appena 232 euro e superiore alla media nazionale per 681. Tra le province la maggiore dinamicità si concentra a Rieti, contraddistinta da un aumento 3%, ma anche Viterbo e Frosinone (2,6% entrambe) si sono collocate al di sopra della media regionale, mentre la crescita non è andata oltre il 2,4% a Roma, il 2% a Latina. La capitale è l'unica provincia a mostrare un livello dell'indicatore (21.385 euro) superiore alla media del Centro e dell'Italia e occupa il 18esimo posto nella graduatoria su scala nazionale. Le altre province della regione si collocano su posizioni decisamente più arretrate. Viterbo, con 14.116 euro per abitante, è 77esima, appena sopra a Rieti (14.004) e Frosinone (13.902); fanalino di coda è Latina, in cui il reddito per abitante, pari a 13.220, collo-

ca la provincia all'89esimo posto, tra Taranto e Brindisi. La spesa familiare per i beni durevoli nel 2016 è cresciuta del 6,3%, *performance* di poco migliore della media nazionale (6,2%) e allineata a quella del Centro. Le auto nuove hanno segnato un aumento del 18,5% (14,4% in Italia), mentre al di sotto della media nazionale è stato l'incremento degli acquisti nel segmento dell'usato (2,1% rispetto al 3,8%) e nei motoveicoli (12,7% rispetto a 14,2%). Ad eccezione dei mobili, aumentati del 2,7%, i comparti legati alla casa sono stati segnati da un calo: -1,1% hanno totalizzato gli elettrodomestici, -1,8% l'*information technology*, -2,1% l'elettronica di consumo. Tra le province Rieti (7,8%), Latina (6,8%) e Frosinone (6,5%) sono state caratterizzate dalla più ampia crescita della spesa, mentre Viterbo (5,5%) ha sperimentato l'andamento più deludente e Roma si è allineata alla media regionale (6,3%). Nel 2016 la spesa familiare per i beni durevoli in Lazio è stata di 2.143 euro, 134 in meno rispetto alla media nazionale. A livello provinciale il valore più elevato si registra nella capitale (2.203 euro per famiglia), seguita da Viterbo (2.004), Frosinone (1.986), Latina (1.927) e Rieti (1.914).

DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Roma	20.715	20.875	21.385
Viterbo	13.668	13.754	14.116
Rieti	13.475	13.602	14.004
Frosinone	13.466	13.545	13.902
Latina	12.963	12.959	13.220
Lazio	18.771	18.904	19.371
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Rieti	0,9%	3,0%
Frosinone	0,6%	2,6%
Viterbo	0,6%	2,6%
Roma	0,8%	2,4%
Latina	-0,0%	2,0%
Lazio	0,7%	2,5%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Lazio (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	1.186	1.415	19,3%	1.677	18,5%	26,5	29,5
Auto usate	1.694	1.776	4,9%	1.813	2,1%	33,3	31,9
Motoveicoli	122	122	0,5%	138	12,7%	2,3	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	371	377	1,6%	373	-1,1%	7,1	6,6
Elettronica di consumo	190	175	-7,7%	171	-2,1%	3,3	3,0
Mobili	1.267	1.288	1,7%	1.323	2,7%	24,1	23,3
Information technology famiglie	190	187	-1,8%	183	-1,8%	3,5	3,2
Durevoli	5.020	5.340	6,4%	5.678	6,3%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

	Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Roma	4.129	4.387	6,3%	2.089	2.203	5,5%
Latina	435	465	6,8%	1.806	1.927	6,7%
Frosinone	380	405	6,5%	1.869	1.986	6,3%
Viterbo	270	285	5,5%	1.910	2.004	4,9%
Rieti	126	136	7,8%	1.787	1.914	7,1%
Lazio	5.340	5.678	6,3%	2.028	2.143	5,6%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Roma	86.375	100.971	117.881	Roma	2.624.627	2.648.649
Latina	7.561	8.945	10.464	Latina	254.524	255.529
Frosinone	6.435	7.296	8.595	Frosinone	237.652	238.765
Viterbo	4.624	5.439	6.321	Viterbo	158.999	160.170
Rieti	1.976	2.300	2.714	Rieti	66.953	67.065
Lazio	106.971	124.951	145.975	Lazio	3.342.755	3.370.178
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Rieti	16,4%	18,0%	Roma	0,9%
Frosinone	13,4%	17,8%	Viterbo	0,7%
Latina	18,3%	17,0%	Frosinone	0,5%
Roma	16,9%	16,7%	Latina	0,4%
Viterbo	17,6%	16,2%	Rieti	0,2%
Lazio	16,8%	16,8%	Lazio	0,8%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Roma	60.259	70.066	81.647	Roma	924	1.096	1.294	Roma	555	650
Latina	6.491	7.831	9.159	Latina	99	121	144	Viterbo	536	619
Frosinone	4.788	5.731	7.007	Frosinone	73	90	111	Latina	504	596
Viterbo	4.087	4.835	5.547	Viterbo	63	76	88	Rieti	456	563
Rieti	1.797	2.101	2.574	Rieti	27	32	40	Frosinone	441	545
Lazio	77.422	90.564	105.934	Lazio	1.186	1.415	1.677	Lazio	538	633
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Rieti	16,9%	22,5%	Rieti	19,2%	24,1%	Frosinone	23,5%
Frosinone	19,7%	22,3%	Frosinone	22,1%	23,8%	Rieti	23,3%
Latina	20,6%	17,0%	Latina	23,0%	18,4%	Latina	18,3%
Roma	16,3%	16,5%	Roma	18,6%	18,0%	Roma	17,2%
Viterbo	18,3%	14,7%	Viterbo	20,6%	16,2%	Viterbo	15,6%
Lazio	17,0%	17,0%	Lazio	19,3%	18,5%	Lazio	17,7%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Roma	26.116	30.905	36.234	Viterbo	12,5%	28,1%
Frosinone	1.647	1.565	1.588	Roma	18,3%	17,2%
Latina	1.070	1.114	1.305	Latina	4,1%	17,1%
Viterbo	537	604	774	Frosinone	-5,0%	1,5%
Rieti	179	199	140	Rieti	11,2%	-29,6%
Lazio	29.549	34.387	40.041	Lazio	16,4%	16,4%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Roma	181.886	187.617	188.846	Roma	1.355	1.418	1.444	Roma	717	725
Latina	25.687	26.986	27.763	Latina	118	125	130	Frosinone	567	579
Frosinone	22.801	23.709	23.891	Frosinone	109	115	118	Viterbo	568	573
Viterbo	15.639	16.300	16.397	Viterbo	76	80	82	Rieti	533	548
Rieti	7.720	7.903	8.057	Rieti	36	38	39	Latina	520	539
Lazio	253.733	262.515	264.953	Lazio	1.694	1.776	1.813	Lazio	675	684
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Latina	5,1%	2,9%	Latina	6,3%	3,9%	Latina	3,8%
Rieti	2,4%	1,9%	Rieti	4,3%	3,4%	Rieti	2,8%
Frosinone	4,0%	0,8%	Frosinone	5,8%	2,3%	Frosinone	2,0%
Roma	3,2%	0,7%	Roma	4,7%	1,9%	Roma	1,1%
Viterbo	4,2%	0,6%	Viterbo	5,3%	1,4%	Viterbo	0,8%
Lazio	3,5%	0,9%	Lazio	4,9%	2,1%	Lazio	1,4%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Roma	16.458	15.969	17.787	Roma	593.883	588.852
Latina	1.481	1.390	1.617	Latina	62.896	62.942
Viterbo	915	872	946	Frosinone	43.439	43.267
Frosinone	723	737	823	Viterbo	42.691	42.238
Rieti	362	355	365	Rieti	25.761	25.725
Lazio	19.939	19.323	21.538	Lazio	768.670	763.024
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Latina	-6,1%	16,3%	Latina	0,1%
Frosinone	1,9%	11,7%	Rieti	-0,1%
Roma	-3,0%	11,4%	Frosinone	-0,4%
Viterbo	-4,7%	8,5%	Roma	-0,8%
Rieti	-1,9%	2,8%	Viterbo	-1,1%
Lazio	-3,1%	11,5%	Lazio	-0,7%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Roma	101	101	113	Roma	51	57
Latina	9	9	10	Viterbo	42	48
Viterbo	6	6	7	Latina	36	43
Frosinone	4	5	5	Rieti	29	30
Rieti	2	2	2	Frosinone	24	27
Lazio	122	122	138	Lazio	47	52
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Latina	0,9%	18,9%	Latina	18,8%
Viterbo	-3,4%	13,5%	Viterbo	12,9%
Roma	0,1%	12,3%	Roma	11,5%
Frosinone	14,9%	11,4%	Frosinone	11,1%
Rieti	3,2%	4,0%	Rieti	3,3%
Lazio	0,5%	12,7%	Lazio	12,0%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Roma	278	283	280	Frosinone	148	146
Latina	34	34	34	Roma	143	141
Frosinone	30	30	30	Latina	141	139
Viterbo	19	20	19	Rieti	140	138
Rieti	10	10	10	Viterbo	139	136
Lazio	371	377	373	Lazio	143	141
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Roma	1,8%	-1,1%	Latina	-1,2%
Frosinone	0,8%	-1,1%	Frosinone	-1,3%
Latina	0,8%	-1,1%	Roma	-1,8%
Rieti	1,6%	-1,2%	Rieti	-1,8%
Viterbo	1,8%	-1,5%	Viterbo	-2,1%
Lazio	1,6%	-1,1%	Lazio	-1,7%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Roma	144	133	130	Viterbo	69	66
Latina	17	15	15	Roma	67	65
Frosinone	14	13	13	Frosinone	64	62
Viterbo	10	10	9	Latina	63	61
Rieti	4	4	4	Rieti	58	56
Lazio	190	175	171	Lazio	66	65
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Latina	-9,1%	-1,9%	Latina	-2,0%
Roma	-7,7%	-2,1%	Frosinone	-2,7%
Frosinone	-8,0%	-2,5%	Roma	-2,8%
Viterbo	-5,9%	-2,8%	Viterbo	-3,3%
Rieti	-6,9%	-2,8%	Rieti	-3,4%
Lazio	-7,7%	-2,1%	Lazio	-2,7%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Roma	935	952	981	Frosinone	562	567
Latina	114	116	117	Rieti	511	522
Frosinone	113	114	116	Viterbo	495	503
Viterbo	68	70	72	Roma	482	493
Rieti	36	36	37	Latina	480	487
Lazio	1.267	1.288	1.323	Lazio	489	499
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Roma	1,8%	3,1%	Roma	2,3%
Rieti	1,2%	2,8%	Rieti	2,2%
Viterbo	2,4%	2,1%	Viterbo	1,5%
Latina	1,2%	1,5%	Latina	1,4%
Frosinone	1,2%	1,1%	Frosinone	0,9%
Lazio	1,7%	2,7%	Lazio	2,1%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

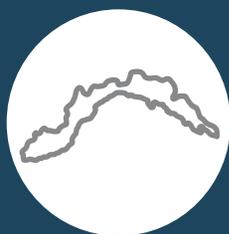
Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Roma	148	146	144	Roma	74	72
Latina	16	15	15	Latina	63	61
Frosinone	13	13	12	Frosinone	62	60
Viterbo	9	9	8	Viterbo	62	59
Rieti	4	4	4	Rieti	58	56
Lazio	190	187	183	Lazio	71	69
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Roma	-1,6%	-1,5%	Roma	-2,2%
Frosinone	-3,0%	-2,6%	Frosinone	-2,8%
Latina	-3,8%	-2,9%	Latina	-2,9%
Rieti	-1,5%	-3,1%	Rieti	-3,7%
Viterbo	-0,5%	-3,3%	Viterbo	-3,9%
Lazio	-1,8%	-1,8%	Lazio	-2,4%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk



LIGURIA

A fronte di un aumento del reddito per abitante superiore alla media italiana, la spesa delle famiglie per i beni durevoli cresce meno che nelle altre regioni, soprattutto per un contributo più debole offerto dai comparti legati alla mobilità. La Liguria, inoltre, è l'unica regione del Nord a mostrare un livello di spesa familiare destinata ai durevoli inferiore alla media nazionale

Dopo essere tornata debolmente ad aumentare nel 2015, l'economia ligure nel 2016 ha evidenziato una crescita ma di qualche decimo di punto più contenuta della media italiana. Al di sopra di quest'ultima si è collocato, invece, l'aumento del reddito disponibile per abitante (2,8% rispetto al 2,6%), salito a 21.968 euro, livello più alto di quello registrato in Italia, ma non nel Nord-ovest. Con il 2,9% sono Imperia e il capoluogo di regione a mostrare l'evoluzione più favorevole del reddito disponibile pro capite, mentre le altre province hanno sperimentato una dinamica più modesta, pari a 2,8% a Savona, 2,4% alla Spezia. Genova stacca il resto della regione anche nei livelli dell'indicatore, attestandosi nel 2016 sui 23.215 euro per abitante (7a tra tutte le province italiane) ed è l'unica provincia ligure a mostrare un livello dell'indicatore più elevato della media del Nord-ovest (22.155). Savona, che nella regione occupa il secondo posto, è caratterizzata da un livello del reddito per abitante pari a 21.644 euro per abitante; segue Imperia (20.374) e, infine, La Spezia (19.121), 41esima sulle 103 province italiane. Nel 2016 la Liguria è stata contraddistinta dal più debole incremento di spesa per durevoli tra tutte le regioni italiane

(3,7%). I comparti della mobilità hanno mostrato un andamento più deludente della media nazionale: gli acquisti di auto nuove sono aumentati dell'8,5% (solo in Basilicata si è registrata una dinamica analoga), il segmento dell'usato è cresciuto dell'1,1%, i motoveicoli del 9,3% (in Italia 3,8% e 14,2%, rispettivamente). Ad eccezione dell'*information technology* (-5,1% rispetto a -0,8%), i comparti legati alla casa mostrano dinamiche migliori della media nazionale. La crescita è stata più intensa negli elettrodomestici (3,2%) e nei mobili (2,4%), mentre più deludente, ma positivo (0,3%), è stato l'andamento dell'elettronica di consumo. Con un +2,6% Genova è stata la provincia italiana caratterizzata dal più modesto incremento di spesa per i durevoli, mentre sul 4,3% e sul 4,1% si sono attestate, rispettivamente, Savona e Imperia e migliore è stato l'andamento di La Spezia (6,7%). Se si guarda al livello di spesa per famiglia, la Liguria, con 2.087 euro, segnala un gap di -189 euro con l'Italia e di -539 con il Nord-ovest. Tra le province la posizione relativamente migliore spetta a La Spezia (2.261 euro per famiglia), mentre valori molto simili si riscontrano nelle altre province: 2.088 euro a Savona, 2.057 a Genova, 2.039 a Imperia.



DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Genova	22.238	22.568	23.215
Savona	20.801	21.049	21.644
Imperia	19.499	19.795	20.374
La Spezia	18.558	18.667	19.121
Liguria	21.091	21.368	21.968
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Imperia	1,5%	2,9%
Genova	1,5%	2,9%
Savona	1,2%	2,8%
La Spezia	0,6%	2,4%
Liguria	1,3%	2,8%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Liguria (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	343	411	20,1%	447	8,5%	26,2	27,5
Auto usate	431	459	6,5%	464	1,1%	29,3	28,6
Motoveicoli	78	88	12,2%	96	9,3%	5,6	5,9
Elettrodomestici grandi e piccoli	127	135	6,4%	139	3,2%	8,6	8,6
Elettronica di consumo	82	76	-7,2%	76	0,3%	4,8	4,7
Mobili	329	335	1,7%	343	2,4%	21,4	21,1
Information technology famiglie	65	64	-2,2%	60	-5,1%	4,1	3,7
Durevoli	1.455	1.568	7,8%	1.626	3,7%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)	Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Genova	860	883	2,6%	2.021	2.057	1,8%
Savona	281	293	4,3%	2.015	2.088	3,6%
La Spezia	221	236	6,7%	2.127	2.261	6,3%
Imperia	206	214	4,1%	1.975	2.039	3,3%
Liguria	1.568	1.626	3,7%	2.028	2.087	2,9%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante	Parco circolante	
	2014	2015	2016		2015	2016
Genova	15.156	17.203	18.508	Genova	410.492	414.477
Savona	4.892	5.867	6.641	Savona	166.892	169.261
La Spezia	5.169	5.638	6.316	La Spezia	117.010	118.708
Imperia	3.050	3.589	3.949	Imperia	116.647	117.969
Liguria	28.267	32.297	35.414	Liguria	811.041	820.415
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Savona	19,9%	13,2%	La Spezia	1,5%
La Spezia	9,1%	12,0%	Savona	1,4%
Imperia	17,7%	10,0%	Imperia	1,1%
Genova	13,5%	7,6%	Genova	1,0%
Liguria	14,3%	9,7%	Liguria	1,2%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Genova	12.640	14.596	15.127	Genova	185	218	229	La Spezia	691	798
La Spezia	4.100	4.840	5.541	La Spezia	60	72	83	Savona	532	577
Savona	4.176	5.055	5.446	Savona	60	74	81	Genova	513	534
Imperia	2.535	3.130	3.483	Imperia	37	47	53	Imperia	453	507
Liguria	23.451	27.621	29.597	Liguria	343	411	447	Liguria	532	573
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
La Spezia	18,0%	14,5%	La Spezia	20,4%	16,0%	La Spezia	15,6%
Imperia	23,5%	11,3%	Imperia	25,9%	12,7%	Imperia	11,9%
Savona	21,0%	7,7%	Savona	23,4%	9,1%	Savona	8,4%
Genova	15,5%	3,6%	Genova	17,7%	5,0%	Genova	4,1%
Liguria	17,8%	7,2%	Liguria	20,1%	8,5%	Liguria	7,7%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Genova	2.516	2.607	3.381	Savona	13,4%	47,2%
Savona	716	812	1.195	Genova	3,6%	29,7%
La Spezia	1.069	798	775	Imperia	-10,9%	1,5%
Imperia	515	459	466	La Spezia	-25,4%	-2,9%
Liguria	4.816	4.676	5.817	Liguria	-2,9%	24,4%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Genova	30.264	31.765	31.359	Genova	232	250	251	Savona	624	635
Savona	11.813	12.143	12.266	Savona	83	87	89	Imperia	621	615
Imperia	8.997	9.393	9.251	Imperia	61	65	65	Genova	588	586
La Spezia	8.790	8.926	9.133	La Spezia	55	57	59	La Spezia	551	568
Liguria	59.864	62.227	62.008	Liguria	431	459	464	Liguria	594	596
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
La Spezia	1,5%	2,3%	La Spezia	3,5%	3,5%	La Spezia	3,1%
Savona	2,8%	1,0%	Savona	5,0%	2,3%	Savona	1,6%
Genova	5,0%	-1,3%	Genova	7,7%	0,5%	Genova	-0,4%
Imperia	4,4%	-1,5%	Imperia	6,7%	-0,3%	Imperia	-1,0%
Liguria	3,9%	-0,4%	Liguria	6,5%	1,1%	Liguria	0,4%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Genova	8.449	9.432	10.146	Genova	217.600	217.962
Imperia	2.287	2.557	2.752	Savona	89.809	89.814
Savona	2.053	2.307	2.584	Imperia	65.068	65.484
La Spezia	1.452	1.461	1.533	La Spezia	59.290	59.458
Liguria	14.241	15.757	17.015	Liguria	431.767	432.718
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Savona	12,4%	12,0%	Imperia	0,6%
Imperia	11,8%	7,6%	La Spezia	0,3%
Genova	11,6%	7,6%	Genova	0,2%
La Spezia	0,6%	4,9%	Savona	0,0%
Liguria	10,6%	8,0%	Liguria	0,2%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Genova	46	53	57	Imperia	128	141
Savona	12	13	15	Genova	124	134
Imperia	12	13	15	Savona	95	107
La Spezia	9	9	9	La Spezia	82	85
Liguria	78	88	96	Liguria	114	123
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Savona	14,3%	13,5%	Savona	12,8%
Imperia	13,1%	10,3%	Imperia	9,4%
Genova	13,9%	8,9%	Genova	8,0%
La Spezia	-0,8%	3,7%	La Spezia	3,4%
Liguria	12,2%	9,3%	Liguria	8,5%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• Panorama elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Genova	71	76	78	Genova	178	183
Savona	22	24	25	Savona	171	175
Imperia	16	18	18	Imperia	170	174
La Spezia	17	18	18	La Spezia	171	174
Liguria	127	135	139	Liguria	175	179
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Savona	6,7%	3,4%	Savona	2,7%
Genova	6,2%	3,4%	Genova	2,6%
Imperia	7,4%	3,2%	Imperia	2,4%
La Spezia	5,6%	1,9%	La Spezia	1,6%
Liguria	6,4%	3,2%	Liguria	2,4%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Genova	47	43	44	Genova	102	101
Savona	14	13	13	La Spezia	97	96
La Spezia	11	10	10	Imperia	93	93
Imperia	10	10	10	Savona	91	91
Liguria	82	76	76	Liguria	98	98
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Savona	-8,6%	0,7%	Savona	0,1%
Genova	-7,6%	0,4%	Imperia	-0,5%
Imperia	-5,2%	0,3%	Genova	-0,5%
La Spezia	-5,7%	-0,4%	La Spezia	-0,7%
Liguria	-7,2%	0,3%	Liguria	-0,4%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Genova	182	184	189	Genova	433	441
Savona	58	59	60	Imperia	428	434
La Spezia	46	47	48	La Spezia	455	463
Imperia	43	45	46	Savona	420	426
Liguria	329	335	343	Liguria	433	440
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Genova	1,1%	2,7%	Genova	1,8%
Imperia	4,0%	2,3%	La Spezia	1,6%
Savona	1,8%	2,0%	Imperia	1,5%
La Spezia	2,0%	2,0%	Savona	1,3%
Liguria	1,7%	2,4%	Liguria	1,7%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

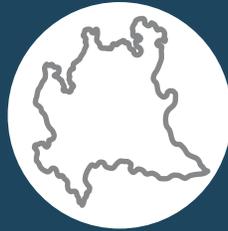
Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Genova	36	35	33	Genova	83	78
Savona	12	11	11	La Spezia	80	78
La Spezia	9	8	8	Savona	81	77
Imperia	9	9	8	Imperia	82	77
Liguria	65	64	60	Liguria	82	78
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
La Spezia	-2,0%	-2,9%	La Spezia	-3,3%
Savona	-1,8%	-4,2%	Savona	-4,9%
Imperia	-1,8%	-5,6%	Imperia	-6,3%
Genova	-2,5%	-5,7%	Genova	-6,5%
Liguria	-2,2%	-5,1%	Liguria	-5,8%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK



LOMBARDIA

La spesa delle famiglie per i beni durevoli nel 2016 aumenta più che in Italia e nel Nord-ovest. Il traino è sempre offerto dal settore auto, mentre tra i beni per la casa continua a distinguersi la *performance* degli elettrodomestici, tra le migliori sul panorama nazionale. Tanto nel reddito per abitante quanto nella spesa media familiare destinata ai durevoli la Lombardia è seconda solo al Trentino-Alto Adige

Nel 2016 la Lombardia è seconda solo all'Emilia Romagna nella crescita del PIL. Il reddito disponibile per abitante ha mostrato, invece, un'evoluzione peggiore della media nazionale (2,4% rispetto al 2,6%), attenuata da una dinamica demografica leggermente migliore di quella italiana. Ciononostante nel 2016 l'indicatore ha raggiunto in Lombardia i 22.648 euro per abitante, un livello inferiore solo a quello del Trentino Alto Adige. Tra le province il reddito per abitante è aumentato maggiormente a Mantova (3%), Cremona e Pavia (2,9%) e Brescia (2,8%), meno a Como (2,5%) e a Milano (2,1%), mentre la crescita si è attestata sul 2,6-2,7% nelle altre province. Nel 2016 un milanese ha potuto disporre di un reddito pari a 30.360 euro, livello più elevato sull'intero panorama nazionale. Le altre province della regione sono state caratterizzate da un valore dell'indicatore più basso della media del Nord-ovest, ma anche, fatta eccezione per Sondrio, di quella nazionale. Più in dettaglio il reddito disponibile per abitante si è portato su 20.156 euro a Sondrio, 18.553 a Cremona, 18.056 a Mantova, 18.044 a Pavia, si è attestato sui 17mila euro a Varese, Bergamo, Lecco e Brescia, sui 16mila euro a Como e non è andato oltre i 14.689 euro a Lodi, 74esima nella graduatoria delle 103 province italiane. Nel 2016 la crescita della spesa per i durevoli è stata del 6,8% (6,2% in Italia, 5,9% nel Nord-ovest). Se si fa eccezione per la Valle d'Aosta, tra le regioni del Nord è la Lombardia ad evidenziare la più ampia crescita della spesa per auto nuove (16%). Contribuisce a supportare l'aumento degli acquisti per i beni durevoli anche il segmento dell'usato, sebbene

abbia mostrato una *performance* lievemente peggiore della media nazionale (3,2% rispetto a 3,8%). L'incremento dei motoveicoli, attestatosi sul 9,4%, è stato più ampio solo di quello registrato in Liguria, Toscana, Umbria e Abruzzo. Passando ai beni per la casa, la spesa per gli elettrodomestici ha presentato un risultato (4,8%) tra i migliori sul panorama nazionale; seguono i mobili (2,3%), mentre l'elettronica di consumo ha mostrato un incremento dello 0,7% (-0,3% in Italia) e l'*information technology* è stata contraddistinta da un calo (-2,9%). Tra le province solo Brescia (8,7%), Bergamo (7,9%) e Lecco (8%) nel 2016 hanno presentato un andamento della spesa per i durevoli migliore del 6,8% medio regionale. Poco al di sotto si collocano Mantova, Pavia (6,6%), Como e Milano (6,5%), mentre Varese si è attestata sul 6,2%, Cremona e Sondrio, rispettivamente, sul 5,8% e sul 5,2%. Più debole è stato l'incremento di spesa a Lodi (4,2%). Nel 2016 una famiglia lombarda ha destinato all'acquisto di beni durevoli 2.737 euro (solo in Trentino Alto Adige si è speso di più), evidenziando un vantaggio di 461 sulla media nazionale e di 111 su quella del Nord-ovest. A livello provinciale il primato spetta a Varese che con 2.838 euro per famiglia occupa l'8° posto nella graduatoria di tutte le province italiane. Ad una distanza di appena 24 euro si trova Como, seguita da Milano (2.777 euro) e Cremona (2.758). Al di sotto della media regionale si collocano, invece, Lecco (2.736), Mantova (2.726 euro), Brescia (2.679), Pavia (2.660), Lodi (2.647), Bergamo (2.617) ed infine Sondrio che con 2.489 euro occupa il 45esimo posto nella classifica delle 103 province italiane.

 **DATI REGIONALI**

• **Panorama economico**

Reddito disponibile pro capite (in Euro)				Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Milano	29.552	29.731	30.360	Mantova	1,8%	3,0%
Sondrio	19.381	19.617	20.156	Cremona	1,7%	2,9%
Cremona	17.729	18.024	18.553	Pavia	1,5%	2,9%
Mantova	17.208	17.525	18.056	Brescia	1,2%	2,8%
Pavia	17.284	17.538	18.044	Sondrio	1,2%	2,7%
Varese	16.727	16.934	17.385	Lecco	1,4%	2,7%
Bergamo	16.708	16.894	17.328	Varese	1,2%	2,7%
Lecco	16.618	16.849	17.307	Bergamo	1,1%	2,6%
Brescia	16.323	16.518	16.975	Lodi	1,1%	2,6%
Como	15.715	15.887	16.285	Como	1,1%	2,5%
Lodi	14.165	14.323	14.689	Milano	0,6%	2,1%
Lombardia	21.893	22.107	22.648	Lombardia	1,0%	2,4%
Totale Italia	18.045	18.225	18.690	Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene (mln di Euro)**

Lombardia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	2.895	3.412	17,8%	3.958	16,0%	30,0	32,5
Auto usate	3.064	3.280	7,1%	3.386	3,2%	28,8	27,8
Motoveicoli	241	263	9,0%	287	9,4%	2,3	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	843	937	11,1%	982	4,8%	8,2	8,1
Elettronica di consumo	459	440	-4,1%	443	0,7%	3,9	3,6
Mobili	2.610	2.671	2,3%	2.732	2,3%	23,4	22,5
Information technology famiglie	398	387	-2,7%	376	-2,9%	3,4	3,1
Durevoli	10.511	11.390	8,4%	12.165	6,8%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Milano	4.969	5.291	6,5%	2.624	2.777	5,8%
Brescia	1.326	1.441	8,7%	2.481	2.679	8,0%
Bergamo	1.125	1.214	7,9%	2.438	2.617	7,4%
Varese	1.025	1.089	6,2%	2.690	2.838	5,5%
Como	683	727	6,5%	2.659	2.813	5,8%
Pavia	619	660	6,6%	2.517	2.660	5,7%
Mantova	440	469	6,6%	2.571	2.726	6,1%
Cremona	403	427	5,8%	2.631	2.758	4,8%
Lecco	366	395	8,0%	2.549	2.736	7,3%
Lodi	246	256	4,2%	2.560	2.647	3,4%
Sondrio	188	197	5,2%	2.381	2.489	4,5%
Lombardia	11.390	12.165	6,8%	2.579	2.737	6,1%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Milano	101.702	112.456	130.992	Milano	2.446.097	2.496.711
Brescia	27.864	32.124	37.720	Brescia	613.780	621.955
Bergamo	23.315	26.904	32.747	Bergamo	584.968	588.272
Varese	22.141	25.258	29.332	Varese	560.085	565.440
Como	16.938	19.036	21.247	Como	326.953	329.311
Pavia	13.388	14.523	16.609	Pavia	289.314	293.419
Mantova	8.137	9.752	11.404	Mantova	208.959	209.991
Cremona	8.309	9.351	11.026	Cremona	187.450	188.532
Lecco	7.943	9.135	10.629	Lecco	184.401	185.588
Lodi	5.628	6.559	7.118	Lodi	133.306	134.297
Sondrio	2.974	3.322	3.951	Sondrio	89.924	90.998
Lombardia	238.339	268.420	312.775	Lombardia	5.625.237	5.704.514
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Bergamo	15,4%	21,7%	Milano	2,1%
Sondrio	11,7%	18,9%	Pavia	1,4%
Cremona	12,5%	17,9%	Brescia	1,3%
Brescia	15,3%	17,4%	Sondrio	1,2%
Mantova	19,8%	16,9%	Varese	1,0%
Milano	10,6%	16,5%	Lodi	0,7%
Lecco	15,0%	16,4%	Como	0,7%
Varese	14,1%	16,1%	Lecco	0,6%
Pavia	8,5%	14,4%	Cremona	0,6%
Como	12,4%	11,6%	Bergamo	0,6%
Lodi	16,5%	8,5%	Mantova	0,5%
Lombardia	12,6%	16,5%	Lombardia	1,4%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove (famiglie)**

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Milano	69.716	79.379	90.483	Milano	1.142	1.326	1.532	Como	954	1.083
Brescia	20.459	23.908	28.807	Brescia	342	407	497	Varese	927	1.045
Bergamo	17.767	20.817	24.528	Bergamo	290	346	413	Lecco	877	1.029
Varese	18.303	21.348	23.935	Varese	297	353	401	Lodi	935	1.010
Como	12.893	15.214	17.175	Como	204	245	280	Cremona	861	976
Pavia	11.265	12.694	14.171	Pavia	183	210	238	Pavia	855	959
Lecco	6.634	7.825	9.126	Mantova	110	134	152	Brescia	762	924
Mantova	6.723	8.050	9.001	Cremona	113	132	151	Bergamo	750	891
Cremona	6.735	7.713	8.712	Lecco	105	126	149	Mantova	783	882
Lodi	4.639	5.358	5.754	Lodi	76	90	98	Milano	700	804
Sondrio	2.205	2.658	3.050	Sondrio	34	42	49	Sondrio	534	616
Lombardia	177.339	204.964	234.742	Lombardia	2.895	3.412	3.958	Lombardia	773	891
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Brescia	16,9%	20,5%	Brescia	19,2%	22,0%	Brescia	21,3%
Bergamo	17,2%	17,8%	Bergamo	19,5%	19,4%	Bergamo	18,8%
Lecco	18,0%	16,6%	Lecco	20,3%	18,1%	Lecco	17,4%
Sondrio	20,5%	14,7%	Sondrio	22,9%	16,2%	Sondrio	15,5%
Milano	13,9%	14,0%	Milano	16,1%	15,5%	Milano	14,8%
Cremona	14,5%	13,0%	Cremona	16,7%	14,4%	Como	13,6%
Como	18,0%	12,9%	Como	20,3%	14,3%	Cremona	13,3%
Varese	16,6%	12,1%	Varese	18,9%	13,6%	Varese	12,8%
Mantova	19,7%	11,8%	Mantova	22,0%	13,3%	Mantova	12,7%
Pavia	12,7%	11,6%	Pavia	14,9%	13,1%	Pavia	12,2%
Lodi	15,5%	7,4%	Lodi	17,8%	8,8%	Lodi	8,0%
Lombardia	15,6%	14,5%	Lombardia	17,8%	16,0%	Lombardia	15,3%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove (aziende)**

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Milano	31.986	33.077	40.509	Cremona	4,1%	41,3%
Brescia	7.405	8.216	8.913	Mantova	20,4%	41,2%
Bergamo	5.548	6.087	8.219	Varese	1,9%	38,0%
Varese	3.838	3.910	5.397	Sondrio	-13,7%	35,7%
Como	4.045	3.822	4.072	Bergamo	9,7%	35,0%
Pavia	2.123	1.829	2.438	Pavia	-13,8%	33,3%
Mantova	1.414	1.702	2.403	Milano	3,4%	22,5%
Cremona	1.574	1.638	2.314	Lecco	0,1%	14,7%
Lecco	1.309	1.310	1.503	Lodi	21,4%	13,6%
Lodi	989	1.201	1.364	Brescia	11,0%	8,5%
Sondrio	769	664	901	Como	-5,5%	6,5%
Lombardia	61.000	63.456	78.033	Lombardia	4,0%	23,0%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

Osservatorio dei Consumi 2017 / ANALISI DEI MERCATI CON FOCUS REGIONALI / LOMBARDIA

• Panorama auto usate (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Milano	141.230	145.916	148.764	Milano	1.577	1.662	1.713	Milano	877	899
Brescia	51.488	55.088	56.447	Brescia	322	352	364	Sondrio	771	787
Bergamo	41.277	44.663	46.408	Bergamo	258	285	300	Mantova	659	691
Varese	37.992	40.330	40.720	Varese	237	257	263	Varese	676	687
Como	24.423	25.326	25.776	Pavia	150	163	168	Pavia	664	680
Pavia	23.277	24.686	25.119	Como	139	148	152	Brescia	658	677
Mantova	16.068	17.147	17.887	Mantova	104	113	119	Cremona	677	676
Cremona	13.722	14.791	14.697	Cremona	94	104	105	Bergamo	618	646
Lecco	13.164	13.521	13.857	Lecco	79	83	86	Lecco	580	598
Lodi	8.720	9.633	9.604	Sondrio	56	61	62	Como	575	588
Sondrio	8.176	8.568	8.651	Lodi	47	53	53	Lodi	546	546
Lombardia	379.537	399.669	407.931	Lombardia	3.064	3.280	3.386	Lombardia	743	762
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2015	2016		2015	2016		2016
Mantova	6,7%	4,3%	Mantova	8,9%	5,4%	Mantova	4,9%
Bergamo	8,2%	3,9%	Bergamo	10,5%	5,1%	Bergamo	4,6%
Lecco	2,7%	2,5%	Lecco	5,1%	3,9%	Lecco	3,2%
Brescia	7,0%	2,5%	Brescia	9,1%	3,5%	Brescia	2,8%
Milano	3,3%	2,0%	Pavia	8,6%	3,2%	Milano	2,5%
Como	3,7%	1,8%	Milano	5,4%	3,1%	Como	2,4%
Pavia	6,1%	1,8%	Como	6,0%	3,1%	Pavia	2,3%
Sondrio	4,8%	1,0%	Sondrio	7,8%	2,8%	Sondrio	2,1%
Varese	6,2%	1,0%	Varese	8,7%	2,3%	Varese	1,6%
Lodi	10,5%	-0,3%	Cremona	10,5%	0,8%	Lodi	-0,1%
Cremona	7,8%	-0,6%	Lodi	12,5%	0,6%	Cremona	-0,2%
Lombardia	5,3%	2,1%	Lombardia	7,1%	3,2%	Lombardia	2,6%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2014	2015	2016	2015	2016	
Milano	15.899	17.200	17.715	Milano	453.946	457.114
Bergamo	4.074	4.420	4.716	Bergamo	151.386	151.291
Brescia	3.350	3.549	4.011	Brescia	146.812	147.423
Varese	3.036	2.986	3.281	Varese	123.911	123.926
Como	2.081	2.322	2.526	Como	78.049	78.500
Pavia	1.616	1.711	1.917	Pavia	72.111	71.842
Mantova	1.333	1.348	1.462	Mantova	71.166	70.963
Lecco	1.064	1.226	1.330	Cremona	60.078	60.000
Cremona	1.061	1.120	1.179	Lecco	47.127	47.391
Lodi	631	716	701	Sondrio	25.334	25.319
Sondrio	520	554	578	Lodi	20.217	20.241
Lombardia	34.665	37.152	39.416	Lombardia	1.250.137	1.254.010
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Brescia	5,9%	13,0%	Milano	0,7%
Pavia	5,9%	12,0%	Como	0,6%
Varese	-1,6%	9,9%	Lecco	0,6%
Como	11,6%	8,8%	Brescia	0,4%
Lecco	15,2%	8,5%	Lodi	0,1%
Mantova	1,1%	8,5%	Varese	0,0%
Bergamo	8,5%	6,7%	Sondrio	-0,1%
Cremona	5,6%	5,3%	Bergamo	-0,1%
Sondrio	6,5%	4,3%	Cremona	-0,1%
Milano	8,2%	3,0%	Mantova	-0,3%
Lodi	13,5%	-2,1%	Pavia	-0,4%
Lombardia	7,2%	6,1%	Lombardia	0,3%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Milano	109	118	126	Bergamo	67	74
Bergamo	28	31	34	Como	67	74
Brescia	23	25	29	Lecco	61	68
Varese	23	23	26	Varese	59	67
Como	15	17	19	Milano	63	66
Pavia	11	12	14	Mantova	57	62
Mantova	9	10	11	Lodi	61	61
Lecco	7	9	10	Pavia	48	57
Cremona	7	8	9	Cremona	52	56
Lodi	5	6	6	Brescia	47	54
Sondrio	3	4	4	Sondrio	49	51
Lombardia	241	263	287	Lombardia	59	65
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Pavia	7,5%	18,3%	Pavia	17,4%
Brescia	10,4%	14,4%	Brescia	13,7%
Varese	-1,3%	13,0%	Varese	12,3%
Lecco	20,1%	11,8%	Lecco	11,1%
Como	15,6%	10,8%	Mantova	10,2%
Mantova	4,1%	10,7%	Como	10,1%
Bergamo	10,4%	9,7%	Bergamo	9,2%
Cremona	10,9%	7,6%	Cremona	6,6%
Milano	8,6%	6,8%	Milano	6,2%
Sondrio	16,9%	3,8%	Sondrio	3,1%
Lodi	18,6%	2,0%	Lodi	1,3%
Lombardia	9,0%	9,4%	Lombardia	8,7%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Milano	356	398	419	Cremona	218	227
Brescia	104	115	120	Lecco	218	227
Bergamo	88	98	103	Sondrio	216	225
Varese	74	82	86	Varese	217	225
Como	50	56	58	Como	216	225
Pavia	45	49	51	Mantova	215	224
Mantova	34	37	39	Brescia	215	223
Cremona	30	33	35	Bergamo	213	221
Lecco	28	31	33	Milano	210	220
Lodi	19	20	21	Lodi	212	219
Sondrio	15	17	18	Pavia	198	205
Lombardia	843	937	982	Lombardia	212	221
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Cremona	10,3%	5,2%	Milano	4,6%
Sondrio	10,1%	5,2%	Sondrio	4,5%
Milano	11,9%	5,2%	Cremona	4,2%
Como	11,4%	4,8%	Como	4,1%
Varese	11,0%	4,7%	Lecco	4,0%
Lecco	10,6%	4,7%	Varese	4,0%
Mantova	9,3%	4,4%	Bergamo	3,9%
Bergamo	11,1%	4,4%	Mantova	3,9%
Pavia	9,2%	4,4%	Brescia	3,6%
Brescia	10,9%	4,3%	Pavia	3,5%
Lodi	9,5%	3,9%	Lodi	3,2%
Lombardia	11,1%	4,8%	Lombardia	4,2%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Milano	193	187	189	Como	109	109
Brescia	56	54	54	Varese	107	106
Bergamo	46	44	44	Lodi	102	102
Varese	43	41	41	Mantova	102	101
Como	29	28	28	Brescia	100	100
Pavia	23	22	22	Cremona	100	100
Mantova	18	17	17	Lecco	100	99
Cremona	16	15	15	Milano	99	99
Lecco	16	14	14	Sondrio	97	97
Lodi	10	10	10	Bergamo	96	95
Sondrio	8	8	8	Pavia	89	89
Lombardia	459	440	443	Lombardia	100	100
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Como	-3,9%	1,2%	Como	0,5%
Milano	-3,1%	1,1%	Milano	0,5%
Sondrio	-6,5%	1,0%	Sondrio	0,3%
Cremona	-6,4%	0,9%	Pavia	0,0%
Pavia	-5,4%	0,9%	Cremona	-0,0%
Brescia	-3,7%	0,3%	Brescia	-0,4%
Lodi	-5,0%	0,2%	Lecco	-0,5%
Lecco	-7,6%	0,2%	Lodi	-0,5%
Varese	-5,2%	0,1%	Varese	-0,6%
Mantova	-4,4%	-0,2%	Bergamo	-0,6%
Bergamo	-4,4%	-0,2%	Mantova	-0,7%
Lombardia	-4,1%	0,7%	Lombardia	0,0%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• Panorama mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Milano	1.081	1.103	1.139	Mantova	669	683
Brescia	317	326	333	Como	655	655
Bergamo	273	280	282	Cremona	642	646
Varese	231	237	241	Lecco	632	638
Como	163	168	169	Sondrio	629	632
Pavia	142	144	148	Varese	621	629
Mantova	111	115	118	Lodi	620	629
Cremona	97	98	100	Brescia	610	618
Lecco	89	91	92	Bergamo	607	607
Lodi	58	60	61	Milano	582	598
Sondrio	48	50	50	Pavia	585	595
Lombardia	2.610	2.671	2.732	Lombardia	605	615
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Milano	2,1%	3,3%	Milano	2,6%
Mantova	3,0%	2,6%	Mantova	2,1%
Pavia	1,3%	2,6%	Pavia	1,8%
Lodi	3,4%	2,1%	Lodi	1,4%
Brescia	2,9%	2,0%	Brescia	1,3%
Varese	2,4%	1,9%	Varese	1,2%
Cremona	0,9%	1,7%	Lecco	0,9%
Lecco	1,5%	1,6%	Cremona	0,7%
Sondrio	2,4%	1,0%	Sondrio	0,4%
Como	3,2%	0,7%	Bergamo	0,1%
Bergamo	2,7%	0,5%	Como	0,0%
Lombardia	2,3%	2,3%	Lombardia	1,7%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Milano	178	174	172	Milano	92	90
Brescia	48	47	45	Brescia	87	83
Bergamo	41	40	38	Bergamo	87	83
Varese	33	32	30	Mantova	85	82
Como	22	22	20	Lodi	83	81
Pavia	20	19	19	Sondrio	85	80
Mantova	15	15	14	Como	84	79
Cremona	13	12	12	Varese	84	79
Lecco	12	12	11	Cremona	81	77
Lodi	8	8	8	Lecco	82	76
Sondrio	7	7	6	Pavia	77	75
Lombardia	398	387	376	Lombardia	88	85
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Milano	-2,1%	-1,1%	Milano	-1,7%
Pavia	-5,2%	-1,8%	Pavia	-2,6%
Lodi	-3,2%	-2,0%	Lodi	-2,7%
Mantova	-2,8%	-3,5%	Mantova	-4,0%
Brescia	-2,4%	-4,1%	Brescia	-4,7%
Bergamo	-2,5%	-4,4%	Bergamo	-4,8%
Cremona	-5,4%	-4,9%	Cremona	-5,8%
Varese	-3,0%	-5,5%	Varese	-6,2%
Sondrio	-4,5%	-5,5%	Sondrio	-6,2%
Como	-1,9%	-5,6%	Como	-6,2%
Lecco	-4,8%	-6,5%	Lecco	-7,1%
Lombardia	-2,7%	-2,9%	Lombardia	-3,5%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK



MARCHE

La crescita della spesa delle famiglie per l'acquisto dei beni durevoli, inferiore solo a quella della Valle d'Aosta, è stata trainata però quasi esclusivamente dai comparti legati alla mobilità, mentre nei beni per la casa crescono solo gli acquisti di mobili. Il livello di spesa familiare mostra una certa omogeneità tra le province e la regione nel suo complesso si mantiene al di sopra della media nazionale e di quella del Centro

Nel 2016 il PIL regionale ha mostrato un'accelerazione rispetto all'anno precedente, crescendo, tuttavia, poco meno dell'Italia. Anche la crescita del reddito disponibile pro capite nel 2016 si è rafforzata, collocandosi, però, al di sotto della media nazionale (2,3% rispetto al 2,6%). A livello provinciale nel 2016 è stata Ascoli Piceno ad evidenziare la migliore *performance* (2,5%), seguita da Macerata (2,4%), mentre Pesaro e Urbino (2%) e Ancona (2,1%) sono state caratterizzate da un'evoluzione del reddito per abitante più modesta della media regionale. Sempre nel 2016 il livello dell'indicatore nelle Marche è arrivato a 19.013 euro per abitante, continuando a collocarsi al di sotto della media del Centro (19.603) e al di sopra di quella nazionale (18.690). Ascoli Piceno, provincia caratterizzata dal livello di reddito pro capite più elevato (21.379 euro), occupa il 19° posto nella graduatoria di tutte le province italiane, mentre posizioni più arretrate spettano ad Ancona, che con 18.846 euro si posiziona comunque al di sopra della media nazionale, e soprattutto a Pesaro e Urbino (18.222) e Macerata (17.304), rispettivamente 50esima e 61esima sulle 103 province italiane. Nel 2016 la spesa familiare per i beni durevoli è stata caratterizzata da un'espansione del 7,8%; solo in Valle

d'Aosta si nota una *performance* migliore. A supportare la crescita concorre soprattutto il comparto delle auto nuove (17,7%), ma anche l'usato (5,4%) e i motoveicoli (18,7%) hanno mostrato un incremento di spesa più marcato della media nazionale. Deludente è stato, invece, l'andamento degli acquisti dei beni legati alla casa. Solo i mobili hanno mostrato un incremento (1,6%, comunque inferiore alla media nazionale), mentre un calo ha coinvolto l'*information technology* (-1,9%), gli elettrodomestici (-0,9%) e l'elettronica di consumo (-2,4%). A livello provinciale Macerata (8,4%), Ancona (8,2%) e Pesaro e Urbino (8%) hanno presentato il più ampio aumento della spesa per i durevoli, mentre la crescita degli acquisti ad Ascoli Piceno non si è spinto oltre il 6,4%. Una famiglia marchigiana nel 2016 ha destinato all'acquisto dei durevoli 2.423 euro, 147 in più della media nazionale, 50 in più di quella del Centro. L'indicatore non evidenzia differenze significative tra le province. La posizione migliore spetta a Pesaro e Urbino (2.457 euro per famiglia), immediatamente seguita da Ancona (2.452); poco al di sotto si collocano Ascoli Piceno (2.401) e Macerata (2.365), rispettivamente 52esima e 53esima nella graduatoria di tutte le province italiane.

DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Ascoli P.	20.599	20.853	21.379
Ancona	18.343	18.452	18.846
Pesaro e Urbino	17.745	17.871	18.222
Macerata	16.738	16.900	17.304
Marche	18.433	18.594	19.013
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Ascoli P.	1,2%	2,5%
Macerata	1,0%	2,4%
Ancona	0,6%	2,1%
Pesaro e Urbino	0,7%	2,0%
Marche	0,9%	2,3%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.



• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Marche (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	408	468	14,7%	551	17,7%	32,1	35,1
Auto usate	390	411	5,4%	434	5,4%	28,2	27,6
Motoveicoli	32	35	8,8%	42	18,7%	2,4	2,7
Elettrodomestici grandi e piccoli	103	105	1,7%	104	-0,9%	7,2	6,6
Elettronica di consumo	63	59	-7,5%	57	-2,4%	4,0	3,6
Mobili	318	322	1,5%	327	1,6%	22,1	20,8
Information technology famiglie	58	57	-2,2%	56	-1,9%	3,9	3,6
Durevoli	1.372	1.457	6,2%	1.570	7,8%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Ancona	465	503	8,2%	2.272	2.452	7,9%
Ascoli P.	357	380	6,4%	2.264	2.401	6,0%
Pesaro e Urbino	349	376	8,0%	2.289	2.457	7,4%
Macerata	286	310	8,4%	2.190	2.365	8,0%
Marche	1.457	1.570	7,8%	2.258	2.423	7,3%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Ancona	11.225	12.518	14.396	Ancona	248.626	250.988
Pesaro e Urbino	8.727	9.728	10.923	Ascoli P.	202.697	205.110
Ascoli P.	6.774	7.627	8.642	Pesaro e Urbino	193.683	195.945
Macerata	5.834	6.615	7.935	Macerata	163.606	165.053
Marche	32.560	36.488	41.896	Marche	808.612	817.096
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)		
	2015	2016		2016	
Macerata	13,4%	20,0%	Ascoli P.		1,2%
Ancona	11,5%	15,0%	Pesaro e Urbino		1,2%
Ascoli P.	12,6%	13,3%	Ancona		1,0%
Pesaro e Urbino	11,5%	12,3%	Macerata		0,9%
Marche	12,1%	14,8%	Marche		1,0%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia		1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Ancona	9.064	9.996	11.659	Ancona	142	160	189	Ancona	781	920
Pesaro e Urbino	6.188	7.264	8.441	Pesaro e Urbino	96	115	135	Pesaro e Urbino	753	880
Ascoli P.	5.848	6.473	7.382	Ascoli P.	90	102	117	Macerata	703	835
Macerata	5.025	5.669	6.681	Macerata	80	92	110	Ascoli P.	644	742
Marche	26.125	29.402	34.163	Marche	408	468	551	Marche	725	850
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Macerata	12,8%	17,9%	Macerata	15,0%	19,4%	Macerata	18,8%
Ancona	10,3%	16,6%	Ancona	12,5%	18,1%	Ancona	17,8%
Pesaro e Urbino	17,4%	16,2%	Pesaro e Urbino	19,7%	17,7%	Pesaro e Urbino	17,0%
Ascoli P.	10,7%	14,0%	Ascoli P.	12,8%	15,5%	Ascoli P.	15,1%
Marche	12,5%	16,2%	Marche	14,7%	17,7%	Marche	17,2%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Ancona	2.161	2.522	2.737	Macerata	16,9%	32,6%
Pesaro e Urbino	2.539	2.464	2.482	Ascoli P.	24,6%	9,2%
Ascoli P.	926	1.154	1.260	Ancona	16,7%	8,5%
Macerata	809	946	1.254	Pesaro e Urbino	-3,0%	0,7%
Marche	6.435	7.086	7.733	Marche	10,1%	9,1%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Ancona	18.831	19.077	19.857	Ancona	126	129	136	Ascoli P.	707	741
Ascoli P.	13.955	14.819	15.365	Ascoli P.	103	111	117	Ancona	632	661
Pesaro e Urbino	13.448	14.180	14.911	Pesaro e Urbino	86	91	96	Macerata	607	641
Macerata	12.320	12.567	13.215	Macerata	76	79	84	Pesaro e Urbino	599	629
Marche	58.554	60.643	63.348	Marche	390	411	434	Marche	637	669
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Pesaro e Urbino	5,4%	5,2%	Macerata	3,8%	6,1%	Macerata	5,7%
Macerata	2,0%	5,2%	Pesaro e Urbino	6,6%	5,6%	Pesaro e Urbino	5,0%
Ancona	1,3%	4,1%	Ascoli P.	8,7%	5,2%	Ascoli P.	4,9%
Ascoli P.	6,2%	3,7%	Ancona	2,9%	5,0%	Ancona	4,7%
Marche	3,6%	4,5%	Marche	5,4%	5,4%	Marche	5,0%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Pesaro e Urbino	1.703	1.831	2.330	Pesaro e Urbino	95.373	95.257
Ancona	1.632	1.713	1.874	Ancona	77.844	77.783
Ascoli P.	963	902	1.048	Macerata	51.602	51.387
Macerata	714	777	860	Ascoli P.	45.817	45.742
Marche	5.012	5.223	6.112	Marche	270.636	270.169
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Pesaro e Urbino	7,5%	27,3%	Ancona	-0,1%
Ascoli P.	-6,3%	16,2%	Pesaro e Urbino	-0,1%
Macerata	8,8%	10,7%	Ascoli P.	-0,2%
Ancona	5,0%	9,4%	Macerata	-0,4%
Marche	4,2%	17,0%	Marche	-0,2%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Pesaro e Urbino	11	12	15	Pesaro e Urbino	78	96
Ancona	11	12	14	Ancona	58	66
Ascoli P.	6	6	7	Macerata	42	49
Macerata	5	6	6	Ascoli P.	37	45
Marche	32	35	42	Marche	54	64
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Pesaro e Urbino	11,8%	23,3%	Pesaro e Urbino	22,6%
Ascoli P.	-5,0%	22,0%	Ascoli P.	21,6%
Macerata	13,7%	15,2%	Macerata	14,7%
Ancona	11,6%	14,0%	Ancona	13,7%
Marche	8,8%	18,7%	Marche	18,2%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• Panorama elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Ancona	31	32	31	Pesaro e Urbino	167	165
Ascoli P.	26	26	26	Ascoli P.	166	164
Pesaro e Urbino	25	26	25	Macerata	163	160
Macerata	21	21	21	Ancona	155	153
Marche	103	105	104	Marche	162	160
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Pesaro e Urbino	2,2%	-0,7%	Ascoli P.	-1,1%
Ascoli P.	2,1%	-0,7%	Ancona	-1,2%
Ancona	1,2%	-0,9%	Pesaro e Urbino	-1,3%
Macerata	1,1%	-1,1%	Macerata	-1,6%
Marche	1,7%	-0,9%	Marche	-1,3%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Ancona	19	17	17	Ascoli P.	97	95
Ascoli P.	16	15	15	Pesaro e Urbino	94	91
Pesaro e Urbino	15	14	14	Macerata	90	87
Macerata	13	12	11	Ancona	85	82
Marche	63	59	57	Marche	91	88
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Ascoli P.	-5,3%	-1,8%	Ascoli P.	-2,1%
Ancona	-9,1%	-2,4%	Ancona	-2,7%
Pesaro e Urbino	-6,7%	-2,5%	Pesaro e Urbino	-3,1%
Macerata	-8,6%	-3,1%	Macerata	-3,5%
Marche	-7,5%	-2,4%	Marche	-2,8%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Ancona	96	97	100	Ascoli P.	526	529
Ascoli P.	82	83	84	Macerata	500	509
Pesaro e Urbino	76	77	77	Pesaro e Urbino	503	504
Macerata	64	65	67	Ancona	476	485
Marche	318	322	327	Marche	499	505
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Ancona	1,5%	2,3%	Ancona	2,1%
Macerata	1,6%	2,3%	Macerata	1,8%
Pesaro e Urbino	1,4%	0,8%	Ascoli P.	0,4%
Ascoli P.	1,3%	0,8%	Pesaro e Urbino	0,2%
Marche	1,5%	1,6%	Marche	1,1%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

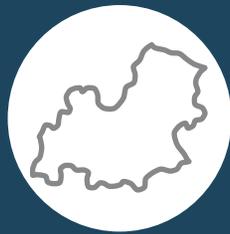
Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Ancona	18	18	17	Pesaro e Urbino	95	92
Pesaro e Urbino	15	14	14	Ascoli P.	87	85
Ascoli P.	14	14	13	Ancona	86	84
Macerata	11	11	11	Macerata	86	84
Marche	58	57	56	Marche	88	86
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Ascoli P.	-1,5%	-1,4%	Ascoli P.	-1,8%
Macerata	-2,4%	-1,7%	Macerata	-2,2%
Pesaro e Urbino	-1,6%	-2,1%	Ancona	-2,5%
Ancona	-3,1%	-2,2%	Pesaro e Urbino	-2,7%
Marche	-2,2%	-1,9%	Marche	-2,3%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK



MOLISE

La spesa familiare per i beni durevoli nel 2016 cresce meno della media nazionale, ma, a differenza di quanto accade in altre aree, in nessun comparto si registrano dinamiche negative. Traina gli acquisti il comparto delle auto nuove, ma un ampio incremento coinvolge anche i motoveicoli. Più modesto il contributo alla crescita offerto dai beni legati alla casa, caratterizzati da una maggiore dinamicità nell'*information technology* e nei mobili

Dopo un 2015 caratterizzato da una crescita relativamente ampia grazie soprattutto all'andamento favorevole delle esportazioni, nel 2016 l'economia molisana ha sperimentato un rallentamento, mostrando un'evoluzione per qualche decimo di punto più modesta di quella italiana. Nel 2016 il reddito disponibile per abitante, invece, è cresciuto del 3,1%, più di quanto si sia registrato in ogni altra regione italiana, sostenuto soprattutto dalla buona *performance* dell'occupazione. L'indicatore è salito sui 15.005 euro per abitante, livello più alto di quello del Mezzogiorno, ma inferiore del 20% rispetto alla media italiana. Tra le due province il capoluogo di regione si colloca in una posizione di vantaggio, ma le differenze sono molto contenute. Nel 2016, infatti, il reddito pro capite è aumentato del 3,1% a Campobasso, del 3,2% ad Isernia, arrivando a 15.078 euro nella prima, a 14.817 nella seconda, livelli in base ai quali le due aree occupano il 70° e il 72° posto nella graduatoria su scala nazionale.

Nel 2016 la spesa che le famiglie molisane hanno destinato ai beni durevoli è aumentata ad un ritmo del 6%, qualche decimo di punto percentuale in meno rispetto alla media nazionale. La crescita ha coinvolto in maniera marcata gli acquisti di auto nuove (17%) e di motoveicoli (19,6%), mentre la spesa per le auto usate è cresciuta del 5,7% (3,8% in Italia). I comparti legati alla casa hanno nel complesso offerto un contributo più modesto alla crescita dei durevoli, ma al loro interno si notano andamenti differenziati che spaziano dalla maggiore dinamicità dell'*information technology* (3,2%) fino alla stabilità dell'elettronica di consumo, passando per il 2,1% dei mobili e lo 0,5% degli elettrodomestici. Tra le due province Campobasso ha mostrato la *performance* migliore (6,9%), mentre Isernia non si è spinta oltre il 3,9%. La spesa media familiare per i durevoli, lievemente più elevata nel capoluogo rispetto ad Isernia, si è attestata per il complesso della regione sui 1.995 euro, livello inferiore alla media italiana, ma non a quella del Mezzogiorno.

DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Campobasso	14.506	14.627	15.078
Isernia	14.239	14.363	14.817
Molise	14.432	14.554	15.005
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Isernia	0,9%	3,2%
Campobasso	0,8%	3,1%
Molise	0,8%	3,1%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne
 Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Molise (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	38	46	21,6%	54	17,0%	18,6	20,5
Auto usate	74	78	5,7%	82	5,7%	31,3	31,2
Motoveicoli	3	3	18,3%	4	19,6%	1,4	1,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	22	22	1,2%	22	0,5%	9,0	8,5
Elettronica di consumo	14	14	-5,6%	14	0,0%	5,4	5,1
Mobili	75	76	1,3%	77	2,1%	30,5	29,4
Information technology famiglie	10	9	-2,9%	10	3,2%	3,7	3,6
Durevoli	235	248	5,6%	263	6,0%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Campobasso	178	191	6,9%	1.881	2.001	6,4%
Isernia	70	73	3,9%	1.918	1.979	3,2%
Molise	248	263	6,0%	1.892	1.995	5,5%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Campobasso	2.279	2.622	3.204	Campobasso	98.928	100.995
Isernia	660	860	957	Isernia	37.922	38.670
Molise	2.939	3.482	4.161	Molise	136.850	139.665
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Campobasso	15,1%	22,2%	Campobasso	2,1%
Isernia	30,3%	11,3%	Isernia	2,0%
Molise	18,5%	19,5%	Molise	2,1%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016	2015	2016	
Campobasso	1.845	2.163	2.511	Campobasso	29	34	40	Campobasso	362	424
Isernia	582	731	832	Isernia	9	12	14	Isernia	325	371
Molise	2.427	2.894	3.343	Molise	38	46	54	Molise	352	409
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Campobasso	17,2%	16,1%	Campobasso	19,5%	17,6%	Campobasso	17,1%
Isernia	25,6%	13,8%	Isernia	28,0%	15,3%	Isernia	14,4%
Molise	19,2%	15,5%	Molise	21,6%	17,0%	Molise	16,4%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Campobasso	434	459	693	Campobasso	5,8%	51,0%
Isernia	78	129	125	Isernia	65,4%	-3,1%
Molise	512	588	818	Molise	14,8%	39,1%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto usate (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016	2015	2016	
Campobasso	9.601	9.901	10.510	Campobasso	52	55	59	Isernia	632	636
Isernia	3.978	4.144	4.155	Isernia	22	23	23	Campobasso	577	618
Molise	13.579	14.045	14.665	Molise	74	78	82	Molise	593	623
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Campobasso	3,1%	6,2%	Campobasso	5,5%	7,6%	Campobasso	7,1%
Isernia	4,2%	0,3%	Isernia	6,2%	1,3%	Isernia	0,6%
Molise	3,4%	4,4%	Molise	5,7%	5,7%	Molise	5,1%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Campobasso	363	393	468	Campobasso	29.546	29.754
Isernia	207	199	218	Isernia	11.588	11.633
Molise	570	592	686	Molise	41.134	41.387
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Campobasso	8,3%	19,1%	Campobasso	0,7%
Isernia	-3,9%	9,5%	Isernia	0,4%
Molise	3,9%	15,9%	Molise	0,6%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Campobasso	2	2	3	Isernia	29	32
Isernia	1	1	1	Campobasso	25	31
Molise	3	3	4	Molise	26	31
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Campobasso	29,8%	23,7%	Campobasso	23,2%
Isernia	-1,3%	10,3%	Isernia	9,5%
Molise	18,3%	19,6%	Molise	18,9%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Campobasso	16	16	16	Isernia	174	173
Isernia	6	6	6	Campobasso	169	169
Molise	22	22	22	Molise	170	170
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Campobasso	0,8%	0,5%	Campobasso	0,1%
Isernia	2,1%	0,5%	Isernia	-0,2%
Molise	1,2%	0,5%	Molise	-0,0%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Campobasso	11	10	10	Campobasso	106	106
Isernia	4	3	3	Isernia	94	93
Molise	14	14	14	Molise	103	102
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Campobasso	-5,6%	0,2%	Campobasso	-0,3%
Isernia	-5,7%	-0,5%	Isernia	-1,2%
Molise	-5,6%	0,0%	Molise	-0,5%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	- 0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Campobasso	53	54	55	Isernia	596	604
Isernia	21	22	22	Campobasso	571	580
Molise	75	76	77	Molise	578	587
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Campobasso	1,3%	2,2%	Campobasso	1,7%
Isernia	1,2%	2,0%	Isernia	1,2%
Molise	1,3%	2,1%	Molise	1,6%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Campobasso	7	7	7	Campobasso	71	73
Isernia	3	2	3	Isernia	68	70
Molise	10	9	10	Molise	70	72
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Isernia	-2,7%	3,3%	Campobasso	2,6%
Campobasso	-3,0%	3,1%	Isernia	2,5%
Molise	-2,9%	3,2%	Molise	2,6%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK



PIEMONTE

Nonostante il buon andamento del reddito pro capite, la spesa per i beni durevoli cresce ad un ritmo modesto, soprattutto a seguito del comparto auto, meno dinamico che altrove. Tra i beni per la casa il maggiore contributo alla crescita proviene da elettrodomestici e mobili, mentre sono più in difficoltà elettronica di consumo e soprattutto *information technology*

Nel 2016 il PIL del Piemonte ha presentato un'evoluzione migliore della media nazionale. Anche il reddito disponibile per abitante è cresciuto più che in Italia (3% rispetto al 2,6%), *performance* alla quale hanno contribuito le componenti principali del reddito (reddito da lavoro dipendente, risultato lordo di gestione e reddito misto lordo, prestazioni sociali e altri trasferimenti), oltre che una dinamica demografica in calo. Il reddito disponibile pro capite, pertanto, è salito nel 2016 a 21.135 euro, consentendo al Piemonte di occupare il 5° posto nella graduatoria delle 20 regioni italiane. A livello provinciale l'indicatore è aumentato maggiormente a Biella (3,6%), Vercelli (3,4%), Verbania (3,3%), Asti e Alessandria (3,2%), mentre Torino (2,9%), Cuneo (2,8%) e Novara (2,5%) mostrano un andamento più contenuto della media regionale. Con un reddito disponibile pari a 23.050 euro per abitante, Biella si conferma all'8° posto tra le 103 province italiane ed è l'unica provincia a collocarsi al di sopra della media del Nord Ovest (22.155). Dietro a Biella si posizionano Torino (21.960 euro per abitante nel 2016) e Vercelli (21.386), seguite da Cuneo (20.893) e Alessandria (20.543). Un reddito disponibile inferiore ai 20mila euro per abitante ha coinvolto Asti (19.081), Novara (18.765) e Verbania (17.718), province che sul panorama nazionale occupano una posizione relativamente arretrata (rispettivamente 42esimo, 46esimo e 55esimo posto sulle 103 province italiane). Il 2016 ha visto in Piemonte un incremento della spesa destinata ai beni durevoli del 4,3%, solo in Basilicata e in Liguria si è registrato un andamento peggiore. Il comparto delle auto nuove ha svolto la sua funzione di traino meno che altrove: la spesa del nuovo è aumentata dell'8,9% (14,4% in Italia) e anche l'usato ha visto una crescita del 2,2%, evidenziando un divario di 1,7 pun-

ti percentuali con la media nazionale. La minore spinta del comparto automobilistico può essere ricollegata sia ad un tasso di motorizzazione (auto per 1000 abitanti) già elevato che ad una minore necessità di sostituzione, per la presenza nella regione di un parco veicoli più giovane della media nazionale. Più vivace e di poco superiore al dato italiano è stata l'evoluzione dei motoveicoli (14,4% rispetto a 14,2%). Passando ai comparti legati alla casa lo stimolo maggiore alla crescita della spesa proviene dagli elettrodomestici che hanno presentato un incremento (5,1%) tra i più elevati sul panorama italiano e dai mobili, caratterizzati da un aumento del 2,4% (2,1% in Italia). È stata più contenuta, ma comunque positiva, la crescita nell'elettronica di consumo (0,7%), mentre maggiori difficoltà si riscontrano nell'*information technology* che ha continuato a mostrare un calo (-5,1%). A livello provinciale gli acquisti di beni durevoli nel 2016 sono aumentati maggiormente a Biella (6,2%), Vercelli (6,1%), Asti (4,8%) e Alessandria (4,4%), mentre hanno presentato un andamento più deludente Novara (4%), Torino (4,1%), Cuneo (4,3%) e soprattutto Verbania (3,5%), collocata tra gli ultimi posti anche nella graduatoria su scala nazionale. La spesa per i durevoli di una famiglia piemontese nel 2016 è stata di 2.588 euro, valore superiore alla media italiana (2.277), ma inferiore, seppur di poco, a quella del Nord-ovest (2.626). Tra le province continua a spiccare la posizione di Biella che con 2.974 euro per famiglia si colloca, dopo Prato, al 2° posto tra tutte le province italiane. Ad una certa distanza seguono Cuneo (2.675), Vercelli (2.666), Novara (2.645), Verbania (2.640) e Alessandria (2.627), mentre Torino (2.519 euro per famiglia) e Asti (2.505) occupano le posizioni più arretrate, collocandosi al 42esimo e al 43esimo posto nella graduatoria delle 103 province italiane.



 **DATI REGIONALI**

• **Panorama economico**

Reddito disponibile pro capite (in Euro)				Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Biella	21.932	22.252	23.050	Biella	1,5%	3,6%
Torino	21.147	21.336	21.960	Vercelli	1,3%	3,4%
Vercelli	20.424	20.693	21.386	Verbano-Cusio-Ossola	1,2%	3,3%
Cuneo	20.164	20.318	20.893	Asti	1,3%	3,2%
Alessandria	19.669	19.902	20.543	Alessandria	1,2%	3,2%
Asti	18.236	18.482	19.081	Torino	0,9%	2,9%
Novara	18.246	18.310	18.765	Cuneo	0,8%	2,8%
Verbano-Cusio-Ossola	16.963	17.159	17.718	Novara	0,4%	2,5%
Piemonte	20.335	20.524	21.135	Piemonte	0,9%	3,0%
Totale Italia	18.045	18.225	18.690	Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene (mln di Euro)**

Piemonte (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	1.261	1.469	16,5%	1.600	8,9%	29,2	30,5
Auto usate	1.459	1.577	8,1%	1.611	2,2%	31,4	30,7
Motoveicoli	79	85	8,1%	98	14,4%	1,7	1,9
Elettrodomestici grandi e piccoli	331	361	9,1%	380	5,1%	7,2	7,2
Elettronica di consumo	174	161	-7,3%	162	0,7%	3,2	3,1
Mobili	1.203	1.215	1,0%	1.244	2,4%	24,2	23,7
Information technology famiglie	169	160	-5,4%	152	-5,1%	3,2	2,9
Durevoli	4.676	5.028	7,5%	5.246	4,3%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Torino	2.569	2.674	4,1%	2.438	2.519	3,3%
Cuneo	667	696	4,3%	2.587	2.675	3,4%
Alessandria	509	531	4,4%	2.532	2.627	3,8%
Novara	419	436	4,0%	2.560	2.645	3,3%
Biella	234	249	6,2%	2.824	2.974	5,3%
Asti	235	247	4,8%	2.420	2.505	3,5%
Vercelli	204	217	6,1%	2.538	2.666	5,0%
Verbano-Cusio-Ossola	191	198	3,5%	2.568	2.640	2,8%
Piemonte	5.028	5.246	4,3%	2.500	2.588	3,5%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Torino	90.631	96.737	120.154	Torino	1.410.327	1.422.501
Cuneo	13.232	15.365	16.481	Cuneo	342.180	343.394
Alessandria	9.784	11.249	12.665	Alessandria	245.875	248.312
Novara	8.628	9.563	10.715	Novara	214.171	216.884
Biella	4.056	4.919	5.476	Asti	117.354	118.310
Asti	4.148	4.837	5.441	Biella	115.517	116.066
Vercelli	3.688	4.296	4.786	Vercelli	109.138	110.546
Verbano-Cusio-Ossola	3.661	4.293	4.504	Verbano-Cusio-Ossola	104.178	105.507
Piemonte	137.828	151.259	180.222	Piemonte	2.658.740	2.681.520
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Torino	6,7%	24,2%	Vercelli	1,3%
Alessandria	15,0%	12,6%	Verbano-Cusio-Ossola	1,3%
Asti	16,6%	12,5%	Novara	1,3%
Novara	10,8%	12,0%	Alessandria	1,0%
Vercelli	16,5%	11,4%	Torino	0,9%
Biella	21,3%	11,3%	Asti	0,8%
Cuneo	16,1%	7,3%	Biella	0,5%
Verbano-Cusio-Ossola	17,3%	4,9%	Cuneo	0,4%
Piemonte	9,7%	19,1%	Piemonte	0,9%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove (famiglie)**

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Torino	39.465	44.596	48.216	Torino	622	717	785	Verbano-Cusio-Ossola	900	941
Cuneo	9.613	11.173	11.874	Cuneo	157	186	200	Novara	864	930
Alessandria	8.083	9.284	9.905	Alessandria	136	159	172	Biella	840	900
Novara	7.227	8.222	8.798	Novara	122	141	153	Vercelli	786	885
Asti	3.484	3.939	4.264	Biella	57	70	75	Alessandria	790	848
Biella	3.293	3.939	4.204	Asti	57	66	72	Cuneo	722	770
Vercelli	3.223	3.682	4.137	Vercelli	54	63	72	Torino	680	740
Verbano-Cusio-Ossola	3.364	3.976	4.133	Verbano-Cusio-Ossola	55	67	70	Asti	679	736
Piemonte	77.752	88.811	95.531	Piemonte	1.261	1.469	1.600	Piemonte	730	790
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Vercelli	14,2%	12,4%	Vercelli	16,5%	13,8%	Vercelli	12,7%
Asti	13,1%	8,3%	Asti	15,3%	9,6%	Torino	8,7%
Torino	13,0%	8,1%	Torino	15,2%	9,5%	Asti	8,3%
Novara	13,8%	7,0%	Novara	16,0%	8,4%	Novara	7,7%
Biella	19,6%	6,7%	Biella	22,0%	8,1%	Alessandria	7,4%
Alessandria	14,9%	6,7%	Alessandria	17,1%	8,1%	Biella	7,2%
Cuneo	16,2%	6,3%	Cuneo	18,5%	7,7%	Cuneo	6,7%
Verbano-Cusio-Ossola	18,2%	3,9%	Verbano-Cusio-Ossola	20,5%	5,3%	Verbano-Cusio-Ossola	4,6%
Piemonte	14,2%	7,6%	Piemonte	16,5%	8,9%	Piemonte	8,1%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove (aziende)**

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Torino	51.166	52.141	71.938	Novara	-4,3%	43,0%
Cuneo	3.619	4.192	4.607	Alessandria	15,5%	40,5%
Alessandria	1.701	1.965	2.760	Torino	1,9%	38,0%
Novara	1.401	1.341	1.917	Asti	35,2%	31,1%
Biella	763	980	1.272	Biella	28,4%	29,8%
Asti	664	898	1.177	Verbano-Cusio-Ossola	6,7%	17,0%
Vercelli	465	614	649	Cuneo	15,8%	9,9%
Verbano-Cusio-Ossola	297	317	371	Vercelli	32,0%	5,7%
Piemonte	60.076	62.448	84.691	Piemonte	3,9%	35,6%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Torino	96.857	102.909	102.498	Torino	747	810	819	Biella	965	1.032
Cuneo	26.808	28.427	28.831	Cuneo	205	222	228	Cuneo	860	878
Alessandria	19.163	20.219	20.420	Alessandria	146	157	161	Asti	802	821
Novara	15.157	16.077	16.234	Novara	108	116	118	Vercelli	803	817
Asti	10.495	10.988	11.218	Biella	76	80	86	Alessandria	781	795
Biella	8.630	8.883	9.392	Asti	73	78	81	Torino	768	772
Vercelli	7.384	7.931	8.010	Vercelli	59	65	66	Novara	707	714
Verbanco-Cusio-Ossola	6.993	7.563	7.592	Verbanco-Cusio-Ossola	45	50	51	Verbanco-Cusio-Ossola	672	682
Piemonte	191.487	202.997	204.195	Piemonte	1.459	1.577	1.611	Piemonte	784	795
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Biella	2,9%	5,7%	Biella	5,6%	7,9%	Biella	7,0%
Asti	4,7%	2,1%	Asti	6,8%	3,6%	Asti	2,4%
Cuneo	6,0%	1,4%	Cuneo	8,1%	3,0%	Cuneo	2,1%
Alessandria	5,5%	1,0%	Vercelli	9,9%	2,8%	Alessandria	1,8%
Vercelli	7,4%	1,0%	Alessandria	7,5%	2,5%	Vercelli	1,8%
Novara	6,1%	1,0%	Verbanco-Cusio-Ossola	10,6%	2,2%	Verbanco-Cusio-Ossola	1,5%
Verbanco-Cusio-Ossola	8,2%	0,4%	Novara	7,1%	1,7%	Novara	1,0%
Torino	6,2%	-0,4%	Torino	8,4%	1,2%	Torino	0,5%
Piemonte	6,0%	0,6%	Piemonte	8,1%	2,2%	Piemonte	1,4%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Torino	5.479	5.731	6.365	Torino	226.427	228.075
Cuneo	1.801	1.873	2.167	Alessandria	85.005	85.627
Alessandria	1.194	1.285	1.462	Cuneo	57.748	58.981
Novara	1.020	1.071	1.112	Novara	47.130	47.047
Asti	564	580	631	Asti	31.229	31.288
Verbanco-Cusio-Ossola	560	519	626	Biella	30.751	30.755
Biella	527	519	601	Vercelli	28.170	28.162
Vercelli	462	464	505	Verbanco-Cusio-Ossola	26.063	26.241
Piemonte	11.607	12.042	13.469	Piemonte	532.523	536.176
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Verbano-Cusio-Ossola	-7,3%	20,6%	Cuneo	2,1%
Biella	-1,5%	15,8%	Alessandria	0,7%
Cuneo	4,0%	15,7%	Torino	0,7%
Alessandria	7,6%	13,8%	Verbano-Cusio-Ossola	0,7%
Torino	4,6%	11,1%	Asti	0,2%
Vercelli	0,4%	8,8%	Biella	0,0%
Asti	2,8%	8,8%	Vercelli	-0,0%
Novara	5,0%	3,8%	Novara	-0,2%
Piemonte	3,7%	11,9%	Piemonte	0,7%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Torino	38	41	46	Cuneo	55	64
Cuneo	13	14	17	Verbano-Cusio-Ossola	46	58
Alessandria	8	9	11	Alessandria	46	52
Novara	7	8	8	Novara	46	49
Asti	4	4	4	Biella	40	47
Verbano-Cusio-Ossola	4	3	4	Asti	39	44
Biella	3	3	4	Torino	39	44
Vercelli	3	3	3	Vercelli	37	41
Piemonte	79	85	98	Piemonte	42	48
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Verbano-Cusio-Ossola	-4,9%	25,0%	Verbano-Cusio-Ossola	24,1%
Biella	0,6%	20,6%	Biella	19,5%
Cuneo	10,1%	17,7%	Cuneo	16,6%
Asti	3,9%	15,3%	Asti	13,9%
Alessandria	13,0%	14,2%	Alessandria	13,5%
Torino	8,4%	13,2%	Torino	12,4%
Vercelli	8,2%	11,7%	Vercelli	10,5%
Novara	8,8%	7,5%	Novara	6,8%
Piemonte	8,1%	14,4%	Piemonte	13,5%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Torino	172	188	198	Cuneo	186	194
Cuneo	44	48	51	Biella	182	190
Alessandria	32	35	37	Vercelli	181	188
Novara	27	29	31	Novara	180	187
Asti	16	17	18	Torino	179	187
Biella	14	15	16	Asti	178	185
Vercelli	13	15	15	Verbano-Cusio-Ossola	177	184
Verbano-Cusio-Ossola	12	13	14	Alessandria	176	183
Piemonte	331	361	380	Piemonte	180	187
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Torino	9,3%	5,4%	Torino	4,6%
Biella	8,2%	5,3%	Biella	4,4%
Cuneo	8,3%	5,0%	Cuneo	4,1%
Asti	9,2%	5,0%	Novara	4,0%
Vercelli	9,5%	4,8%	Asti	3,7%
Novara	9,5%	4,7%	Vercelli	3,7%
Alessandria	9,5%	4,3%	Alessandria	3,7%
Verbano-Cusio-Ossola	8,4%	4,2%	Verbano-Cusio-Ossola	3,4%
Piemonte	9,1%	5,1%	Piemonte	4,3%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Torino	89	83	83	Verbano-Cusio-Ossola	87	87
Cuneo	23	21	21	Vercelli	86	86
Alessandria	17	16	16	Biella	85	84
Novara	15	14	14	Novara	84	83
Asti	8	8	8	Cuneo	81	81
Biella	8	7	7	Torino	78	79
Vercelli	7	7	7	Alessandria	79	78
Verbano-Cusio-Ossola	7	6	6	Asti	78	78
Piemonte	174	161	162	Piemonte	80	80
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Vercelli	-6,8%	1,2%	Torino	0,3%
Torino	-7,3%	1,0%	Vercelli	0,2%
Asti	-7,6%	0,4%	Novara	-0,5%
Biella	-8,0%	0,3%	Alessandria	-0,5%
Cuneo	-8,3%	0,2%	Biella	-0,6%
Novara	-6,2%	0,2%	Verbano-Cusio-Ossola	-0,6%
Alessandria	-7,0%	0,1%	Cuneo	-0,6%
Verbano-Cusio-Ossola	-7,6%	0,1%	Asti	-0,8%
Piemonte	-7,3%	0,7%	Piemonte	-0,1%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• Panorama mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Torino	638	645	660	Biella	637	648
Cuneo	154	155	159	Verbano-Cusio-Ossola	614	623
Alessandria	117	118	122	Torino	612	621
Novara	97	98	100	Cuneo	599	609
Asti	55	55	56	Novara	600	607
Biella	52	53	54	Alessandria	588	603
Vercelli	45	46	47	Vercelli	569	576
Verbano-Cusio-Ossola	45	46	47	Asti	570	573
Piemonte	1.203	1.215	1.244	Piemonte	604	614
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Alessandria	1,3%	3,1%	Alessandria	2,4%
Biella	0,6%	2,6%	Biella	1,8%
Cuneo	0,5%	2,6%	Cuneo	1,7%
Torino	1,1%	2,3%	Torino	1,6%
Vercelli	1,4%	2,3%	Verbano-Cusio-Ossola	1,4%
Verbano-Cusio-Ossola	0,9%	2,2%	Vercelli	1,3%
Asti	0,9%	1,8%	Novara	1,1%
Novara	1,2%	1,7%	Asti	0,6%
Piemonte	1,0%	2,4%	Piemonte	1,6%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Torino	91	86	82	Cuneo	83	78
Cuneo	23	21	20	Torino	82	77
Alessandria	15	15	14	Novara	80	75
Novara	14	13	12	Vercelli	76	72
Asti	8	7	7	Biella	76	71
Biella	7	6	6	Asti	73	69
Vercelli	6	6	6	Alessandria	72	68
Verbano-Cusio-Ossola	6	5	5	Verbano-Cusio-Ossola	71	66
Piemonte	169	160	152	Piemonte	80	75
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Vercelli	-4,2%	-4,1%	Vercelli	-5,1%
Cuneo	-7,2%	-4,9%	Torino	-5,7%
Asti	-5,4%	-5,0%	Cuneo	-5,7%
Torino	-5,0%	-5,0%	Alessandria	-5,9%
Alessandria	-4,8%	-5,3%	Asti	-6,1%
Biella	-7,6%	-5,4%	Biella	-6,2%
Verbano-Cusio-Ossola	-7,1%	-5,8%	Verbano-Cusio-Ossola	-6,4%
Novara	-4,8%	-5,9%	Novara	-6,5%
Piemonte	-5,4%	-5,1%	Piemonte	-5,8%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK



PUGLIA

Nel 2016 la spesa per i beni durevoli mostra una *performance* tra le migliori su scala nazionale. La crescita, trainata dall'auto, beneficia anche del recupero di tutti i comparti legati alla casa. Tale *performance* però non è sufficiente ad accrescere il livello di spesa per famiglia che rimane tra i più bassi d'Italia

Nel 2016 il PIL regionale, rallentando rispetto al 2015, ha mostrato un andamento di qualche decimo di punto percentuale al di sotto della media nazionale. Il reddito disponibile per abitante è cresciuto del 2,7% (2,6% in Italia), penalizzato da una deludente *performance* dell'occupazione, ma sostenuto dal buon andamento della componente dei trasferimenti. Nel 2016 un pugliese ha potuto disporre di un reddito pari a 14.164 euro, 241 in più rispetto alla media del Mezzogiorno, ma oltre 4.500 in meno di quella italiana. Se si guarda la situazione provinciale, tutte le aree hanno sperimentato una crescita dell'indicatore attorno al 2,7-2,8%, ad eccezione di Foggia (2,9%). Solo il capoluogo di regione, con 16.520 euro per abitante, ha evidenziato un livello del reddito per abitante superiore a quello del Mezzogiorno (ma inferiore a quello dell'Italia). Sulle 103 province italiane Bari si colloca al 64esimo posto, mentre un posizionamento più arretrato coinvolge le altre province: si va dall'88esimo posto di Taranto (13.378 euro per abitante), al 90esimo di Brindisi (13.018), al 97esimo di Lecce (12.462) fino al quartultimo posto di Foggia (11.893). Nel 2016 l'aumento del reddito ha contribuito a sostenere la spesa per i beni durevoli che è cresciuta del 7,3% *performance* tra le migliori su scala nazionale.

Tutti i comparti legati alla mobilità hanno mostrato un buon andamento: la spesa per le auto nuove è cresciuta del 14,9% (14,4% in Italia), il segmento dell'usato ha realizzato un aumento dell'8,3% (3,8% in Italia) e gli acquisti di motoveicoli, pur incidendo poco sul totale della spesa per i durevoli, sono saliti del 23,8%. Quasi tutti i comparti legati alla casa hanno mostrato un andamento migliore di quello nazionale; la maggiore dinamicità si nota nell'*information technology* (2,5%) e nei mobili (2,1%), mentre l'elettronica di consumo e gli elettrodomestici si sono attestati sull'1,3%. Tra le province spicca l'incremento di spesa registrato a Taranto (9,7%), alla quale spetta il primato su scala nazionale; seguono Brindisi (8%), Bari (7,4%), Lecce (6,4%) e Foggia (5,5%). Nonostante la crescita sopra evidenziata, nel 2016 la spesa per i durevoli rapportata al numero di famiglie resta su un livello basso (1.692 euro), superiore solo a quello di Campania, Calabria e Sicilia. A livello provinciale la posizione relativamente migliore spetta al capoluogo di regione (1.838 euro per famiglia), seguita da Brindisi (1.657) e Lecce (1.609), mentre livelli ancora più modesti si notano a Taranto (1.583) e Foggia (1.547), rispettivamente 90esima e 94esima nella graduatoria delle 103 province italiane.

DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Bari	15.802	16.091	16.520
Taranto	12.766	13.013	13.378
Brindisi	12.400	12.661	13.018
Lecce	11.904	12.133	12.462
Foggia	11.318	11.563	11.893
Puglia	13.524	13.786	14.164
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Foggia	2,2%	2,9%
Brindisi	2,1%	2,8%
Taranto	1,9%	2,8%
Lecce	1,9%	2,7%
Bari	1,8%	2,7%
Puglia	1,9%	2,7%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Puglia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	482	595	23,4%	684	14,9%	23,7	25,4
Auto usate	751	818	9,0%	886	8,3%	32,6	32,8
Motoveicoli	27	31	15,8%	39	23,8%	1,3	1,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	231	232	0,6%	235	1,3%	9,2	8,7
Elettronica di consumo	154	144	-6,5%	146	1,3%	5,7	5,4
Mobili	587	589	0,4%	602	2,1%	23,5	22,3
Information technology famiglie	112	103	-8,1%	105	2,5%	4,1	3,9
Durevoli	2.343	2.513	7,2%	2.696	7,3%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

	Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Bari	1.085	1.166	7,4%	1.717	1.838	7,1%
Lecce	492	524	6,4%	1.514	1.609	6,3%
Foggia	359	378	5,5%	1.470	1.547	5,3%
Taranto	334	367	9,7%	1.443	1.583	9,7%
Brindisi	242	261	8,0%	1.537	1.657	7,8%
Puglia	2.513	2.696	7,3%	1.580	1.692	7,1%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bari	17.980	21.541	25.474	Bari	541.892	549.076
Lecce	10.197	11.386	13.207	Lecce	299.779	302.860
Taranto	4.850	6.040	7.470	Taranto	227.842	230.063
Foggia	4.428	5.469	6.199	Foggia	220.957	222.563
Brindisi	3.526	4.129	4.841	Brindisi	151.614	153.060
Puglia	40.981	48.565	57.191	Puglia	1.442.084	1.457.622
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Taranto	24,5%	23,7%	Bari	1,3%
Bari	19,8%	18,3%	Lecce	1,0%
Brindisi	17,1%	17,2%	Taranto	1,0%
Lecce	11,7%	16,0%	Brindisi	1,0%
Foggia	23,5%	13,3%	Foggia	0,7%
Puglia	18,5%	17,8%	Puglia	1,1%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Bari	14.053	17.479	19.833	Bari	206	261	300	Lecce	422	477
Lecce	8.396	9.595	10.705	Lecce	118	137	155	Bari	412	472
Taranto	4.327	5.302	6.451	Taranto	60	76	93	Taranto	326	402
Foggia	3.731	4.681	5.128	Foggia	53	68	75	Brindisi	342	385
Brindisi	3.131	3.653	4.064	Brindisi	45	54	61	Foggia	278	307
Puglia	33.638	40.710	46.181	Puglia	482	595	684	Puglia	374	429
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia		
	2015	2016		2015	2016	2016	
Taranto	22,5%	21,7%	Taranto	24,9%	23,2%	Taranto	23,2%
Bari	24,4%	13,5%	Bari	26,8%	14,9%	Bari	14,5%
Lecce	14,3%	11,6%	Lecce	16,5%	13,0%	Lecce	12,9%
Brindisi	16,7%	11,3%	Brindisi	19,0%	12,7%	Brindisi	12,4%
Foggia	25,5%	9,5%	Foggia	27,9%	11,0%	Foggia	10,8%
Puglia	21,0%	13,4%	Puglia	23,4%	14,9%	Puglia	14,6%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bari	3.927	4.062	5.641	Brindisi	20,5%	63,2%
Lecce	1.801	1.791	2.502	Lecce	-0,6%	39,7%
Foggia	697	788	1.071	Bari	3,4%	38,9%
Taranto	523	738	1.019	Taranto	41,1%	38,1%
Brindisi	395	476	777	Foggia	13,1%	35,9%
Puglia	7.343	7.855	11.010	Puglia	7,0%	40,2%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Bari	64.883	69.734	74.127	Bari	352	387	417	Bari	612	657
Lecce	32.386	34.463	36.030	Lecce	126	138	146	Brindisi	501	565
Foggia	26.670	28.333	30.068	Taranto	102	108	120	Taranto	467	519
Taranto	24.423	25.463	27.961	Foggia	98	106	114	Foggia	434	465
Brindisi	17.339	18.432	20.541	Brindisi	73	79	89	Lecce	423	448
Puglia	165.701	176.425	188.726	Puglia	751	818	886	Puglia	514	556
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Brindisi	6,3%	11,4%	Brindisi	8,7%	12,8%	Brindisi	12,6%
Taranto	4,3%	9,8%	Taranto	6,5%	11,1%	Taranto	11,1%
Bari	7,5%	6,3%	Bari	9,9%	7,7%	Bari	7,3%
Foggia	6,2%	6,1%	Foggia	8,5%	7,3%	Foggia	7,1%
Lecce	6,4%	4,5%	Lecce	8,9%	5,9%	Lecce	5,8%
Puglia	6,5%	7,0%	Puglia	9,0%	8,3%	Puglia	8,0%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bari	2.209	2.396	2.791	Bari	136.100	135.441
Lecce	1.118	1.242	1.421	Lecce	71.130	71.116
Taranto	668	627	834	Taranto	70.930	70.720
Foggia	615	684	742	Foggia	38.350	38.015
Brindisi	462	480	584	Brindisi	35.728	35.383
Puglia	5.072	5.429	6.372	Puglia	352.238	350.675
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Taranto	-6,1%	33,0%	Lecce	-0,0%
Brindisi	3,9%	21,7%	Taranto	-0,3%
Bari	8,5%	16,5%	Bari	-0,5%
Lecce	11,1%	14,4%	Foggia	-0,9%
Foggia	11,2%	8,5%	Brindisi	-1,0%
Puglia	7,0%	17,4%	Puglia	-0,4%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bari	12	14	18	Bari	23	28
Lecce	6	7	8	Lecce	21	25
Taranto	4	4	5	Taranto	16	23
Foggia	3	4	5	Brindisi	17	22
Brindisi	2	3	3	Foggia	16	19
Puglia	27	31	39	Puglia	20	24
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Taranto	3,5%	45,7%	Taranto	45,7%
Brindisi	11,3%	29,4%	Brindisi	29,1%
Bari	17,2%	21,3%	Bari	20,9%
Lecce	18,2%	20,8%	Lecce	20,7%
Foggia	22,4%	13,9%	Foggia	13,7%
Puglia	15,8%	23,8%	Puglia	23,5%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bari	92	93	95	Foggia	154	155
Lecce	46	46	47	Bari	147	149
Foggia	37	38	38	Brindisi	143	145
Taranto	33	33	33	Lecce	142	143
Brindisi	23	23	23	Taranto	141	143
Puglia	231	232	235	Puglia	146	147
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Bari	1,3%	1,7%	Bari	1,3%
Brindisi	-0,6%	1,2%	Taranto	1,1%
Taranto	0,2%	1,1%	Brindisi	0,9%
Lecce	0,3%	1,0%	Lecce	0,9%
Foggia	0,4%	0,8%	Foggia	0,6%
Puglia	0,6%	1,3%	Puglia	1,1%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bari	60	57	58	Foggia	98	100
Lecce	31	29	29	Brindisi	93	94
Foggia	26	24	24	Bari	90	92
Taranto	21	19	19	Lecce	89	90
Brindisi	16	15	15	Taranto	83	83
Puglia	154	144	146	Puglia	90	92
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Bari	-5,1%	1,7%	Foggia	1,5%
Foggia	-7,1%	1,7%	Bari	1,3%
Brindisi	-8,9%	1,3%	Brindisi	1,0%
Lecce	-7,0%	1,0%	Lecce	0,9%
Taranto	-7,1%	0,4%	Taranto	0,4%
Puglia	-6,5%	1,3%	Puglia	1,1%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bari	227	230	236	Foggia	424	434
Lecce	116	116	119	Brindisi	377	382
Foggia	103	104	106	Bari	364	371
Taranto	80	80	81	Lecce	356	365
Brindisi	60	59	60	Taranto	347	350
Puglia	587	589	602	Puglia	371	378
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Foggia	0,4%	2,5%	Lecce	2,3%
Lecce	-0,5%	2,4%	Foggia	2,3%
Bari	1,2%	2,3%	Bari	2,0%
Brindisi	-0,7%	1,5%	Brindisi	1,3%
Taranto	0,1%	0,9%	Taranto	0,9%
Puglia	0,4%	2,1%	Puglia	1,9%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bari	46	43	44	Bari	67	69
Lecce	21	20	20	Foggia	66	68
Foggia	18	16	17	Brindisi	64	65
Taranto	16	15	15	Taranto	63	63
Brindisi	11	10	10	Lecce	60	62
Puglia	112	103	105	Puglia	65	66
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Foggia	-9,3%	3,3%	Foggia	3,1%
Brindisi	-8,7%	2,9%	Lecce	2,7%
Lecce	-8,5%	2,8%	Brindisi	2,7%
Bari	-6,8%	2,8%	Bari	2,4%
Taranto	-9,2%	0,3%	Taranto	0,3%
Puglia	-8,1%	2,5%	Puglia	2,3%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk



SARDEGNA

Nel 2016 le famiglie sarde hanno aumentato la spesa per i beni durevoli ad un ritmo superiore a quello dell'Italia e del Mezzogiorno. Si tratta di una crescita ancora concentrata nel settore delle auto, caratterizzato da un intenso recupero, dopo gli anni di crisi. Ma nel 2016 si riportano in positivo anche tutti i comparti legati alla casa, ad eccezione degli elettrodomestici

Nel 2016 l'economia regionale ha mostrato un recupero rispetto all'andamento dell'anno precedente. La crescita del reddito disponibile per abitante, pur rafforzandosi rispetto al 2015, si è attestata sull'1,6%, la più modesta, dopo l'1,2% del Trentino Alto Adige, tra le regioni italiane. Su tale andamento ha inciso soprattutto la componente del reddito da lavoro dipendente, penalizzata dall'evoluzione sfavorevole dell'occupazione. Il reddito disponibile per abitante ha raggiunto nel 2016 i 15.491 euro, livello inferiore per oltre 3mila euro alla media nazionale, ma superiore a quella del Mezzogiorno di 1.568 euro. Tra le province sarde hanno mostrato una crescita più ampia dell'indicatore, pari all'1,8%, Nuoro e Oristano, caratterizzate la prima da un reddito per abitante pari a 14.344 euro, la seconda da 14.189. A Sassari l'indicatore ha mostrato il livello più elevato, pari a 15.979 euro pro capite, grazie ad una crescita dell'1,5%, la stessa che ha caratterizzato il capoluogo di regione dove il reddito per abitante si è attestato sui 15.781 euro. La spesa che le famiglie sarde hanno destinato ai beni durevoli nel 2016 è aumentata del 6,7%, evidenziando un differenziale positivo con la media nazionale di 0,5 punti percentuali. Dopo gli ampi cali che negli anni di crisi hanno coinvolto gli acquisti, il periodo più recente ha visto un recupero del settore auto più in-

tenso della media nazionale, anche a seguito delle esigenze di rinnovo del parco. Nel 2016 la spesa per auto nuove è aumentata del 18,9%, andamento tra i migliori insieme a quello della Calabria; buona anche la *performance* dell'usato (4,6% rispetto al 3,8% dell'Italia), mentre i motoveicoli (10%) hanno offerto un contributo modesto alla crescita. Tra i beni legati alla casa si nota, dopo le flessioni del 2015, un rimbalzo positivo per elettronica di consumo e *information technology*, caratterizzati da un aumento di spesa, rispettivamente, dell'1% e dello 0,2%, mentre l'incremento degli acquisti di mobili è stato dell'1,5% e un leggero calo ha coinvolto gli elettrodomestici (-0,3%). Tra le province sarde è Sassari, con il 7,4%, a registrare la crescita più intensa della spesa complessiva per i beni durevoli, seguita da Cagliari (6,8%), mentre relativamente più modesta è stata la *performance* di Nuoro (6%) e Oristano (5,1%). Nel 2016 una famiglia sarda ha speso per i beni durevoli 1.750 euro, mantenendo un vantaggio di 100 euro con la media del Mezzogiorno, ma mostrando un divario (-527 euro) con quella nazionale. Tra le province si confermano livelli di spesa simili per Cagliari (1.853 euro per famiglia), Sassari (1.786) e Oristano (1.734), mentre più modesto è il livello di spesa di Nuoro (1.388), quartultima nella graduatoria di tutte le province italiane.

📎 DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Sassari	15.622	15.743	15.979
Cagliari	15.406	15.541	15.781
Nuoro	13.936	14.089	14.344
Oristano	13.768	13.934	14.189
Sardegna	15.109	15.247	15.491
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Oristano	1,2%	1,8%
Nuoro	1,1%	1,8%
Cagliari	0,9%	1,5%
Sassari	0,8%	1,5%
Sardegna	0,9%	1,6%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Sardegna (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	237	297	25,0%	352	18,9%	25,0	27,8
Auto usate	346	372	7,3%	389	4,6%	31,3	30,7
Motoveicoli	13	14	8,4%	15	10,0%	1,2	1,2
Elettrodomestici grandi e piccoli	86	87	0,9%	87	-0,3%	7,3	6,8
Elettronica di consumo	49	46	-5,4%	46	1,0%	3,9	3,7
Mobili	328	333	1,3%	338	1,5%	28,0	26,7
Information technology famiglie	42	39	-7,0%	39	0,2%	3,3	3,1
Durevoli	1.102	1.1867	7,7%	1.266	6,7%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)	Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Cagliari	581	621	6,8%	1.742	1.853	6,3%
Sassari	351	376	7,4%	1.670	1.786	6,9%
Nuoro	149	158	6,0%	1.315	1.388	5,6%
Oristano	105	111	5,1%	1.662	1.734	4,3%
Sardegna	1.187	1.266	6,7%	1.647	1.750	6,2%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)	Immatricolazioni (in numero di auto)			Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cagliari	10.786	12.948	15.009	Cagliari	368.460	374.468
Sassari	7.238	8.395	9.602	Sassari	255.266	259.476
Nuoro	1.927	2.246	2.657	Nuoro	102.070	103.400
Oristano	1.602	1.860	2.158	Oristano	57.823	58.499
Sardegna	21.553	25.449	29.426	Sardegna	783.619	795.843
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Nuoro	16,6%	18,3%	Sassari	1,6%
Oristano	16,1%	16,0%	Cagliari	1,6%
Cagliari	20,0%	15,9%	Nuoro	1,3%
Sassari	16,0%	14,4%	Oristano	1,2%
Sardegna	18,1%	15,6%	Sardegna	1,6%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Cagliari	8.366	10.860	12.686	Cagliari	118	157	185	Cagliari	470	553
Sassari	5.509	6.194	7.329	Sassari	76	88	105	Sassari	417	497
Nuoro	1.656	1.989	2.378	Nuoro	23	28	34	Oristano	387	448
Oristano	1.426	1.733	1.997	Oristano	20	24	29	Nuoro	245	295
Sardegna	16.957	20.776	24.390	Sardegna	237	297	352	Sardegna	412	487
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Nuoro	20,1%	19,6%	Nuoro	22,5%	22,2%	Nuoro	20,6%
Sassari	12,4%	18,3%	Sassari	14,6%	19,7%	Sassari	19,3%
Cagliari	29,8%	16,8%	Cagliari	32,3%	18,4%	Cagliari	17,8%
Oristano	21,5%	15,2%	Oristano	23,9%	16,9%	Oristano	15,8%
Sardegna	22,5%	17,4%	Sardegna	25,0%	18,4%	Sardegna	18,4%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,1%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cagliari	2.420	2.088	2.323	Oristano	-27,8%	26,8%
Sassari	1.729	2.201	2.273	Cagliari	-13,7%	11,3%
Nuoro	271	257	279	Nuoro	-5,2%	8,6%
Oristano	176	127	161	Sassari	27,3%	3,3%
Sardegna	4.596	4.673	5.036	Sardegna	1,7%	7,8%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Cagliari	33.415	35.402	36.725	Cagliari	168	181	190	Cagliari	543	566
Sassari	21.143	21.769	22.634	Sassari	106	111	117	Sassari	531	556
Nuoro	9.545	10.066	10.401	Nuoro	42	45	47	Oristano	538	549
Oristano	6.895	7.604	7.730	Oristano	30	34	35	Nuoro	394	410
Sardegna	71.009	74.841	77.489	Sardegna	346	372	389	Sardegna	516	537
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Sassari	3,0%	4,0%	Sassari	5,1%	5,1%	Sassari	4,7%
Cagliari	5,9%	3,7%	Cagliari	7,8%	4,6%	Cagliari	4,2%
Nuoro	5,5%	3,3%	Nuoro	7,5%	4,3%	Nuoro	4,0%
Oristano	10,3%	1,7%	Oristano	12,6%	2,8%	Oristano	2,0%
Sardegna	5,4%	3,5%	Sardegna	7,3%	4,6%	Sardegna	4,1%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cagliari	1.180	1.209	1.302	Cagliari	85.590	84.905
Sassari	859	942	963	Sassari	55.789	55.776
Nuoro	213	183	199	Nuoro	15.579	15.517
Oristano	162	154	167	Oristano	14.739	14.597
Sardegna	2.414	2.488	2.631	Sardegna	171.697	170.795
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Nuoro	-14,1%	8,7%	Sassari	-0,0%
Oristano	-4,9%	8,4%	Nuoro	-0,4%
Cagliari	2,5%	7,7%	Cagliari	-0,8%
Sassari	9,7%	2,2%	Oristano	-1,0%
Sardegna	3,1%	5,7%	Sardegna	-0,5%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cagliari	7	7	8	Sassari	25	27
Sassari	5	5	6	Cagliari	22	24
Oristano	1	1	1	Oristano	12	14
Nuoro	1	1	1	Nuoro	7	8
Sardegna	13	14	15	Sardegna	20	21
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Oristano	-3,4%	15,6%	Oristano	14,6%
Nuoro	-8,4%	13,0%	Nuoro	12,6%
Cagliari	10,0%	10,4%	Cagliari	10,0%
Sassari	11,2%	8,0%	Sassari	7,5%
Sardegna	8,4%	10,0%	Sardegna	9,5%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• Panorama elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cagliari	40	41	41	Cagliari	123	123
Sassari	25	25	25	Oristano	123	121
Nuoro	13	13	13	Sassari	119	119
Oristano	8	8	8	Nuoro	115	113
Sardegna	86	87	87	Sardegna	121	120
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Cagliari	1,5%	0,0%	Cagliari	-0,4%
Sassari	0,4%	-0,3%	Sassari	-0,7%
Oristano	0,3%	-0,8%	Oristano	-1,5%
Nuoro	0,1%	-1,2%	Nuoro	-1,6%
Sardegna	0,9%	-0,3%	Sardegna	-0,8%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cagliari	23	22	22	Cagliari	66	66
Sassari	14	13	13	Oristano	66	66
Nuoro	7	7	7	Sassari	64	64
Oristano	4	4	4	Nuoro	58	58
Sardegna	49	46	46	Sardegna	64	64
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Sassari	-5,7%	1,0%	Sassari	0,6%
Cagliari	-4,5%	0,9%	Nuoro	0,6%
Nuoro	-7,1%	0,9%	Cagliari	0,5%
Oristano	-6,8%	0,8%	Oristano	0,0%
Sardegna	-5,4%	1,0%	Sardegna	0,5%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cagliari	152	155	157	Oristano	485	485
Sassari	95	96	98	Cagliari	465	468
Nuoro	50	51	52	Sassari	457	465
Oristano	30	31	31	Nuoro	447	454
Sardegna	328	333	338	Sardegna	462	466
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Sassari	0,5%	2,3%	Sassari	1,8%
Nuoro	1,0%	2,1%	Nuoro	1,7%
Cagliari	2,0%	1,0%	Cagliari	0,5%
Oristano	0,8%	0,9%	Oristano	0,1%
Sardegna	1,3%	1,5%	Sardegna	1,1%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Cagliari	19	18	18	Sassari	58	58
Sassari	13	12	12	Cagliari	54	53
Nuoro	6	6	6	Oristano	52	51
Oristano	4	3	3	Nuoro	49	50
Sardegna	42	39	39	Sardegna	54	54
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Nuoro	-6,9%	1,2%	Nuoro	0,9%
Sassari	-7,5%	0,8%	Sassari	0,4%
Oristano	-8,3%	-0,3%	Cagliari	-1,0%
Cagliari	-6,4%	-0,5%	Oristano	-1,1%
Sardegna	-7,0%	0,2%	Sardegna	-0,3%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK



SICILIA

Dopo gli anni di crisi il miglioramento della situazione economica incoraggia gli acquisti di beni durevoli da parte delle famiglie. In particolare nel 2016 prosegue a ritmi intensi il recupero del settore auto, ma tornano a crescere anche i comparti casa che erano in rosso l'anno precedente (elettronica di consumo e *information technology*). Nonostante la crescita, la spesa per famiglia destinata ai durevoli resta inferiore a quella delle altre regioni

Dopo un 2015 in cui il PIL regionale è cresciuto ad un ritmo più intenso della media nazionale, il 2016 è stato segnato da un rallentamento che ha portato la Sicilia a crescere in linea con il Mezzogiorno. Il reddito disponibile per abitante in regione è aumentato del 2,4%, due decimi di punto in meno rispetto al 2,6% dell'Italia. Tale dinamica ha portato il reddito di un siciliano su un livello di 13.538 euro, superiore solo a quanto registrato in Campania e Calabria. Tra le province della regione una maggiore dinamicità del reddito pro capite si è riscontrata ad Enna e Caltanissetta (3,2% entrambe), Agrigento (2,9%), Messina (2,8%) e Palermo (2,6%); all'estremo opposto si sono collocate Catania (2,1%) e Ragusa (1%), mentre Trapani (2,2%) e Siracusa (2,3%) si sono posizionate poco al di sotto del 2,4% medio regionale. Tutte le province siciliane sono contraddistinte da un reddito disponibile per abitante inferiore a quello dell'Italia e solo Palermo (15.011 euro) e Messina (14.791) si collocano al di sopra della media del Mezzogiorno. Seguono, nella graduatoria regionale, Siracusa (13.459), Caltanissetta (12.848), Catania (12.796) e Trapani (12.632), mentre Ragusa (12.477), Enna (12.215) e Agrigento (12.051) si posizionano tra le province caratterizzate dai più bassi livelli di reddito pro capite su scala nazionale, occupando, rispettivamente, il 96esimo, il 98esimo e il 99esimo posto nella classifica delle 103 province italiane. Il miglioramento della situazione economica e in particolare la crescita occupazionale potrebbero aver condizionato positivamente le scelte di acquisto delle famiglie siciliane. Nel 2016 la spesa per i beni durevoli ha visto un incremento del 6,6%. Dopo le pesanti contrazioni che le immatricolazioni di auto hanno subito soprattutto nel periodo 2010-2013, il recupero del settore nel biennio 2015-2016 è stato particolarmente

intenso anche, come sottolineato altre volte, per l'esigenza di rinnovare il parco veicolare. Nel 2016 la spesa per le auto nuove è aumentata del 17,8% (14,4% in Italia), quella dell'usato del 4,7%, 0,9 punti percentuali in più della media nazionale ed è stata buona anche la *performance* dei motoveicoli, caratterizzati da un incremento del 18,2% (14,2% in Italia). Tra i beni per la casa gli elettrodomestici (-0,1% rispetto a +2,2%), e mobili (1,8% rispetto al 2,1%) hanno mostrato un andamento peggiore della media nazionale, mentre una dinamica migliore di quest'ultima si è registrata negli altri comparti. L'elettronica di consumo ha visto una crescita degli acquisti dello 0,7% (-0,3% in Italia), mentre l'*information technology* ha realizzato un aumento del 2,4% a fronte del -0,8% nazionale. A livello provinciale la spesa per i durevoli è aumentata maggiormente a Messina (8,8%), Agrigento (7,7%), Catania (7,4%) e Palermo (6,6%), seguite da Ragusa (6,3%), Enna (5,8%) e Caltanissetta (4,7%), mentre l'indicatore è cresciuto in maniera più limitata a Siracusa (4,2%) e Trapani (4,5%). Anche nel 2016 la spesa media familiare per i durevoli in Sicilia (1.559 euro) è stata più bassa di quella registrata in ogni altra regione italiana, evidenziando un gap con la media nazionale di 718 euro. Pur mantenendo tutte le province una posizione molto arretrata nella graduatoria nazionale, la situazione relativamente migliore si osserva a Catania (1.638 euro per famiglia), Palermo (1.636) e Siracusa (1.621), rispettivamente 81esima, 82esima e 84esima nella classifica delle 103 province italiane. Ancora più in basso si collocano Ragusa (1.565 euro per famiglia), Messina (1.527), Trapani (1.490) e Caltanissetta (1.437). Agrigento (1.378 euro) ed Enna (1.293), infine, continuano a collocarsi in fondo alla graduatoria delle province italiane, occupando il terzultimo e l'ultimo posto.



 **DATI REGIONALI**

• **Panorama economico**

Reddito disponibile pro capite (in Euro)				Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Palermo	14.371	14.635	15.011	Caltanissetta	2,5%	3,2%
Messina	14.065	14.385	14.791	Enna	2,4%	3,2%
Siracusa	12.939	13.156	13.459	Agrigento	2,1%	2,9%
Caltanissetta	12.153	12.453	12.848	Messina	2,3%	2,8%
Catania	12.342	12.531	12.796	Palermo	1,8%	2,6%
Trapani	12.194	12.361	12.632	Siracusa	1,7%	2,3%
Ragusa	12.305	12.350	12.477	Trapani	1,4%	2,2%
Enna	11.559	11.841	12.215	Catania	1,5%	2,1%
Agrigento	11.477	11.716	12.051	Ragusa	0,4%	1,0%
Sicilia	12.989	13.217	13.538	Sicilia	1,8%	2,4%
Totale Italia	18.045	18.225	18.690	Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimex e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene (mln di Euro)**

Sicilia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	537	693	29,0%	817	17,8%	23,3	25,7
Auto usate	790	873	10,5%	914	4,7%	29,3	28,8
Motoveicoli	71	81	14,5%	96	18,2%	2,7	3,0
Elettrodomestici grandi e piccoli	242	243	0,6%	243	-0,1%	8,2	7,6
Elettronica di consumo	139	130	-6,1%	131	0,7%	4,4	4,1
Mobili	829	842	1,6%	857	1,8%	28,3	27,0
Information technology famiglie	124	117	-6,0%	120	2,4%	3,9	3,8
Durevoli	2.732	2.979	9,0%	3.177	6,6%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Palermo	760	809	6,6%	1.544	1.636	6,0%
Catania	683	734	7,4%	1.532	1.638	6,9%
Messina	389	424	8,8%	1.409	1.527	8,4%
Siracusa	252	263	4,2%	1.563	1.621	3,7%
Trapani	248	259	4,5%	1.438	1.490	3,6%
Agrigento	224	241	7,7%	1.285	1.378	7,2%
Ragusa	189	201	6,3%	1.480	1.565	5,7%
Caltanissetta	149	156	4,7%	1.378	1.437	4,3%
Enna	85	90	5,8%	1.225	1.293	5,6%
Sicilia	2.979	3.177	6,6%	1.469	1.559	6,1%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Palermo	13.737	15.982	18.419	Palermo	540.322	547.362
Catania	10.160	12.682	14.767	Catania	525.770	531.473
Messina	6.419	7.704	9.684	Messina	302.116	305.405
Siracusa	3.862	4.985	5.546	Trapani	192.632	194.668
Ragusa	3.149	4.382	5.250	Agrigento	188.032	189.805
Trapani	3.731	4.636	5.152	Siracusa	181.531	183.572
Agrigento	3.487	4.025	4.860	Ragusa	144.382	145.959
Caltanissetta	1.960	2.647	2.977	Caltanissetta	104.785	105.697
Enna	928	1.206	1.529	Enna	57.012	57.297
Sicilia	47.433	58.249	68.184	Sicilia	2.236.582	2.261.238
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Enna	30,0%	26,8%	Palermo	1,3%
Messina	20,0%	25,7%	Siracusa	1,1%
Agrigento	15,4%	20,7%	Ragusa	1,1%
Ragusa	39,2%	19,8%	Messina	1,1%
Catania	24,8%	16,4%	Catania	1,1%
Palermo	16,3%	15,2%	Trapani	1,1%
Caltanissetta	35,1%	12,5%	Agrigento	0,9%
Siracusa	29,1%	11,3%	Caltanissetta	0,9%
Trapani	24,3%	11,1%	Enna	0,5%
Sicilia	22,8%	17,1%	Sicilia	1,1%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Palermo	11.261	13.721	15.579	Palermo	149	185	212	Ragusa	398	467
Catania	8.663	10.914	12.752	Catania	121	156	184	Siracusa	398	444
Messina	5.734	6.916	8.675	Messina	76	93	119	Palermo	375	429
Siracusa	3.306	4.499	4.983	Siracusa	46	64	72	Messina	338	428
Trapani	3.280	4.111	4.506	Trapani	43	55	61	Catania	350	412
Ragusa	2.601	3.728	4.340	Ragusa	35	51	60	Trapani	320	353
Agrigento	2.623	3.262	4.000	Agrigento	33	42	53	Caltanissetta	293	334
Caltanissetta	1.741	2.396	2.706	Caltanissetta	23	32	36	Agrigento	242	300
Enna	863	1.129	1.431	Enna	11	15	19	Enna	214	274
Sicilia	40.072	50.676	58.972	Sicilia	537	693	817	Sicilia	342	401
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Enna	30,8%	26,7%	Enna	33,5%	28,3%	Enna	28,1%
Messina	20,6%	25,4%	Messina	23,0%	27,0%	Messina	26,6%
Agrigento	24,4%	22,6%	Agrigento	26,8%	24,2%	Agrigento	23,6%
Catania	26,0%	16,8%	Catania	28,5%	18,3%	Catania	17,7%
Ragusa	43,3%	16,4%	Ragusa	46,1%	17,9%	Ragusa	17,2%
Palermo	21,8%	13,5%	Palermo	24,2%	15,0%	Palermo	14,4%
Caltanissetta	37,6%	12,9%	Caltanissetta	40,3%	14,4%	Caltanissetta	13,9%
Siracusa	36,1%	10,8%	Siracusa	38,7%	12,2%	Siracusa	11,6%
Trapani	25,3%	9,6%	Trapani	27,8%	11,1%	Trapani	10,1%
Sicilia	26,5%	16,4%	Sicilia	29,0%	17,8%	Sicilia	17,2%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Palermo	2.476	2.261	2.840	Ragusa	19,3%	39,1%
Catania	1.497	1.768	2.015	Messina	15,0%	28,0%
Messina	685	788	1.009	Enna	18,5%	27,3%
Ragusa	548	654	910	Palermo	-8,7%	25,6%
Agrigento	864	763	860	Trapani	16,4%	23,0%
Trapani	451	525	646	Siracusa	-12,6%	15,8%
Siracusa	556	486	563	Catania	18,1%	14,0%
Caltanissetta	219	251	271	Agrigento	-11,7%	12,7%
Enna	65	77	98	Caltanissetta	14,6%	8,0%
Sicilia	7.361	7.573	9.212	Sicilia	2,9%	21,6%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Catania	47.221	51.740	54.325	Catania	194	217	231	Catania	487	515
Palermo	43.905	46.596	48.896	Palermo	198	214	227	Siracusa	468	476
Messina	21.994	24.155	24.711	Messina	97	109	113	Palermo	436	460
Trapani	17.107	18.399	18.885	Siracusa	69	76	77	Ragusa	443	450
Agrigento	16.640	17.550	18.370	Trapani	65	71	74	Trapani	415	427
Siracusa	16.066	17.211	17.382	Agrigento	57	62	66	Messina	394	408
Ragusa	13.007	14.279	14.501	Ragusa	51	57	58	Caltanissetta	384	389
Caltanissetta	9.927	10.889	10.925	Caltanissetta	37	41	42	Agrigento	355	374
Enna	6.110	7.032	7.097	Enna	22	25	26	Enna	364	372
Sicilia	191.977	207.851	215.092	Sicilia	790	873	914	Sicilia	430	449
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Catania	9,6%	5,0%	Catania	11,8%	6,2%	Catania	5,7%
Palermo	6,1%	4,9%	Palermo	8,2%	6,1%	Palermo	5,6%
Agrigento	5,5%	4,7%	Agrigento	7,7%	5,9%	Agrigento	5,4%
Trapani	7,6%	2,6%	Messina	12,5%	3,8%	Messina	3,4%
Messina	9,8%	2,3%	Trapani	9,7%	3,8%	Trapani	2,9%
Ragusa	9,8%	1,6%	Enna	18,0%	2,4%	Enna	2,2%
Siracusa	7,1%	1,0%	Siracusa	9,4%	2,2%	Siracusa	1,7%
Enna	15,1%	0,9%	Ragusa	11,1%	2,1%	Ragusa	1,5%
Caltanissetta	9,7%	0,3%	Caltanissetta	12,3%	1,7%	Caltanissetta	1,3%
Sicilia	8,3%	3,5%	Sicilia	10,5%	4,7%	Sicilia	4,2%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Palermo	3.509	3.970	4.650	Catania	216.072	217.011
Catania	3.040	3.480	4.024	Palermo	182.022	182.693
Messina	2.206	2.477	2.781	Messina	105.351	106.021
Siracusa	1.094	1.156	1.351	Siracusa	93.948	94.677
Agrigento	877	946	1.259	Trapani	59.215	59.033
Trapani	785	764	909	Agrigento	58.600	58.796
Ragusa	694	636	722	Ragusa	39.678	39.848
Caltanissetta	430	477	519	Caltanissetta	20.938	20.856
Enna	246	234	220	Enna	18.749	18.680
Sicilia	12.881	14.140	16.435	Sicilia	794.573	797.615
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Osservatorio dei Consumi **2017 /**
ANALISI DEI MERCATI CON FOCUS REGIONALI / SICILIA

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Agrigento	7,9%	33,1%	Siracusa	0,8%
Trapani	-2,7%	19,0%	Messina	0,6%
Palermo	13,1%	17,1%	Catania	0,4%
Siracusa	5,7%	16,9%	Ragusa	0,4%
Catania	14,5%	15,6%	Palermo	0,4%
Ragusa	-8,4%	13,5%	Agrigento	0,3%
Messina	12,3%	12,3%	Trapani	-0,3%
Caltanissetta	10,9%	8,8%	Enna	-0,4%
Enna	-4,9%	-6,0%	Caltanissetta	-0,4%
Sicilia	9,8%	16,2%	Sicilia	0,4%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Palermo	20	23	28	Messina	52	59
Catania	18	21	25	Catania	48	57
Messina	12	14	16	Palermo	48	56
Siracusa	6	6	8	Siracusa	40	49
Agrigento	4	5	6	Agrigento	28	35
Trapani	4	4	5	Ragusa	27	33
Ragusa	4	3	4	Trapani	23	28
Caltanissetta	2	2	3	Caltanissetta	21	25
Enna	1	1	1	Enna	18	15
Sicilia	71	81	96	Sicilia	40	47
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Agrigento	11,5%	26,5%	Agrigento	25,9%
Trapani	3,0%	22,7%	Trapani	21,6%
Siracusa	9,6%	21,7%	Siracusa	21,1%
Ragusa	-6,9%	20,6%	Ragusa	19,9%
Catania	21,7%	18,9%	Catania	18,4%
Palermo	15,9%	17,3%	Palermo	16,7%
Caltanissetta	26,8%	16,4%	Caltanissetta	15,9%
Messina	14,6%	15,7%	Messina	15,3%
Enna	6,0%	-17,4%	Enna	-17,6%
Sicilia	14,5%	18,2%	Sicilia	17,6%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Palermo	61	61	61	Palermo	125	124
Catania	52	53	53	Siracusa	123	122
Messina	33	33	33	Caltanissetta	119	119
Agrigento	21	21	21	Agrigento	119	118
Trapani	20	20	20	Messina	119	118
Siracusa	19	20	20	Trapani	119	118
Ragusa	14	14	14	Catania	118	117
Caltanissetta	13	13	13	Ragusa	112	111
Enna	8	8	8	Enna	112	111
Sicilia	242	243	243	Sicilia	120	119
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Caltanissetta	-1,0%	0,3%	Caltanissetta	-0,1%
Messina	0,4%	0,1%	Messina	-0,2%
Siracusa	1,9%	0,1%	Siracusa	-0,4%
Catania	0,4%	-0,0%	Catania	-0,5%
Trapani	0,2%	-0,0%	Agrigento	-0,5%
Agrigento	-0,1%	-0,1%	Palermo	-0,7%
Palermo	1,3%	-0,2%	Enna	-0,8%
Ragusa	0,2%	-0,4%	Trapani	-0,9%
Enna	-0,7%	-0,6%	Ragusa	-1,0%
Sicilia	0,6%	-0,1%	Sicilia	-0,6%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Palermo	36	34	34	Palermo	69	69
Catania	30	28	29	Siracusa	64	64
Messina	19	17	18	Catania	64	64
Agrigento	12	11	11	Messina	63	64
Trapani	11	11	11	Agrigento	63	63
Siracusa	11	10	10	Caltanissetta	63	63
Ragusa	8	8	8	Trapani	62	62
Caltanissetta	8	7	7	Ragusa	60	60
Enna	4	4	4	Enna	58	58
Sicilia	139	130	131	Sicilia	64	64
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Ragusa	-6,6%	1,5%	Ragusa	0,9%
Messina	-6,6%	0,9%	Enna	0,7%
Enna	-9,3%	0,9%	Messina	0,6%
Catania	-6,6%	0,8%	Catania	0,3%
Siracusa	-3,5%	0,7%	Siracusa	0,2%
Trapani	-6,9%	0,7%	Caltanissetta	0,2%
Agrigento	-6,1%	0,6%	Agrigento	0,1%
Caltanissetta	-10,1%	0,6%	Trapani	-0,2%
Palermo	-4,8%	0,3%	Palermo	-0,2%
Sicilia	-6,1%	0,7%	Sicilia	0,2%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• Panorama mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Palermo	206	210	214	Caltanissetta	441	450
Catania	179	182	186	Trapani	445	448
Messina	106	107	109	Agrigento	426	434
Trapani	76	77	78	Palermo	426	432
Agrigento	74	74	76	Catania	408	415
Siracusa	65	66	65	Enna	411	413
Ragusa	49	49	50	Siracusa	409	404
Caltanissetta	47	48	49	Messina	388	395
Enna	28	29	29	Ragusa	386	390
Sicilia	829	842	857	Sicilia	415	420
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Agrigento	0,8%	2,4%	Caltanissetta	2,0%
Caltanissetta	1,0%	2,4%	Agrigento	1,9%
Catania	1,6%	2,2%	Messina	1,7%
Messina	1,5%	2,1%	Catania	1,7%
Palermo	2,0%	1,9%	Palermo	1,4%
Ragusa	1,5%	1,7%	Ragusa	1,1%
Trapani	1,2%	1,5%	Trapani	0,6%
Enna	1,1%	0,7%	Enna	0,5%
Siracusa	2,2%	-0,8%	Siracusa	-1,3%
Sicilia	1,6%	1,8%	Sicilia	1,3%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

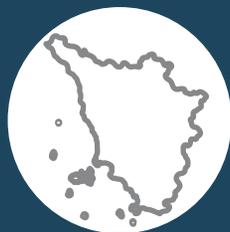
Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Palermo	33	32	33	Palermo	65	66
Catania	27	25	26	Siracusa	61	62
Messina	16	15	15	Catania	57	58
Siracusa	10	10	10	Caltanissetta	56	57
Agrigento	10	9	9	Messina	55	56
Trapani	10	9	9	Ragusa	54	55
Ragusa	8	7	7	Trapani	53	54
Caltanissetta	7	6	6	Agrigento	52	54
Enna	4	3	4	Enna	49	51
Sicilia	124	117	120	Sicilia	58	59
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Enna	-8,5%	3,0%	Enna	2,8%
Agrigento	-8,0%	3,0%	Agrigento	2,5%
Palermo	-4,5%	2,8%	Palermo	2,2%
Trapani	-7,0%	2,4%	Caltanissetta	1,8%
Caltanissetta	-8,1%	2,2%	Siracusa	1,7%
Siracusa	-2,1%	2,2%	Catania	1,6%
Catania	-6,6%	2,1%	Messina	1,5%
Messina	-6,1%	1,9%	Trapani	1,5%
Ragusa	-8,2%	1,8%	Ragusa	1,2%
Sicilia	-6,0%	2,4%	Sicilia	1,9%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK



TOSCANA

Il reddito per abitante nel 2016 cresce meno della media nazionale e così accade anche per la spesa familiare destinata ai beni durevoli. Rispetto al 2015 rallenta il settore delle auto nuove, pur restando dinamico, mentre modesto è il contributo dei beni legati alla casa. In termini di spesa media familiare per i beni durevoli la Toscana occupa il 6° posto nella graduatoria delle regioni, mentre a Prato continua a spettare il primato tra tutte le province italiane

Nel 2016 l'economia toscana è cresciuta ad un ritmo non dissimile da quello sperimentato nel 2015 e di appena un decimo di punto meno intenso della media nazionale. La crescita del reddito disponibile per abitante nel 2016 si è allineata a quella del Centro (2,4%), ma è stata più modesta del 2,6% dell'Italia. In livelli l'indicatore in Toscana ha raggiunto i 20.419 euro, 1.730 in più rispetto al dato nazionale (+816 anche rispetto alla media delle regioni centrali). Tra le province hanno presentato un'evoluzione del reddito disponibile pro capite migliore Siena e Massa Carrara (3% entrambe), seguite da Lucca (2,7%), Arezzo, Pistoia e Grosseto (2,5%); Livorno si è allineata al 2,4% medio regionale, mentre più modesta è stata la performance di Firenze (2,1%), Prato e Pisa (2%). Con 23.396 euro per abitante Firenze ha continuato a collocarsi anche nel 2016 tra i primi posti nella graduatoria del reddito disponibile su scala nazionale, preceduta solo da Milano, Bologna, Bolzano, Trieste e Forlì-Cesena). Il capoluogo di regione è seguito da Siena (21.699 euro per abitante), Lucca (20.070) e Prato (19.759), uniche province toscane caratterizzate da un livello dell'indicatore superiore alla media del Centro (19.603). Il reddito disponibile si è attestato sui 19mila euro a Pistoia (19.415), Livorno (19.182), Pisa (18.897) e Grosseto (18.701), mentre si è fermato su livelli più modesti della media nazionale ad Arezzo (18.300) e Massa Carrara (17.381), provincia, quest'ultima, collocata al 58esimo posto sulle 103 province italiane. Nel 2016 la spesa complessiva per i beni durevoli ha mostrato una crescita del 5,7%, più modesta della me-

dia nazionale. Gli acquisti di auto nuove, pur rallentando rispetto all'andamento del 2015, hanno presentato un incremento del 12,4%, mentre meno intensa è stata l'espansione della spesa nel segmento dell'usato (3,8%) e nei motoveicoli (9%). I comparti connessi alla casa hanno offerto, nel complesso, un contributo molto modesto alla crescita dei consumi di beni durevoli. Relativamente più dinamici sono stati i mobili che hanno visto un incremento dell'1,9%, comunque inferiore al 2,1% medio nazionale. Un calo ha interessato gli altri comparti: -0,7% la spesa per elettrodomestici, -2% quella per l'*information technology* e -2,5% gli acquisti di elettronica di consumo. A livello provinciale la spesa per i durevoli ha presentato una maggiore vivacità a Pisa (6,5%), Prato (6,2%), Firenze (6%) e Livorno (5,9%), mentre al di sotto della media regionale si sono collocate Siena (5,5%), Arezzo e Lucca (5,4%), Grosseto (4,9%), Pistoia (4,7%) e Massa Carrara (4,4%). Nel 2016 la spesa che una famiglia toscana ha mediamente destinato ai beni durevoli è stata di 2.666 euro, valore inferiore a quello di Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Valle d'Aosta. Prato, con una spesa pari a 3.109 euro per famiglia, conserva il primato su tutte le province italiane, Lucca (2.850 euro) occupa il 4° posto. Seguono Pisa (2.817 euro, 10a nella graduatoria nazionale), Pistoia (2.787 euro), Siena (2.697 euro), Arezzo (2.625), Firenze (2.617), Livorno (2.500). Continuano ad occupare posizioni più arretrate Massa Carrara (2.419) e Grosseto (2.227), rispettivamente 50esima e 58esima sulle 103 province italiane.



 **DATI REGIONALI**

• **Panorama economico**

Reddito disponibile pro capite (in Euro)				Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Firenze	22.845	22.916	23.396	Siena	1,2%	3,0%
Siena	20.831	21.075	21.699	Massa Carrara	1,1%	3,0%
Lucca	19.387	19.550	20.070	Lucca	0,8%	2,7%
Prato	19.250	19.366	19.759	Arezzo	0,9%	2,5%
Pistoia	18.783	18.941	19.415	Pistoia	0,8%	2,5%
Livorno	18.604	18.728	19.182	Grosseto	0,7%	2,5%
Pisa	18.456	18.523	18.897	Livorno	0,7%	2,4%
Grosseto	18.120	18.254	18.701	Firenze	0,3%	2,1%
Arezzo	17.689	17.846	18.300	Prato	0,6%	2,0%
Massa Carrara	16.690	16.881	17.381	Pisa	0,4%	2,0%
Toscana	19.816	19.946	20.419	Toscana	0,7%	2,4%
Totale Italia	18.045	18.225	18.690	Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene (mln di Euro)**

Toscana (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	1.200	1.446	20,4%	1.624	12,4%	34,7	36,9
Auto usate	956	1.013	5,9%	1.052	3,8%	24,3	23,9
Motoveicoli	100	116	16,0%	126	9,0%	2,8	2,9
Elettrodomestici grandi e piccoli	293	300	2,5%	298	-0,7%	7,2	6,8
Elettronica di consumo	188	176	-6,1%	172	-2,5%	4,2	3,9
Mobili	947	966	1,9%	984	1,9%	23,2	22,3
Information technology famiglie	152	153	0,6%	150	-2,0%	3,7	3,4
Durevoli	3.837	4.169	8,7%	4.406	5,7%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Firenze	1.122	1.189	6,0%	2.485	2.617	5,3%
Pisa	484	516	6,5%	2.658	2.817	6,0%
Lucca	458	483	5,4%	2.708	2.850	5,3%
Livorno	371	393	5,9%	2.375	2.500	5,3%
Arezzo	366	386	5,4%	2.499	2.625	5,0%
Pistoia	334	349	4,7%	2.675	2.787	4,2%
Siena	307	324	5,5%	2.576	2.697	4,7%
Prato	299	317	6,2%	2.940	3.109	5,7%
Grosseto	222	233	4,9%	2.135	2.227	4,3%
Massa Carrara	207	216	4,4%	2.324	2.419	4,1%
Toscana	4.169	4.406	5,7%	2.536	2.666	5,1%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Firenze	60.652	68.765	81.050	Firenze	664.399	710.246
Pisa	12.622	14.449	16.197	Pisa	245.181	248.354
Lucca	11.401	13.022	14.457	Lucca	237.864	241.229
Arezzo	8.179	9.362	10.695	Arezzo	198.231	200.472
Prato	7.467	9.080	10.678	Livorno	191.500	192.710
Livorno	7.748	9.304	10.279	Pistoia	169.757	171.856
Pistoia	7.538	9.293	10.112	Siena	163.318	163.799
Siena	6.858	8.063	8.984	Prato	154.443	155.661
Massa Carrara	5.115	5.791	6.339	Grosseto	121.806	122.102
Grosseto	3.938	4.474	4.921	Massa Carrara	104.775	105.332
Toscana	131.518	151.603	173.712	Toscana	2.251.274	2.311.761
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Firenze	13,4%	17,9%	Firenze	6,9%
Prato	21,6%	17,6%	Lucca	1,4%
Arezzo	14,5%	14,2%	Pisa	1,3%
Pisa	14,5%	12,1%	Pistoia	1,2%
Siena	17,6%	11,4%	Arezzo	1,1%
Lucca	14,2%	11,0%	Prato	0,8%
Livorno	20,1%	10,5%	Livorno	0,6%
Grosseto	13,6%	10,0%	Massa Carrara	0,5%
Massa Carrara	13,2%	9,5%	Siena	0,3%
Pistoia	23,3%	8,8%	Grosseto	0,2%
Toscana	15,3%	14,6%	Toscana	2,7%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Firenze	20.196	24.024	27.091	Firenze	300	363	415	Prato	1.127	1.278
Pisa	10.839	12.356	14.005	Pisa	160	186	214	Pisa	1.023	1.169
Lucca	9.428	11.142	12.168	Lucca	142	171	189	Lucca	1.009	1.115
Livorno	7.032	8.392	9.117	Livorno	104	127	139	Pistoia	999	1.073
Arezzo	6.957	8.006	8.977	Arezzo	104	122	139	Siena	873	960
Pistoia	6.549	8.209	8.742	Pistoia	97	125	134	Arezzo	836	946
Prato	6.039	7.325	8.244	Prato	93	114	130	Firenze	805	914
Siena	5.871	6.891	7.548	Siena	87	104	115	Massa Carrara	820	905
Massa Carrara	4.188	4.932	5.384	Massa Carrara	61	73	81	Livorno	810	886
Grosseto	3.569	4.001	4.402	Grosseto	52	60	67	Grosseto	576	638
Toscana	80.668	95.278	105.678	Toscana	1.200	1.446	1.624	Toscana	879	983
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016
Pisa	14,0%	13,3%	Pisa	16,2%	14,8%
Firenze	19,0%	12,8%	Firenze	21,3%	14,2%
Prato	21,3%	12,5%	Prato	23,7%	14,0%
Arezzo	15,1%	12,1%	Arezzo	17,3%	13,6%
Grosseto	12,1%	10,0%	Grosseto	14,3%	11,4%
Siena	17,4%	9,5%	Siena	19,7%	10,9%
Lucca	18,2%	9,2%	Lucca	20,5%	10,6%
Massa Carrara	17,8%	9,2%	Massa Carrara	20,1%	10,5%
Livorno	19,3%	8,6%	Livorno	21,7%	10,1%
Pistoia	25,3%	6,5%	Pistoia	27,8%	7,9%
Toscana	18,1%	10,9%	Toscana	20,4%	12,4%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)			Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016	2015	2016
Firenze	40.456	44.741	53.959	Prato	22,9%
Prato	1.428	1.755	2.434	Livorno	27,4%
Lucca	1.973	1.880	2.289	Arezzo	11,0%
Pisa	1.783	2.093	2.192	Pistoia	9,6%
Arezzo	1.222	1.356	1.718	Siena	18,7%
Siena	987	1.172	1.436	Lucca	-4,7%
Pistoia	989	1.084	1.370	Firenze	10,6%
Livorno	716	912	1.162	Massa Carrara	-7,3%
Massa Carrara	927	859	955	Grosseto	28,2%
Grosseto	369	473	519	Pisa	17,4%
Toscana	50.850	56.325	68.034	Toscana	10,8%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

Osservatorio dei Consumi 2017 / ANALISI DEI MERCATI CON FOCUS REGIONALI / TOSCANA

• Panorama auto usate (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)			Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)				
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Firenze	34.313	34.966	35.393	Firenze	272	282	289	Siena	725	757
Pisa	15.263	16.081	16.512	Lucca	101	110	114	Prato	655	680
Lucca	15.004	15.982	16.270	Pisa	97	104	107	Lucca	650	671
Arezzo	14.656	15.233	15.380	Arezzo	90	95	97	Arezzo	651	662
Livorno	12.394	12.989	13.846	Livorno	79	84	91	Pistoia	624	655
Siena	11.193	11.831	12.294	Siena	80	87	91	Grosseto	615	644
Pistoia	11.183	11.752	12.231	Pistoia	73	78	82	Firenze	625	637
Grosseto	9.870	10.204	10.615	Prato	63	67	69	Pisa	569	587
Prato	9.187	9.532	9.835	Grosseto	61	64	67	Livorno	541	581
Massa Carrara	7.248	7.424	7.483	Massa Carrara	41	42	43	Massa Carrara	476	484
Toscana	140.311	145.994	149.859	Toscana	956	1.013	1.052	Toscana	616	637
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà		Variazione consumi complessivi		Variazione spesa per famiglia			
	2015	2016		2015	2016		2016
Livorno	4,8%	6,6%	Livorno	6,9%	8,1%	Livorno	7,4%
Pistoia	5,1%	4,1%	Pistoia	7,2%	5,4%	Pistoia	4,9%
Grosseto	3,4%	4,0%	Grosseto	5,3%	5,2%	Grosseto	4,6%
Siena	5,7%	3,9%	Siena	7,8%	5,2%	Siena	4,3%
Prato	3,8%	3,2%	Prato	5,7%	4,4%	Prato	3,9%
Pisa	5,4%	2,7%	Pisa	6,8%	3,6%	Lucca	3,1%
Lucca	6,5%	1,8%	Lucca	8,7%	3,3%	Pisa	3,1%
Firenze	1,9%	1,2%	Firenze	3,8%	2,5%	Firenze	1,8%
Arezzo	3,9%	1,0%	Arezzo	5,8%	2,1%	Massa Carrara	1,7%
Massa Carrara	2,4%	0,8%	Massa Carrara	4,4%	2,0%	Arezzo	1,7%
Toscana	4,1%	2,6%	Toscana	5,9%	3,8%	Toscana	3,3%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)			Parco circolante			
	2014	2015	2016	2015	2016	
Firenze	6.086	6.969	7.410	Firenze	178.814	178.080
Livorno	2.687	3.282	3.524	Livorno	106.544	106.707
Pisa	1.920	2.075	2.159	Lucca	92.487	91.956
Lucca	1.609	1.801	2.023	Arezzo	73.178	73.043
Siena	1.068	1.188	1.276	Pisa	70.805	70.666
Arezzo	914	985	1.092	Pistoia	60.010	59.651
Grosseto	814	929	1.019	Grosseto	59.733	59.408
Massa Carrara	858	981	987	Massa Carrara	56.768	56.326
Prato	757	870	934	Siena	53.413	53.262
Pistoia	720	753	862	Prato	36.096	35.701
Toscana	17.433	19.833	21.286	Toscana	787.848	784.800
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Pistoia	4,6%	14,5%	Livorno	0,2%
Lucca	11,9%	12,3%	Arezzo	-0,2%
Arezzo	7,8%	10,9%	Pisa	-0,2%
Grosseto	14,1%	9,7%	Siena	-0,3%
Siena	11,2%	7,4%	Firenze	-0,4%
Livorno	22,1%	7,4%	Grosseto	-0,5%
Prato	14,9%	7,4%	Lucca	-0,6%
Firenze	14,5%	6,3%	Pistoia	-0,6%
Pisa	8,1%	4,0%	Massa Carrara	-0,8%
Massa Carrara	14,3%	0,6%	Prato	-1,1%
Toscana	13,8%	7,3%	Toscana	-0,4%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Firenze	33	38	42	Livorno	108	118
Livorno	14	17	19	Firenze	85	92
Pisa	12	14	14	Pisa	75	75
Lucca	10	11	13	Lucca	65	75
Siena	6	7	8	Massa Carrara	69	70
Arezzo	6	6	7	Siena	60	66
Grosseto	5	6	6	Grosseto	55	60
Massa Carrara	5	6	6	Prato	57	59
Prato	5	6	6	Arezzo	44	50
Pistoia	4	5	6	Pistoia	37	45
Toscana	100	116	126	Toscana	70	76
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Pistoia	8,1%	22,6%	Pistoia	22,1%
Lucca	12,9%	15,5%	Lucca	15,4%
Arezzo	12,4%	14,4%	Arezzo	14,0%
Siena	16,8%	10,1%	Siena	9,3%
Livorno	19,8%	9,8%	Livorno	9,2%
Grosseto	20,7%	9,5%	Grosseto	8,9%
Firenze	14,5%	8,7%	Firenze	8,0%
Prato	24,5%	5,3%	Prato	4,8%
Massa Carrara	20,8%	1,2%	Massa Carrara	0,9%
Pisa	15,5%	0,5%	Pisa	-0,0%
Toscana	16,0%	9,0%	Toscana	8,4%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Firenze	80	82	82	Prato	207	204
Pisa	32	33	33	Pistoia	187	185
Lucca	31	31	31	Massa Carrara	184	184
Livorno	27	27	27	Arezzo	184	181
Arezzo	27	27	27	Lucca	183	181
Pistoia	23	23	23	Firenze	182	180
Siena	21	21	21	Pisa	182	179
Prato	20	21	21	Siena	180	177
Grosseto	17	17	17	Livorno	175	173
Massa Carrara	16	16	16	Grosseto	164	161
Toscana	293	300	298	Toscana	182	180
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Massa Carrara	2,7%	-0,1%	Massa Carrara	-0,4%
Livorno	2,1%	-0,3%	Livorno	-0,9%
Firenze	2,8%	-0,5%	Pistoia	-1,1%
Pistoia	2,4%	-0,7%	Lucca	-1,2%
Pisa	3,2%	-0,8%	Firenze	-1,2%
Siena	3,4%	-1,0%	Pisa	-1,2%
Arezzo	1,3%	-1,0%	Arezzo	-1,4%
Lucca	1,0%	-1,0%	Grosseto	-1,7%
Grosseto	2,6%	-1,1%	Prato	-1,7%
Prato	3,4%	-1,3%	Siena	-1,7%
Toscana	2,5%	-0,7%	Toscana	-1,2%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Firenze	53	49	48	Prato	126	121
Pisa	21	20	19	Massa Carrara	111	109
Lucca	20	18	17	Firenze	110	107
Livorno	17	16	15	Pisa	108	105
Arezzo	17	16	15	Arezzo	107	104
Pistoia	14	13	13	Siena	108	104
Siena	13	13	13	Pistoia	107	103
Prato	13	13	12	Lucca	106	102
Massa Carrara	10	10	10	Livorno	100	97
Grosseto	10	9	9	Grosseto	88	85
Toscana	188	176	172	Toscana	107	104
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Massa Carrara	-5,1%	-1,7%	Massa Carrara	-2,0%
Firenze	-6,3%	-2,1%	Firenze	-2,7%
Livorno	-6,3%	-2,3%	Livorno	-2,9%
Pisa	-4,1%	-2,5%	Lucca	-2,9%
Pistoia	-6,4%	-2,7%	Pisa	-3,0%
Lucca	-8,7%	-2,8%	Pistoia	-3,1%
Arezzo	-8,3%	-2,8%	Arezzo	-3,1%
Grosseto	-4,8%	-2,8%	Grosseto	-3,3%
Prato	-5,4%	-3,0%	Prato	-3,5%
Siena	-3,3%	-3,2%	Siena	-4,0%
Toscana	-6,1%	-2,5%	Toscana	-3,0%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK

• Panorama mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Firenze	256	262	269	Prato	660	660
Pisa	108	110	112	Pistoia	628	635
Lucca	101	102	105	Lucca	605	618
Livorno	85	86	88	Pisa	606	610
Arezzo	85	86	88	Arezzo	590	596
Pistoia	77	78	80	Firenze	580	592
Prato	65	67	67	Massa Carrara	579	588
Siena	62	64	65	Livorno	553	559
Grosseto	57	58	58	Grosseto	554	558
Massa Carrara	51	52	53	Siena	536	542
Toscana	947	966	984	Toscana	587	595
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Firenze	2,1%	2,9%	Lucca	2,2%
Lucca	1,7%	2,3%	Firenze	2,2%
Siena	2,6%	1,8%	Massa Carrara	1,5%
Massa Carrara	1,9%	1,8%	Pistoia	1,2%
Pistoia	1,6%	1,6%	Arezzo	1,1%
Livorno	1,4%	1,6%	Livorno	1,0%
Arezzo	1,4%	1,5%	Siena	1,0%
Grosseto	1,6%	1,4%	Grosseto	0,8%
Pisa	1,8%	1,1%	Pisa	0,6%
Prato	2,8%	0,5%	Prato	-0,0%
Toscana	1,9%	1,9%	Toscana	1,4%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Firenze	44	44	43	Prato	109	106
Pisa	17	17	17	Firenze	98	96
Lucca	16	15	15	Pisa	95	93
Livorno	14	14	13	Siena	94	91
Arezzo	13	13	13	Pistoia	93	91
Pistoia	12	12	11	Lucca	90	88
Siena	11	11	11	Arezzo	88	86
Prato	11	11	11	Livorno	88	85
Grosseto	8	9	8	Massa Carrara	84	81
Massa Carrara	8	7	7	Grosseto	83	80
Toscana	152	153	150	Toscana	93	91
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Siena	2,9%	-1,7%	Lucca	-2,0%
Firenze	1,4%	-1,7%	Firenze	-2,3%
Livorno	0,4%	-1,8%	Livorno	-2,4%
Lucca	-2,5%	-1,9%	Siena	-2,5%
Arezzo	-2,1%	-2,1%	Arezzo	-2,5%
Pisa	1,9%	-2,1%	Pistoia	-2,6%
Pistoia	-0,1%	-2,1%	Pisa	-2,6%
Grosseto	1,1%	-2,3%	Grosseto	-2,8%
Prato	2,3%	-2,6%	Prato	-3,0%
Massa Carrara	-1,6%	-3,6%	Massa Carrara	-3,8%
Toscana	0,6%	-2,0%	Toscana	-2,5%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK



TRENTINO A.A.

Il reddito per abitante e la spesa per beni durevoli crescono meno della media nazionale a seguito di una *performance* più contenuta degli acquisti di auto (sia nuove che usate), oltre che di un debole contributo degli acquisti di beni per la casa. Ciononostante il Trentino Alto Adige continua ad essere la regione italiana con il più elevato reddito per abitante e il più alto livello di spesa familiare per i beni durevoli

Nel 2016 il PIL del Trentino Alto Adige ha mostrato una lieve accelerazione rispetto alla crescita sperimentata nel 2015 ed è aumentato di un decimo di punto in più rispetto alla media nazionale. Più modesta di quest'ultima è stata, invece, l'evoluzione del reddito disponibile pro capite, che si è attestata sull'1,2% in regione e sul 2,6% in Italia. Tale dinamica deludente non ha però scalfito il primato del Trentino Alto Adige, che con 23.010 euro continua ad evidenziare un livello di reddito per abitante più elevato di quello delle altre regioni italiane. Nel 2016 l'indicatore è aumentato dell'1,7% a Bolzano e appena dello 0,5% a Trento, lasciando pertanto inalterato il vantaggio della prima, caratterizzata da un reddito disponibile pro capite pari a 24.630 euro, 3.197 in più di quello registrato a Trento. Sempre in termini di livelli di reddito pro capite Bolzano rimane tra le prime province italiane (solo a Milano e Bologna è più elevato), mentre Trento, con il 15esimo posto, occupa comunque una posizione favorevole in graduatoria. Oltre al reddito anche la spesa familiare per i beni du-

revoli nel 2016 ha mostrato una crescita meno intensa della media nazionale (5,1% rispetto al 6,2%). Gli acquisti di auto nuove sono aumentati del 15%, poco più di quanto siano cresciuti in Italia (14,4%), mentre l'usato ha visto un incremento del 3,4% (3,8% in Italia). Più dinamico è stato il settore dei motoveicoli (+27,7%), ma il suo peso sulla spesa complessiva per i durevoli è solo del 2%. Tra i beni per la casa hanno presentato un aumento gli elettrodomestici (2,1%) e i mobili (0,7%), mentre un calo ha interessato l'*information technology* (-0,5%) e l'elettronica di consumo (-1,8%). Tra le due province la spesa per i beni durevoli nel complesso è aumentata maggiormente a Trento (5,2%) rispetto a Bolzano (5,1%). Nonostante l'andamento non particolarmente brillante della spesa, nel 2016 il Trentino Alto Adige si mantiene in testa alla graduatoria delle regioni italiane in termini di livelli per famiglia, arrivando a 2.844 euro (2.277 in Italia, 2.687 nel Nord-est). Tra le due province l'indicatore è più elevato a Trento che con 2.846 euro per famiglia ha superato Bolzano per appena 6 euro.



DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Bolzano	24.047	24.215	24.630
Trento	21.285	21.324	21.433
Trentino A.A.	22.641	22.746	23.010
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Bolzano	0,7%	1,7%
Trento	0,2%	0,5%
Trentino A.A.	0,5%	1,2%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Trentino Alto Adige (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	235	258	9,9%	297	15,0%	21,0	23,0
Auto usate	399	424	6,2%	438	3,4%	34,5	33,9
Motoveicoli	25	24	-3,0%	31	27,7%	1,9	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	99	103	3,8%	105	2,1%	8,4	8,1
Elettronica di consumo	53	51	-3,8%	51	-1,8%	4,2	3,9
Mobili	311	317	2,1%	320	0,7%	25,9	24,8
Information technology famiglie	50	50	0,1%	50	-0,5%	4,1	3,9
Durevoli	1.172	1.227	4,7%	1.291	5,1%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Trento	636	669	5,2%	2.729	2.856	4,3%
Bolzano	592	622	5,1%	2.730	2.840	4,0%
Trentino A.A.	1.227	1.291	5,1%	2.730	2.844	4,2%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bolzano	118.131	141.566	162.790	Trento	428.099	472.568
Trento	61.279	82.099	96.305	Bolzano	384.904	426.433
Trentino A.A.	179.410	223.665	259.095	Trentino A.A.	813.003	899.001
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Trento	34,0%	17,3%	Bolzano	10,8%
Bolzano	19,8%	15,0%	Trento	10,4%
Trentino A.A.	24,7%	15,8%	Trentino A.A.	10,6%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Trento	8.198	9.051	10.164	Trento	138	155	177	Trento	666	751
Bolzano	5.453	5.670	6.549	Bolzano	97	103	121	Bolzano	476	551
Trentino A.A.	13.651	14.721	16.713	Trentino A.A.	235	258	297	Trentino A.A.	574	655
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Bolzano	4,0%	15,5%	Bolzano	6,0%	17,0%	Bolzano	15,8%
Trento	10,4%	12,3%	Trento	12,6%	13,8%	Trento	12,8%
Trentino A.A.	7,8%	13,5%	Trentino A.A.	9,9%	15,0%	Trentino A.A.	14,0%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bolzano	112.678	135.896	156.241	Trento	37,6%	17,9%
Trento	53.081	73.048	86.141	Bolzano	20,6%	15,0%
Trentino A.A.	165.759	208.944	242.382	Trentino A.A.	26,1%	16,0%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Trento	23.627	24.685	25.393	Bolzano	206	220	228	Bolzano	1.017	1.042
Bolzano	21.356	22.333	22.750	Trento	193	203	210	Trento	873	894
Trentino A.A.	44.983	47.018	48.143	Trentino A.A.	399	424	438	Trentino A.A.	942	965
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Trento	4,5%	2,9%	Bolzano	7,0%	3,5%	Bolzano	2,4%
Bolzano	4,6%	1,9%	Trento	5,4%	3,3%	Trento	2,4%
Trentino A.A.	4,5%	2,4%	Trentino A.A.	6,2%	3,4%	Trentino A.A.	2,4%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Trento	1.892	1.880	2.518	Trento	71.715	72.411
Bolzano	1.794	1.865	2.134	Bolzano	67.716	68.827
Trentino A.A.	3.686	3.745	4.652	Trentino A.A.	139.431	141.238
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Trento	-0,6%	33,9%	Bolzano	1,6%
Bolzano	4,0%	14,4%	Trento	1,0%
Trentino A.A.	1,6%	24,2%	Trentino A.A.	1,3%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Trento	14	12	17	Trento	52	71
Bolzano	11	12	14	Bolzano	54	63
Trentino A.A.	25	24	31	Trentino A.A.	53	67
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Trento	-10,2%	37,6%	Trento	36,4%
Bolzano	5,8%	17,5%	Bolzano	16,4%
Trentino A.A.	-3,0%	27,7%	Trentino A.A.	26,5%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• Panorama elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Trento	50	52	53	Bolzano	234	238
Bolzano	49	51	52	Trento	223	224
Trentino A.A.	99	103	105	Trentino A.A.	228	231
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Bolzano	4,2%	2,7%	Bolzano	1,7%
Trento	3,4%	1,5%	Trento	0,6%
Trentino A.A.	3,8%	2,1%	Trentino A.A.	1,2%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• Panorama elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Trento	27	26	26	Bolzano	116	113
Bolzano	26	25	25	Trento	113	110
Trentino A.A.	53	51	51	Trentino A.A.	114	111
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Bolzano	-3,7%	-1,3%	Bolzano	-2,3%
Trento	-3,9%	-2,2%	Trento	-3,1%
Trentino A.A.	-3,8%	-1,8%	Trentino A.A.	-2,7%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Trento	159	162	163	Bolzano	717	718
Bolzano	152	155	157	Trento	695	692
Trentino A.A.	311	317	320	Trentino A.A.	706	704
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Bolzano	2,4%	1,1%	Bolzano	0,1%
Trento	1,8%	0,4%	Trento	-0,5%
Trentino A.A.	2,1%	0,7%	Trentino A.A.	-0,2%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

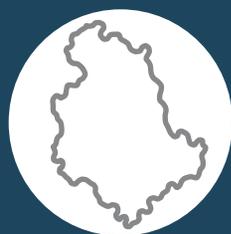
Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Bolzano	25	25	25	Bolzano	116	115
Trento	25	25	25	Trento	107	105
Trentino A.A.	50	50	50	Trentino A.A.	112	110
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Bolzano	1,1%	0,4%	Bolzano	-0,6%
Trento	-0,9%	-1,4%	Trento	-2,3%
Trentino A.A.	0,1%	-0,5%	Trentino A.A.	-1,4%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK



UMBRIA

Nel 2016 il reddito disponibile per abitante è aumentato meno della media nazionale, ma l'andamento della spesa familiare per i beni durevoli è stato migliore di quello italiano. Il traino alla spesa, tuttavia, continua a concentrarsi nel comparto delle auto, mentre molto debole è il contributo offerto dagli altri settori. Il livello di spesa familiare continua a mostrare una certa distanza tra Perugia, caratterizzata dal valore più elevato, e Terni

Nel 2016 l'economia dell'Umbria ha continuato ad aumentare, seppure ad un ritmo più modesto di quello registrato nel 2015. Meno vivace sia della media nazionale (2,6%) che di quella del Centro (2,4%) è stata nel 2016 la crescita del reddito disponibile pro capite, attestatasi sul 2,1%. L'indicatore è salito a 18.727 euro, collocando l'Umbria al 12esimo posto tra le 20 regioni italiane. L'andamento del reddito per abitante ha seguito a Perugia la media regionale, mentre la crescita dell'indicatore è stata più intensa di appena un decimo di punto percentuale a Terni. In livelli è il capoluogo a mostrare la situazione migliore (19.252 euro per abitante), mentre il reddito disponibile pro capite a Terni (17.208) è inferiore alla media nazionale per oltre 1.400 euro. Anche la crescita della spesa per i beni durevoli (6,3%) nel 2016 è stata più ampia della media naziona-

le (6,2%) e si è allineata a quella del Centro. Si tratta di un andamento dovuto ancora in massima parte al comparto delle auto (16,7% il nuovo, 4% l'usato), mentre il contributo offerto dagli altri settori è ancora molto limitato. Infatti, pur aumentando, i motoveicoli (6,8%) e i mobili (1,3%) hanno visto una *performance* peggiore della media nazionale, mentre una flessione ha interessato gli elettrodomestici (-1,5%), l'elettronica di consumo e l'*information technology* (-3% entrambi). Nel 2016 la spesa per i beni durevoli di una famiglia umbra si è collocata sui 2.621 euro, 344 in più della media nazionale e 247 in più rispetto a quella del Centro. Tra le due province si nota una certa distanza tra il capoluogo di regione, caratterizzato da 2.753 euro per famiglia, e Terni che con 2.263 euro si colloca al di sotto della media nazionale.

DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Perugia	18.566	18.856	19.252
Terni	16.534	16.830	17.208
Umbria	18.042	18.335	18.727
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Terni	1,8%	2,2%
Perugia	1,6%	2,1%
Umbria	1,6%	2,1%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Umbria (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	229	287	25,3%	335	16,7%	30,1	33,1
Auto usate	252	275	9,3%	287	4,0%	29,0	28,3
Motoveicoli	14	14	0,5%	15	6,8%	1,5	1,5
Elettrodomestici grandi e piccoli	59	60	1,8%	59	-1,5%	6,3	5,9
Elettronica di consumo	36	34	-5,9%	33	-3,0%	3,5	3,2
Mobili	244	249	2,1%	252	1,3%	26,2	25,0
Information technology famiglie	32	31	-1,1%	30	-3,0%	3,3	3,0
Durevoli	866	951	9,9%	1.011	6,3%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)	Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Perugia	728	776	6,6%	2.601	2.753	5,8%
Terni	223	236	5,5%	2.154	2.263	5,1%
Umbria	951	1.011	6,3%	2.480	2.621	5,7%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Perugia	14.589	17.093	20.247	Perugia	371.701	375.584
Terni	3.171	4.367	5.114	Terni	128.598	129.504
Umbria	17.760	21.460	25.361	Umbria	500.299	505.088
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Perugia	17,2%	18,5%	Perugia	1,0%
Terni	37,7%	17,1%	Terni	0,7%
Umbria	20,8%	18,2%	Umbria	1,0%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Perugia	12.136	14.465	16.694	Perugia	185	225	262	Perugia	803	931
Terni	2.853	3.951	4.526	Terni	44	62	72	Terni	600	693
Umbria	14.989	18.416	21.220	Umbria	229	287	335	Umbria	748	867
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Perugia	19,2%	15,4%	Perugia	21,5%	16,9%	Perugia	16,1%
Terni	38,5%	14,6%	Terni	41,2%	16,0%	Terni	15,5%
Umbria	22,9%	15,2%	Umbria	25,3%	16,7%	Umbria	16,0%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Perugia	2.453	2.628	3.553	Terni	30,8%	41,3%
Terni	318	416	588	Perugia	7,1%	35,2%
Umbria	2.771	3.044	4.141	Umbria	9,9%	36,0%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Perugia	29.040	30.729	31.704	Perugia	194	210	219	Perugia	752	778
Terni	9.780	10.657	10.927	Terni	58	65	67	Terni	627	646
Umbria	38.820	41.386	42.631	Umbria	252	275	287	Umbria	718	742
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Perugia	5,8%	3,2%	Perugia	8,6%	4,2%	Perugia	3,4%
Terni	9,0%	2,5%	Terni	11,7%	3,6%	Terni	3,1%
Umbria	6,6%	3,0%	Umbria	9,3%	4,0%	Umbria	3,4%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Perugia	1.583	1.569	1.578	Perugia	95.586	94.745
Terni	693	692	730	Terni	66.891	67.057
Umbria	2.276	2.261	2.308	Umbria	162.477	161.802
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Terni	-0,1%	5,5%	Terni	0,2%
Perugia	-0,9%	0,6%	Perugia	-0,9%
Umbria	-0,7%	2,1%	Umbria	-0,4%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Perugia	10	10	11	Terni	41	44
Terni	4	4	5	Perugia	36	38
Umbria	14	14	15	Umbria	38	40
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Terni	-0,6%	8,3%	Terni	7,9%
Perugia	1,0%	6,2%	Perugia	5,4%
Umbria	0,5%	6,8%	Umbria	6,1%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• Panorama elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Perugia	44	45	44	Perugia	161	157
Terni	15	15	15	Terni	148	145
Umbria	59	60	59	Umbria	157	154
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Terni	1,6%	-1,3%	Terni	-1,7%
Perugia	1,8%	-1,5%	Perugia	-2,2%
Umbria	1,8%	-1,5%	Umbria	-2,1%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• Panorama elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Perugia	28	26	25	Perugia	94	90
Terni	8	7	7	Terni	71	69
Umbria	36	34	33	Umbria	88	85
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Terni	-7,3%	-2,9%	Terni	-3,4%
Perugia	-5,4%	-3,0%	Perugia	-3,7%
Umbria	-5,9%	-3,0%	Umbria	-3,6%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Perugia	184	188	190	Perugia	671	676
Terni	60	62	62	Terni	594	595
Umbria	244	249	252	Umbria	650	654
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Perugia	2,1%	1,5%	Perugia	0,8%
Terni	2,1%	0,6%	Terni	0,2%
Umbria	2,1%	1,3%	Umbria	0,6%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

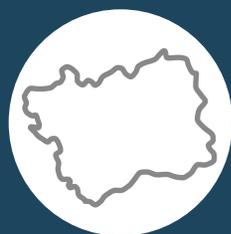
Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Perugia	24	24	23	Perugia	85	82
Terni	8	8	7	Terni	73	71
Umbria	32	31	30	Umbria	82	79
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Perugia	-0,9%	-3,0%	Terni	-3,4%
Terni	-2,0%	-3,0%	Perugia	-3,7%
Umbria	-1,1%	-3,0%	Umbria	-3,6%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk



VALLE D'AOSTA

Nel 2016 nonostante un andamento deludente del reddito pro capite, la spesa per i durevoli cresce più che in ogni altra regione italiana. Tale risultato si deve soprattutto alla *performance* di tutti i comparti legati alla mobilità, mentre tra i beni per la casa mostrano un andamento migliore gli elettrodomestici e i mobili. I livelli di reddito per abitante e di spesa familiare si confermano elevati sul panorama delle regioni italiane

Nel 2016 il PIL regionale ha presentato un andamento migliore della media nazionale. Rispetto a quest'ultima è stato più deludente l'andamento del reddito disponibile pro capite che in Valle d'Aosta, cresciuto dell'1,6%; solo il Trentino Alto Adige ha mostrato una *performance* peggiore. A incidere su tale risultato è stata soprattutto la componente più rilevante, quella del reddito da lavoro dipendente, penalizzata dalla dinamica sfavorevole dell'occupazione. Ciononostante, con 20.863 euro, il reddito disponibile per abitante della Valle d'Aosta si conferma nel 2016 in alto sia nella graduatoria regionale (6° posto su 20), che in quella provinciale (23esima posizione su 103). Nonostante una dinamica deludente del reddito, la spesa che le famiglie valdostane hanno dedicato all'acquisto dei beni durevoli nel 2016 è cresciuta del 7,8%, più di quanto abbia fatto in ogni altra regione italiana. A generare questo risultato hanno contribuito soprattutto

i comparti della mobilità; +18,1% hanno totalizzato gli acquisti di auto nuove (14,4% in Italia), mentre il segmento dell'usato, che incide sulla spesa complessiva dei durevoli per il 34%, ossia più di quanto faccia nelle altre regioni italiane, ha visto un aumento del 3,6%. Particolarmente ampio è stato, inoltre, l'incremento registrato dai motoveicoli (59% rispetto al 14,2% medio nazionale). I comparti legati alla casa hanno offerto un contributo più modesto alla crescita dei consumi. La maggiore dinamicità si riscontra negli elettrodomestici, contraddistinti da una crescita del 4,2% (2,2% in Italia), ma hanno mostrato un andamento positivo anche i mobili (0,9%) e l'elettronica di consumo (0,2%). Un calo (-6,8%), invece, ha coinvolto l'*information technology*. Nel 2016 il livello di spesa per durevoli di una famiglia valdostana è stato di 2.671 euro, 395 in più rispetto alla media italiana e 45 rispetto a quella del Nord-ovest.

DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2014	2015	2016
Aosta	20.454	20.528	20.863
Valle D'Aosta	20.454	20.528	20.863
Totale Italia	18.045	18.225	18.690

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2015	2016
Aosta	0,4%	1,6%
Valle D'Aosta	0,4%	1,6%
Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• **Consumi di beni durevoli per tipologia di bene** (mln di Euro)

Valle D'Aosta (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	38	42	11,7%	50	18,1%	27,9	30,5
Auto usate	51	54	6,3%	56	3,6%	35,7	34,3
Motoveicoli	2	3	41,1%	5	59,0%	1,9	2,8
Elettrodomestici grandi e piccoli	14	16	9,0%	16	4,2%	10,2	9,8
Elettronica di consumo	7	7	-6,5%	7	0,2%	4,6	4,3
Mobili	24	24	2,0%	24	0,9%	15,8	14,8
Information technology famiglie	6	6	-4,9%	6	-6,8%	4,0	3,4
Durevoli	143	152	6,6%	164	7,8%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)	Spesa per famiglia (Euro)					
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Aosta	152	164	7,8%	2.491	2.671	7,2%
Valle D'Aosta	152	164	7,8%	2.491	2.671	7,2%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove** (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Aosta	35.729	41.081	49.855	Aosta	159.088	159.977
Valle D'Aosta	35.729	41.081	49.855	Valle D'Aosta	159.088	159.977
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Aosta	15,0%	21,4%	Aosta	0,6%
Valle D'Aosta	15,0%	21,4%	Valle D'Aosta	0,6%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)			Spesa per famiglia (Euro)			
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Aosta	2.190	2.399	2.797	Aosta	38	42	50	Aosta	694	815
Valle D'Aosta	2.190	2.399	2.797	Valle D'Aosta	38	42	50	Valle D'Aosta	694	815
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Aosta	9,5%	16,6%	Aosta	11,7%	18,1%	Aosta	17,5%
Valle D'Aosta	9,5%	16,6%	Valle D'Aosta	11,7%	18,1%	Valle D'Aosta	17,5%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Aosta	33.539	38.682	47.058	Aosta	15,3%	21,7%
Valle D'Aosta	33.539	38.682	47.058	Valle D'Aosta	15,3%	21,7%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Aosta	6.180	6.408	6.538	Aosta	51	54	56	Aosta	888	916
Valle D'aosta	6.180	6.408	6.538	Valle D'aosta	51	54	56	Valle D'aosta	888	916
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Aosta	3,7%	2,0%	Aosta	6,3%	3,6%	Aosta	3,1%
Valle D'aosta	3,7%	2,0%	Valle D'aosta	6,3%	3,6%	Valle D'aosta	3,1%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Aosta	337	451	685	Aosta	22.532	22.607
Valle D'Aosta	337	451	685	Valle D'Aosta	22.532	22.607
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Aosta	33,8%	51,9%	Aosta	0,3%
Valle D'Aosta	33,8%	51,9%	Valle D'Aosta	0,3%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Aosta	2	3	5	Aosta	48	76
Valle D'Aosta	2	3	5	Valle D'Aosta	48	76
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Aosta	41,1%	59,0%	Aosta	58,2%
Valle D'Aosta	41,1%	59,0%	Valle D'Aosta	58,2%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Aosta	14	16	16	Aosta	254	263
Valle D'aosta	14	16	16	Valle D'aosta	254	263
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Aosta	9,0%	4,2%	Aosta	3,6%
Valle D'aosta	9,0%	4,2%	Valle D'aosta	3,6%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Aosta	7	7	7	Aosta	114	114
Valle D'Aosta	7	7	7	Valle D'Aosta	114	114
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Aosta	-6,5%	0,2%	Aosta	-0,3%
Valle D'Aosta	-6,5%	0,2%	Valle D'Aosta	-0,3%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama mobili**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Aosta	24	24	24	Aosta	395	396
Valle D'Aosta	24	24	24	Valle D'Aosta	395	396
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Aosta	2,0%	0,9%	Aosta	0,4%
Valle D'Aosta	2,0%	0,9%	Valle D'Aosta	0,4%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Aosta	6	6	6	Aosta	99	92
Valle D'Aosta	6	6	6	Valle D'Aosta	99	92
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Aosta	-4,9%	-6,8%	Aosta	-7,3%
Valle D'Aosta	-4,9%	-6,8%	Valle D'Aosta	-7,3%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk



VENETO

Nel 2016 economia e reddito pro capite in Veneto crescono più che nel Nord-est e più vivace è anche la dinamica dei consumi per i beni durevoli. Tra questi si conferma il ruolo di traino del settore auto, mentre i comparti legati alla casa presentano un ritmo di espansione contenuto. Il livello di spesa per famiglia rimane tra i più elevati d'Italia, sebbene a livello provinciale una certa distanza separi le aree in vetta alla graduatoria regionale (Verona e Padova) da quelle più in basso (Belluno, Rovigo e Venezia)

Nel 2016 la crescita dell'economia veneta ha sperimentato un ritmo più intenso di quello del 2015 e, tra le regioni del Nord-est, è seconda solo a quella dell'Emilia Romagna che ha marciato ad un passo poco più spedito. Anche il reddito disponibile per abitante è aumentato, mostrando uno sviluppo del 2,9% (2,6% in Italia). Nel 2016 il reddito per abitante in Veneto è arrivato a 20.240 euro, un ammontare superiore alla media nazionale, ma inferiore di 1.221 euro a quella del Nord-est. Tra le province l'indicatore ha evidenziato un andamento più vivace a Rovigo (3,5%), Belluno (3,2%), Venezia e Treviso (3%), meno intenso a Verona (2,8%) e Padova (2,7%), allineato al 2,9% medio regionale a Vicenza. Nel 2016 il reddito per abitante è stato più elevato a Belluno (21.386 euro), 16esima tra le 103 province italiane, e Padova (20.766); seguono Vicenza (20.395), Verona (20.327) e Venezia (20.182), mentre più contenuto è il livello registrato a Treviso (19.808) e Rovigo (18.093), che si colloca al 51esimo posto nella classifica delle 103 province italiane ed è l'unica provincia veneta ad evidenziare un reddito pro capite inferiore alla media nazionale. Nel 2016 la spesa per i beni durevoli ha presentato un buon andamento, aumentando del 6,6%, ossia più del 6,2% dell'Italia e del Nord-est. Il settore delle auto ha continuato ad apportare il contributo maggio-

re alla crescita, registrando un incremento del 14,3% nel nuovo, del 4,9% nell'usato, mentre i motoveicoli, pur caratterizzati da un +13,6%, pesano per appena il 2% sul totale dei durevoli. Più deludente è stata la *performance* dei beni legati alla casa. Gli acquisti di mobili, in particolare, sono aumentati dell'1,5% (2,1% in Italia) e l'elettronica di consumo ha segnato una flessione dell'1,2% (-0,3% a livello nazionale). Un andamento migliore della media italiana si è registrato, invece, negli elettrodomestici (2,8% rispetto a 2,2%) e nell'*information technology* (0,6% rispetto a -0,8%). A livello provinciale sono Rovigo (7,4%), Padova (7,3%) e Vicenza (6,7%) le aree caratterizzate dalla dinamica più vivace della spesa, mentre al di sotto del 6,6% regionale si sono collocate Treviso e Verona (6,4%), Venezia (6,2%) e soprattutto Belluno dove la crescita degli acquisti non si è spinta oltre il 6,1%. Nel 2016 una famiglia veneta ha speso in media 2.712 euro, solo in Trentino Alto Adige e Lombardia si registra un livello più elevato. Tra le province venete spiccano Verona (2.842 euro) e Padova (2.835), rispettivamente 6a e 9a nella graduatoria delle 103 province italiane; seguono Vicenza (2.794 euro) e Treviso (2.745), mentre ad una certa distanza si collocano Belluno (2.590), Rovigo (2.585) e Venezia (2.404), quest'ultima solo 51esima nella graduatoria nazionale.



Osservatorio dei Consumi 2017 / ANALISI DEI MERCATI CON FOCUS REGIONALI / VENETO

📎 DATI REGIONALI

• Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)				Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Belluno	20.567	20.716	21.386	Rovigo	0,8%	3,5%
Padova	20.147	20.215	20.766	Belluno	0,7%	3,2%
Vicenza	19.751	19.817	20.395	Venezia	0,4%	3,0%
Verona	19.725	19.771	20.327	Treviso	0,5%	3,0%
Venezia	19.508	19.596	20.182	Vicenza	0,3%	2,9%
Treviso	19.152	19.240	19.808	Verona	0,2%	2,8%
Rovigo	17.345	17.489	18.093	Padova	0,3%	2,7%
Veneto	19.588	19.666	20.240	Veneto	0,4%	2,9%
Totale Italia	18.045	18.225	18.690	Totale Italia	1,0%	2,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Istat, Svimez e Istituto Tagliacarne

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

• Consumi di beni durevoli per tipologia di bene (mln di Euro)

Veneto (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	1.324	1.641	23,9%	1.875	14,3%	31,0	33,3
Auto usate	1.366	1.496	9,5%	1.569	4,9%	28,3	27,8
Motoveicoli	92	103	12,6%	117	13,6%	2,0	2,1
Elettrodomestici grandi e piccoli	380	396	4,2%	407	2,8%	7,5	7,2
Elettronica di consumo	186	179	-3,3%	177	-1,2%	3,4	3,1
Mobili	1.229	1.271	3,4%	1.289	1,5%	24,0	22,9
Information technology famiglie	202	199	-1,5%	200	0,6%	3,8	3,6
Durevoli	4.778	5.286	10,6%	5.636	6,6%	100,0	100,0

Italia (consumi complessivi in mln di Euro)						Peso (in %)	
	2014	2015	var. % 2015/2014	2016	var. % 2016/2015	2015	2016
Auto nuove	13.196	15.885	20,4%	18.173	14,4%	28,5	30,7
Auto usate	15.293	16.453	7,6%	17.086	3,8%	29,5	28,9
Motoveicoli	1.136	1.243	9,4%	1.419	14,2%	2,2	2,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.146	4.335	4,6%	4.429	2,2%	7,8	7,5
Elettronica di consumo	2.306	2.175	-5,7%	2.169	-0,3%	3,9	3,7
Mobili	13.377	13.629	1,9%	13.909	2,1%	24,5	23,5
Information technology famiglie	2.085	2.019	-3,2%	2.003	-0,8%	3,6	3,4
Durevoli	51.540	55.738	8,1%	59.187	6,2%	100,0	100,0

• **Consumi di beni durevoli per provincia**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2015	2016	var. % 2016/2015	2015	2016	var. % 2016/2015
Padova	1.036	1.111	7,3%	2.668	2.835	6,3%
Verona	1.044	1.111	6,4%	2.697	2.842	5,4%
Vicenza	938	1.001	6,7%	2.640	2.794	5,8%
Treviso	933	992	6,4%	2.599	2.745	5,6%
Venezia	854	906	6,2%	2.273	2.404	5,8%
Rovigo	249	268	7,4%	2.426	2.585	6,6%
Belluno	232	246	6,1%	2.458	2.590	5,3%
Veneto	5.286	5.636	6,6%	2.563	2.712	5,8%
Totale Italia	55.738	59.187	6,2%	2.156	2.277	5,6%

• **Panorama auto nuove (aziende e famiglie)**

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Verona	21.389	24.669	29.928	Verona	495.280	501.820
Padova	21.630	24.964	29.044	Padova	482.637	488.992
Vicenza	18.363	21.894	26.170	Vicenza	463.121	469.236
Treviso	18.162	20.663	23.736	Treviso	445.698	451.209
Venezia	16.320	18.690	21.504	Venezia	380.431	383.038
Belluno	4.531	5.554	6.611	Belluno	114.542	115.773
Rovigo	4.687	5.341	6.259	Rovigo	113.407	114.265
Veneto	105.082	121.775	143.252	Veneto	2.495.116	2.524.333
Totale Italia	1.369.017	1.590.366	1.847.491	Totale Italia	30.906.398	31.384.203

Variazione immatricolazioni auto nuove (aziende e famiglie)			Variazione parco circolante auto nuove (aziende e famiglie)	
	2015	2016		2016
Verona	15,3%	21,3%	Verona	1,3%
Vicenza	19,2%	19,5%	Vicenza	1,3%
Belluno	22,6%	19,0%	Padova	1,3%
Rovigo	14,0%	17,2%	Treviso	1,2%
Padova	15,4%	16,3%	Belluno	1,1%
Venezia	14,5%	15,1%	Rovigo	0,8%
Treviso	13,8%	14,9%	Venezia	0,7%
Veneto	15,9%	17,6%	Veneto	1,2%
Totale Italia	16,2%	16,2%	Totale Italia	1,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Padova	15.916	19.683	22.290	Padova	269	339	389	Padova	873	992
Verona	15.935	19.525	21.664	Verona	274	342	385	Verona	884	984
Treviso	14.663	17.289	19.117	Treviso	244	293	328	Treviso	817	908
Vicenza	13.206	16.262	18.684	Vicenza	217	273	317	Rovigo	775	907
Venezia	12.081	14.680	16.630	Venezia	200	247	284	Vicenza	767	885
Rovigo	4.000	4.674	5.445	Rovigo	67	80	94	Belluno	711	822
Belluno	3.311	4.050	4.655	Belluno	54	67	78	Venezia	659	753
Veneto	79.112	96.163	108.485	Veneto	1.324	1.641	1.875	Veneto	796	902
Totale Italia	854.664	1.010.181	1.141.217	Totale Italia	13.196	15.885	18.173	Totale Italia	614	699

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Rovigo	16,9%	16,5%	Rovigo	19,2%	18,0%	Rovigo	17,0%
Belluno	22,3%	14,9%	Belluno	24,7%	16,4%	Belluno	15,6%
Vicenza	23,1%	14,9%	Vicenza	25,5%	16,4%	Vicenza	15,4%
Venezia	21,5%	13,3%	Venezia	23,9%	14,7%	Venezia	14,3%
Padova	23,7%	13,2%	Padova	26,1%	14,7%	Padova	13,6%
Verona	22,5%	11,0%	Verona	24,9%	12,4%	Verona	11,3%
Treviso	17,9%	10,6%	Treviso	20,2%	12,0%	Treviso	11,2%
Veneto	21,6%	12,8%	Veneto	23,9%	14,3%	Veneto	13,4%
Totale Italia	18,2%	13,0%	Totale Italia	20,4%	14,4%	Totale Italia	13,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto nuove** (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2014	2015	2016		2015	2016
Verona	5.454	5.144	8.264	Verona	-5,7%	60,7%
Vicenza	5.157	5.632	7.486	Treviso	-3,6%	36,9%
Padova	5.714	5.281	6.754	Vicenza	9,2%	32,9%
Venezia	4.239	4.010	4.874	Belluno	23,3%	30,1%
Treviso	3.499	3.374	4.619	Padova	-7,6%	27,9%
Belluno	1.220	1.504	1.956	Rovigo	-2,9%	22,0%
Rovigo	687	667	814	Venezia	-5,4%	21,5%
Veneto	25.970	25.612	34.767	Veneto	-1,4%	35,7%
Totale Italia	514.353	580.185	706.274	Totale Italia	12,8%	21,7%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e ACI

• **Panorama auto usate** (famiglie)

Passaggi di proprietà (in numero)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2015	2016
Verona	36.856	38.550	40.019	Verona	286	304	318	Verona	784	813
Padova	33.596	36.252	37.914	Padova	261	288	306	Vicenza	775	799
Vicenza	32.909	36.553	37.657	Vicenza	244	276	286	Padova	742	779
Treviso	33.207	35.437	37.303	Treviso	241	261	277	Belluno	763	777
Venezia	28.179	30.176	31.056	Venezia	207	226	237	Treviso	727	766
Rovigo	9.690	10.335	10.582	Belluno	63	72	74	Rovigo	676	697
Belluno	8.391	9.283	9.363	Rovigo	64	70	72	Venezia	603	628
Veneto	182.828	196.586	203.893	Veneto	1.366	1.496	1.569	Veneto	725	755
Totale Italia	2.389.176	2.528.237	2.601.189	Totale Italia	15.293	16.453	17.086	Totale Italia	636	657

Variazione passaggi di proprietà			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2015	2016		2016
Treviso	6,7%	5,3%	Treviso	8,4%	6,1%	Treviso	5,3%
Padova	7,9%	4,6%	Padova	10,3%	6,1%	Padova	5,1%
Verona	4,6%	3,8%	Verona	6,2%	4,7%	Venezia	4,1%
Vicenza	11,1%	3,0%	Venezia	9,5%	4,5%	Verona	3,7%
Venezia	7,1%	2,9%	Vicenza	12,9%	3,9%	Vicenza	3,1%
Rovigo	6,7%	2,4%	Rovigo	9,0%	3,9%	Rovigo	3,0%
Belluno	10,6%	0,9%	Belluno	13,3%	2,5%	Belluno	1,8%
Veneto	7,5%	3,7%	Veneto	9,5%	4,9%	Veneto	4,1%
Totale Italia	5,8%	2,9%	Totale Italia	7,6%	3,8%	Totale Italia	3,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae

• **Panorama motoveicoli**

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2014	2015	2016		2015	2016
Verona	3.460	3.911	4.292	Verona	130.574	131.670
Padova	2.969	3.201	3.562	Padova	123.269	123.263
Vicenza	2.415	2.493	2.899	Vicenza	105.550	105.912
Venezia	2.107	2.326	2.422	Venezia	89.968	89.493
Treviso	2.094	2.154	2.397	Treviso	85.640	85.845
Rovigo	549	635	686	Rovigo	30.831	30.717
Belluno	431	450	546	Belluno	26.687	26.650
Veneto	14.025	15.170	16.804	Veneto	592.519	593.550
Totale Italia	182.668	194.286	216.880	Totale Italia	8.283.784	8.284.960

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2015	2016		2016
Belluno	4,4%	21,3%	Verona	0,8%
Vicenza	3,2%	16,3%	Vicenza	0,3%
Treviso	2,9%	11,3%	Treviso	0,2%
Padova	7,8%	11,3%	Padova	-0,0%
Verona	13,0%	9,7%	Belluno	-0,1%
Rovigo	15,7%	8,0%	Rovigo	-0,4%
Venezia	10,4%	4,1%	Venezia	-0,5%
Veneto	8,2%	10,8%	Veneto	0,2%
Totale Italia	6,4%	11,6%	Totale Italia	0,0%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Verona	21	25	28	Verona	65	72
Padova	19	22	25	Padova	56	64
Vicenza	17	18	22	Vicenza	50	60
Treviso	15	15	17	Rovigo	47	49
Venezia	14	15	17	Treviso	42	47
Rovigo	4	5	5	Venezia	41	44
Belluno	3	3	4	Belluno	34	40
Veneto	92	103	117	Veneto	50	56
Totale Italia	1.136	1.243	1.419	Totale Italia	48	55

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Vicenza	6,6%	21,1%	Vicenza	20,1%
Belluno	15,5%	20,4%	Belluno	19,5%
Padova	13,4%	14,8%	Padova	13,7%
Verona	17,7%	12,3%	Verona	11,3%
Treviso	4,7%	11,9%	Treviso	11,1%
Venezia	12,7%	8,4%	Venezia	8,0%
Rovigo	34,4%	4,7%	Rovigo	3,9%
Veneto	12,6%	13,6%	Veneto	12,8%
Totale Italia	9,4%	14,2%	Totale Italia	13,5%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Unrae e Ancma

• **Panorama elettrodomestici grandi e piccoli**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Verona	71	75	77	Vicenza	199	203
Padova	72	74	76	Treviso	197	201
Treviso	68	71	73	Verona	193	198
Vicenza	68	71	73	Padova	191	195
Venezia	66	69	71	Venezia	184	188
Rovigo	18	19	19	Belluno	183	186
Belluno	16	17	18	Rovigo	183	185
Veneto	380	396	407	Veneto	192	196
Totale Italia	4.146	4.335	4.429	Totale Italia	168	170

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Verona	5,0%	3,5%	Verona	2,6%
Padova	3,5%	2,8%	Venezia	2,3%
Venezia	5,3%	2,7%	Treviso	1,9%
Treviso	3,4%	2,7%	Padova	1,8%
Vicenza	4,0%	2,5%	Vicenza	1,6%
Belluno	5,1%	2,1%	Belluno	1,4%
Rovigo	3,3%	1,8%	Rovigo	1,0%
Veneto	4,2%	2,8%	Veneto	2,0%
Totale Italia	4,6%	2,2%	Totale Italia	1,6%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk

• **Panorama elettronica di consumo**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Padova	35	34	33	Treviso	90	89
Verona	35	33	33	Vicenza	91	89
Treviso	34	32	32	Padova	87	85
Vicenza	33	32	32	Verona	86	84
Venezia	32	32	32	Venezia	85	84
Rovigo	8	8	8	Belluno	81	79
Belluno	8	8	7	Rovigo	79	77
Veneto	186	179	177	Veneto	87	85
Totale Italia	2.306	2.175	2.169	Totale Italia	84	83

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Venezia	-0,5%	-0,8%	Venezia	-1,1%
Treviso	-4,4%	-0,8%	Treviso	-1,5%
Verona	-3,6%	-0,9%	Verona	-1,8%
Padova	-4,5%	-1,5%	Rovigo	-2,4%
Rovigo	-4,7%	-1,6%	Padova	-2,4%
Belluno	-1,2%	-1,8%	Belluno	-2,4%
Vicenza	-3,5%	-1,8%	Vicenza	-2,6%
Veneto	-3,3%	-1,2%	Veneto	-1,9%
Totale Italia	-5,7%	-0,3%	Totale Italia	-0,8%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati GfK

• Panorama mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Padova	234	241	244	Vicenza	658	659
Vicenza	226	234	236	Treviso	624	632
Verona	222	229	234	Padova	621	622
Venezia	217	227	230	Venezia	605	610
Treviso	218	224	229	Verona	593	599
Rovigo	58	59	60	Belluno	595	596
Belluno	54	56	57	Rovigo	576	581
Veneto	1.229	1.271	1.289	Veneto	616	620
Totale Italia	13.377	13.629	13.909	Totale Italia	527	535

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Treviso	2,7%	2,0%	Treviso	1,3%
Verona	3,2%	2,0%	Verona	1,1%
Rovigo	2,4%	1,7%	Rovigo	0,9%
Padova	2,9%	1,2%	Venezia	0,8%
Venezia	4,7%	1,2%	Padova	0,3%
Vicenza	3,5%	1,1%	Vicenza	0,2%
Belluno	4,8%	0,8%	Belluno	0,1%
Veneto	3,4%	1,5%	Veneto	0,7%
Totale Italia	1,9%	2,1%	Totale Italia	1,5%

Fonte: ELABORAZIONE PROMETEIA SU DATI ISTAT

• **Panorama information technology famiglie**

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2014	2015	2016		2015	2016
Padova	39	38	38	Treviso	101	102
Treviso	37	36	37	Vicenza	99	99
Venezia	36	36	36	Padova	98	98
Vicenza	36	35	36	Venezia	96	97
Verona	36	36	35	Verona	92	91
Rovigo	9	9	9	Belluno	91	90
Belluno	8	9	8	Rovigo	90	89
Veneto	202	199	200	Veneto	97	96
Totale Italia	2.085	2.019	2.003	Totale Italia	78	77

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2015	2016		2016
Treviso	-2,0%	1,7%	Venezia	1,0%
Venezia	-0,2%	1,4%	Treviso	1,0%
Vicenza	-2,3%	0,9%	Vicenza	0,1%
Padova	-1,8%	0,5%	Padova	-0,5%
Rovigo	-1,7%	0,2%	Rovigo	-0,6%
Belluno	1,0%	-0,4%	Belluno	-1,1%
Verona	-1,5%	-1,1%	Verona	-2,0%
Veneto	-1,5%	0,6%	Veneto	-0,2%
Totale Italia	-3,2%	-0,8%	Totale Italia	-1,3%

Fonte: elaborazione Prometeia su dati Gfk



WWW.OSSERVATORIOFINDOMESTIC.IT



TWITTER.COM/.OSS_FINDOMESTIC

Findomestic Banca S.p.A.

Via Jacopo da Diacceto, 48 · 50123 Firenze - I
Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v. · R.E.A. 370219 (FI) · Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI n. 03562770481

Albo Banche n. 5396 · Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115.3
Indirizzo PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico
BNP Paribas Personal Finance S.A. · Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana
Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare